IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in tavola» € 8,90

ANNO 129 - NUMERO 170
MERCOLEDÌ 21 LUGLIO 2010
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

CAMBIA LA LEGGE BAVAGLIO

Il governo ci ripensa non ci sarà segreto sulle intercettazioni

Il ministro Alfano: «Unica mediazione possibile» Esulta Fini, deluso il premier: tutto come prima

Silvio Berlusconi

ROMA Resa del governo sulla legge bavaglio. L'esecutivo fa marcia indietro e propone un emendamento nel quale si prevede che il contenuto delle intercettazioni diventi pubblicabile, ma solo se "rilevante" ai fini delle indagini. E se ne potrà scrivere sui giornali dopo che pm e gip avranno fatto la selezione tra le conversazioni rilevanti e no. Di fatto viene a cadere il tanto contestato segreto sulle intercettazioni. Il ministro Alfano: «Era l'unica mediazione possibile». Deluso Silvio Berlusconi: «Torna tutto come prima». Esulta Gianfranco Fini: «Così vince il buon senso».

● **Cecioni** e **Nemeth** *a pagina 3*

CENTRODESTRA, VINCE L'OPPOSIZIONE INTERNA

SILVIO INGOIA IL ROSPO UNA RESA CHE STUPISCE

di ROBERTO WEBER

Accade in *Il richiamo della foresta* di Jack London: il cane Buck deve smuovere una slitta pesantissima. La slitta sembra piantata nel ghiaccio e sulle prime tutti i suoi sforzi sembrano inutili. Poi Buck prende a strattonarla verso destra e poi verso sinistra, finché impercettibilmente la slitta guadagna un centimetro, due centimetri, cinque centimetri, scivola. Il cane prende fiducia e via, riesce a trascinarla lungo la pista ghiacciata.

Non c'è un singolo Buck a smuovere il decreto sulle intercettazioni asseritamente bloccato e immodificabile. A produrre una serie di modifiche che di fatto fanno venir meno il divieto di pubblicazione delle intercettazioni, è un emendamento del governo stesso. Aldilà degli aspetti strettamente tecnici e delle perplessità che ancora rimangono fra i partiti di opposizione, il passo indietro sembra netto e il primo a rendersene conto è proprio Silvio Berlusconi: «Con le modifiche di oggi la legge sulle intercettazioni lascerà pressappoco la situazione come è adesso, e cioè non lascerà gli italiani parlare liberamente al telefono e l'Italia non sarà un Paese davvero civile». A questo punto resta da scoprire chi sono le forze che complottano per mantenere il Paese in condizioni di "Incivilità", dove si nascondono, chi ne sono i capi e quale motivazione li sospinga.

Scartiamo subito le opposizioni: relativamente divise, con numeri esigui sia al Senato che alla Camera, ahimè possono solo infastidire la potente maggioranza di centrodestra, non certo condizionarla. Scartiamo i mezzi di informazione o meglio una parte rilevante della stampa quotidiana: non è la prima né l'ultima volta che si rilevano critici nei confronti di iniziative, proposte, leggi o decreti legge varati dal centrodestra, eppure rarissimamente è accaduto che le forze di maggioranza vi dessero ascolto.

● *Segue a pagina 2*

A PADOVA L'ARRESTO DEL GORIZIANO CHE CONFESSA SUBITO. CADAVERI SEPPELLITI SUL GRETO DEL TORRE

Preso il serial killer delle escort di lusso

Ramon Berloso fa ritrovare i corpi: «Le ho uccise io a colpi di balestra, volevo i loro soldi»

Il goriziano Ramon Berloso tra un carabiniere e un poliziotto poche ore dopo la confessione

UDINE La fuga del goriziano Ramon Berloso è già finita. Braccato in tutto il Nordest, il serial killer delle escort di lusso è stato catturato in stazione a Padova. Ha subito confessato gli efferati omicidi delle due bellissime ragazze scomparse la prima a marzo, la seconda il 20 maggio; e ha consentito agli inquirenti di scoprirne i cadaveri, entrambi seppelliti sul greto del Torre, vicino a Villesse. Agghiaccianti i dettagli resi da Berloso: i delitti sono stati commessi con un bastone e a colpi di balestra.

● *Alle pagine 10 e 11*

LA MAMMA DELL'ASSASSINO

«Non è un mostro Sollievo sapere che è ancora vivo»

GORIZIA «È un sollievo sapere che l'hanno fermato: almeno sono sicura che è vivo». È sotto choc la mamma di Ramon Berloso. Descrive suo figlio come «riservato e tranquillo», spera che il giudizio non sia "frettoloso": «Lui non è un mostro».

● **Bisiach** *a pagina 11*

LE VITTIME: DIANA E ILENIA

Duemila euro a notte il prezzo del rischio Tradite dalla bellezza

Diana e Ilenia, le due bellissime vittime del serial killer

di ARIANNA BORIA

Lo pretendeva distinto, elegante, un uomo che si riconoscesse un gentleman, brillante al punto da poter sganciare diecimila euro per trascorrere un weekend con lei. Ma l'ultimo cliente di Diana Alexiu, in arte Alexia, escort deluxe, non ha neanche uno dei requisiti che, un po' ingenuamente, lei elenca sui siti per call-girls, per scremare gli incontri. Ramon Berloso, che la aspetta in Friuli quella notte del 20 maggio, ha ucciso un'altra donna appena due mesi prima, Ilenia, 28 anni, bellissima come Diana, altra hostess che cerca compagnia per guadagni da capogiro. Lui, Ramon, goriziano di 35 anni, ha già dimestichezza con l'omicidio, seppure giudicato preterintenzionale.

● *Segue a pagina 11*

INDUSTRIA

In Italia segni di ripresa: a maggio balzo degli ordini

A PAGINA 7

CICLISMO

Petacchi riceve al Tour l'avviso di garanzia per presunto doping

A PAGINA 28

CALCIO

La Triestina chiede ai tifosi l'anticipo sull'abbonamento

LUBIS E RODIO A PAGINA 27

Cultura

Regole e democrazia, dialogo a due voci

Magris e Levi Della Torre: ribellarsi alle leggi inique

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Legalità e arbitrio, di questi tempi, sembrano diventati fratelli gemelli. Certo, moltissimi Stati continuano a navigare su rotte tracciate da leggi ben precise. Ma dentro di loro, e tutto attorno, vedono allargarsi oceani di illegalità. Su questo tema si confrontano in un libro due intellettuali italiani, Claudio Magris (*foto*) e Stefano Levi Della Torre.

● *A pagina 22*

Oggi il Premio Luchetta con Massimo Ranieri

● **Muscatello** *a pagina 23*

COSTI DELLA POLITICA, NEL MIRINO ANCHE FIERE E ERDISU

Enti inutili, Tondo vuole tagliare: «Una sola Camera di commercio»

UDINE Camere di commercio, Fiere ed Erdisu: la Regione punta alla semplificazione. Al punto che Renzo Tondo, ospite del Consiglio delle Autonomie, parla esplicitamente di «unificazione». Il governatore suggerisce: «Vedremmo bene enti unici», facendo riferimento alle Camere di commercio, attualmente una per provincia, anche se in questo caso la competenza per la Regione non è diretta.

● **Ballico** *a pagina 9*

NEI PRIMI SEI MESI DEL 2010 +24%. MALE INVECE FIUME

Porto di Capodistria, volano i traffici

FIUME La concorrenza tra porti dell'Alto Adriatico dà indicazioni precise. Nei primi sei mesi dell'anno, lo scalo di Capodistria ha movimentato 7 milioni e 780 mila tonnellate di merci, cifra che risulta superiore del 24 per cento rispetto allo stesso periodo del 2009: una risposta secca alla crisi, da cui Luka Koper sembra essere già uscito. Non così il porto di Fiume, che invece arranca in territorio negativo. La movimentazione dei primi sei mesi del 2010 registra una flessione del 18 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

● **Marsanich** *a pagina 6*

Ferriera, record dell'inquinamento

Summit in Provincia. Benzene 5 volte i limiti, polveri sottili fuorilegge già da giugno

La Ferriera di Servola

TRIESTE Concentrazioni di benzene pari a quattro-cinque volte i limiti consentiti segnalano le centraline dell'Arpa che tengono sotto controllo la Ferriera e il quartiere di Servola. I dati erano già stati registrati ad aprile, ma un dossier riferibile a giugno è in questi giorni nelle mani dell'Azienda sanitaria, della Provincia e del Comune, mentre i vertici della fabbrica hanno fatto istanza di accesso agli atti e al momento considerano noti solo i rapporti di aprile. Per l'Azienda sanitaria le concentrazioni di benzene sono altamente preoccupanti, e se mantengono questi livelli la Ferriera - come afferma il Dipartimento di prevenzione - supererà i limiti consentiti nell'anno. Intanto le polveri sottili, Pm10, sono oltre ogni limite.

● **Ziani** *a pagina 12*

Il caso

Le lettere anonime contro lo scrittore

Heinichen, introvabile il "corvo" E l'indagine sarà archiviata

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE Gli hanno dato la caccia per mesi, sperando di trovare almeno una crepa nel castello di calunnie costruito con precisione maniacale e quasi scientifica. Crepa che, però, non è mai stata trovata. Le indagini sull'identità del "corvo", il misterioso grafomane che per oltre un anno e mezzo ha gettato fango sul giallista tedesco Veit Heinichen (*nella foto*) dipingendolo come un pericoloso pedofilo, hanno finito per imboccare un binario morto. Una strada senza uscita che, forse, non consentirà più di dare un volto all'autore delle lettere intrise di accuse infamanti. Inchiesta archiviata.

● *A pagina 14*

MANOVRA BLINDATA

Il ministro dell'Economia all'Università di Friburgo
L'esecutivo respinge 965 proposte di modifica al testo

Tremonti: la crisi? non siamo il Titanic

«Ma nessuno si illuda di poter restare per sempre in prima classe»

FRIBURGO La crisi non è finita e il «rischio sistemico» è sempre in agguato, ma l'Europa non sta affondando: non è il Titanic. Intervenuto all'Università di Friburgo, il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, ha spiegato - a una platea di studenti, politici e docenti - la strada che i Ventisette dovranno percorrere per rimettere in sesto le proprie economie ed ha illustrato come «l'antibiotico» riuscirà a sconfiggere la «malattia». L'occasione è stata una lezione su "La crisi economica e l'Europa", che Tremonti ha usato per ribadire la linea scelta dall'Unione: «Il dovere politico di rigore sui bilanci pubblici deve essere totale e maggiore, per tutti gli Stati e in tutti gli Stati», ha sottolineato. «Ma è falsa l'illusione - ha aggiunto - che i costi generati dalla crisi in un Paese possano essere limitati a quel Paese». E per spiegarlo è ricorso all'analogia del Titanic. «Non siamo il Titanic - ha premesso riferendosi all'Europa -, ma nessuno si illuda, avendo il biglietto di prima classe, che essendo magari sceso per giocare sul ponte della seconda classe, di restare tra i passeggeri di prima classe». E poi ha aggiunto: «Non basta risalire dalla seconda alla prima classe ed esibire il biglietto di prima classe». Il ministro non ha dubbi: «La crisi non è terminata, ha solo mutato la sua forma ed è passata dal privato al pubblico», ha proseguito mettendo in guardia contro il «rischio sistemico» legato alla massa finanziaria. «A me sembra di essere come dentro un videogame - ha commentato -: Arriva un mostro, lo marchi, ti rilassi; arriva un secondo mostro, più grande del primo».

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Una foto di scena dal film Titanic

Detto questo, vale per tutti - come ha dimostrato il caso della Grecia - che la crisi non si risolve con i governi tecnici, ha aggiunto Tremonti: pensare il contrario è come giocare con le figurine Panini.

Manovra, emendamenti Sono 965 gli emendamenti al decreto legge sulla manovra economica presentati in commissione Bilancio della Camera, ma il governo conferma che non ci sarà alcuna possibilità di modificare il testo approvato con il voto di fiducia del Senato. Delle quasi mille proposte di modifica 110 sono della maggioranza (di cui 53 del Pdl) e 855 dell'opposizione. Il Pd ha presentato 357 emendamenti. A confermare la ferma volontà del governo e della maggioranza di non modificare più la manovra da 25 miliardi uscita da Palazzo Madama sono stati il relatore Gioacchino Alfano (Pdl) e il sottosegretario all'Economia, Luigi Casero, che smentiscono anche le voci di un emendamento bipartisan sui tagli ai diplomatici. «Non c'è nessun emendamento concordato da maggioranza e opposizione: la manovra non si tocca», ha detto il relatore. Sulla stessa linea d'onda il sottosegretario Casero: «Per noi - ha detto - il testo è quello uscito dal Senato, daremo parere contrario a tutti gli emendamenti».

Bondi, i miei tagli Si traduce in un taglio di 58 milioni l'anno per il 2011 e per il 2012 per il ministero dei Beni culturali, il 10 per cento decurtato dalla manovra anticrisi del governo. Lo conferma il ministro Sandro Bondi facendo il punto sulla situazione imposta dai tagli e i progetti per il futuro del ministero. Tagli, commentano poi dal ministero, che alla fine sono comunque sostenibili. Un problema a parte è invece quello del Fus, il Fondo unico per lo spettacolo, che è stato pesantemente decurtato già dallo scorso anno. Un anno fa fu Berlusconi alla fine di luglio, dopo le proteste di piazza di tutto il mondo del cinema e dello spettacolo, ad intervenire per garantire un reintegro che allora fu di 60 milioni di euro presi dal fondo della presidenza del Consiglio per le emergenze. Quest'anno, spiega Bondi ammettendo il problema, dell'argomento «ci si occuperà a settembre». I tagli sono stati fatti, le riforme avviate. Ora però, rilancia il ministro Bondi la parola passa al governo. Che dovrà occuparsi formalmente del settore con un Consiglio dei ministri dedicato e poi con un tavolo attorno al quale dovrebbero sedersi il premier Berlusconi e il sottosegretario Letta insieme con i ministri dell' Economia, degli Esteri e del Turismo e naturalmente dei Beni culturali. «Il problema cultura riguarda l'intero governo», dice il ministro e coordinatore del Pdl, «la cultura è la forma, è l'identità del Paese». Prima richiesta, annuncia, sarà la defiscalizzazione dei contributi alla cultura.

EMENDAMENTO DI STRIZZOLO, MARAN E ROSATO

Compartecipazioni Irpef sulle pensioni, il Pd chiede 283 milioni

TRIESTE I deputati Pd del Friuli Venezia Giulia hanno presentato un emendamento alla manovra correttiva del governo per veder assegnati 283 milioni dovuti alla Regione come compartecipazioni all'Irpef sulle pensioni Inps. Lo ha reso noto ieri l'onorevole Ivano Strizzolo, che ha presentato l'emendamento, cofirmato dai colleghi Alessandro Maran ed Ettore Rosato, in commissione Bilancio alla Camera. «Nostro dovere - afferma in una nota - è quello di incalzare costantemente il governo per vedere assegnata al Friuli Venezia Giulia l'intera compartecipazione erariale, come previsto dalla sentenza della Corte Costituzionale 74 del 13 marzo 2009, anche alla luce dei continui annunci fatti da esponenti regionali e nazionali del centrodestra in questi mesi».

Se l'emendamento verrà accolto, al Friuli Venezia Giulia verranno assegnati 283 milioni di euro che, sommati ai 200 indicati nella Finanziaria, danno l'importo pari alla compartecipazione sulle ritenute tributarie sulle pensioni riscosse dai residenti.

SONDAGGIO IPR MARKETING

Premier al 39% mai così dal 2008 Giù anche il Pdl

ROMA I rapporti non idilliaci all'interno della maggioranza, la crisi che morde, le inchieste sulla "nuova P2" o "P3". Di fattori che possano mettere in crisi il rapporto tra governo e cittadini non ne mancano E sono i dati del sondaggio Ipr Marketing Repubblica.It a descrivere il logorarsi di una fiducia che, appena due mesi fa, sembrava inossidabile. Stando al sondaggio, svolto tra il 17 e il 19 luglio su un campione di 1000 abitanti rappresentativo della popolazione italiana, rispetto a un anno fa il gradimento del premier è sceso di 10 punti: solo il 39% degli intervistati ha dichiarato di avere fiducia nel presidente del Consiglio mentre il 55% ha dichiarato di non averne. Mai così da inizio legislatura, il 2008.

Silvio Berlusconi

Gli unici a tenere, nella squadra di governo, sono il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, e il collega dell'Interno, Roberto Maroni. Il primo conferma il primato di gradimento tra i ministri, con il 64%. Il secondo, invece, guadagna 3 punti rispetto a giugno arrivando a un 62% che lo piazza al secondo posto. E cresciuto anche il nuovo entrato Giancarlo Galan (+3) titolare dell'Agricoltura.

Tutti gli altri titolari di dicasteri registrano flessioni più o meno accentuate. A partire da Giulio Tremonti, vero protagonista della manovra che ha sollevato critiche da più parti. Rispetto a 30 giorni fa, il ministro dell'Economia sconta un calo di 4 punti che lo fa finire al 51%, anche per lui il punto più basso di popolarità dall'inizio della legislatura. Male anche Renato Brunetta (52%, -3 punti), Umberto Bossi (48, -2 punti) e il Guardasigilli Angelino Alfano (57,-2 punti).

Ma a scendere sono anche tutti i partiti, di maggioranza e di opposizione. La flessione più netta la subisce il Pdl che dal 40% scende a quota 35%. Si tratta del punto più basso fatto registare dal 2008, lontanissimo dai picchi del 50% del maggio dello scorso anno. In calo, seppur più contenuto, anche la Lega che perde due punti e si attesta al 30%. Ma se la maggioranza piange, l'opposizione non ride. Cala Di Pietro (33%, -3 punti rispetto allo scorso mese), va male il Pd (32%, -2 punti) e calano anche i centristi di Casini (31%, -1 punto).

SCENARI, IL PRESIDENTE DEL SENATO

Schifani: no a svolte istituzionali o tecniche

ROMA Il presidente del Senato boccia l'ipotesi di governi tecnici, istituzionali o di transizione come ipotesi per fare le riforme sostenendo che così si va solo alla paralisi del quadro politico. «In varie circostanze - dice Schifani alla presentazione della Settimana sociale dei cattolici italiani - sono invocati governi più o meno tecnici, istituzionali o di transizione per avviare riforme che prima erano considerate secondarie e improvvisamente apparivano indispensabili, anzi del tutto prioritarie. I ripetuti e sempre falliti tentativi hanno determinato il blocco e il ritardo dell'ammodernamento dello Stato, la paralisi del quadro politico, il progressivo distacco dei cittadini dalle istituzioni». «Le tensioni non si sono infatti allentate e le possibilità di incontro si sono invece ulteriormente ristrette» osserva Schifani commentando il dibattito su una possibile transizione verso un governo diverso dall'attuale.

«La sfida che oggi ci troviamo di fronte con assoluta evidenza - sostiene il presidente del Senato - è quella della necessità di trovarci davvero di nuovo insieme, di saper costruire unità attraverso l'assunzione di un grado più alto di responsabilità che non miri ad una percentuale elettorale o a un gradimento di consenso immediato, ma rappresenti il contributo generoso e gratuito per il proprio Paese, ancora una volta per il bene comune». Secondo il presidente del Senato «saper condividere non significa non rispettare ruoli, compiti e funzioni, che sono attribuiti, secondo le regole della democrazie matura dell'alternanza». «Non è lungimirante la politica della ritorsione fine a se stessa. Ognuno è chiamato ad interpretare il proprio ruolo con responsabilità istituzionale, perché la normalità della vita democratica richiede innanzitutto il pieno rispetto e il riconoscimento delle funzioni e delle competenze proprie di ciascuno» è il monito di Schifani. Il riferimento probabile è Gianfranco Fini, presidente della Camera

GROVIGLIO

Episodi delittuosi su più fronti

Denis Verdini

L'INCHIESTA SULLA P3

Cassazione, azione disciplinare contro Marra

Il presidente della Corte d'appello di Milano sarà ascoltato lunedì dal Csm

di NATALIA ANDREANI

ROMA Il procuratore generale della Cassazione Vitaliano Esposito ha avviato l'azione disciplinare nei riguardi del presidente della Corte di appello di Milano Alfonso Marra, il cui nome compare nelle intercettazioni dell'inchiesta sulla cosiddetta P3. Esposito - titolare, così come il ministro della Giustizia, dell'azione disciplinare - ha informato ieri il Csm della sua iniziativa. È la grande novità della giornata di ieri.

Corruzione, abuso d'ufficio, rivelazione e utilizzazione di segreti d'ufficio. Persino riciclaggio. Squarcia intanto il velo su un fitto groviglio di episodi delittuosi l'inchiesta della procura capitolina sulla P3. Delitti che i magistrati si preparano a contestare nei prossimi giorni, man mano che a piazzale Clodio si terranno i nuovi interrogatori dei politici, dei magistrati e degli altri personaggi rimasti impigliati nelle indagini sul sodalizio occulto guidato da Flavio Carboni.

Il terremoto giudiziario che ha investito i palazzi del potere è dunque destinato a dare nuove scosse; e a portare all'iscrizione di nuovi nomi sul registro degli indagati. A sottolineare l'esistenza, accanto al delitto associativo, di numerosi "delitti fine", era stato lo stesso gip, Giovanni De Donato, nell'ordinanza di custodia cautelare recapitata ai tre arrestati (oltre a Carboni, il giudice tributarista Pasquale Lombardi e l'imprenditore napoletano Arcangelo Martino). Delitti «che emergono con una certa evidenza e sui quali, allo stato, il pm non ha ritenuto di formalizzare richieste a questo giudice», scriveva De Donato delineando i contorni di un'associazione segreta dotata di un ramo commerciale e dedita «all'inquinamento del sistema democratico previsto dalla Costituzione».

SVILUPPI
Le toghe che indagano Verdini, Dell'Utri e Cosentino sono in attesa del rapporto sulle operazioni finanziarie di Carboni

I magistrati, che hanno già indagato per violazione della Legge Anselmi gli onorevoli Denis Verdini, Marcello Dell'Utri e Nicola Cosentino, sono in attesa dell'ultimo rapporto investigativo sulle operazioni finanziarie compiute da Carboni durante il periodo dell'indagine. Operazioni che in parte già riconducono a Verdini. Ma quello finanziario è solo uno dei fronti aperti.

A piazzale Clodio continuano infatti gli interrogatori di chi partecipò alla riunione, a casa Verdini, in cui si decisero le manovre di avvicinamento ai giudici della Consulta impegnati con i ricorsi sul Lodo Alfano. Tra questi il sottosegretario alla giustizia Giacomo Caliendo, il capo degli ispettori di via Arenula, Arcibaldo Miller e l'avvocato generale presso la Cassazione Antonio Martone (da ieri in pensione).

A palazzo di giustizia saranno però sentiti anche il governatore della Lombardia, Roberto Formigoni, e l'ex presidente della Corte suprema Vincenzo Carbone.

Ma le toghe sfiorate dall'inchiesta sulla loggia P3 sono molte di più. Su tutte indagherà il Csm che aspetta gli atti dalla procura e che per ora si è limitato ad avviare la procedura per il trasferimento di Alfonso Marra, oggi presidente della Corte d'Appello di Milano. Il magistrato sponsorizzato dal sodalizio occulto sarà ascoltato lunedì dal Consiglio. Ad assisterlo sarà l' ex pm di Mani pulite, Piercamillo Davigo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 luglio 2010 è stata di 42.350 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Silvio ingoia il rospo una resa che stupisce

Scartiamo la cosiddetta "opinione pubblica" (ammesso che esista nei termini in cui viene definita): appare accaldata e assai poco propensa a spendersi in una lotta sui e per i diritti dell'informazione. Spiace, ma è così.

Scartiamo quel pezzo di magistratura che vede nella legge sulle intercettazioni un limite per lo svolgimento delle proprie funzioni: non è certo in grado di suscitare un ruolo deterrente. Resta il capo dello Stato che prima ancora del rifiuto di firmare, può esercitare una sorta di *moral suasion*. Ma c'è qualcuno che davvero ancora crede che Silvio Berlusconi sia sensibile a inviti, più o meno pressanti, che investono la dimensione dell' opportunità o del rispetto delle istituzioni?

E allora i nemici, quelli veri, quelli che al momento opportuno non fanno e non faranno prigionieri il presidente del Consiglio ce li ha in casa: sono rappresentati da quello sparuto - ma forse non tanto - gruppo di deputati e senatori che fanno riferimento a Gianfranco Fini e naturalmente - poiché è probabile che i cosiddetti "finiani" non potrebbero spingersi a far cadere il governo e forse non ci riuscirebbero - dai leghisti, vera colonna portante della maggioranza.

Per ragioni che meriterebbero un'analisi più approfondita, ma che riteniamo siano ragioni assai più "nobili" e lungimiranti di quanto possa apparire, i finiani in modo esplicito e i rappresentanti della Lega Nord in modo più sotterraneo ma altrettanto netto, si sono messi di traverso e strattone dopo strattone hanno messo in movimento la slitta che pareva inamovibile.

Non c'è da rimanere stupiti: entrambi guardano e si preparano al "dopo". Lascia leggermente stupiti invece Silvio Berlusconi: in una settimana è stato costretto ad arretrare su una legge da lui fortemente voluta - pensiamo non solo per ragioni di "civiltà" ma seppure in parte anche per ragioni di opportunità personale e di fazione - e ad arrendersi a una manovra finanziaria che ben difficilmente farà crescere i suoi consensi. Entrambi i colpi gli sono venuti dall'interno e per entrambi non può accusare i "comunisti" e le "sinistre".

È un Cesare chiamato a governare e tuttavia proprio dagli alleati e dai co-fondatori è costretto a subire gli arresti più pesanti. La sensazione che abbiamo è che, mentre nonostante tutto il governo non "traccheggia", a "traccheggiare" sia il presidente del Consiglio.

Roberto Weber

ALLEANZA PER L'ITALIA

Rutelli: terzo polo grande prospettiva

ROMA «Le larghe intese sono una chiacchiera estiva, mentre il terzo polo è una grande prospettiva». Lo ha detto il presidente di Alleanza per l'Italia, Francesco Rutelli, a margine della presentazione a Palazzo Giustiniani della Settimana sociale dei cattolici italiani, dove è intervenuto il presidente del Senato, Renato Schifani. Rutelli ha così rimarcato la distanza dalla posizione del leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini fautore delle larghe intese.

LEGGE BAVAGLIO
LA SVOLTA

Presentato un emendamento in commissione Giustizia della Camera
Il Guardasigilli Alfano: è l'unico punto di arrivo attualmente possibile

Intercettazioni, dietrofront del governo

Pubblicabili quelle giudicate rilevanti. Berlusconi deluso: resta tutto com'era. Fini: prevalso il buonsenso

di ALESSANDRO CECIONI

ROMA Cade il bavaglio, le intercettazioni potranno essere pubblicate «se rilevanti». Rimane il segreto su quelle che non hanno attinenza alle indagini. Restano, anche se attenuate, le limitazioni alle indagini. Berlusconi critica l'accordo. Alfano lo difende. Fini esulta. «La legge lascerà la situazione pressappoco come quella attuale. Non lascerà parlare gli italiani liberamente al telefono», dice Silvio Berlusconi alla presentazione del Milan. «Dopo due anni di lavoro e discussioni parlamentari posso affermare che il testo odierno sulle intercettazioni è l'unico punto di arrivo attualmente possibile», gli risponde il ministro della Giustizia, Alfano. «In Parlamento ha prevalso il buonsenso», dice Gianfranco Fini vero vincitore di giornata. E Giulia Bongiorno che ha trovato l'accordo in nome del presidente della Camera parla di «balzo in avanti».

Applaudono Alfano i berlusconiani più fedeli, Niccolò Ghedini in testa: «Alfano ha fatto una eccellente sintesi che potrà trovare una ampia condivisione parlamentare». Il futuro parlamentare della legge chiarirà cosa nasconde l'apparente contraddizione fra Berlusconi e i suoi uomini. C'è chi è disposto a scommettere che il 29 luglio la legge andrà in aula, ma non verrà approvata prima dell'estate, slitterà a settembre. La legge deve comunque tornare al Senato e l'accelerazione servirebbe solo a esaltare ancora di più la vittoria dei finiani. L'emendamento dicono sia stato visionato e approvato in anticipo dal Quirinale e a quello serve, spianare la strada verso la firma del Presidente della Repubblica. Il cambiamento introdotto ruota intorno all'udienza filtro, quella in cui il giudice delle indagini preliminari, insieme a difesa e accusa, decide quali intercettazioni sono pubblicabili e quali invece devono essere sottoposte a segreto. Con una specificazione: «È sempre vietata la trascrizione delle parti di conversazioni riguardanti esclusivamente fatti e circostanze estranei alle indagini». Le intercettazioni non utili, però, non vengono distrutte, ma messe da parte. Potrebbero essere utilizzate in seguito e si prevede che al termine delle indagini preliminari possano essere trascritte. La possibilità di pubblicazione fa cadere le sanzioni per giornalisti ed editori.

L'opposizione non ci sta. La presidente del gruppo Pd in commissione, Donatella Ferranti, parla di caduta del «bavaglio solo apparente» perché non c'è un limite perentorio entro cui fare l'udienza filtro. «Era un veleno ora è una bevanda avvelenata», sintetizza Massimo Donadi, capogruppo Idv alla Camera. Ma quello che fa insorgere Pd e Idv è che a firmare l'emendamento sulle intercettazioni sia il sottosegretario alla Giustizia Giacomo Caliendo, ovvero uno dei parlamentari intercettato nell'inchiesta sulla P3. «È assolutamente inopportuno che il sottosegretario sia qui in commissione a seguire i lavori», insorge Donatella Ferranti.

L'emendamento del Governo

Presentato dal sottosegretario Giacomo Caliendo

Coperti da segreto	Documentazione e atti relativi alle intercettazioni
UDIENZA "FILTRO"	Selezione delle intercettazioni depositate dal Pm
Pubblicazione possibile con alcune limitazioni	rilevanti ai fini delle indagini → pubblicabili anche per riassunto
	relative a fatti, circostanze o persone estranee alle indagini → non pubblicabili

ANSA-CENTIMETRI

Il presidente della Camera Gianfranco Fini

IL SOTTOSEGRETARIO RELATORE

Caliendo, mozione di sfiducia Idv e Pd

ROMA Dopo Nicola Cosentino, è Giacomo Caliendo, sottosegretario alla Giustizia, a finire nel mirino delle opposizioni. Come per il coordinatore campano, che la scorsa settimana ha rassegnato le dimissioni da sottosegretario all'Economia, l'Italia dei valori annuncia la presentazione di una mozione di sfiducia per chiedere che anche Caliendo, il cui nome è finito nell'inchiesta sulla cosiddetta P3, lasci il suo incarico. Un provvedimento che nelle intenzioni dell'Idv deve essere discusso prima della pausa estiva. Il segretario del Pd Pier Luigi Bersani ricorda che i Democratici «ne hanno già presentata una loro». Il clima è teso in commissione Giustizia di Montecitorio dove si discute il disegno di legge sulle intercettazioni, provvedimento seguito proprio dal sottosegretario.

L'INTERVISTA

IL VICEPRESIDENTE DEI SENATORI DEL PDL

Quagliariello: è un compromesso fra diritto alla privacy e informazione

di MARINA NEMETH

ROMA Il governo ha presentato un emendamento, l'"udienza filtro", che cambia in modo meno restrittivo il divieto di pubblicare le intercettazioni e ricuce lo strappo con i finiani. Berlusconi però non sembra per nulla soddisfatto e afferma che con questa modifica «l'Italia continuerà a non essere un Paese civile». Cosa succederà? In più c'è il problema dei tempi: rinvio a settembre o approvazione entro l'estate. «L'obiettivo di questa legge – risponde Gaetano Quagliariello, vicepresidente dei senatori Pdl, dopo una giornata convulsa vissuta alla ricerca di una conciliazione - era sanare una patologia e trovare un equilibrio tra la privacy, le indagini e l'informazione. Volevamo sancire che la dignità della persona viene prima delle esigenze dello Stato. Con l'accordo raggiunto questo principio non viene affermato fino in fondo, ed è innegabile che il nostro programma prevedeva una riforma più incisiva. In ogni caso la politica è fatta anche di compromessi, e ora è indispensabile che si arrivi a un voto su questo compromesso prima della pausa estiva».

Gli uomini legati a Fini sembrano rivendicare l'intesa.

Questa corsa a fare i primi della classe non è molto edificante per chi se ne rende protagonista. All'esito di questa lunga partita, piuttosto, si dovrebbe dare atto al governo e alla maggioranza del Pdl di aver dimostrato una grande pazienza.

L'opposizione è ancora perplessa. Anna Finocchiaro (Pd) chiede tempo per valutare l'impatto del testo sulla legislazione e accusa la maggioranza di impedire, con una doppia lettura del provvedimento, la presentazione di altri documenti su parti altrettanto delicate della legge.

Questa legge è in discussione in Parlamento da 750 giorni. Maggioranza e governo hanno dato ampia prova di disponibilità al dialogo con tutti gli interlocutori e le profonde modifiche apportate al testo ne sono la testimonianza. Che l'opposizione ci accusi di voler impedire l'approfondimento è francamente ridicolo.

Se l'opposizione si dibatte di fronte al rebus di trovare una alternativa credibile al governo, anche la maggioranza ha le sue gatte da pelare. Sul tappeto c'è ancora il rapporto con Fini e la questione della moralità, sollecitata anche da componenti ex Forza Italia. Come se ne esce?

Gaetano Quagliariello

La morale è diversa dal moralismo, e la legalità è altra cosa dal giustizialismo: chi fa confusione forse mira a rendite di posizione interne. Ideologizzare il tema della morale in politica, agitando inesistenti "questioni morali", è un grave errore. Nessun partito può ritenersi immune da problemi di moralità, di fronte ai quali ci si deve assumere politicamente le proprie responsabilità. Ben altro, però, è lasciarsi dettare scelte e tempi da campagne mediatiche.

Dagli ultimi sondaggi emerge una sfiducia crescente dei cittadini nei confronti della politica. Cala il consenso del Pd ma anche del Pdl.

Siamo nel pieno della coda di una crisi economica internazionale. In tutta Europa i governi hanno pagato, mentre quello italiano è reduce da una vittoria elettorale alle regionali e gode di buona salute. Piuttosto, bisognerebbe chiedersi perché l'opposizione, che dovrebbe beneficiare delle conseguenze della crisi, sia così in difficoltà...

L'ipotesi Casini di un governo di larghe intese è convincente? Non pensate ad una trappola per spodestare Berlusconi, magari a favore di Tremonti, l'uomo che piace alla Lega?

Con l'Udc ci accomuna la condivisione dei principi del popolarismo europeo, e non è escluso che in futuro ci si possa riunire. A Casini, e anche a Rutelli, bisogna dare atto di aver chiarito una cosa: che l'ipotesi di convergenze, anche solo su determinate riforme, non può prescindere da Silvio Berlusconi.

RESPINTO DAI GIUDICI IL RICORSO DI COMITATI, ASSOCIAZIONI E SINDACATO DELLA SCUOLA

Il Tar: la riforma delle scuole superiori va avanti

Legittime le circolari su organici e iscrizioni. Ma i sindacati preannunciano nuovi ricorsi

ROMA Nessuna sospensione delle circolari sugli organici e sulle iscrizioni e dunque nessuno stop alla riforma delle scuole superiori. Lo ha deciso, respingendo un ricorso presentato da alcuni Comitati e Associazioni e dalla Flc-Cgil, il Tar del Lazio che, invece, accogliendo un ricorso presentato dallo Snals, ha sospeso i decreti con cui il ministero dell'Istruzione aveva deciso la riduzione degli orari negli istituti tecnici e professionali. Il Tribunale amministrativo, pur ritenendo fondato il ricorso e illegittime le circolari relative a organici, iscrizioni alla scuola superiore e mobilità del personale, poichè applicative di testi normativi emanati successivamente e dunque ancora privi di efficacia e rilievo giuridico, ha ritenuto che manchi il «grave e irreparabile pregiudizio» che giustificherebbe l'emissione del provvedimento di sospensione richiesto.

I ricorrenti, tuttavia, non intendono arrendersi. «Non avremo difficoltà a dimostrare - dicono Comitati e associazioni - i danni collettivi e individuali attuali e diretti come il Tar ci chiede e dunque quanto prima ci ripresenteremo con la documentazione insistendo nella nostra giusta richiesta».

Il segretario generale della Flc, Mimmo Pantaleo, invita il ministro Gelmini a «prendere atto del disastro da lei stessa prodotto e avere comportamenti conseguenti». E l'ufficio legale del sindacato fa notare che il riconoscimento da parte del Tar dell'illegittimità degli atti «da spazio per tutelare anche davanti ad altri giudici gli interessi dei lavoratori che, per effetto dei tagli, hanno subito o subiranno danni di qualsivoglia natura, sia sotto il profilo professionale che economico».

Dal Pd arriva la richiesta di rinviare di un anno l'applicazione della riforma delle superiori: «Pur in mancanza della sospensiva da parte del Tar, in questo quadro di illegittimit... e confusione invito il ministro e il governo - ha affermato Mariangela Bastico - a compiere un atto di responsabilità rinviando di un anno, con propria decisione, l'applicazione della riforma della scuola superiore: un atto di responsabilità in nome dei principi di legalità e per evitare il caos nel prossimo anno scolastico».

Il ministro dell'Istruzione Maria Stella Gelmini

Milano, sequestrata l'area di Santa Giulia

L'acqua avvelenata blocca il progetto «Montecity» Risanamento crolla in Borsa

MILANO Acqua avvelenata da sostanze nocive per l'ambiente e la salute, anche cancerogene e dannose per la fertilità e la gravidanza. E poi macerie e scorie di acciaierie sepolte in modo abusivo dove poi sarebbero dovute sorgere palazzine. È stata questa «situazione grave di degrado» che ha portato al sequestro preventivo dell'intera area di Santa Giulia, principale asset di Risanamento del progetto "Montecity", su cui una volta sorgevano l'industria chimica Montedison e poi le acciaierie Redaelli. È proprio a causa dei sigilli il titolo del gruppo è precipitato in Borsa (-8,48% a 0,34 euro), mentre l'ex patron Luigi Zunino risulta indagato insieme ad altre otto persone.

Sono questi i nuovi sviluppi di uno dei filoni dell' inchiesta coordinata dai pm Laura Pedio e Gaetano Ruta, e condotta dalla guardia di finanza, su presunte irregolarità nelle opere di bonifica dell'area in parte occupata da un nuovo quartiere e dove, in una palazzina, ci sono anche gli studi di Sky. Lo scorso ottobre erano finiti in carcere l'imprenditore Giuseppe Grossi e alcuni suoi collaboratori, e Rosanna Gariboldi, moglie del parlamentale del pdl Giancarolo Abelli. Ieri, su disposizione del gip Fabrizio D'Arcangelo sono stati messi i sigilli a una zona non edificata (ex Montedison) e a quella del "Parco Trapezio" vicino al quale si trova una scuola. Lì, sotto terra, sono stati trovati cumuli di materiali "sospetti" come piastrelle, plastica, pezzi di asfalto, tondini in ferro e manufatti in cemento. Peggiore invece la situazione della falda "sospesa" (7 metri di profondità), e della prima falda (25 metri di profondità).

PROCURA DI CALTANISSETTA

I magistrati: «Siamo a un passo dalla verità sulle stragi di mafia»

Ma Pisanu smentisce: «Quelle frasi non sono state mai dette»

PALERMO La verità sulla strage di via D'Amelio è vicina. Anzi, è a un passo. A 18 anni dall'assassinio del giudice Paolo Borsellino e degli agenti della sua scorta, i magistrati di Caltanissetta non hanno dubbi.

Nonostante i depistaggi, le «amnesie» istituzionali, le false prove e i falsi pentiti, le indagini sono prossime a una svolta. Terribile e clamorosa. «Il fatto - si chiede l'aggiunto Nico Gozzo, ascoltato a lungo, ieri, dalla commissione nazionale Antimafia assieme al procuratore Sergio Lari - è se c'è una politica in grado di raccogliere questa verità».

Credono nelle capacità dello Stato, invece, i pubblici ministeri. E in quelle della magistratura, costretta a riscrivere una storia processuale che il suggello della Cassazione aveva reso definitiva.

Delle «clamorose sviste investigative», costate undici ergastoli a imputati probabilmente innocenti, è tornato a parlare Lari, che si appresta a inviare alla Procura generale il materiale per chiedere la revisione del processo agli esecutori materiali della strage.

Un processo mandato in frantumi dalle dichiarazioni di Gaspare Spatuzza che ha smontato la vacillante ricostruzione di Vincenzo Scarantino, pentito dalle alterne vicende che, secondo gli inquirenti, potrebbe essere uno dei tasselli del clamoroso depistaggio.

E al capitolo Spatuzza, a cui la speciale commissione del Viminale, il mese scorso, ha negato la concessione del programma di protezione, è molto interessata l'Antimafia che ha chiesto alle procure di Palermo e Caltanissetta tutta la documentazione in loro possesso sul collaboratore di giustizia. Sull'ex boss di Brancaccio, che sta facendo dichiarazioni anche su altri capitolo oscuri della stagione stragista di Cosa nostra, a partire dal fallito attentato dell'Addaura, la commissione Antimafia ha interpellato anche i magistrati di Palermo sentiti, prima dei colleghi nisseni, per oltre sette ore.

La commemorazione in Via D'Amelio in memoria dei giudici Falcone e Borsellino

L'audizione dei magistrati di Caltanissetta è stata secretata. E top secret è anche quello che il procuratore di Palermo Francesco Messineo e gli aggiunti Antonio Ingroia e Ignazio De Francisci hanno raccontato sulla trattativa tra lo Stato e la mafia. Un argomento che attraversa le inchieste palermitane e quelle nissene, se è vero, come sostengono gli inquirenti, che Paolo Borsellino venne eliminato perchè aveva scoperto e detto no al patto tra le istituzioni e Cosa nostra.

Una tesi che conferma quello che i magistrati ormai ritengono un dato certo: che dietro l'eccidio di via D'Amelio non ci furono solo le cosche. Lo ha ripetuto, Ieri, Lari tornando a ribadire le responsabilità dei soggetti istituzionali «infedeli», che hanno tradito. Un argomento a cui ha fatto cenno anche Messineo secondo il quale la «verità sulle stragi passa dagli apparati dello Stato».

Le dichiarazioni dei due pm sono state subito smentite dal presidente dell'Antimafia e senatore, Giuseppe Pisanu. «Dopo aver ribadito che non si può riferire alcunchè dello svolgimento dei lavori della Commissione in seduta segreta - ha detto - nego decisamente che i magistrati di Caltanissetta abbiano dichiarato di essere ad un passo dalla verità sulla strage di Via d'Amelio e che la politica non sarebbe in grado di reggere il peso di tale verità», ha dichiarato il presidente dell'Antimafia.

Scenari «terribili» quelli emersi dalle inchieste di Caltanissetta, quanto inquietanti sono quelli che i pm di Palermo hanno dipinto sullo stato di Cosa nostra, indebolita dagli arresti, ma ancora in grado di controllare il territorio attraverso l'imposizione del pizzo, condizionare gli appalti pubblici e disporre di arsenali. Una mafia che ha rinunciato all'attacco diretto allo Stato, perchè impegnata soprattutto nel fare affari e reinvestire i capitali.

TRUFFE VIA INTERNET

Scoperta un'organizzazione di hacker "rovina-vacanze"

ROMA Vacanze finte e case fantasma dietro le quali si celavano identità rubate in banche dati di alberghi o società finanziarie. Erano alcune delle truffe della grossa organizzazione internazionale di hacker, smantellata dai carabinieri di Roma. L'operazione "Match-point" ha portato ad altri 19 arresti in tutta Italia, oltre ai 23 dello scorso maggio. Gli hacker, di Roma, Pisa, Cosenza e Siracusa, offrivano case di villeggiatura a prezzi convenienti in luoghi come la Costa Smeralda, le isole Eolie o la riviera romagnola, attraverso falsi annunci sul web. Poi, prima di sparire, incassavano l'anticipo facendosi versare circa 300 euro su carte prepagate.

INCIDENTE IN MONTAGNA

Sesto, turista muore cadendo da un sentiero

BOLZANO Un escursionista ha perso la vita a Sesto, in Alto Adige, precipitando dal sentiero degli Alpini. L'uomo faceva parte di un gruppo di sette alpinisti che stava percorrendo la famosa via ferrata, costruita durante la Grande guerra dai soldati italiani. Sul posto sono intervenuti il soccorso alpino e un elicottero del 118. La vittima è un turista americano di 70 anni del Colorado. L'uomo stava percorrendo la lunga e impegnativa via ferrata in compagnia di sua moglie e altre cinque americane. La disgrazia si è verificata tra la forcella Sentinella e la forcella Cima Undici. L'uomo ha messo un piede in fallo ed è precipitato per circa 150 metri. La salma è stata recuperata dall'elicottero del 118 con il verricello. Le donne, che avevano subito un forte shock, sono state portate a valle con l'elicottero.

Veduta della Val Pusteria

PRESENTATO IL RAPPORTO SVIMEZ SUL MEZZOGIORNO

Sud, una famiglia su 5 non ha soldi per il medico Napolitano: «Cambiare le politiche di sviluppo»

ROMA La recessione ha colpito duramente il Mezzogiorno: il Pil è sceso ai livelli di 10 fa, c'è sempre meno lavoro e il rischio povertà incombe ormai su una grossa fetta di popolazione. Al punto che una famiglia su cinque rinuncia ad andare dal medico perchè non ha i soldi per pagare la visita. E sono altrettanti i nuclei familiari che non riescono a pagare il riscaldamento. È questo il cupo quadro delineato dall'ultimo rapporto della Svimez sull'economia del Mezzogiorno che è stato presentato ieri a Roma.

Si tratta di una situazione di grande difficoltà, riconosciuta tale anche dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che, rilevando la presenza di «significative inefficienze», ha messo in evidenza la necessità di un ripensamento e di una «profonda modifica» delle politiche di sviluppo. Anche perchè c'è un «legame inscindibile tra sviluppo del Mezzogiorno e complessivo rilancio dell'economia italiana».

Nel 2009 il Pil del meridione è tornato ai livelli di 10 anni fa, con un calo del 4,5%, un valore molto più negativo del -1,5% del 2008, rileva l'analisi condotta dall'Associazione per lo sviluppo dell'industria del Mezzogiorno. A dar misura della criticità della situazione, definita «senza precedenti», è anche l'andamento dell'industria e quello dell'occupazione: nel biennio 2008-2009 l'industria manifatturiera del Sud ha perso oltre 100.000 posti di lavoro, di cui 61.000 solo lo scorso anno. E la Svimez avverte che l'industria del sud è ormai a rischio di estinzione. Ancora più drammatica appare la realtà quando la si analizza nella vita di tutti i giorni. Quasi un meridionale su 3 è infatti a rischio povertà a causa di un reddito troppo basso (contro gli 1 su 10 del Centro-Nord): in valori assoluti sono in questa condizione ben 6 milioni 838mila persone, fra cui 889mila lavoratori dipendenti e 760mila pensionati. D'altra parte, in base agli ultimi dati disponibili (2007), il 14% delle famiglie meridionali vive con meno di 1.000 euro al mese (contro il 5,5% al Centro-Nord) e in quasi la metà dei casi (47%) si vive con un unico stipendio.

ALLA SAN RAFFAELE DI MILANO

Barbara Berlusconi laureata in filosofia con 110 e lode

MILANO Con una tesi sull'economista indiano Amartya Sen, premio Nobel per l'economia nel 1998, Barbara Berlusconi si è ieri laureata con 110 E lode in Filosofia all'Università San Raffaele di Milano. Barbara, vestita in un sobrio completo grigio con pantaloni, è stata la prima ad essere ascoltata dalla commissione, alle 9.30. Durante la proclamazione è arrivato al San Raffaele il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi che, riferisce l'Università, «si è semplicemente seduto ad ascoltare la cerimonia di proclamazione», tenuta dal rettore don Luigi Verzè, a cui lo stesso premier è molto legato.

Barbara Berlusconi

Continua in 20.a pagina

I RISULTATI DELLA CONFERENZA INTERNAZIONALE DEI PAESI DONATORI TENUTASI A KABUL

Afghanistan, ritorno alla sovranità in 5 anni

Hillary Clinton annuncia: «Inizia una nuova fase». Dal 2014 l'esercito afghano controllerà l'intero territorio

KABUL Il tempo dirà se la soddisfazione espressa da tutti per i risultati della Conferenza internazionale svoltasi a Kabul sul futuro dell'Afghanistan era fondata. E per saperlo non sarà forse neppure necessario aspettare il 2014, anno limite anche se in linea di principio, fissato dal presidente, Hamid Karzai, per assumersi la responsabilità della sicurezza sul suo territorio.

Ministri degli esteri e rappresentanti di organizzazioni multilaterali di oltre 60 Paesi sono intervenuti oggi all'incontro, il primo organizzato nella capitale afghana, che ha avuto un taglio operativo e ha dato l'opportunità al governo di Karzai di riassumere la strategia a suo avviso necessaria per permettergli in futuro di affrancarsi, almeno in parte, dall'aiuto internazionale.

In una città in stato d'assedio, priva del normale traffico nel centro, sospeso, e con l'aeroporto internazionale chiuso ai voli commerciali, la Conferenza di Kabul si è svolta senza problemi di ordine pubblico, come era stato il caso invece con la Jirga di Pace all'inizio di giugno, quando i talebani erano entrati in azione vicino alla tenda.

Durato appena cinque ore e mezzo, l'incontro è stato una passerella di personalità che hanno concordato sulla necessità di un «new deal», chiamato nel Documento finale il «Processo afghano», capace di correggere gli errori che hanno impedito nei quasi nove anni dall'inizio dell'Operazione Enduring Freedom, di portare a soluzione la crisi afghana.

Grande spazio ha avuto la questione femminile - il ministro della Sanità Suraya Dalil è stata copresidente della Conferenza - ma la parte più spettacolare di questa nuova fase è la fissazione della fine del 2014 come momento in cui le Forze nazionali di sicurezza afghana (Ansf) «dovrebbero guidare e condurre operazioni militari in tutte le province».

Sull'onda dell'entusiasmo il segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon, ha sostenuto che «con questa Conferenza abbiamo segnato l'autentico inizio della transizione», rivolgendo poi un pressante appello a tutti gli afghani alla riconciliazione.

Nei numerosi interventi i ministri invitati hanno sottolineato che è illusorio pensare a una soluzione del conflitto afghano senza mettere mano ai numerosi problemi economici e sociali esistenti.

E al riguardo il governo ha svelato il suo pacchetto di Programmi prioritari nazionali, che puntano allo sviluppo rurale, minerario e infrastrutturale, ovviamente con il contributo nei prossimi anni (circa 13 miliardi di dollari) della comunità internazionale. Tali programmi che si svilupperanno nel quinquennio fino al 2014, ha detto nel suo intervento il ministro delle Finanze afghano Omar Zakhilwal, permetteranno la creazione di cinque milioni di nuovi posti di lavoro, con cui attaccare alla radice anche il problema della manovalanza a disposizione dei talebani.

Ban Ki-moon

Su questo tema la Conferenza ha appoggiato il Programma di Pace e Reintegrazione di Karzai, «aperto a tutti i membri afghani dell'opposizione armata che rinunciano alla violenza, non abbiano legami con organizzazioni terroristiche internazionali, rispettino la Costituzione e desiderino partecipare alla costruzione di un Afghanistan pacifico».

Fatto abbastanza nuovo, gli Usa per bocca del Segretario di Stato Hillary Clinton lo hanno fatto proprio, parlando di «nuova fase», ribadendo tuttavia la condizione che ci sia la rottura dei legami con terrorismo e con Al Qaida. Il tutto nella consapevolezza che, una volta chiarito che il conflitto afghano non si risolve militarmente, al tavolo negoziale politico deve partecipare il maggior numero di interlocutori possibili.

Ma certo, episodi come quello del soldato afghano che ieri ha ucciso due addestratori americani, insinuano il sospetto di una politica di infiltrazione dei talebani nelle forze dell'ordine e non contribuiscono a rasserenare l'ambiente. Come non contribuiscono le dichiarazioni irridenti del «numero due» di Al Qaeda, Ayman al-Zawahiri, che in un video ha smentito difficoltà fra talebani e il suo movimento, assicurando che le «nostre relazioni sono più forti che mai».

Il presidente afghano Hamid Karzai con il segretario di Stato Usa Hillary Clinton in visita al bazar di Kabul

ALLA CASA BIANCA

Usa, prove di dialogo tra Obama e Cameron

La «marea nera» della Bp e l'attentatore di Lockerbie al centro dei colloqui

NEW YORK Il "tappo" del pozzo Macondo per lo meno ieri ha tenuto, arginando ulteriori veleni sul menù del primo "lunch" ufficiale a Washington tra David Cameron e Barack Obama. Ed è stata una fortuna, perchè c'era tanta carne al fuoco. «La marea nera è una catastrofe. Capisco la rabbia dell'America. Bp deve pagare per quel che ha fatto, però non c'entra con la decisione di liberare l'attentatore di Lockerbie Abdelbaset al Megrahi. Quella fu presa dal governo scozzese ed era sbagliata», ha detto Cameron dopo il primo faccia a faccia alla Casa Bianca con il presidente americano. Il conservatore Cameron e il democratico Obama si stanno simpatici. L'americano ha portato l'inglese a visitare le stanze della East Wing ricevendone i complimenti per come «Sasha e Malia tengono ordinate la camera». Ma al di là delle battute e della "chemistry", dei rapporti di pelle tra i due leader che - hanno notato i reporter - sono entrambi mancini, l'incontro di ieri non è caduto in un momento d'oro per la "relazione speciale" tra Usa e Gb. «Parliamo una lingua comune la maggior parte del tempo», ha detto Obama quasi a significare che nelle discussioni su temi come Lockerbie e Bp, ma anche sull'approccio alla crisi e alle misure di riduzione del deficit, non sempre c'è stata la stessa lunghezza d'onda.

Cameron, arrivato su un volo civile a Washington in omaggio all'austerity chiesta ai suoi concittadini, vuole tagli del 25 per cento per ogni ministero, un approccio che lo ha messo fuori sintonia con le strategie di ripresa volute da Obama: «L'unica differenza con l'America sono i tempi», ha minimizzato il premier britannico alla Npr: «Non siamo gli Stati Uniti. Non possiamo prenderci il lusso di aspettare».

La regina Fabiola del Belgio durante una visita in Italia

Belgio, nuove minacce di morte con balestra alla regina Fabiola

BRUXELLES Puntuali come la festa nazionale, che oggi celebrerà l'Indipendenza belga dagli olandesi, sono tornate anche quest'anno le minacce di morte alla regina Fabiola del Belgio, con un'arma antica: una balestra. La nobile spagnola, vedova del re Baldovino, che nel 1993 ha passato il titolo di Regina dei Belgi all'italiana Paola Ruffo di Calabria, è finita anche quest'anno nelle mire di uno o più squilibrati, attraverso lettere anonime inviate in gennaio al palazzo reale e il primo luglio scorso al quotidiano popolare francofono "La derniere heure". Due cartoline postali uguali con su disegnata una bara nera. «La regina Fabiola ha sette mesi di vita», scritto nella prima. «La regina Fabiola ha 21 giorni di vita», nella seconda. Entrambe le missive indicano come data fatidica il 21 luglio, il giorno della celebrazione nazionale, quando la famiglia reale al gran completo assiste alla parata militare. Le indagini del Tribunale non hanno finora portato a nulla e, nell'incertezza, la polizia è corsa ai ripari rafforzando le misure di sicurezza.

Vienna, un confessionale in vendita su eBay

Iniziativa di un parroco per raccogliere fondi per la ristrutturazione della chiesa di Hirschtetten

di MARCO DI BLAS

VIENNA Non c'è più religione, verrebbe da dire, apprendendo che un parroco di Vienna ha deciso di vendere all'asta un confessionale della sua chiesa. Non una panca, non l'armadio dei paramenti, non vecchi candelabri che forse non servivano più, ma proprio un confessionale, che per chi ha fede – e un parroco dovrebbe averla – ha un valore sacramentale: è il luogo dove generazioni di credenti hanno confidato i loro peccati nel sacramento della penitenza. Persino in una città come Vienna, che cent'anni fa ha provato a sostituire al confessionale il lettino di Freud, la notizia desta scalpore.

Il confessionale finito su Ebay

E destano scalpore soprattutto i suggerimenti che il parroco ha fornito su eBay, il sito internet in cui ha posto all'asta il confessionale, per farne un uso diverso: potrebbe essere trasformato, ha scritto, in una casetta per i giochi dei bambini; oppure, opportunamente attrezzato, in una sauna per una sola persona; oppure infine adattato a mobile bar. Insomma, nessun limite alla fantasia.

Il confessionale in vendita non viene da un'antica chiesa del centro storico, ma da una parrocchia di periferia, quella di Hirschtetten, nel 22.o distretto, la cosiddetta Donaustadt, quartiere di espansione relativamente recente al di là del Danubio, che ha inglobato al suo interno piccoli paesi che un tempo erano Comuni autonomi. Hirschtetten è uno di questi.

Il confessionale che alla parrocchia non serve più non sembra avere pregi artistici, né una lunga storia alle spalle. È un mobile squadrato, privo di eleganza, largo 2,67 metri e alto 2,15. Il prezzo a base d'asta era stato fissato a un euro e già al pomeriggio qualche buontempone aveva offerto 666 euro, con evidente riferimento al diavolo o al numero della bestia che appare nell'Apocalisse di Giovanni.

La corsa al rialzo si è fermata a metà pomeriggio, per intervento diretto dalla Diocesi, che ha bloccato l'asta e ritirato il confessionale. «La vendita pubblica di oggetti che servono all'amministrazione dei sacramenti o all'annuncio del Vangelo non è accettabile» ha dichiarato Erich Leitenberger, portavoce della diocesi viennese, aggiungendo che «i confessionali non possono essere trasformati in saune o in mobili bar».

Al parroco l'idea dell'asta era venuta per raccogliere i soldi necessari alla ristrutturazione della chiesa, che costerà 170.000 euro. «L'iniziativa dell'asta – ha soggiunto Leitenberger – va naturalmente interpretata come una richiesta di aiuto. Spero che si trovino sponsor disposti ad ascoltarla e a fornire alla parrocchia i mezzi che le servono per i lavori».

Egitto, preoccupazione per la salute di Mubarak

ROMA Il presidente egiziano Hosni Mubarak, 82 anni e reduce da una operazione alla cistifellea a marzo, va avanti per la sua strada e sta rispondendo con un superattivismo a livello nazionale e internazionale per fugare le voci che si rincorrono sempre più sul suo stato di salute. Ultimo in ordine di tempo un lungo articolo del Washington Times nel quale si citano analisti e fonti dell'intelligence Usa che manifestano la preoccupazione con la quale l'amministrazione Obama segue l'evolversi della situazione del più importante alleato arabo moderato.

Islanda, Bjork in campo a difesa dei geyser

La cantante costringe la canadese Magma a rivedere l'accordo energetico

di CAMILLA GAIASCHI

MILANO Ha messo da parte il pop e riscoperto la vocazione militante della famiglia. Contro una multinazionale dell'energia che ha messo gli occhi sul bene più prezioso del suo Paese: i geyser, i gas d'acqua che sgorgano dai vulcani d'Islanda. Stiamo parlando di Bjork, l'icona della musica rock islandese, artista enigmatica e impegnata che ora rischia di far traballare il già fragile governo socialdemocratico. Il pomo della discordia ruota attorno all'acquisto di Hs Orka, primo produttore di energia geotermica del Paese, da parte della Magma Energy of Canada, colosso del settore con base a Vancouver. Il deal, da 322 milioni di euro, è stato siglato lo scorso maggio e dovrebbe essere perfezionato entro la fine del mese. Ma l'ultimo "blitz" di Bjork, che lunedì ha inviato una mail infuocata al Financial Times e tenuto poi una conferenza stampa per esprimere il suo dissenso sulla questione, ha già dato i suoi frutti, con il gigante canadese pronto a rivedere l'accordo e con non pochi imbarazzi per l'establishment del Paese, dove la sinistra al governo, che pure ha dato il proprio consenso all'operazione, si è completamente lacerata sulla questione.

La cantante islandese Bjork durante il concerto di villa Manin

La vendita a Magma, ha scritto la cantante al quotidiano britannico, «puzza di quegli stessi trascorsi di corruzione che ci hanno portato al crac bancario». Invitando l'esecutivo guidato da Jóhanna Sigurðardóttir a bloccare l'accordo, Bjork ha ricordato che l'energia geotermica, «tra le più ricche risorse naturali», dovrebbe rimanere in «mani pubbliche». Padre sindacalista, madre attivista, da tempo Bjork è scesa sul campo di battaglia contro la multinazionale, rispolverando una vecchia tradizione di famiglia: «Spero – ha dichiarato – che la nazione e il suo governo cancelleranno il deal. Solo dopo potrò tornare a scrivere musica». Magma, che si è "distinta" per aver messo a segno 21 takeovers in soli 14 mesi di esistenza, ha cominciato a "rastrellare" le azioni di Hs Orka lo scorso anno per poi comprare la quota residua in mano a Gge (Geysir Green Energy), gruppo attivo nell'energia controllato dalla società Atorka (al 41%) e partecipato dai fondi pensioni islandesi (al 40%). A fine maggio l'annuncio, con cui la società ha fatto sapere di essere arrivata a detenere il 98,5% del capitale di Hs Orka (il resto è in mano ad alcuni enti locali).

Il "rastrellamento" operato da Magma è avvenuto secondo le regole, ma fin dall'inizio l'operazione è stata oggetto di non pochi sospetti, anche perché effettuata di concerto con Gge, in passato al centro di un grosso scandalo su corruzione e industria siderurgica. I sostenitori del deal, al contrario, affermano che gli investimenti dall'estero sono cruciali per sviluppare il geotermico, vista la situazione finanziaria in cui si trova il Paese, tra i più indebitati d'Europa e ancora oggi provato dal recente crac dei suoi tre maggiori istituti di credito, attualmente di proprietà dello Stato. Secondo gli estremi dell'accordo, Magma avrebbe il diritto di esplorare le risorse geotermiche del Paese per i prossimi 65 anni, con l'opzione di proseguire per altri 65. Contattato dal Financial Times, il gruppo ha ricordato di essere pronto a investire 650 milioni di dollari nei prossimi sei anni per raddoppiare la capacità di generazione e si è detto disponibile a rivedere l'accordo, riducendo non solo il periodo di tempo utile alle esplorazioni, ma anche cedendo un 25% del capitale ai fondi pensioni, che andrebbero così a riappropriarsi, questa volta direttamente, di una fetta del colosso energetico. Una prima mezza vittoria per Bjork, insolito Davide dei tempi moderni.

SUITE E MASSAGGI

Francia, un altro ministro accusato di spese pazze

PARIGI Suite extra lusso, massaggi e gite in elicottero: a finire nel mirino in Francia, questa volta, sono le spese del ministro dell'Insegnamento superiore e della Ricerca, Valérie Pécresse, dopo le polemiche dei giorni scorsi legate alle "spese pazze" dei ministri. Secondo il sito internet Rue89, durante una visita ufficiale in Giappone per il G8 della Scienza e della Tecnologia, nel giugno 2008, cioè «prima della crisi, quando i membri del governo approfittavano dei piccoli e grandi privilegi della Repubblique», la Pécresse ha soggiornato con i suoi collaboratori in un albergo di superlusso a Okinawa. Ha scelto la Crown Suite, «la più bella», scrive Rue89. Costo di due notti? 1564 euro. Mentre i collaboratori hanno avuto diritto a stanze da 556 euro per le due notti. Nella ricevuta dell'albergo, continua il sito, si legge che durante il soggiorno la ministra ha richiesto due massaggi in camera oltre a un parrucchiere e truccatore per un totale di 348 euro. Il costo totale del soggiorno ammonta quindi a 2921 euro.

Valérie Pécresse

Porti, boom a Capodistria (+24%) Fiume arretra con i traffici (-18%)

Lo scalo sloveno inarrivabile anche sul fronte delle ferrovie

di ANDREA MARSANICH

FIUME Sono due tra i maggiori porti dell'Alto Adriatico e se paragonati, è Fiume ad uscirne con le ossa rotte. Lo scalo di Capodistria è ormai da decenni il cugino maggiore di Fiume, con risultati che in riva al Quarnero appaiono inarrivabili. Nei primi sei mesi dell'anno, il porto della Slovenia ha movimentato 7 milioni e 780 mila tonnellate, cifra che risulta superiore del 24 per cento rispetto agli esiti di un anno fa (6,36 milioni di tonnellate). Una bella botta per uscire dalla recessione, con tutti i vari tipi di carichi a registrare risultati migliori su base annua, ad eccezione dei carichi generali, dove si è passati da 770 a 736 mila tonnellate.

A Fiume non sta andando così e la crisi, unita ad errori vari, sta producendo severe mazzate agli operatori portuali. Nel periodo gennaio – giugno, si è riusciti a movimentare 5 milioni e 564 mila tonnellate, l'anno prima 6 milioni e 661 mila. La flessione è addirittura di 18 punti percentuali, causata da due voci: i carichi alla rinfusa, dove si è passati da 1,7 a un milione di tonnellate e i carichi liquidi.

Nel primo semestre dell'anno scorso, Fiume aveva rilevato 3 milioni e 300 mila tonnellate, 700 mila tonnellate in più rispetto a quanto movimentato quest'anno. E' illuminante anche l'esempio della movimentazione container. Gennaio – giugno ha regalato a Capodistria 222 mila TEU, per una lievitazione del 34 per cento su base annua. Una specie di boom, che sicuramente trae origine anche dal miglioramento delle capacità operative, visto che dalla fine dell'anno scorso Capodistria può contare su 150 metri di banchina in più, con un pescaggio di 11,2 metri.

A ciò si aggiunge l'entrata in funzione di cinque gru per la movimentazione contenitori, del tipo Panamax. Sono otto gru in tutto. Inoltre, in base a informazioni ufficiose, lo scalo capodistriano si giova di 17 treni blocco container, collegati ai mercati dell'Unione europea, in primis a quello bavarese e a quello austriaco. In riva al Quarnero si è ancora indietro anni luce. Dopo un'assenza di 20 anni, si sta faticosamente cercando di rimettere in piedi il primo treno blocco per l'Ungheria.

A complicare la situazione è la statale D – 404, che un giorno collegherà l'unico scalo contenitori fiumano, quello in Brajdica, e la tangenziale allacciata all'autostrada Fiume – Zagabria. La D – 404 avrebbe dovuto essere inaugurata già due anni fa, ma problemi di vario genere stanno gravemente tardando la sua apertura. Il direttore generale dell'azienda portuale di Fiume, la Luka Rijeka, Denis Vukorepa, non è affatto pessimista: «Ci stiamo adoperando affinché il 2010 sia archiviato con gli stessi risultati del 2009. Quest'anno e il 2011 risulteranno decisivi per i destini dell' emporio fiumano e sono convinto che riusciremo a centrale il nostro obiettivo principale, che riguarda il marcato aumento della movimentazione merci». Secondo Vukorepa, le attività che vengono intraprese in tal senso riusciranno a dare i frutti sperati. Brajdica sta venendo sottoposta infatti a lavori di ingrandimento, il treno blocco container potrebbe rimettersi prossimamente in marcia, esiste il progetto del secondo terminal contenitori a Fiume, che sarà situato in riva Zagabria e inoltre dovrebbe entrare in funzione tra mesi la statale D – 404. Sono progetti, ha concluso Vukorepa, che permetteranno al porto di Fiume di inserirsi definitivamente tra i «grandi dell'Adriatico».

Una veduta del porto di Capodistria con le nuove gru

INESORABILE L'EROSIONE DEL MARE

Veglia, il ponte compie 30 anni e in futuro ce ne saranno due

Un'immagine del ponte che collega Veglia con la terraferma

VEGLIA Il 19 luglio del 1980, giorno in cui Veglia diventò praticamente una penisola. Trent'anni fa veniva inaugurato il ponte Tito, l'imponente struttura che andava a collegare la terraferma e la più grande (assieme a Cherso) isola dell'Adriatico, ribattezzata in ponte di Veglia dieci anni dopo, nel 1990, in una Jugoslavia ormai agonizzante e dove la Croazia si impegnava con fervore a cancellare i segni del passato comunistA. Lunga 1430 metri con le strade d'accesso, l'opera progettata dall'ingegnere Ilija Stojadinovic di Nis e realizzata dalle aziende edili croate Mostogradnja e Hidroelektra, ha contribuito e sta contribuendo a fare di Veglia un sobborgo di Fiume, un'area sviluppata e turisticamente molto dinamica, destinata a diventare sempre più importante quale centro industriale. Il ponte, a causa dell'età, della movimentazione veicolare e dell'erosione causata dal sale marino ha bisogno ogni anno di una manutenzione con una spesa di centinaia di migliaia di euro. Un giorno, sostengono gli esperti, l'ex ponte Tito dovrà progressivamente limitare il numero di passaggi, adottando limitazioni nel transito. Ma intanto, l'infrastruttura si conferma molto solida e in grado di assorbire, nei mesi estivi, fino a 25 – 28 mila veicoli al giorno. In questi tre decenni, il ponte è stato attraversato da circa 60 milioni di veicoli. Calcolando una media di 2 persone a veicolo, si hanno 120 milioni di passeggeri dal luglio 1980 ad oggi. Il ponte «terraferma – isolotto di San Marco – isola di Veglia» presenta due maestose arcate, di cui la più lunga vanta 390 metri (all' epoca la più lunga al mondo) a 67 metri dalla superficie del mare. I lavori di edificazione, va ricordato, cominciarono il 10 aprile del 1976, per concludersi quattro anni e tre mesi dopo. Dalla data dell'inaugurazione, il numero dei passaggi è aumentato di anno in anno, con due sole eccezioni: la prima dal 1981 al 1983, per il consistente rincaro della benzina in Jugoslavia e la limitazione nella vendita dei carburanti e il secondo nel 1991, anno d' inizio della guerra croato – serba, quando il numero di turisti calò in modo terribile in Croazia, penalizzando di conseguenza anche il ponte quarnerino. Il 2009 è stato l' anno record, con 3 milioni e 527 mila veicoli, per una media giornaliera di 9662 passaggi. Come da noi già scritto, il pedaggio per veglioti, chersini e lussignani è stato abolito alcuni anni fa, mentre per gli altri costa invece da un minimo di 30 ad un massimo di 120 kune, cioè da 4,16 a 16,64 euro. Si paga tutto l'importo, andata e ritorno, all'atto di portarsi a Veglia, novità introdotta un paio d'anni orsono, per evitare lunghi tempi d'attesa al momento di lasciare l'isola e che, tutto sommato, ha funzionato. A Fiume, capoluogo della regione, si parla con insistenza del ponte bis di Veglia, che sarebbe sistemato qualche centinaio di metri più a est dell'attuale struttura e che, oltre al traffico su gomma, sarebbe attraversato anche dai treni della linea ferroviaria Fiume – Castelmuschio. *(a.m.)*

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Filippo Pellegrino

Addolorati lo annunciano la moglie ANNA, il figlio GIANNI con DANIELA e MANUEL, le sorelle, il fratello, la consuocera e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 23 luglio alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 21 luglio 2010

Partecipiamo al vostro dolore:
- famiglie SALVADOR

Trieste, 21 luglio 2010

---

†

Si è spento serenamente

Giuseppe Lanfrit

Addolorati lo annunciano la moglie LEA, la nipote CRISTIANA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 23 luglio alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 luglio 2010

È mancato

Stelvio Tauscher

Lo annunciano i suoi amici.

Lo saluteremo venerdì 23, alle 10.40, in via Costalunga.

Trieste, 21 luglio 2010

XXIV ANNIVERSARIO

Cristina Giordano
e
Fabio Zardi

Sempre nel mio cuore

Papà

Trieste, 21 luglio 2010

---

†

È serenamente mancata

Clelia Poillucci

Lo annunciano con molto dolore la figlia TIZIANA, la nipote SAMANTHA e il fratello PIERPAOLO.

Un sentito ringraziamento al Primario dott. GIORGIO PALADINI, ai medici e al Personale del Reparto di Ematologia Clinica dell'Ospedale Maggiore.

Un grazie di cuore a tutti coloro che le sono stati vicini e in particolare a CARLO e LIDIA per l'assistenza prestata.

Il funerale si terrà venerdì 23 luglio, alle ore 11, nella Chiesa di San Bartolomeo a Barcola.

Trieste, 21 luglio 2010

ANTONIA ZANUSSI con immenso affetto è vicina a TIZIANA e SAMANTHA nel ricordo dell'indimenticabile

Clelia

Pordenone, 21 luglio 2010

FEDERICO e MATTEO ZOPPAS con ANTONELLA e PAOLA sono affettuosamente vicini a TIZIANA e SAMANTHA nel triste momento della scomparsa di

Clelia Poillucci

Conegliano Veneto, 21 luglio 2010

Con grande affetto si stringono vicini a TIZIANA e SAMANTHA:
ELIANA, ANGELO, PAI e ANDREA.

Trieste, 21 luglio 2010

ETTA CARIGNANI profondamente commossa piange l'amica di una vita ed è teneramente vicina a TIZIANA in quest'ora di così profondo dolore per la scomparsa della Mamma e prende parte al grande dolore di PIERPAOLO.

Trieste, 21 luglio 2010

GUIDO e CRISTINA CARIGNANI profondamente rattristati dalla scomparsa di un'amica che è stata una delle guide della famiglia, sono vicini con tenerissimo affetto in quest'ora di dolore a TIZIANA per la scomparsa della sua grande Mamma e a PIERPAOLO.

Trieste, 21 luglio 2010

GABRIELLA CARIGNANI REALE, MANFREDI e GIORGIO sono vicini con tanto affetto a TIZIANA

Trieste, 21 luglio 2010

L'Associazione ANDE Trieste partecipa al grande dolore della figlia TIZIANA per la morte della sua socia

Clelia Poillucci

Trieste, 21 luglio 2010

PINKY memore dell'affettuosa, generosa ospitalità che le ha reso piacevoli le sue tappe a Trieste ricorda con affetto, simpatia e amicizia l'amica

Clelia Poillucci

Trieste, 21 luglio 2010

Ricorderanno sempre con affetto la cara

Zia Clelia

ICI, FRANCO, SABINA, GIOVANNI.

Trieste, 21 luglio 2010

Sono fraternamente accanto a PIERPAOLO e a TIZIANA: ARMANDO e MARINA RINALDI, ETTORE e TINA CAMPAILLA

Trieste, 21 luglio 2010

GINA, PAOLA, ANDREA, STEPHANIE ZANUSSI con MARTINA MONDADORI si stringono con tanto affetto a TIZIANA e SAMANTHA nel dolore per la scomparsa di

Clelia Poillucci

Fontanafredda, 21 luglio 2010

DARIO e DANIELA con NICCOLO' e FEDERICO profondamente addolorati per la scomparsa dell'amata

Clelia

abbracciano forte TIZIANA, SAMANTHA e PIERPAOLO.

Trieste, 21 luglio 2010

Il Presidente, il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Segretario Generale e il personale della Fondazione CRTrieste sono vicini al consigliere avv. TIZIANA BENUSSI per la scomparsa della madre

Clelia Poillucci

Trieste, 21 luglio 2010

Ciao

Clelia

con te una parte della mia storia di vita.
Un bacio
ADRIANA e FILIPPO CARBONERA

Trieste, 21 luglio 2010

SUSI, ALESSIA e KRISTINA PREKOP sono vicini a TIZIANA in questo triste momento.

Trieste, 21 luglio 2010

Affettuosamente vicini a TIZIANA:
- BARBARA
- FRANCA e CECCO
- GABRIELLA e MASSIMO

Trieste, 21 luglio 2010

Sono vicina a TIZIANA con affetto:
- CHRISTIANE

Trieste, 21 luglio 2010

LISA, IRENE e famiglia, MARINA e RINO partecipano al dolore dei familiari per la perdita dell'impareggiabile amica

Trieste, 21 luglio 2010

Sono vicini a TIZIANA:
PIERO, ELISABETTA, GIORGIO, ANTONIO, ROSSANA, ELENA.

Trieste, 21 luglio 2010

Con profonda commozione ricordano l'amica di una vita e sono vicine a TIZIANA e PIERPAOLO:
CICCI ALLARIA,
SABINA BIANCHINI,
LUDOVICO e LISETTA DALLA PALMA,
GIAMPAOLO e BEATRICE de FERRA,
TITI FONDA SCARPA,
MARISA GENEL,
GIULIANA GREGO ROLI,
MICHELE LACALAMITA,
EVY MALIPIERO,
NORETTA ROSSETTI,
PIERINA SANTI ROMANO,
NANDINA SLOCOVICH,
GIULIANA SPERCO,
GABRIO e LICIA SZOMBATHELY,
GIORGIO TOMBESI.

Trieste, 21 luglio 2010

LIA KEDROS e figli addolorati partecipano al lutto.

Trieste, 21 luglio 2010

Abbracciamo fraternamente TIZIANA e siamo vicini a PIERPAOLO nel ricordo di

Clelia

- FABIO e SANDRA con FEDERICO e NICOLETTA
- FRANCESCO e MARINA con TOMASO e MATTEO

Trieste, 21 luglio 2010

ADALBERTO e MARINA con STEFANO, ALESSANDRO e ISABELLA, ANDREA e VALENTINA sono vicini con immenso affetto a TIZIANA e SAMANTHA nel ricordo di

Clelia

Trieste, 21 luglio 2010

SERENA, RAFFAELLA e CRISTINA con ANDREA e ELIO partecipano con grande affetto al dolore di TIZIANA e SAMANTHA per la scomparsa di

Clelia

Trieste, 21 luglio 2010

VITTORIO e CLARA GIAMMUSSO ricordano la cara amica.

Trieste, 21 luglio 2010

SEBASTIANO e VERENA sono vicini alla cara TIZIANA per la perdita della sua cara mamma

Clelia

Trieste, 21 luglio 2010

Vicinissimi a TIZIANA nel ricordo di

Zia Clelia

partecipano al lutto
- GENZIANA e RAIMONDO

Trieste, 21 luglio 2010

Partecipano al dolore di TIZIANA:
GIANNI e CINETTA, FRANCESCO e SVEVA.

Trieste, 21 luglio 2010

Partecipano al dolore della dott.ssa TIZIANA BENUSSI
- GIULIO e ROBERTO COMELLI

Trieste, 21 luglio 2010

Clelia Poillucci

Medaglia d'Oro della Croce Rossa Italiana già Presidente Provinciale e Regionale del Comitato Femminile

Non c'è più.
Con profonda tristezza lo annuncia la Croce Rossa Italiana - Comitato Provinciale - Trieste ed il Comitato Femminile.
La Croce Rossa Italiana tutta nel ricordo della Sua costante e costruttiva attività si stringe intorno alla famiglia POILLUCCI e ringrazia

Clelia

per la sua dedizione.

Trieste, 21 luglio 2010

BARBARA ORSI MANGELLI con GIANANDREA abbraccia con grandissimo affetto TIZIANA per la perdita della madre

Clelia Poillucci

Bologna, 21 luglio 2010

Partecipano al dolore di TIZIANA e PIERPAOLO
- ALBERTO e GIOVANNA OPPENHEIM
- LICIO e MARINA RUMIGNANI

Trieste, 21 luglio 2010

Partecipano con affetto al dolore
- TERESA, FABRIZIO e ADRIANO

Trieste, 21 luglio 2010

GIORGIO e LINA IRNERI partecipano con affetto al dolore di TIZIANA per la perdita della madre

Clelia Poillucci

Trieste, 21 luglio 2010

Partecipa al dolore
- FRANCO DE ROBBIO e famiglia

Trieste, 21 luglio 2010

Mi unisco sentitamente al vostro dolore
- ANTONELLA STELLA

Trieste, 21 luglio 2010

DONATA con i figli FIAMMETTA e MICHELANGIOLO con SHARON, sono affettuosamente vicini all'amica fraterna TIZIANA ed a PIERPAOLO e piangono con loro la perdita della cara

Clelia

da sempre maestra di vita, donna di grande saggezza e generosità ed amica sincera.

Trieste, 21 luglio 2010

Clelia

Ti ricorderemo sempre con affetto: ROBERTO, MARISA, ELISABETTA PALLINI

Trieste, 21 luglio 2010

Ciao

Clelia

amica preziosa
- BRUNA HESSE

Trieste, 21 luglio 2010

Con amicizia e tanto rimpianto partecipa
- MARINELLA de CALO'

Trieste, 21 luglio 2010

Ti ricorderemo sempre.
GIAMPAOLO e MARINA GUADAGNI.

Trieste, 21 luglio 2010

GULLY e ALE sono vicini a TIZIANA e SAMANTHA.

Trieste, 21 luglio 2010

Con affetto partecipa ELDA.

Trieste, 21 luglio 2010

Partecipano commossi
- LIDIA, AVE, GIANFRANCO

Trieste, 21 luglio 2010

TIZIANA SANDRINELLI nell'affettuoso ricordo dell'amica

Clelia

è vicina a TIZIANA.

Trieste, 21 luglio 2010

---

†

Il nostro tanto amato

Carlo Runti

marito, papà e nonno esemplare, grande e semplice uomo ha raggiunto l'eternità.
A tumulazione avvenuta, lo piangono la sua NORETTA, gli adorati figli, MARIALUISA con VALENTINA, GIANCARLO con TIZIANA, GIULIA e OTTAVIA, PIERLUIGI con PATRIZIA e GIANLUCA.

Trieste, 21 luglio 2010

Vicine al vostro dolore, con tanto affetto ARIANNA e SERENA.

Trieste, 21 luglio 2010

Partecipano al lutto:
- EURO e ALIDA PONTE
- ELENA SONGA e famiglia

Trieste, 21 luglio 2010

MARA e LIBERO partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Trieste, 21 luglio 2010

VITTORIO ZAMBONI ricorda con affetto il suo maestro

Trieste, 21 luglio 2010

I docenti ed il personale della Facoltà di Farmacia di Trieste partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

PROFESSOR

Carlo Runti

maestro della chimica farmaceutica italiana.

Trieste, 21 luglio 2010

Con affettuoso ricordo, il condiscepolo MARCO SCOCCHI.

Trieste, 21 luglio 2010

Ci mancherà l'amico carissimo

Carlo

Con tanto affetto siamo vicini a NORETTA e famiglia:
- SIRIA, GIORGIO e GUIDO.

Trieste, 21 luglio 2010

Il Presidente MARCELLO MILANI e il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Farmacisti di Trieste partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROF.

Carlo Runti

già Preside della Facoltà di Farmacia dell'Ateneo triestino.

Trieste, 21 luglio 2010

Ricordano commossi il

PROFESSORE

Carlo Runti

FABIO e LUISA ZONTA

Trieste, 21 luglio 2010

L'ISTAT REGISTRA IL RISULTATO MIGLIORE DAL 2005

Industria, volano gli ordini a maggio (+26,6%)

Sale il fatturato, impennata anche per l'export per i mercati extra-Ue nel mese di giugno (+26,4%)

ROMA L'industria italiana riparte: a maggio spinge ancora sull'acceleratore per lasciarsi alle spalle la crisi e piovono giù record. Per gli ordini, cresciuti del 26,6% su base annua, è boom: un'impennata così non si era mai vista dal 2005. A certificarlo è l'Istat, che registra picchi anche per il fatturato di maggio, ai massimi dal 2008, e per le esportazioni di giugno verso i mercati fuori dai confini dell'Ue, al gradino più alto dal 2001.

Le commesse continuano, così, la risalita iniziata a fine 2009 a ritmi sempre più veloci, anche se, a confronto con i livelli prerecessione, rimane ancora terreno da recuperare. A trascinare la loro rimonta (+26,6% su anno, +3,2% su mese) è soprattutto la domanda dai mercati esteri (+49,2%), mentre la crescita degli ordinativi è più moderata se si limita lo sguardo all'Italia (+16%). Analizzando i diversi settori economici, gli aumenti più rilevanti hanno interessato la «fabbricazione di mezzi di trasporto» (+60,9%) spinta dalla cantieristica, la fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (+37,9%) e la «fabbricazione di macchinari e attrezzature non classificate altrove» (+33,3%).

Con la ripartenza degli ordini sale anche il fatturato, che sempre a maggio segna un'altra punta, a un soffio dalla doppia cifra a livello tendenziale (+8,9% su anno, +0,8% su mese).

Anche in questo caso a fare da traino sono soprattutto i mercati fuori confine (+12% sull'estero, +7,6% sull'Italia). Esaminando i principali settori, a segnare i rialzi più significativi sono «fabbricazioni di coke e prodotti petroliferi raffinati» (+28,5%), «metallurgie e fabbricazione di prodotti in metallo» (+21,6%). A differenza di quanto accaduto per le commesse, si registra anche qualche calo: rispetto allo stesso mese del 2009 il fatturato scende per «fabbricazioni di mezzi di trasporto» (-7,1%), «estrazioni di minerali da cave e miniere» (-5,9%) e «industrie alimentari, bevande e tabacco» (-1,3%).

Se maggio è stato da record, anche giugno inizia con il piede giusto: le stime preliminari sul commercio estero dell'Istituto di statistica, parlano di un export extra-Ue in ascesa, che con il + 26,4% mette a punto l'aumento maggiore dal 2001. Anche se a crescere sono pure, e più, le importazioni (+37,4%), a scapito della bilancia commerciale, in deficit per 1,064 miliardi di euro, in netto peggioramento rispetto all'avanzo (+77 milioni) dello stesso mese del 2009.

Insomma, ancora una volta è il Made in Italy il motore dell'industria. Lo conferma anche il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi: «la nostra impresa cresce all'estero e si è fortemente internazionalizzata». Sulla stessa linea il vice ministro allo Sviluppo Economico, Adolfo Urso: il Paese «ha ripreso a marciare, le aziende italiane, soprattutto le Pmi, hanno intercettato prima e meglio la ripresa». Ed «oramai è evidente come sia l'export a reggere la sfida», ecco perchè, aggiunge con riferimento alla manovra, «sembra assurdo tagliare i fondi per la promozione all'estero». Entusiasta il ministro della PA e Innovazione, Renato Brunetta, secondo cui i dati «alimentando le aspettative per una ripresa nel 2010 anche migliore di quanto previsto». Più cauti i sindacati, per la Cgil, infatti, «la crisi continua», per la Uil «la ripresa è debole» e secondo l'Ugl «gran parte del Paese soffre».

Industria, balzo di fatturato e ordini

I Ligresti vendono la Torre Velasca, uno dei palazzi simbolo di Milano

MILANO La Torre Velasca è in vendita. Uno dei palazzi simbolo del miracolo economico a Milano, tra i monumenti più noti della capitale morale, è stato messo in vendita da Fondiaria Sai, la compagnia assicurativa che fa capo alla famiglia Ligresti. Orgoglio con il Pirellone di una Milano febbrile, impegnata in una ricostruzione a ritmi di locomotiva - la locomotiva d'Italia -, la Torre Velasca è stata costruita tra il 1956 e il 1958 da un gruppo di quattro architetti meneghini, Banfi, Belgioioso, Peressutti e Rogers. Ha una caratteristica forma a fungo, con i nove piani più in alto, più larghi dei primi 18 piani. La vendita viene annunciata nel dettaglio, assieme al lancio di una campagna stampa, da Immobiliare Lombarda, la società del gruppo Ligresti, che assiste Fonsai nell'operazione. I termini della vendita vengono indicati nel dettaglio nel sito internet operazionevelasca.com. Vi si ricorda che il fabbricato genera un reddito annuo di quasi 3,5 milioni di euro ed è sfitto per un terzo, facendo salire così il canone prospettico del fabbricato a 5,25 milioni circa. Le offerte non vincolanti andranno presentate entro il 3 dicembre.

LA MISSIONE DI URSO

Nuovo impianto della Danieli in Camerun

ROMA Si apre una nuova importante fase dei rapporti tra Italia e Camerun. Dal dono alla partnership industriale e a beneficiarne per prima sarà la Danieli di Buttrio. Il colosso siderurgico che realizza impianti chiavi in mano ha battuto la concorrenza di Pechino per costruire un'acciaieria in Camerun. Lo conferma in una nota il vice ministro allo Sviluppo economico Adolfo Urso.

L'accordo a tre è stato firmato nei giorni scorsi: da una parte il governo del Camerun (paese miracolosamente stabile che è l'unico del continente africano a non aver conosciuto un colpo di stato in 50 anni di indipendenza), i responsabili dell'azienda e come garante Adolfo Urso che ha guidato una delegazione di 40 imprese.

L'impianto costerà 450 milioni di euro e darà occupazione stabile a 500 persone. Produrrà billette, il principale semilavorato siderurgico nel porto di Kribi, terminale edelle ingenti risorse di ferro del Paese. La Danieli tra l'altro non esclude anche di entrare con il 20-25% nella società locale che lo gestirà.

Adolfo Urso

«Dopo aver svolto un ruolo nella cooperazione allo sviluppo di questo Paese con i progetti per la lotta all'Aids, l'Italia ha rafforzato l'interscambio con il Camerun - sottolinea Urso - che è il primo paese dell'Africa centrale ad aver siglato un accordo commerciale con l'Ue. La straordinaria partecipazione di imprese italiane a Yaoundè segna l'inizio della nuova fase di partnership tecnologica ed industriale. Ne sono prova gli accordi specifici che sono stati siglati nel settore del legno tra il Catas e il Ministero camerunense delle Foreste, nel campo siderurgico tra l'impresa Danieli e il Ministero dell'Economia e nel settore delle bioenergie/biomasse in cui opera Edeatech, impresa italo-camerunense che ben rappresenta la nuova era dei rapporti di partnership tra i nostri paesi».

Urso è stato alla testa di una delegazione di 50 imprese italiane arrivate a Yaoundè per penetrare in uno dei mercati più promettenti dell'Africa centrale. Insieme al vice ministro anche il presidente dell'Ice Umberto Vattani e l'amministratore delegato della Simest Massimo D'Aiuto.

L'EXPORT CHE VINCE: DIECI ANNI DI CRESCITA A DOPPIA CIFRA PER L'AZIENDA FRIULANA

FriulIntagli, con Ikea immune alla crisi

Fatturato a 250 milioni, 400 dipendenti: è nella lista dei fornitori del gruppo svedese

di NICOLA COMELLI

PORDENONE A vederne solo i numeri, in particolare quelli delle vendite, a non sapere dove si trova e scoprire che lavora legno, si direbbe che è una delle tante imprese di un paese emergente; proprio una di quelle che stanno mettendo in ginocchio il nostro comparto del legno-arredo. E invece, a registrare un fatturato che cresce a doppia cifra percentuale da dieci anni, e tra 2009 e 2010, nel pieno della crisi, ha fatto segnare un ulteriore +23%, attestandosi a quota 250 milioni, è un'azienda di Pordenone, la FriulIntagli, con stabilimenti a Villanova di Prata, alle porte del capoluogo pordenonese, e a Portobuffolè, nel Trevigiano. Più nel dettaglio, lavora pannelli, ante e componenti conto terzi. Il fatto che Ikea sia una dei clienti, dice il titolare, Inaco Macan, per tutti Nino, «è solo una delle ragioni del nostro successo». La verità, spiega, «è che noi lavoriamo sodo dalle 7 di mattina alle 7 di sera e tutti, dal primo all'ultimo dei miei 400 dipendenti, credono nel nostro progetto aziendale». Anche qui, come per altri casi di successo sbocciati in barba alla crisi (o, forse, proprio grazie alla crisi), è la lean production il segreto dell'aumento di fatturato. Ovvero, efficienza assoluta in linea di produzione, abbattimento brutale dei tempi di lavorazione e di consegna della merce e, per quanto riguarda le forniture a Ikea (ma non solo), la capacità di confezionare ogni singolo pezzo e di tracciarne, attraverso dei codici a barre, per intero la sua «storia», da quando il tronco è stato abbattuto a quando vi è stata applicata sopra l'ultima mano di vernice. Un'esigenza che il colosso svedese del mobile ritiene indispensabile per entrare a far parte della sua ambitissima lista fornitori. Lista che, per essere precisi, oggi conta 1380 nomi, di 54 paesi diversi. Il 67% di questi fornitori è europeo, il 30% asiatico e il 3% è targato Nordamerica. In Italia, Ikea acquista l'8% dei prodotti che poi rivende nei suoi negozi in tutto il mondo, e Friuli Venezia Giulia, Veneto e Lombardia sono le uniche regioni che con le loro aziende vedono aggiudicarsi una fetta a doppia cifra percentuale di questo 8%. «Da qui al 2012 prevediamo una crescita dei ricavi dell'ordine del 25% annuo – aggiunge Macan, snocciolando i numeri della tabella di marcia che si è dato -. L'obiettivo è di stabilizzarci attorno ai 350 milioni di fatturato, cifra che riteniamo quella corretta per mantenere in equilibrio l'impresa». Per riuscirci, gli investimenti preventivati sono stimati in 55 milioni, e sono principalmente indirizzati a mantenere tecnologicamente all'avanguardia le linee di produzione, in gran parte robotizzate. «Ma prenderemo anche nuove maestranze, non spenderemo solo in computer e software – aggiunge l'imprenditore -. Abbiamo messo in calendario 110 assunzioni nei prossimi due anni».

Nino Macan

L'economia del Mezzogiorno

Dati del rapporto Svimez 2010

PIL: Sud 2009 -4,5%; Sud 2008 -1,5%; Centro-Nord 2009 -5,2%

Pil pro-capite nel 2009 (euro): Centro-nord 29.449; Sud 17.317

POSTI DI LAVORO PERSI NEL 2009: Centro-Nord 186.000 (-1,1% sul 2008); Sud 194.000 (-3%); TOTALE 380.000

Trasferimenti dal Sud al Nord: 114.000; 122.000

POPOLAZIONE A RISCHIO POVERTÀ: 33% Sud; 10% Centro-nord

Famiglie che vivono con meno di 1.000 euro al mese: 14% Sud; 5,5% Centro-nord

Nel 2008 non hanno avuto i soldi per: vestiti 38; bolletta 16,7; alimentari 8; riscaldamento 21; medico 20

LA FIAT LICENZIA, SALE LA TENSIONE A TERMOLI

La Fiat licenzia, sale la tensione a Termoli

Oggi sciopero Fiom E il board del gruppo si riunisce in Usa

ROMA Cresce la tensione fra i sindacati e l'azienda torinese. Dopo la sospensione dal lavoro di tre operai di Melfi, due dei quali delegati Fiom, e il licenziamento di un impiegato di Mirafiori, anche lui rappresentante della Cgil, ieri ha ricevuto la lettera di licenziamento un dipendente della Power Train della Fiat di Termoli, che fa parte del coordinamento provinciale dello Slai Cobas di Campobasso. In risposta il Coordinamento nazionale della Fiom del Gruppo Fiat - si spiega in un comunicato - ha proclamato uno sciopero di due ore per venerdì 23 luglio in tutti gli stabilimenti e ha organizzato per il mercoledì di successivo un incontro in piazza Montecitorio con i gruppi parlamentari e con le forze politiche. Per oggi, la Fiom-Cgil ha proclamato un altro sciopero: per 8 ore i lavoratori della Fiat di Termini Imerese e delle ditte dell'indotto incroceranno le braccia. Il sindacato ha invitato tutti i delegati della Regione a partecipare alla manifestazione che si terrà alle 9,30 nel giardino comunale della città.

Intanto il cda della Fiat ha si è riunito non a Torino ma a Auburn Hills, quartier generale di Chrysler, nel Michigan. Complice il fuso orario le prime informazioni dovrebbero essere diffuse al mercato stamane, prima dell'apertura delle contrattazioni a Piazza Affari. All'ordine del giorno i conti. Il cda deve esaminare ed approvare i risultati del secondo trimestre 2010, quindi anche valutare l'andamento al giro di boa della prima metà dell'anno.

Ma l'attesa è tutta sul percorso per la prevista operazione di spin off, anche se ufficialmente non è un tema sul tavolo. Il consiglio di amministrazione dovrebbe fare, secondo le attese, primi passi concreti nell'attuazione del progetto varato lo scorso 21 aprile con l'obiettivo di realizzarlo in 6 mesi: la divisione in due società, da un lato il settore auto, dall'altro la nuova Fiat Industrial che raggrupperà le attività per veicoli commerciali e macchine agricole (Iveco e Cnh) e parte della produzione di motori (Powertrain). Il board potrebbe quindi discutere della fase di attuazione dell'operazione, dei dettagli da definire in vista dell'assemblea degli azionisti che dovrebbe essere convocata intorno a metà settembre, e definire alcuni passaggi tecnici del percorso da qui al raggiungimento dell'obiettivo del Lingotto di avere due distinti gruppi quotati in Borsa, con l'Ipo a Piazza Affari della nuova Industrial, che resta prevista per gennaio 2011. Un tema su cui è forte l'attenzione di analisti e mercato. Ieri Fitch, confermando il rating, ha parlato di «incertezze sulla futura struttura societaria del gruppo», motivo per cui resta un outlook negativo. Tra i temi sul tavolo potrebbe anche esserci quello della ripartizione del debito tra le due società, e la messa a punto del finanziamento dell'operazione di spin off, con la maxierogazione da 4 miliardi concessa da otto banche (Intesa Sanpaolo, Unicredit, Citigroup, Bnp Paribas, Societe Generale, Calyon, Barclays e Rbs). Quanto ai conti. L'attesa del mercato, dalla media delle stime di un consensus di 23 analisti, è per un risultato netto positivo intorno ai 90 milioni di euro e un risultato operativo intorno a 380 milioni.

IL CDA APPROVA LA SEMESTRALE. FORMALIZZATA LA NOMINA DI MANFELLOTTO A DIRETTORE DE L'ESPRESSO

Gruppo Espresso, utile in crescita a quota 28,6 milioni

Bene le vendite, in ripresa i ricavi della pubblicità: «Tutte le divisioni sono in netto miglioramento»

MILANO Nel primo semestre del 2010 il Gruppo Editoriale l'Espresso ha registrato un utile di 28,6 milioni di euro, in decisa ripresa rispetto all'utile per 0,1 milioni segnato nello stesso periodo del 2009. I ricavi sono stabili a 445,1 milioni (-0,9%).

Il consiglio di amministrazione, annuncia una nota, ha poi formalizzato la nomina di Bruno Manfellotto a nuovo direttore responsabile de l'Espresso, e l'incarico a Daniela Hamaui di direttore editoriale dei periodici di Repubblica, con la supervisione editoriale dei mensili della Divisione Espresso.

In un contesto economico caratterizzato da una ripresa molto debole e tuttora incerta, viene sottolineato sulla situazione nel mercato, gli investimenti pubblicitari hanno mostrato un leggero incremento, anche se rispetto al crollo degli investimenti visto nei primi mesi del 2009 «la ripresa può considerarsi ancora poco significativa».

I mezzi più dinamici sono stati la radio, internet e la tv. La stampa, invece, risulta complessivamente ancora in calo.

Rispetto all'andamento gestionale del gruppo, i ricavi diffusionali sono scesi a 130,9 milioni (132,7 milioni nello stesso periodo dell'anno scorso), esclusi gli opzionali.

I ricavi pubblicitari sono di 264,9 milioni (+7,6%), con una crescita del 20,2% per le radio del gruppo e del 17,6% su Internet. Il sito Repubblica.it ha raggiunto 1,6 milioni di utenti unici giornalieri nel primo semestre, con un incremento del 29% dallo scorso anno.

I ricavi dei prodotti opzionali sono calati a 40,3 milioni, con un calo del 34,1% che sconta il confronto con un periodo nel 2009 caratterizzato da una forte concentrazione di iniziative e anche ricavi nel primo semestre.

Carlo De Benedetti

Monica Mondardini

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

KRASSNODAR	da Odessa a rada	ore 00.00
UND EGE	da Mersin a orm. 31 bis	ore 07.00
MINES S	da Novorossiysk a orm. 12	mattina
LUCA S	da Piombino a A.F. Servola	ore 08.00
RAVENNA	da Durres a orm. 15	ore 08.00
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 09.30
SAFFET BEY	da Cesme a orm. 47	ore 11.00
FIAMMETTA M.	da Pirano a orm. 25	ore 12.30
AEGEAN BLU	da Ceyhab a Siot 1	ore 18.00

IN PARTENZA

FIAMMETTA M	da orm. 25 per Pirano	ore 08.30
ASPENDOS	da A.F. Servola per ordini	pomer.
FIAMMETTA M.	da or. 25 per Pirano	ore 17.30
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 18.00
UN PENDIK	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
UND EGE	da orm. 31 bis per Mersin	ore 18.30
EAGLE KUCHING	da Siot 2 per ordini	ore 21.00

FTSE ITALIA

-0,690%
20475,5

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	27,579	29,257
Argento (per Kg.)	361,520	438,988
Sterlina (v.C)	206,583	227,241
Sterlina (n.C)	206,583	227,241
Sterlina (post.74)	206,583	227,241
Marengo Italiano	161,135	188,507
Marengo Svizzero	160,102	185,924
Marengo Francese	160,102	185,924
Marengo Belga	160,102	185,924
Marengo Austriaco	160,102	185,924
20 Marchi	206,583	229,823
20 Dollari St.Gaude	955,445	100,053
Krugerrand	877,977	981,268

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1579,14	-2,918
Bruxelles -bel 20	2417,34	-0,585
Dj Euro Stoxx	251,16	-0,325
Dj Euro Stoxx 50	2627,28	-0,278
Francoforte	5967,49	-0,693
Helsinki	6390,44	0,465
Johannesburg	25179,3	0,476
Londra	5139,46	-0,171
Madrid Ibex 35	10061,3	1,324
Nasdaq Comp (prov.)	2184,93	-0,605
New York (prov.)	10097,3	-0,563
Oslo-top25	315,43	-0,671
Seul Kospi 200	225,84	0,231
Singapore Straits T	2948,61	0,108
Stoccolma	319,31	-0,499
Tokio Nikkey	9300,46	-1,147
Toronto (prov.)	11518,3	-0,218
Vienna Atx	2311,11	0,323
Zurigo Smi	6123,42	-0,540

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2844
Yen Giapponese	111,5000
Sterlina Inglese	0,8475
Franco Svizzero	1,3537
Corona Svedese	9,5007
Corona Norvegese	8,1290
Corona Danese	7,4520
Dollaro Canadese	1,3583
Dollaro Australiano	1,4718
Fiorino Ungherese	290,5700
Corona Ceca	25,3500
Zloty Polacco	4,1354
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8122
Rand Sudafricano	9,8220
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,9873
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7089
Leu Rumeno	4,2770
Dollaro Singapore	1,7680
Lira Turca	1,9802
Real Brasiliano	2,3122
Peso Messicano	16,6346

DOLLARO

-0,872%
1,2844

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,146	1,152	-0,52
Acea	8,505	8,545	-0,47
Acegas-aps	4,330	4,388	-1,31
Acotel	49,81	50,50	-1,37
Acq. Potab.	1,600	1,590	0,63
Acsm-agam	0,9300	0,9700	-4,12
Actelios	2,793	2,830	-1,33
Aedes	0,2030	0,2007	1,15
Aedes 14 W	0,0585	0,0592	-1,18
Aeffe	0,3240	0,3240	0,00
Aerop. Firenze	12,540	12,490	0,40
Aicon	0,2665	0,2770	-3,79
Alerion	0,5695	0,5725	-0,52
Amplifon	3,958	4,190	-5,55
Ansaldo Sts	11,520	11,550	-0,26
Antichi Pellettieri	0,5500	0,5540	-0,72
Apulia Prontopr.	0,3980	0,3995	-0,38
Arena	0,0281	0,0286	-1,75
Arkimedica	0,4855	0,4815	0,83
Ascopiave	1,544	1,540	0,26
Astaldi	4,313	4,397	-1,93
Atlantia	14,750	14,920	-1,14
Auto To-mi	10,070	10,270	-1,95
Autogrill	9,745	9,910	-1,66
Autostrade M.	22,33	22,62	-1,28
Azimut H.	6,540	6,555	-0,23
B&c Speakers	2,930	2,938	-0,26
B. Carige	1,625	1,630	-0,31
B. Carige Risp	2,680	2,610	2,68
B. Desio	3,950	3,920	0,77
B. Desio R Nc	3,848	3,848	0,00
B. Finnat	0,5250	0,5310	-1,13
B. Generali	7,990	8,045	-0,68
B. Ifis	4,950	5,065	-2,27
B. Intermobiliare	4,157	4,168	-0,24
B. Pop Mil 13 W	2,510	2,600	-3,46
B. Popolare	4,492	4,513	-0,44
B. Popolare 10 W	0,0116	0,0129	-10,08
B. Profilo	0,4955	0,4990	-0,70
B. Sard. R Nc	9,710	9,660	0,52
B.P. E.Romagna	8,845	8,835	0,11
B.P. Etruria E L.	3,245	3,200	1,41
B.P. Milano	3,723	3,730	-0,20
B.P. Sondrio	6,755	6,815	-0,88
B.P. Spoleto	4,100	4,293	-4,48
Basicnet	2,895	2,960	-2,20
Bastogi	1,735	1,742	-0,40
Bb Biotech	40,30	40,00	0,75
Bco Santander	9,545	9,660	-1,19
Bee Team	0,3650	0,3645	0,14
Beghelli	0,6470	0,6525	-0,84
Benetton	5,460	5,620	-2,85
Beni Stabili	0,6015	0,5870	2,47
Best Union Co.	1,224	1,230	-0,49
Bialetti	0,4065	0,4065	0,00
Biancamano	1,363	1,354	0,66
Biesse	4,920	4,968	-0,96
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,30	20,30	0,00
Bolzoni	1,950	1,900	2,63
Bon. Ferraresi	29,00	29,24	-0,82
Borgosesia	0,9900	0,9895	0,05
Borgosesia Rnc	1,099	1,099	0,00
Brembo	5,055	5,140	-1,65
Brioschi	0,1715	0,1720	-0,29
Bulgari	6,050	5,920	2,20
Buone Società	0,4805	0,4805	0,00
Buongiorno Spa	0,8675	0,8665	0,12
Buzzi Unicem	7,670	7,860	-2,42
Buzzi Unicem R Nc	4,585	4,600	-0,33
C. Artigiano	1,390	1,389	0,07
C. Bergam.	22,90	22,92	-0,09
C. Valtellinese	3,712	3,740	-0,74
Cad It	4,120	4,125	-0,12
Cairo Comm.	2,368	2,377	-0,42
Caleffi	1,060	1,035	2,42
Caltagirone	2,055	2,165	-5,08
Caltagirone Ed.	1,800	1,820	-1,10
Cam-fin.	0,2730	0,2735	-0,18
Camfin 11 W	0,0370	0,0372	-0,54
Campari	4,228	4,277	-1,17
Cape Live	0,3255	0,3230	0,77
Carraro	2,340	2,342	-0,11
Cattolica Ass.	20,45	20,65	-0,97
Cdc	1,920	1,920	0,00
Cell Therapeutics	0,3250	0,3265	-0,46
Cembre	4,780	4,740	0,84
Cementir Hold	2,160	2,190	-1,37
Cent. Latte To	2,375	2,400	-1,04
Chl	0,1257	0,1281	-1,87
Cia	0,3090	0,2990	3,34
Ciccolella	0,7210	0,7300	-1,23
Cir	1,381	1,395	-1,00
Class	0,4900	0,4950	-1,01
Cobra	1,325	1,310	1,15
Cofide	0,6340	0,6540	-3,06
Cogeme	0,5590	0,5650	-1,06
Conafi Prestitò	0,8170	0,8200	-0,37
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3150	0,3200	-1,56
Credem	4,765	4,790	-0,52
Crespi	0,1700	0,1701	-0,06
Csp	0,9630	0,9700	-0,72
D'amico	1,100	1,103	-0,27
Dada	4,500	4,560	-1,32
Damiani	0,8900	0,8635	3,07
Danieli	14,220	14,290	-0,49
Danieli R Nc	7,570	7,725	-2,01
Datalogic	3,910	3,900	0,26
De' Longhi	3,498	3,570	-2,03
Dea Capital	1,200	1,192	0,67
Diasorin	29,49	29,43	0,20
Digital Bros	1,320	1,330	-0,75
Digital M. Techn.	13,510	13,610	-0,73
Dmail Gr.	4,050	4,030	0,50
Ed. Espresso	1,449	1,466	-1,16
Edison	0,9120	0,9300	-1,94
Edison R	1,272	1,253	1,52
Eems	1,396	1,404	-0,57
El.En	11,230	11,290	-0,53
Elica	1,625	1,656	-1,87
Emak	4,000	4,000	0,00
Enel	3,598	3,620	-0,62
Enervit	1,330	1,389	-4,25
Engineering I.I.	20,000	20,30	-1,48
Eni	15,240	15,320	-0,52
Erg	10,130	10,110	0,20
Erg Renew	0,8150	0,8120	0,37
Ergy Capital	0,5960	0,5860	1,71
Ergycapital 11 W	0,0830	0,0810	2,47
Esprinet	6,980	7,005	-0,36
Eurotech	2,058	2,025	1,60
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	14,480	14,460	0,14
Exor Priv	10,400	10,450	-0,48
Exor Risp	11,470	11,540	-0,61
Exprivia	0,8750	0,8785	-0,40
Fastweb	11,640	11,900	-2,18
Fiat	9,055	9,245	-2,06
Fiat Priv	5,325	5,360	-0,65
Fiat R Nc	5,645	5,760	-2,00
Fidia	3,680	3,725	-1,21
Fiera Milano	4,170	4,207	-0,89
Finarte C.Aste	0,1200	0,1213	-1,07
Finmecc.	8,460	8,560	-1,17
Fnm	0,5125	0,5060	1,28
Fondiaria-sai	7,785	7,835	-0,64
Fondiaria-sai R Nc	4,657	4,683	-0,53
Fullsix	1,100	1,100	0,00
Gabetti Pr 13 W	0,1089	0,1089	0,00
Gabetti Prop. S.	0,3500	0,3425	2,19
Gasplus	5,150	5,090	1,18
Gefran	2,410	2,395	0,63
Gemina	0,5030	0,5155	-2,42
Gemina R Nc	1,370	1,370	0,00
Generali	14,890	15,020	-0,87
Geox	3,810	3,840	-0,78
Gewiss	4,200	4,205	-0,12
Grandi Viaggi	0,8690	0,8470	2,60
Granitifiandre	2,913	2,985	-2,43
Greenvision A.	5,930	5,820	1,89
Gruppo Coin	5,900	5,850	0,85
Gruppo Minerali M.	4,940	4,940	0,00
Hera	1,389	1,409	-1,42
Il Sole 24 Ore	1,330	1,348	-1,34
Ima	13,770	13,900	-0,94
Imm. Grande Dis.	1,107	1,120	-1,16
Immsi	0,7790	0,7600	2,50
Impregilo	1,921	1,929	-0,41
Impregilo R Nc	8,200	8,200	0,00
Indesit Comp.	8,910	8,850	0,68
Indesit R Nc	7,540	7,540	0,00
Industria E Inn	1,870	1,890	-1,06
Intek	0,4425	0,4395	0,68
Intek 05-08 W	0,0350	0,0377	-7,16
Intek R Nc	0,7295	0,7295	0,00
Interpump	4,140	4,160	-0,48
Interpump 12 W	0,5090	0,4960	2,62
Intesa Sanp. R Nc	1,772	1,778	-0,34
Intesa Sanpaolo	2,350	2,353	-0,11
Inv. E Svil. 12 W	0,0086	0,0087	-1,15
Invest. E Svil.	0,0615	0,0630	-2,38
Irce	1,363	1,365	-0,15
Iren	1,245	1,246	-0,08
Isagro	2,800	2,815	-0,53
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,300	3,400	-2,94
Italcementi	5,935	5,935	0,00
Italcementi R Nc	3,360	3,445	-2,47
Italmobiliare	22,41	22,65	-1,06
Italmobiliare R Nc	15,600	15,700	-0,64
Iwbank	1,510	1,511	-0,07
Juventus Fc	0,8230	0,8005	2,81
K.R. Energy 12 W	0,0262	0,0299	-12,37
K.R.Energy	0,0775	0,0808	-4,08
Kerself	4,270	4,277	-0,18
Kinexia	2,385	2,340	1,92
Kme Group	0,2800	0,2820	-0,71
Kme Group 06-11 W	0,0106	0,0115	-7,83
Kme Group 09-11 W	0,0104	0,0105	-0,95
Kme Group Rsp	0,5040	0,5000	0,80
La Doria	1,931	1,932	-0,05
Landi Renzo	3,290	3,317	-0,83
Lazio	0,3040	0,3045	-0,16
Lottomatica	10,830	11,070	-2,17
Luxottica	18,950	18,940	0,05
Maire Tecnimont	2,558	2,558	0,00
Management E C	0,1590	0,1590	0,00
Marcolin	2,825	2,700	4,63
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,670	6,680	-0,15
Mediacontech	2,890	2,890	0,00
Mediaset	4,610	4,595	0,33
Mediobanca	6,380	6,390	-0,16
Mediobanca 11 W	0,0290	0,0300	-3,33
Mediolanum	3,195	3,250	-1,69
Mediterr. Acque	2,995	2,995	0,00
Meridiana Fly	0,0979	0,1200	-18,42
Meridie	0,3350	0,3720	-9,95
Meridie 11 W	0,0120	0,0120	0,00
Mid Industry Cap	10,490	10,490	0,00
Milano Ass	1,398	1,415	-1,20
Milano Ass R Nc	1,601	1,629	-1,72
Mittel	3,192	3,310	-3,55
Molmed	0,6400	0,6470	-1,08
Mondadori	2,373	2,408	-1,45
Mondo Home E.	0,1451	0,1300	11,62
Mondo Tv	6,850	6,990	-2,00
Monrif	0,4310	0,4300	0,23
Monte Paschi Si	0,9400	0,9430	-0,32
Montefibre	0,1608	0,1630	-1,35
Montefibre R Nc	0,3360	0,3590	-6,41
Monti Ascensori	1,155	1,151	0,35
Mutuionline	5,020	5,095	-1,47
Nice	2,995	3,050	-1,80
Noemalife	5,840	5,970	-2,18
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,3410	0,3525	-3,26
Panariagroup I.C.	1,749	1,750	-0,06
Parmalat	1,928	1,921	0,36
Parmalat 15 W	0,9210	0,9190	0,22
Piaggio	1,857	1,901	-2,31
Pierrel	3,630	3,800	-4,47
Pierrel 12 W	0,2400	0,2200	9,09
Pininfarina	1,750	1,764	-0,79
Piquadro	1,388	1,363	1,83
Pirelli & C R Nc	0,4650	0,4650	0,00
Pirelli & C R.E.	0,3450	0,3500	-1,43
Pirelli & C.	0,4725	0,4755	-0,63
Poligr. Ed.	0,4760	0,4835	-1,55
Poligrafica S.F.	10,480	10,220	2,54
Poltrona Frau	0,7580	0,7550	0,40
Pramac	1,280	1,287	-0,54
Premafin	0,8790	0,8800	-0,11
Premuda	0,7300	0,7400	-1,35
Prima Ind.	7,000	7,155	-2,17
Prima Ind. 13 W	1,880	1,880	0,00
Prysmian	12,240	12,380	-1,13
R. Ginori 1735	0,0501	0,0509	-1,57
Ratti	0,1769	0,1732	2,14
Rcf	0,7795	0,7500	3,93
Rcs Mediag. R Nc	0,6150	0,6235	-1,36
Rcs Mediagroup	0,9385	0,9475	-0,95
Rdb	1,878	1,950	-3,69
Recordati	5,770	5,925	-2,62
Reno De Medici	0,1944	0,1954	-0,51
Reply	16,000	16,090	-0,56
Retelit	0,3610	0,3570	1,12
Retelit 11 W	0,0899	0,0899	0,00
Ricchetti	0,3380	0,3615	-6,50
Richard Ginori 11 W	0,0180	0,0180	0,00
Risanamento	0,3400	0,3715	-8,48
Roma A.S.	0,9550	0,9735	-1,90
Rosss	1,675	1,639	2,20
S.S.B.T. - Screen S	0,5885	0,5945	-1,01
Sabaf	16,750	16,950	-1,18
Sadi Serv.Ind.	0,4255	0,4350	-2,18
Saes G.	5,710	5,735	-0,44
Saes G. R Nc	4,150	4,160	-0,24
Safilo Group	8,010	7,975	0,44
Saipem	26,09	26,77	-2,54
Saipem Risp	26,67	26,67	0,00
Saras	1,582	1,601	-1,19
Sat	9,370	9,650	-2,90
Save	6,780	6,800	-0,29
Seat P. G.	0,1296	0,1309	-0,99
Seat Pg R	1,0000	1,0000	0,00
Servizi Italia	5,190	5,165	0,48
Sias	7,090	7,180	-1,25
Snai	2,777	2,800	-0,80
Snam Rete Gas	3,493	3,507	-0,43
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,960	2,000	-2,00
Sol	4,460	4,500	-0,89
Sopaf	0,0623	0,0636	-2,04
Sorin	1,424	1,391	2,37
Stefanel	1,672	2,090	-20,00
Stefanel R	170,00	170,00	0,00
Stmicroelectr.	6,460	6,610	-2,27
Tamburi Inv.	1,320	1,320	0,00
Tas	10,500	10,500	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,3600	0,3600	0,00
Telecom I. Media	0,1835	0,1735	5,76
Telecom Italia	0,9160	0,9360	-2,14
Telecom Italia R	0,7200	0,7340	-1,91
Tenaris	14,920	14,810	0,74
Terna	3,085	3,085	0,00
Ternienergia	3,377	3,350	0,82
Tesmec	0,5980	0,5750	4,00
Tiscali	0,1102	0,1117	-1,34
Tiscali 14 W	0,0026	0,0026	0,00
Tod's	53,86	53,50	0,67
Toscana Finanza	1,474	1,474	0,00
Trevi	11,690	11,810	-1,02
Txt E-solutions	5,500	5,695	-3,42
Ubi Banca	7,865	7,880	-0,19
Ubi Banca 11 W	0,0140	0,0146	-4,11
Uni Land	0,6350	0,6405	-0,86
Unicredito	1,975	1,984	-0,45
Unicredito R	2,330	2,322	0,32
Unipol	0,5410	0,5505	-1,73
Unipol 13 W	0,0116	0,0110	5,45
Unipol Priv	0,3535	0,3615	-2,21
Unipol Priv 13 W	0,0086	0,0074	16,22
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	3,900	4,077	-4,35
Vianini I.	1,335	1,334	0,07
Vianini L.	4,027	4,048	-0,49
Vittoria	3,650	3,650	0,00
Yoox	6,220	6,300	-1,27
Yorkville Bhn	0,0845	0,0860	-1,74
Zignago Vetro	4,138	4,110	0,67
Zucchi	0,5015	0,5205	-3,65
Zucchi R Nc	0,5165	0,5250	-1,62
DIRITTI			
Kme Group Axa	0,0001	0,0001	0,00
Kme Group Risp Axa	0,0001	0,0001	0,00
Meridiana Axa	0,0100	0,0163	-38,65
Ricchetti Axa	0,0151	0,0336	-55,06
Unipol Axa+w	0,0475	0,0475	0,00
Unipol Priv Axa+w	0,0290	0,0290	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,364	-0,26
Allianz Az.It. L	19,317	-0,2
Allianz Az.It. T	18,992	-0,2
Amundi Usa Equity	4,066	-1,43
Anm Americhe	8,465	0,24
Anm Anima Amer.	3,886	0,49
Arca Az.Amer.	15,579	0,21
Carige Az.Int. A	5,985	0,27
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,600	-0,17
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,648	-0,19

Fondi	€	v.%
Rea L Equ	9,308	3,01
Rea L Futuro	7,577	4,81
Rea L Gar	9,113	-0,6
Rea Obb.	11,948	-0,23
Rea Trasf.	9,698	0,12
Sai Alfa2000	4,620	-
Sai Beta2000	4,630	-
Sai Omeg2000	7,130	-
Sai Quota	20,240	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	99,875	99,843
BTP 01/08/10 4,5%	100,082	100,089
BTP 01/11/10 5,5%	101,273	101,287
BTP 01/11/11 1,9%	100,467	100,728
BTP 15/03/11 3,5%	101,499	101,494
BTP 15/09/11 3,75%	102,544	102,528
BTP 01/02/11 3,75%	101,397	101,409
BTP 01/09/11 4,25%	103,008	102,988
BTP 01/08/11 5,25%	103,851	103,882
BTP 15/09/12 1,85%	102,391	102,414
BTP 15/12/12 2%	100,320	100,203
BTP 01/07/12 2,5%	101,520	101,425
BTP 01/03/12 3%	102,127	102,070
BTP 15/04/12 4%	103,989	103,945
BTP 15/10/12 4,25%	105,320	105,319
BTP 01/02/12 5%	105,043	105,007
BTP 01/06/13 2%	99,740	99,552
BTP 15/12/13 3,75%	104,550	104,281
BTP 01/08/13 4,25%	105,949	105,780
BTP 15/04/13 4,25%	105,651	105,480
BTP 01/02/13 4,75%	106,749	106,655
BTP 15/09/14 2,15%	103,239	103,016
BTP 01/06/14 3,5%	103,622	103,404
BTP 01/08/14 4,25%	106,393	106,136
BTP 15/04/15 3%	101,175	100,922
BTP 15/06/15 3%	100,864	100,624
BTP 01/08/15 3,75%	104,350	104,104
BTP 01/02/15 4,25%	106,471	106,315
BTP 01/08/16 3,75%	103,903	103,599
BTP 15/09/17 2,1%	99,868	99,537
BTP 01/02/17 4%	104,266	103,912
BTP 01/08/17 5,25%	111,188	110,937
BTP 01/02/18 4,5%	105,946	105,606
BTP 01/08/18 4,5%	105,655	105,151
BTP 15/09/19 2,35%	99,358	99,022
BTP 01/02/19 4,25%	103,336	102,885
BTP 01/09/19 4,25%	103,075	102,616
BTP 01/03/19 4,5%	105,030	104,624
BTP 01/09/20 4%	100,241	99,857
BTP 01/03/20 4,25%	102,353	101,947
BTP 01/02/20 4,5%	104,398	103,948
BTP 15/09/21 2,1%	95,053	94,761
BTP 01/08/21 3,75%	98,271	97,828
BTP 15/09/23 2,6%	99,017	98,922
BTP 01/08/23 4,75%	104,066	103,566
BTP 22/12/23 8,5%	142,500	142,500
BTP 01/11/23 9%	144,983	144,639
BTP 01/03/25 5%	105,098	104,602
BTP 01/11/26 7,25%	127,822	127,382
BTP 01/11/27 6,5%	119,022	118,914
BTP 01/11/29 5,25%	104,931	104,587
BTP 01/05/31 6%	112,689	112,488
BTP 01/02/33 5,75%	109,710	109,204
BTP 01/08/34 5%	100,923	100,745
BTP 01/02/37 4%	87,700	87,451
BTP 15/09/35 2,35%	97,659	97,782
BTP 01/08/39 5%	100,966	100,703
BTP 01/09/40 5%	100,493	100,141
BTP 15/09/41 2,55%	95,660	95,394
CCT 01/12/10 T.V.	100,224	100,228
CCT 01/05/11 T.V.	99,986	99,984
CCT 01/11/11 T.V.	99,693	99,675
CCT 30/06/11 T.V.	98,757	98,746
CCT 01/03/12 T.V.	99,456	99,441
CCT 01/11/12 T.V.	98,980	98,941
CCT 01/07/13 T.V.	98,754	98,751
CCT 01/03/14 T.V.	98,006	97,950
CCT 01/12/14 T.V.	97,795	97,770
CCT 01/09/15 T.V.	96,938	96,870
CCT 15/12/15 T.V.	99,995	100,004
CCT 01/07/16 T.V.	96,183	96,101
CCT 01/03/17 T.V.	95,417	95,376
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,844	99,843
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,245	99,228
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,234	98,279
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,380	97,362
CTZ 30/04/12 Z.C.	96,942	96,913

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,67	-0,31
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,19	0,10
B.P.E.Rom. 10-15 4%	105,96	0,11
Bca Carige 03-13 1,5%	111,49	1,80
Bca Carige 10-15 4,75%	105,83	0,17
Bco Popolare 10-14 4,7	104,96	-0,01
Beni Stabili 06-11 2,5	99,71	0,00
Bim 05-15	90,16	-0,16
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	89,00	0,11
Cogeme 09-14	100,57	-0,76
Cr.Valt. 10-14 4,25%	102,05	-0,09
Sias 05-17 2,625%	93,74	0,25
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	49,34	1,12
Ubi Banca 2013 5,75%	107,47	0,03
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

Le Autonomie locali eleggono i nuovi vertici
Romoli presidente, Bassa Poropat vice

Ettore Romoli, presidente del Consiglio delle Autonomie

UDINE La Venezia Giulia, come da pronostico, "occupa" il Consiglio delle Autonomie locali. Ettore Romoli è il presidente, Maria Teresa Bassa Poropat la vice. Il sindaco di Gorizia si è convinto: «La Regione sta vivendo un momento costituente per effetto delle minori risorse economiche che impongono una profonda ristrutturazione del sistema». E dunque, prosegue, «le riforme non dovranno essere il risultato di un'amministrazione che detta le regole ma di un incontro di volontà tra Trieste e gli enti locali». In particolare, Romoli si concentra sui trasferimenti. E boccia il vincolo: «Stop alle spese intoccabili, molti capitoli andranno resi liberi in modo da consentire politiche mirate alle autonomie». Il Consiglio ha pure provveduto all'elezione dell'Ufficio di presidenza scegliendo Giovanni Ravidà (assessore del Comune di Trieste), Giulia Bevilacqua (assessore del Comune di Pordenone) e i sindaci di Cividale del Friuli Stefano Balloch, di Precenicco Massimo Occhilupo e di Sauris Stefano Lucchini. *(m.b.)*

Referendum contro i vitalizi e la "buonuscita"
Il Consiglio riceve il comitato promotore

Il leghista Edouard Ballaman, presidente del Consiglio regionale

TRIESTE L'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale incontrerà domani, alle 13, i proponenti dei quattro referendum contro i vitalizi e le indennità di fine mandato per consiglieri e assessori regionali. Lo ha deciso ieri lo stesso Ufficio riunitosi informalmente nel primo pomeriggio. «Conosciamo le motivazioni che hanno portato alla presentazione dei referendum – afferma il presidente del Consiglio regionale, Edouard Ballaman – ma ci è sembrato comunque opportuno incontrare i proponenti». Non c'è ancora un calendario dei lavori dell'Ufficio di presidenza che deve esprimersi entro 30 giorni dalla presentazione dei referendum, avvenuta martedì 13 luglio, ma l'obiettivo, come sostiene Ballaman, è quello di dare il parere di legittimità nei giorni immediatamente successivi all'ultima seduta di aula (prevista per giovedì 29 luglio). Se il parere, positivo o negativo, non sarà espresso all'unanimità da tutti i componenti dell'Ufficio, dovrà essere l'aula ad esprimersi nella sessione di settembre. *(r.u.)*

IL RIMPASTO DI GIUNTA

Il governatore: scioglieremo a breve il nodo della sanità

TRIESTE La riforma Garlatti, quella che riduce le direzioni centrali e riassembla le competenze degli assessori, procede. Più rapidamente del previsto se Renzo Tondo fa capire che forse, anziché a ottobre, le nuove deleghe saranno operative già a settembre. Oggi, in giunta, è intanto prevista l'approvazione del regolamento di organizzazione. La seduta ratificherà in sostanza la riduzione delle direzioni da 16 a 10 e il riallineamento delle deleghe assessorili, una riorganizzazione che tocca ogni assessore, a partire dal vicepresidente Luca Ciriani, che si occuperà di Ambiente, Protezione civile, Energia, Montagna e Conferenza Stato-Regioni, passando di mano Attività produttive (con Industria e Artigianato) e Turismo consegnati a Federica Seganti. Tutto deciso? Quasi. Lo scorporamento del welfare dalla sanità va ancora chiarito. «Dovremo definire quello che di non sanitario può essere consegnato alle politiche per la famiglia - spiega Tondo -. Troveremo la soluzione migliore, non è questione di accordo tra Kosic e Molinaro». Tra le altre delibere, Federica Seganti porta il regolamento dei contributi a favore delle ronde, Angela Brandi la seconda variazione al bilancio di previsione annuale e le modifiche al programma di attività dell'Erdisu Trieste, mentre Elio De Anna propone le integrazioni al regolamento di organizzazione dell'Arpa, oltre a un organismo tecnico da costituire alla direzione provinciale dei lavori pubblici di Gorizia e a un riparto di 150mila euro a sostegno dell'attività istituzionale degli enti di promozione sportiva a carattere nazionale. E ancora Riccardo Riccardi chiede l'ok alle convenzioni tra Protezione civile e associazioni di volontariato, associazioni nazionale carabinieri e finanzieri d'Italia per lo sviluppo della collaborazione negli interventi di soccorso. Nelle delibere di Sandra Savino, infine, l'atto di indirizzo della convenzione stipulata tra Regione e Agenzia delle entrate per la gestione dell'Irap e dell'addizionale Irpef. *(m.b.)*

> Si accelera sulla riforma Garlatti: a settembre le nuove deleghe potrebbero già essere operative

Tondo rilancia la lotta a doppioni e enti inutili «Basta una sola Cciaa»

Il presidente in pressing anche su Fiere ed Erdisu
Stoccata al comparto: «Ha prodotto solo costi»

di MARCO BALLICO

UDINE Camere di commercio, Fiere ed Erdisu: la Regione punta alla semplificazione. Al punto che Renzo Tondo, ospite del Consiglio delle Autonomie a Udine assieme a Federica Seganti, parla esplicitamente di «unificazione». È il giorno della nomina del nuovo presidente, toccherà a Ettore Romoli, e Tondo ne approfitta per un passaggio forte sui costi della politica. Su Camere e Fiere la Regione non può intervenire ma il governatore suggerisce: «Vedremmo bene enti unici».

Argomento da precisare, spiega Tondo uscendo dal parlamentino friulano "conquistato" dalla Venezia Giulia (Maria Teresa Bassa Poropat viene eletta vice di Romoli): «Camere di commercio e Fiere non le fa la Regione, diversamente dagli Erdisu. I soci delle Fiere sono già stati invitati a mettersi assieme altrimenti i contributi non arrivano, sulle Cciaa abbiamo pure fatto un ragionamento anche se poi non dipenderà da noi». Dopo di che, «in un'opera di razionalizzazione complessiva, in una regione di poco più di un milione di abitanti, l'unificazione ci starebbe, non vedrei alcun tipo di problema». Ragionamenti, prosegue Tondo a voce alta, «costruttivi». Che non meritano ulteriori provocazioni. Un'università unica? «Non stiamo parlando di questo».

L'intervento in Consiglio delle Autonomie è completato dalla disponibilità di Tondo «ad aprire tavoli di confronti snelli e veloci» sulla riduzione dei costi della politica e sulla semplificazione normativa. Il dibattito, cui in realtà partecipano solo Gianfranco Pizzolitto, che pone l'accento sull'esigenza di mettere in rete i servizi attraverso forme associative tra Comuni, e Pietro Fontanini, che chiede una scelta forte sulle rendicontazioni «che andrebbero abolite adottando il criterio dell'autocertificazione», è stimolato dalle proposte del presidente pro tempore dell'assemblea Enrico Gherghetta, che mira a una riforma «che parta dalla Regione e abbia per protagonisti anche gli enti locali in un percorso comune per costruire un nuovo rapporto tra cittadini e istituzioni».

Secondo Tondo, che ricorda gli oltre 660 milioni di entrate fiscali in meno nel corso del 2009, non è opportuno «ergersi a difesa del particolare». Ma è appunto necessario «ragionare su tutto ciò che può essere ricondotto a una gestione unitaria». Anche perché «abbiamo una classe politica sufficientemente matura per farlo». La semplificazione? «Va fatta con coerenza e coesione, indipendentemente dalla crisi, ma serve anche la collaborazione dell'apparato burocratico pubblico, ovvero dei dirigenti regionali e degli enti locali, per superare un sistema di norme complesse, che talvolta fanno anche perdere tempo».

Non manca una stoccata sul comparto unico, «che ha prodotto solo costi e non vantaggi per i cittadini». E dunque, non saranno contenti i sindacati, «ce ne occuperemo dopo la riforma Garlatti».

Renzo Tondo e, nello specchio, i suoi assessori

Le consulenze su neve e trote? «Utilissime»

TRIESTE «Non guardiamo se nevica né le trote nei fiumi». La direzione all'Agricoltura e l'Ente tutela pesca scendono in campo. E, respingendo le accuse, chiariscono che le consulenze finite nel mirino non sono affatto «uno sperpero di denaro pubblico». Ma, all'opposto, «incarichi utili per la prevenzione dei rischi valanghe e per la tutela dell'ambiente». La direzione all'Agricoltura, in particolare, ricorda che la stesura del bollettino valanghe è fondamentale per la prevenzione e aggiunge che le stazioni di rilevamento sono 16: «Di queste 9 con contratto di collaborazione a privati». Personale che non costa più di 2.500 euro lordi a testa. Quanto all'incarico per la tutela della trota marmorata, come chiarisce l'Etp, «si tratta di un progetto di Interreg con Veneto e Slovenia».

LA SAVINO LAVORA ALLA RIORGANIZZAZIONE DEL PORTAFOGLIO AZIONARIO

La Regione taglia la galassia delle partecipate

Da Promosedia a Banca etica, entro l'anno la cessione delle quote non strategiche

Sandra Savino, assessore regionale alle Risorse finanziarie e al Patrimonio

TRIESTE Ha il mandato pieno di Renzo Tondo e della giunta. Ma il compito che l'attende, e per di più con il personale all'osso, non è affatto facile: Sandra Savino deve sfoltire, entro l'anno, la galassia delle partecipate regionali. Tante, troppe. Non tutte strategiche.

Lo prevede la Finanziaria statale. Lo invoca la Corte dei conti. E lo impongono la sobrietà e l'austerità elette a modello nell'era tondiana: «Questa giunta, sin dal suo insediamento, sta combattendo i doppioni, gli sprechi, le politiche anti-economiche» ricorda l'assessore alle Risorse finanziarie e al Patrimonio.

E, allora, la lunga lista di società partecipate o controllate in cui la Regione c'è, e da tempo, con quote più o meno consistenti, può senza dubbio essere messa a dieta. Savino non fa nomi, non ancora, ma illustra il metodo: l'assessore sta predisponendo, con la benedizione unanime della giunta, un disegno di legge ad hoc che riordina e disciplina le partecipazioni di Palazzo. Duplice l'obiettivo: far ordine nel disordine normativo, abrogando le tante, troppe leggi in materia e arrivando a un testo unico e, al contempo, provvedere alla cessione delle partecipazioni azionarie "improprie". La Finanziaria statale, approvata nel dicembre 2007, parla (abbastanza) chiaro: un'amministrazione pubblica non può né deve detenere partecipazioni, nemmeno di minoranza, in società «aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali». Non solo: la Finanziaria chiarisce che quell'amministrazione deve disfarsene, avviando le procedure di dismissione, entro e non oltre il 31 dicembre 2010.

Il tempo, insomma, è poco. Non a caso, nonostante il riserbo dell'assessore, i bookmaker già accettano scommesse sulle partecipate a rischio: le grandi, i "gioielli di famiglia" come Friulia, Autovie o Finest, naturalmente non si toccano. Ma ce ne sono altre decisamente più a rischio: la partecipazione nella spa che gestisce l'aeroporto Duca d'Aosta di Gorizia, ad esempio, è così strategica? La Regione detiene il 66% delle azioni, a fronte di un capitale di poco superiore al mezzo milione di euro. Ancora: la partecipazione nella Banca Popolare Etica, società cooperativa per azioni, risponde davvero ai bisogni diretti dell'amministrazione? E il Polo tecnologico di Pordenone, società consortile che opera sul fronte della ricerca e che vede la Regione presente in forze, con quasi i due terzi delle quote?

Non mancano nemmeno le partecipazioni che hanno il destino segnato, a meno di ripensamenti imprevisti: la manovra estiva, fresca d'approvazione in aula, autorizza la cessione della quota, a dir vero assai piccina, in Promosedia. Identica sorte per la quota più robusta, seppur di minoranza, detenuta nella Fiera di Trieste: la società, a fine mese, dovrebbe essere sciolta e messa in liquidazione. In liquidazione, ormai da anni, sono anche tre altre società in cui siede la Regione: Agra Promo, un tempo dedita all'agroalimentare, Prima Fvg, attiva nella cartolarizzazione degli immobili e, infine, la Cassa di liquidazione e garanzia che si occupava dei contratti a termine di caffè e merci alla Borsa di Trieste. Tempo di chiudere i battenti, definitivamente. *(r.g.)*

IN BREVE

VIABILITÀ

Aperto al traffico il raccordo tra Cimpello e la Pontebbana

PORDENONE È stato inaugurato e aperto al traffico il sottopasso di Zoppola, in provincia di Pordenone, a completamento del raccordo autostradale tra Cimpello e la statale 13 Pontebbana. L'infrastruttura si sviluppa nei comuni di Pordenone, Zoppola e Fiume Veneto per circa tre chilometri della «Pontebbana», comprendendo le rotatorie di Ponte Meduna e di Pian di Pan e opere aggiuntive finanziate dalla Protezione civile. I lavori sono stati eseguiti dall'impresa Vidoni per conto dell'Anas, per un investimento complessivo di circa 28 milioni di euro, di cui 8,6 a carico della Protezione civile. Al taglio del nastro sono intervenuti l'assessore alla Viabilità del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, il capo compartimento Anas per il Friuli Venezia Giulia, Cesare Salice e Oriano Turello, direttore di Fvg Strade, cui ora è affidata la gestione del raccordo.

FORMAZIONE

Effetto crisi, aumentano del 56% i lavoratori iscritti ai corsi

UDINE Cresce del 56,9% nel secondo trimestre 2010 la partecipazione alle attività formative dei lavoratori del Friuli Venezia Giulia coinvolti in crisi aziendali: da gennaio sono stati 5.666, di cui 2.602 nel secondo trimestre. A renderlo noto gli assessori regionali Angela Brandi e Roberto Molinaro. Al primo posto per domande si colloca la provincia di Udine con 2.407 lavoratori, seguita da Pordenone (1.374), Trieste (913) e Gorizia (746). La quasi totalità sono operai. I titoli di studio sono soprattutto la licenza dell'obbligo, seguita da qualifica professionale e diploma di scuola secondaria superiore. Hanno un contratto a tempo indeterminato 3.203 lavoratori, nell'ambito della Cig in deroga, mentre sono 291 i disoccupati. Gli stranieri sono il 16,9% (956).

VENERDÌ A GRADO SU INIZIATIVA DELL'EXPO MITTELSCHOOL

Dal ministro ai vip, cena al chiaro di luna

GRADO Una fiera dei prodotti enogastronomici regionali illuminata dalla luna. Niente padiglioni o cemento. Ma l'esposizione di quanto di meglio ci sia da degustare in Friuli Venezia Giulia, servito dagli stessi produttori, in un'isola della laguna di Grado, nella "Valle del Moro". Isola fino a poco tempo fa proprietà dell'imprenditore gradese Adriano Bernardis passata oggi a un altro imprenditore, Giuseppe Puggina.

L'appuntamento è per venerdì con partenza, in taxi boat, dall'imbarcadero vicino al ponte della Schiusa, alle 20. L'anno scorso c'è stato una sorta di numero zero dell'iniziativa. Dato il successo, l'Expo Mittelschool di Trieste, la scuola creata dalla Camera di Commercio di Trieste con Rossana Bettini e Francesco Razzetti, ha lanciato il "Fvg Full Moon Party". Una serata esclusiva ma aperta a chi vuole passare una serata diversa dove, oltre ai vini, agli spumanti e ai tanti prodotti gastronomici, non mancheranno nemmeno diversi vip. Per informazioni e iscrizioni si può telefonare allo 040 3478869 oppure scrivere a info@expomittelschool.it.

Tra gli ospiti attesi ci sarà ad esempio Helmuth Koecher, giornalista e gourmet famoso in tutto il mondo, presidente del Wine Festival di Merano che ha mezzanotte festeggerà il compleanno. Ma ci sarà anche Gelasio Gaetani Lovatelli d'Aragona, il curatore delle cantine di Sting e George Clooney e, si dice, pure di Sharon Stone con la quale pare abbia avuto una love story. Hanno già dato l'ok anche il ministro Galan, l'imprenditore Stefanel e Enrico De Marco, l'imprenditore tessile milanese, uno dei maggiori collezionisti di Ferrari. Fra i tanti sostenitori e collaboratori della serata l'Androna dei fratelli Tarlao di Grado che proporrà il kebab di tonno, una grigliata di spiedini di sardoni, il "guasseto de manzùrin" (germano reale) e a mezzanotte la pasta con le sardelle e il pomodoro fresco, ma anche il Palazzo Tergesteo di Trieste e Piera Martellozzo che alle 23 "lancerà" le sue "Perle di Piera", quattro spumanti davvero speciali.

Antonio Boemo

EMENDAMENTO BIPARTISAN AL DDL SUL PERSONALE

In arrivo il digitale "agevolato"

L'assessore Andrea Garlatti

TRIESTE La prima commissione ha approvato a maggioranza la proposta di legge su personale e organizzazione aggiungendo anche un percorso "agevolato" per l'adeguamento degli impianti per il passaggio al digitale terrestre. L'emendamento bipartisan, prevede una procedura di autorizzazione unica introducendo l'autocertificazione per la conversione degli impianti esistenti purchè non comporti un aumento delle emissioni elettromagnetiche. La proposta di legge contiene l'adeguamento alle norme Brunetta per quanto riguarda l'assenza per malattia dei dipendenti del comparto unico nonchè modifiche in tema di organizzazione che preparano il terreno per l'annunciato cambio di deleghe in Giunta che avverrà in autunno. A tenere banco ancora una volta lo "spacchettamento" di sanità e welfare che l'assessore Garlatti ha comunque minimizzato: «Non è in discussione l'integrazione sociosanitaria. Le competenze che verranno trasferite riguardano settori del sociale, come ad esempio il bonus bebè, che non hanno affinità con la materia sanitaria». Per Sergio Lupieri, consigliere regionale del Pd, «le rassicurazioni di Garlatti sulla non separazione dei servizi sociali dalla sanità sono parole stonate e non credibili, anche perchè smentite da altri consiglieri del Pdl che parlano di scelta politica conseguente ai nuovi equilibri creatisi all'interno della maggioranza di questa Regione». La proposta di legge sarà discussa e votata in aula nella seduta della prossima settimana. *(r.u.)*

OMICIDI
A NORDEST

Cercava una scorciatoia per avere in tasca i soldi che gli permettessero di fare una vita agevole

Doveva colpire una terza vittima, una friulana ma scopre che era una trappola dei carabinieri

Uccideva le escort con la balestra e le derubava

Il folle piano dell'uomo che lavorava come giardiniere ed era rimasto disoccupato

di MAURIZIO CESCON

UDINE Un serial killer astuto e diabolico. Pronto, domenica sera, a colpire quella che doveva essere la sua terza vittima. Ramon Berloso ora è in carcere accusato di una sfilza di reati: duplice omicidio aggravato, occultamento e vilipendio di cadavere, rapina e detenzione abusiva di armi improprie.

IL PIANO Rapinare prostitute di alto bordo, spogliarle di ogni loro avere e ucciderle. Ramon Berloso ha le idee chiare quando, qualche mese fa, decide di agire. Dall'aprile del 2009 è senza lavoro. Fa il giardiniere, ma non lo chiamano più. Non ha un becco di un quattrino e cerca una scorciatoia per avere in tasca i soldi che gli permettano una vita agevole. A Ruda ruba un'auto, una Peugeot, dentro la quale trova un telefono cellulare. Con quella scheda contatta la prima escort, Ilenia Vecchiato. Le dà un appuntamento, siamo ai primi di marzo. Lei arriva in Friuli è notte, si appartano in uno stabile abbandonato dalle parti di Villesse. Lui la bastona e poi infierisce con una balestra. La seppellisce nuda poco lontano, lungo il greto del Torre, poi le prende tutto: 10 mila euro in contanti, il telefono e la macchina, una Grande Punto nera.

SECONDA VITTIMA Adesso Berloso ha in mano una scheda telefonica "pulita", quella della Vecchiato, con la quale chiama Diana Alexiu. Concorda l'appuntamento per il 20 maggio. Lei arriva da Desenzano, si incontrano fuori dal casello dell'A4 di Palmanova. Lui arriva con la Grande Punto, salgono in auto, vanno sul greto del Torre. Diana non sospetta ma il mostro è in agguato: stavolta usa solo la balestra, frecce allo stomaco. La escort romena muore, la seppellisce nuda accanto alla "collega". Toglie i vestiti alle donne per agevolare la decomposizione dei corpi, dirà Berloso agli investigatori. Lui giura di non aver consumato rapporti sessuali con le vittime: sarà l'autopsia a stabilire la verità.

LA SVOLTA Gli inquirenti indagano all'indomani della denuncia della scomparsa di Diana Alexiu: il fratello, in Romania, non si dà pace. Dice che la sorella è metodica e non avrebbe mai mancato di chiamare, ogni giorno, i suoi parenti. Polizia e carabinieri riescono a scoprire che Diana entra in contatto con l'utenza telefonica che era dell'altra prostituta uccisa prima di lei e che il goriziano stava utilizzando. A quel punto l'uomo viene costantemente "monitorato" e fermato prima della sua terza mattanza.

LA BMW Quando gli inquirenti rinvengono in un parcheggio di Cervignano il Suv della Alexiu, capiscono che il teatro del crimine è proprio il Friuli, così l'inchiesta fa un salto di qualità. La vettura viene portata a Udine e "scandagliata" con le tecniche più all'avanguardia per scovare tracce biologiche e impronte digitali.

LE IMPRONTE Con la Bmw X5 della Alexiu, l'omicida si sposta tre volte. Una volta va a Desenzano, dove la giovane abitava. Vuole entrare a casa sua e rubare tutto quello che può. Ma desiste, forse qualcosa lo ostacola. Paga il pedaggio e proprio sul ticket autostradale la polizia scientifica trova la sua impronta: è probabilmente l'errore che lo condanna.

LA TRAPPOLA A questo punto Berloso è incastrato, nonostante lui abbia studiato le tecniche investigative e abbia in mente le "contromisure". Siamo ai primi di luglio, cerca e trova una terza prostituta. La contatta sempre con il numero della Vecchiato e le dà l'appuntamento per domenica in tarda serata. Carabinieri e polizia sanno che la giovane donna, una friulana, rischia di morire e così gli tendono la trappola: lui è diffidente, capisce la mala parata, davanti alle pattuglie che gli intimano l'alt fa un'azione da stuntman, va contromano sulla statale e si dilegua con l'auto a folle velocità. Lo trovano a Padova, nella notte tra lunedì e ieri, in stazione. Voleva salire su un treno per Milano, da lì avrebbe voluto prendere un aereo per il Brasile, dove qualche ora prima aveva contattato un'amica, il cui telefono era sotto controllo. «Avevo preso una brutta china – dice scuotendo la zazzera di capelli biondi e guardando negli occhi il capo della mobile di Udine Gaetano e il comandante dei carabinieri Pasquariello che lo fermano –, avete fatto bene a prendermi».

A sinistra, la balestra usata per il delitto della escort romena. Sopra, le forze dell'ordine sul luogo del ritrovamento dei due cadaveri lungo il Torre: Ramon Berloso ha ucciso le due ragazze e poi le ha seppellite. Ieri, dopo l'arresto, la confessione

SOTTO SEQUESTRO L'APPARTAMENTO DI DESENZANO DEL GARDA

Tracce di capelli della vittima romena nel baule della sua Bmw

BRESCIA Diana Alexiu, la prostituta romena uccisa da Ramon Berloso viveva in via Piazzi, a poche decine di metri da Piazza Garibaldi, a Desenzano del Garda (Brescia). Bionda e molto appariscente, era stata notata da parecchie persone nella zona nonostante fosse a Desenzano solo dall'aprile scorso. La sua auto, una BMW X5 a benzina, un modello poco diffuso, non era sfuggita alla Polizia del commissariato di Desenzano. Gli accertamenti sull'auto si sono rivelati molto importanti nelle indagini.

Nel baule della vettura sono stati trovati capelli della vittima. Nei giorni successivi alla sparizione della giovane, Ramon Berloso potrebbe essere stato a Desenzano del Garda. Come riferiamo qui sopra, è stato trovato infatti un tagliando autostradale con una sua impronta che documenterebbe il viaggio nel bresciano.

L'appartamento della ragazza romena è stato messo sotto sequestro anche per verificare la possibile presenza di sue tracce. La scomparsa di Diana Alexiu è stata denunciata il 31 maggio scorso dal fratello romeno, a cui la ragazza aveva l'abitudine di comunicare la targa del cliente con cui si sarebbe poi incontrata. Nelle indagini hanno poi ricoperto un ruolo importante gli intrecci con i dati relativi all'altra escort scomparsa.

L'ex avvocato lo ricorda «giovane» e «confuso»

Donolato: «l'ho difeso nel processo per l'omicidio di Alessandro Paglavec»

GORIZIA «Era lui il ricercato? Non lo sapevo». Scuote la testa l'avvocato Francesco Donolato, quando scopre che Ramon Berloso è stato di nuovo arrestato. Donolato fu il suo difensore all'inizio degli anni Novanta quando un ancora minorenne Berloso fu condannato a sette anni per l'omicidio di Alessandro Paglavec. «Ricordo un ragazzo molto giovane e molto confuso - dice Donolato -, imputato di un fatto gravissimo, anche per le modalità con cui era stato perpetrato». Paglavec era stato strangolato. «La mia impressione personale è che in quel caso non si fosse chiarito fino in fondo quel che era avvenuto - spiega l'avvocato - ma il processo fu relativamente breve anche perché Berloso confessò. Scegliemmo il giudizio abbreviato: in primo grado fu condannato a 7 anni e sei mesi e con un patteggiamento in appello la pena fu ridotta a 7 anni». A quei tempi Berloso aveva 17 anni: «Quella fu la sua fortuna - dice Donolato - se ben ricordo gli mancava pochissimo per compiere 18 anni». La maggiore età Berloso l'avrebbe raggiunta nel suo periodo di reclusione, trascorso in parte in un carcere minorile e in parte in una comunità di recupero. «Era detenuto a Padova - dice l'avvocato -. In quel periodo lo persi di vista come di solito succede in questi casi. Se il cliente è detenuto lontano di norma passa sotto la tutela di un collega più vicino». Ora la vicenda di Berloso, dopo il rapimento della figlia nel 2007, pare aver raggiunto un tragico epilogo: «Tragico soprattutto per le sue vittime», conclude Donolato.

MINORENNE

«La sua fortuna fu quella di avere solo 17 anni Patteggiò in appello e prese 7 anni»

NUOVI PARTICOLARI SUL CONTO DELL'ASSASSINO

In passato era stato segnalato per stalking

Il Pm Biancardi: «Adesso indagheremo anche su altri omicidi rimasti senza soluzione»

UDINE Ci sono anche segnalazioni per stalking nel passato di Ramon Berloso, il goriziano di 35 anni arrestato la scorsa notte, al termine di una gigantesca caccia all'uomo, per l'omicidio di due prostitute. Lo si apprende a Udine, in ambienti investigativi, dove si precisa che l'uomo, padre di una bambina, era sposato, ma la moglie da tempo non viveva più con lui. La donna, una brasiliana, è stata messa sotto protezione subito dopo la concretizzazione di elementi di responsabilità, nei confronti di Berloso, in ordine all'omicidio delle due prostitute.

Intanto a Udine il procuratore della Repubblica Antonio Biancardi riceve i giornalisti nel suo studio al secondo piano del palazzo della Procura, in via Lovaria. Elogia il lavoro sinergico degli inquirenti, dice che è stato fatto «un lavoro encomiabile congiunto da parte di polizia e carabinieri». Ma ci tiene, il procuratore, a precisare «che si tratta di un successo per la gente, perché un personaggio del genere è meglio assicurarlo quanto prima alla giustizia». Ieri pomeriggio si è svolto un vertice tra le Procure di Brescia, Udine e Gorizia per gestire i prossimi passi dell'inchiesta, che dovrà condurre, un giorno non lontano, Ramon Berloso davanti a una corte d'assise in tribunale. «Naturalmente cerchiamo molti altri riscontri alle dichiarazioni spontanee che nella notte – ha detto Biancardi – il fermato ha fatto al dottor Panzeri della Procura di Udine. Lui ha raccontato di aver agito in questo modo perchè era in difficoltà economiche, perchè aveva bisogno di denaro. Non ha parlato di omicidi a sfondo sessuale, ma anche questo elemento sarà oggetto delle nostre investigazioni. Pare volesse solo rapinare quelle donne e poi eliminarle». Allo stato dei fatti non si può escludere che il goriziano abbia già ucciso in passato. O quantomeno è da capire che cosa ha scatenato la furia assassina proprio in questi ultimi mesi, se davvero le sue vittime sono solamente Ilenia e Diana. «Faremo un riepilogo delle donne scomparse in questi ultimi anni in tutta Italia – dice ancora il capo della Procura di Udine – e valuteremo ogni cosa con attenzione». Per l'assassino reo confesso (c'è da ricordare che comunque Berloso, all'epoca dell'omicidio Paglavec, per il quale fu condannato, cambiò diverse volte le versioni dei fatti e accusò ingiustamente altri due ragazzi di essere suoi complici, ndr), Biancardi invoca la massima severità nel giudizio.

L'EX MOGLIE

La donna da cui ha avuto una figlia è stata messa sotto protezione

I VICINI DI CASA

«Un fantasma con la faccia d'angelo»

Le testimonianze degli abitanti di San Vito al Torre e Aiello

AIELLO Un volto fantasma. Ma chi l'ha visto, lo ricorda come una faccia d'angelo. Usano queste parole, gli abitanti di San Vito al Torre e Aiello, per spiegare chi pensavano fosse Ramon Berloso, l'uomo di 35 anni che viveva al secondo piano di un'abitazione bianca, affacciata alla regionale 252 che congiunge Palmanova a Gorizia, di fronte alla trattoria Casabianca. Un giovane schivo, di poche parole, che rientrava a casa di sera e partiva presto la mattina. Una faccia anonima, che non lasciava destare alcuna preoccupazione. Nei piccoli comuni della Bassa, nessuno no si sarebbe aspettato niente del genere. Nessuno aveva immaginato che dietro a quel giovane volto si potesse nascondere un serial killer. Per gli abitanti del territorio, è stato un incubo senza precedenti, che si è consumato in due giorni, quando sui paesi si è riversato un dispiegamento di forze mai visto prima. Elicotteri, polizia, carabinieri, e ancora cani, esercito e protezione civile, con una via vai di pattuglie che non finiva più. All'inizio tutti hanno pensato a un incidente. O alla fuga di qualche immigrato rinchiuso nel Cie di Gradisca. Nessuno avrebbe mai pensato che a poche centinaia di metri dalle loro case, chissà da quanto tempo viveva un uomo con una doppia, terribile vita. Poi le notizie sono corse, e quando gli abitanti hanno capito che si stava consumando la caccia a un uomo così pericoloso, nel paese è calata la paura. La vicina di Berloso, che viveva con il compagno e suo figlio al piano terra della stessa casa, pare abbia lasciato l'appartamento, in cerca di un posto più tranquillo. Poi, ieri mattina, il sospiro di sollievo, quando è girata la notizia del suo arresto. Ma come viveva Ramon Berloso? «Un uomo poco presente» racconta Manuela, che lavora a fianco della sua casa, negli uffici della Pabanell Grup, una ditta di pulizie e disinfestazioni.

Pochi metri di cemento dividono il cortile dell'azienda dalla casa, davanti all'incrocio sulla 352, che separa il comune di Aiello da quello di San Vito. «Viveva in affitto con la mamma anziana, e due cani di piccola taglia, due bastardini. Non lo vedevamo mai, non frequentava nessuno. E pensare che a volte a restare in ufficio eravamo solo donne. Non saremmo mai rimaste da sole, se avessimo immaginato chi fosse davvero». E anche Donatella Giona, responsabile della trattoria Casabianca, parla di «una faccia anonima», descrivendo l'identikit in bianco e nero che le forze dell'ordine le hanno mostrato lunedì, nel giorno della lunga ricerca. «Qua c'è un gran via vai di gente, potrebbe essere venuto a bere il caffè, come non aver mai messo piede qui dentro». Nel bar della trattoria non si parla d'altro. «È incredibile – parla Carlo, un ragazzo di Aiello davanti al bancone -. Come si può riuscire a rimanere nell' anonimato dopo aver compiuto fatti simili? Ci vuole un bel coraggio». E a tirare un sospiro di sollievo anche l'anziana della frazione di Crauglio, che, nella notte tra domenica e lunedì, aveva raccontato di aver visto un uomo correre nel buio, con una luce. Forse una pila, o la dinamo della bicicletta. «Abbiamo avuto molta paura - racconta la nuora, Mariagrazia Casonato - soprattutto per i bambini. Sapere che era in circolazione un uomo così pericoloso ci ha fatto prendere un bello spavento». «Nessuna attenuante per un omicida seriale – chiosa amareggiato il sindaco di Aiello, Renato Nuovo -. Le isole felici non esistono davvero più».

La casa di Ramon Berloso che si affaccia sulla strada regionale 252. Il goriziano viveva al secondo piano

Elena Placitelli

Zannier (Pari opportunità): «Serve una condanna dura»

«Non deve passare il messaggio che chi fa violenza alle donne se la può cavare con poco»

TRIESTE Garantire la certezza della pena ed evitare l'effetto emulazione. La commissione regionale Pari Opportunità, attraverso la presidente Santa Zannier e le vicepresidenti Annarosa Martel e Anna Maria Mozzi, interviene sull'escalation di violenze contro le donne che in regione ha avuto il suo culmine con l'uccisione di due escort. «Sono argomenti da trattare con attenzione – afferma Zannier – evitando che ci sia la tentazione di imitare da parte di qualche mente debole e impreparata». Per fare in modo che ciò non avvenga, sostiene la presidente, occorre una pena certa. «Non deve passare il messaggio secondo cui chi compie violenza nei confronti delle donne se la cava con poco» afferma la presidente della commissione, secondo cui la serie di eventi violenti nei confronti delle donne dipende da «debolezza degli uomini, soprattutto quando si trovano con un rapporto interrotto. Non so se questa insicurezza dipenda da un senso di possesso o da una sensazione di mancanza di sostegno». Le vicepresidenti sottolineano lo scarso peso mediatico del tema relativo alla violenza sulle donne o il messaggio "distorto" che talvolta ne viene dato, come nel caso della sentenza della Cassazione secondo cui la violenza sulle "donne dal forte carattere" è meno grave. La commissione Pari Opportunità, ricordano le rappresentanti, nelle scorse settimane ha incontrato gli operatori dei Centri antiviolenza e chiede in tal proposito un ripristino delle risorse ridotte nell'ultima legge finanziaria. Per il futuro, su iniziativa dell'assessorato alla Salute e alla Protezione sociale, si sta lavorando su un protocollo che coinvolga le Procure regionali per accompagnare le donne nella denuncia dell'atto violento e nei passaggi successivi fino alla sentenza. «A settembre – spiega Zannier – incontreremo le Aziende Sanitarie, la magistratura, le forze dell'ordine e gli operatori del settore per definire il percorso che porterà alla stipula del protocollo».

Santa Zannier

Roberto Urizio

OMICIDI A NORDEST

Da sinistra, il goriziano Ramon Berloso mentre viene arrestato dalla polizia e le due vittime: la bionda romena Diana Alexiu, 23 anni, e la mora Ilenia Vecchiato, 28 anni. La prima risiedeva a Desenzano, la seconda era nata a Mestre

Le tappe della vicenda

9 marzo — **Ilenia Vecchiato**, mestrina, escort di lusso di 28 anni, scompare in circostanze misteriose. Ieri si è saputo che **Ramon Berloso** l'ha uccisa a bastonate e seppellita lungo il Torre

20 maggio — **Diana Alexiu**, romena, escort di 23 anni, residente a Desenzano, telefona al fratello Virgil alle 22: «Sono a Palmanova con un cliente». Poi, più nulla. Ieri **Ramon** ha confessato di averla portata in campagna, intontita, trafitta a colpi di balestra e seppellita vicino a Ilenia

29 giugno — Gli inquirenti trovano l'auto di **Diana** posteggiata a Cervignano vicino alla stazione. A bordo le impronte di **Ramon**. Le forze dell'ordine mettono sotto controllo il suo telefonino

18 luglio — **Ramon** contatta una escort di Udine. La telefonata viene intercettata, i carabinieri organizzano una trappola nella campagna vicino ad Aiello, all'una di notte, ma l'assassino riesce a scappare prima in auto, poi a piedi

Notte tra il 19 e il 20 luglio — **Ramon** sale su un treno diretto a Milano. Vuole scappare in Brasile ma, non appena arriva in stazione a Padova, viene arrestato. Confessa e fa ritrovare i corpi

CROMASIA

Arrestato a Padova il killer delle prostitute

Il goriziano Ramon Berloso era pronto a colpire ancora e poi a fuggire in Brasile

di ANTONIO SIMEOLI

UDINE Erano sotto venti centimetri di terra. Seppellite sotto il ponte sul Torre, tra Tapogliano e Villesse, il 10 marzo e il 20 maggio. Ilenia e Diana, due escort che da Mestre e dal lago di Garda hanno trovato un'orrida morte nel greto di un torrente nella campagna friulana. Carabinieri e polizia le hanno trovate ieri a mezzogiorno con l'aiuto dei vigili del fuoco. Nude, in avanzato stato di decomposizione, entrambe con colpi di balestra sul corpo. La caccia all'omicida nelle campagne della Bassa iniziata lunedì all'alba con una settantina di carabinieri e poliziotti, elicotteri, protezione civile e cani addestrati, è finita l'altra notte alle 2, a quasi 150 chilometri di distanza, nella stazione ferroviaria di Padova.

PRESO Qui il goriziano Ramon Berloso, 35 anni, residente ad Aiello da un anno, bell'aspetto, fisico sportivo, è stato fermato. Era arrivato in treno poche ore prima, dopo essere fuggito alla trappola tesagli la notte precedente dalle forze dell'ordine proprio quando stava per incontrare una terza escort, un'udinese di 28 anni, che già aveva pianificato di uccidere. Come aveva fatto con le altre. Berloso, braccato e senza soldi, privo di telefono e documenti, si era rifugiato nella notte nei campi, era poi salito a Ialmicco su un pullman in direzione di Cervignano. Qui aveva preso un treno fino a Treviso. Niente biglietto e una meta quasi incredibile. Don Franco, conosciuto nel periodo di detenzione in carcere minorile. Era il suo padre spirituale, Berloso l'ha scelto per aprirsi, per dire che aveva fatto qualcosa di davvero grave.

Ramon Berloso

I corpi erano sepolti sotto 20 cm di terra sotto il ponte sul Torre

FUGA Poi "il lupo" ha continuato la disperata fuga, verso Padova. Nella città del Santo è arrivato a tarda sera, ma ha perso la coincidenza per Milano, penultima metà della sua fuga. Dalla città lombarda, dove aveva lavorato per anni e conosciuto l'ex moglie brasiliana, il fuggiasco sognava di spiccare il volo verso il Brasile. Con una scheda telefonica Berloso ha allora chiamato un'amica dall'altra parte dell'Oceano. E qui si è tradito. Il telefono della donna era sotto controllo. Carabinieri e polizia, coordinati dalle Procure di Brescia e Udine aspettavano quella chiamata. Il prete ha fatto il resto. All'una, in stazione a Padova, Berloso ha finito la sua fuga. Non ha opposto resistenza. Ha solo detto: «Parlo davanti a un magistrato».

CONFESSIONE Alle 2 dell'altra notte Berloso ha varcato il portone della Questura di Udine. Ha parlato per quattro ore. Ha detto di aver ucciso le due donne: Ilenia Vecchiato, il 10 marzo, a bastonate e con un colpo di balestra in pancia per finirla; Diana Alexiu il 20 maggio, questa solo a colpi di balestra dopo una colluttazione. E sempre lo stesso giorno della scomparsa. La prima eliminata nel giardino di una casa abbandonata a Villesse, la seconda su quell'argine, accanto al sito che il carnefice aveva scelto come tomba per le due donne. «Avevo bisogno di soldi, sapevo che quelle ragazze ne avevano tanti, anche in contanti», ha detto.

SESSO Nessun movente sessuale, a quanto pare, nessun desiderio di vendicarsi dopo un matrimonio andato in fumo alcuni anni fa. Gli inquirenti lo hanno ascoltato, hanno raccolto ciò di cui avevano bisogno. Nel frattempo hanno mandato alcuni uomini sotto quel ponte per capire se quella era davvero la tomba delle due vittime. Subito da Aiello è arrivata una prima conferma: la strada bianca accanto all'argine, la salitella, l'ingresso nell'alveo, gli altri 300-400 metri di sterrato. Proprio come aveva detto Berloso. E poi quei piloni del ponte della strada regionale, la terra rimossa da poco. A questo punto è stato convocato l'avvocato Roberto Mete, già allertato la sera prima. Lo avevano avvertito di prepararsi ad assistere un sospettato di omicidio, si è trovato di fronte a un uomo accusato di un duplice omicidio, rapina, occultamento di cadavere, porto abusivo d'armi (la balestra, micidiale arnese di cui si è detto affascinato sin da bambino), vilipendio di cadavere, come detto dal procuratore Antonio Biancardi. E il legale udinese ha accompagnato gli investigatori e il sospettato ad Aiello.

I CORPI Qui Ramon Berloso ha indicato con assoluta freddezza il luogo scelto con cura per seppellire le due donne. Un luogo impossibile da raggiungere, specie di notte. Eppure tra quei rovi, tra quelle piante che nascono da un giorno all'altro dopo le piogge, l'omicida si orientava bene, tanto da tornarci spesso sotto quei piloni, addirittura per accertarsi di aver fatto un bel lavoro con la pala. Berloso ha indicato e sono iniziati gli scavi mentre giungeva il medico legale. Quindi Berloso ha condotto gli inquirenti nelle campagne intorno a Crauglio dove, due notti prima durante la disperata fuga, si era liberato di una delle balestre. Nel bagagliaio dell'auto abbandonata il killer ne teneva un'altra.

IL RITRATTO

Diana, Ilenia e il prezzo del rischio: duemila euro a notte

Le due vittime tradite dalla bellezza. L'aguzzino le ha scovate navigando nei siti porno: voleva i loro soldi

SEGUE DALLA PRIMA

Nel '93 colpisce un diciottenne durante una rissa a Farra, Alessandro Paglavec, che poi muore orribilmente, soffocato in una pozza di fango in un campo di mais. Gli daranno sei anni.

La campagna della bassa friulana, blanda e anonima, è il suo perimetro sinistro, il territorio che conosce palmo a palmo e in cui trova rifugio, come un predatore che nella sua tana trascina e colpisce le prede. Da Desenzano, da Marcon di Venezia, le sue vittime le invita e le finisce qui, per poi seppellirle con le mani sul greto del torrente Torre, a Tapogliano, dove Ilenia e Diana giacciono da mesi, spogliate perchè si decompongano prima.

Forse non è un serial killer, Ramon, ma nella sua mente gli schemi si ripetono e si confondono, la qualità macabra delle sue azioni è sempre la stessa. E c'è qualcosa di ferino, di bestiale, in ogni morte con cui si incrocia, in ogni strumento che sceglie per eliminare le sue donne. Il bastone per Ilenia, uccisa a colpi. La balestra per Diana, un'arma medievale, stordita e poi trafitta dai dardi fino alla fine in un casolare fra Villesse e Aiello del Friuli.

Il ritrovamento del cadavere di una escort sulle rive del torrente Torre

Non sa nulla di Ramon, la ventiquattrenne accompagnatrice romena, che corre nella notte di maggio su un Suv Bmw verso l'appuntamento fatale. Il suo assassino le ha caricato cinquanta euro sul cellulare, a garanzia di affidabilità, proprio lui che più tardi, ai carabinieri e agli investigatori di Udine dirà di aver ammazzato entrambe le prostitute per soldi.

Diana se ne intende di uomini, ne sa riconoscere la violenza sotterranea. Tempo fa è stata picchiata e derubata da un cliente, da allora non ha più accettato contatti da numeri schermati. A Costanza, sul mar Nero, è cresciuta col nonno, ex colonnello dell'aviazione nel regime di Ceausescu, un militare rigido, che tira su i nipoti senza tenerezze o concessioni. Eppure la ragazza gli è affezionatissima e dall'Italia, dov'è approdata diciassettenne per fare la lap dancer, gli telefona ogni giorno, come telefona e manda messaggini al fratello Virgil, l'ultimo che le parla quel 20 maggio. Un weekend in barca, così gli racconta. A Palmanova qualcuno la nota due giorni dopo e lo testimonia a *Chi l'ha visto*: è giovane, splendida, ha un macchinone e la borsa di Vuitton. L'sms con la targa dell'auto del cliente, un'ulteriore, inutile garanzia di sicurezza, al fratello in Romania non arriverà mai.

L'auto di Diana viene ritrovata a Cervignano, il 29 maggio. Se mai le ha intuite, fiutate, le intenzioni del suo assassino, non ha potuto sfuggirgli. Tramortita, non si sa ancora se violentata, e trasformata in bersaglio. Ramon la seppellisce accanto a Ilenia, tra i sassi del fiume, la balestra la lascia in un campo poco vicino. I luoghi esatti li indicherà lui stesso agli inquirenti.

Voleva uccidere ancora, ma non ha fatto nulla per non essere preso. Due mesi dopo Diana, era pronto. Aveva in mente l'incontro con una terza donna e, nelle stesse ore, disseminava indizi.

Ramon chiama dal telefonino di Ilenia, gli investigatori si mettono sulle sue tracce. La rete è tesa, aspettano una mossa. La fa: con un altro cellulare, sottratto in una Peugeot rubata in Friuli, chiama una prostituta, fissa un incontro per lunedì sera. Scatta la trappola nelle campagne di Aiello, a poca distanza dall'abitazione di Ramon. Ma l'uomo, sorpreso solo nella sua Punto Bianca, riesce rocambolescamente a evitare la cattura, abbandona l'auto vicino al cimitero di Crauglio di San Vito al Torre e, come la bestia sul territorio familiare, fugge a piedi, semina gli inseguitori.

Ormai ha alle costole decine di poliziotti e carabinieri. L'inseguimento dura ventiquattro ore. Non può che sconfinare, uscire dal suo recinto. Prende un treno e, nella notte, viene catturato alla stazione di Padova. Ora è in carcere a Udine, accusato di omicidio plurimo aggravato, furto, occultamento e distruzione di cadavere.

«Non sono la ragazza dell'ultimo minuto», scandisce Diana nel suo promo erotico. Chiedeva duemila euro a notte, ha incontrato un cavaliere della morte, che frugava nei siti porno, armato di balestra.

Arianna Boria

Il criminologo inglese che uccideva con i dardi

TRIESTE «Sono il cannibale con la balestra». Così confessò davanti ai giudici Stephen Griffiths (*foto*), serial killer britannico che uccideva le prostitute. Griffiths, quarantenne laureato in Psicologia e studente di Criminologia, è stato arrestato il 24 maggio al termine delle indagini sulla scomparsa di tre prostitute nello Yorkshire. Ad incastrarlo una telecamera a circuito chiuso dove una donna inseguita da un uomo che le sparava un dardo alla testa.

DA GORIZIA LE TESTIMONIANZE DELLA MADRE E DELLA NONNA DELL'ASSASSINO

La mamma: «Un sollievo che l'abbiano preso»

Gloria Berloso: «Temevo per la sua vita. È fragile, mio figlio ha sofferto per il divorzio»

L'edificio di via Battistig a Gorizia dove vive la nonna di Ramon Berloso

GORIZIA «Mio figlio in questo momento è una persona debole e sofferente. Ha bisogno di aiuto. Ramon non è quello che è stato dipinto dai media. Spero solo che non venga giudicato frettolosamente, guardando agli errori del passato, per i quali ha già pagato». Le parole escono lente, intrise d'umana sofferenza ma decise, dalla bocca di Gloria Berloso, madre del goriziano accusato di aver ucciso due escort. Orestilla Lantieri, la nonna di Ramon, ascolta in silenzio e ogni tanto sbotta, raccontando di quel nipote «benvoluto e ricordato con affetto da tutti quelli che lo conoscono», mentre solo pochi rumori entrano dalle finestre aperte dell'appartamento al civico 1 di via Battistig a Gorizia, scuotendo l'atmosfera dell'attesa. L'attesa di sapere e capire. Ieri mattina le due donne non erano ancora a conoscenza dell'arresto di Ramon, avvenuto la notte prima a Padova.

«Non sento mio figlio da domenica – racconta la signora Gloria –. È uscito dalla nostra casa di Aiello per fare due passi, prendere una boccata d'aria, come gli avevo suggerito».

Sono giorni e ore difficili, per madre e nonna, che evidentemente non vogliono, né possono, entrare nel merito delle indagini, nei dettagli di quelle accuse che però appaiono loro troppo grandi, troppo dure. «Non so cosa sia successo, non posso dire nulla su questa storia - afferma la madre -, ma non credo che Ramon abbia fatto cose simili. È credibile che abbia contattato delle ragazze, questo sì. In fondo è pur sempre un giovane uomo che vive un momento delicato, di solitudine. Ma nient'altro. Da un anno mio figlio viveva con me, era sempre in casa, non ho mai notato nessun movimento strano. Ramon è un ragazzo solitario, chiuso. Lavoro quotidianamente sul computer che utilizza lui e posso assicurare che non mi sono mai imbattuta in niente di preoccupante».

«Ha abbracciato la fede e ha pagato per il passato Ora ha bisogno d'aiuto»

Mamma Gloria e nonna Orestilla tornano indietro con i ricordi. Nelle parole e negli occhi si legge il dolore per anni drammatici vissuti da Ramon e da chi gli vuol bene. Solo un accenno sul caso della morte di Alessandro Paglavec, nel 1993, per la quale Berloso fu condannato: «È stato scritto e detto che fu lui ha strangolare Paglavec, ma è una menzogna. Le perizie hanno chiarito che il ragazzo soffocò in un secondo momento». Tanto spazio invece, nel racconto della madre, per la vicenda umana di un figlio visto soffrire troppe volte negli ultimi anni, per un matrimonio nato male e finito peggio: «Si era rifatto una vita, aveva messo su famiglia, ma avevo capito subito che quella ragazza brasiliana non era adatta a lui, che aveva forse bisogno di una figura più forte. Di punto in bianco lei ha chiesto il divorzio, e per Ramon è iniziato un calvario, fatto di spese per avvocati e continue discriminazioni e ingiustizie. Soffriva terribilmente perché non poteva vivere con la figlia». Dolori sfociati nella depressione, in un'altalena di sentimenti che lo ha portato a perdere il lavoro: quello di appassionato artigiano nel campo del giardinaggio, nel quale era un vero specialista, ed i diversi impieghi temporanei ottenuti con le agenzie interinali. Per alleggerire il peso sull'anima aveva anche abbracciato la fede, studiava la Bibbia, era stato a Gerusalemme. Ora le nuove accuse, l'arresto, con le indagini che dovranno chiarire quanto è successo. «Per me è quasi un sollievo che l'abbiano fermato, temevo per la sua salute, che lo ritrovassero morto – confida la mamma –. Adesso mi auguro solo che venga fatta luce sulla situazione senza pregiudizi, senza guardare al passato di Ramon, che è una storia diversa, un capitolo chiuso».

Marco Bisiach

PROMEMORIA

Alle 11 in strada delle Saline 29 a Muggia, davanti ai cancelli della fabbrica "Pasta Zara", sarà ricordata con una cerimonia Marianna Di Domenico morta in un incidente sul lavoro all'interno dello stabilimento il 21 luglio 2006. Saranno presenti sindacati, partiti e istituzioni muggesane.

Alle 12 nella sala del Consiglio comunale riunione della sesta Commissione sulla nuova sede del Distretto 3 dell'Ass in via Carpineto. Sono stati invitati il sindaco Roberto Dipiazza e Fabio Samani, direttore generale dell'Azienda sanitaria.

UN SUMMIT IN PROVINCIA SULL'INQUINAMENTO

Ferriera, già superati i limiti annuali di Pm10

Altissime concentrazioni anche di benzene, allarme dell'Azienda sanitaria. Più cauta l'Arpa

di GABRIELLA ZIANI

Concentrazioni di benzene pari a quattro-cinque volte i limiti consentiti segnalano le centraline dell'Arpa che tengono sotto controllo la Ferriera e il quartiere di Servola. I dati erano già stati registrati ad aprile, ma un dossier riferibile a giugno è in questi giorni nelle mani dell'Azienda sanitaria, della Provincia e del Comune, mentre i vertici della fabbrica hanno fatto istanza di accesso agli atti e al momento considerano noti solo i rapporti di aprile, già presentati anche in Regione quando a giugno è partito l'iter per la revisione dell'Aia (autorizzazione ambientale).

Ciascuno per i propri motivi gli enti non rendono pubbliche le tabelle, soprattutto perché oggi (proprio mentre a Piombino si decidono le sorti economiche dell'intero gruppo siderurgico dopo l'intreccio di vendite da Lucchini a Severstal, e da Severstal all'industriale Mordashov) si terrà in Provincia la riunione del gruppo di lavoro «ambiente» istituito dalla Regione assieme a quello sul lavoro e sullo sviluppo economico.

Il tema dell'incontro: far luce su una divergenza di interpretazione dei dati stessi, già emersa e non risolta nei mesi scorsi. Per l'Azienda sanitaria le concentrazioni di benzene sono altamente preoccupanti, e se mantengono questi livelli la Ferriera - come afferma il Dipartimento di prevenzione - supererà i limiti consentiti nell'anno. Per Arpa e Regione invece «i dati sono migliorati». L'azienda infine si tiene al fatto che un giudizio «di legge» si può dare appunto solo a fine anno.

Intanto le polveri sottili, Pm10, che tutte le centraline della zona dichiarano in netta diminuzione dopo i sostanziosi restauri che la Ferriera ha dovuto apportare allo stabilimento per ottenere l'Autorizzazione ambientale, sono oltre ogni limite nell'area di via San Lorenzo in Selva, monitorata da una centralina mobile. Anch'essa come si sa investita da una duplicità di letture: per cittadini, comitati, Azienda sanitaria è probante, per la Ferriera invece, stante la sua distanza dalla fabbrica, «zona industriale» e dunque con limiti più larghi. Fatto sta che a San Lorenzo in Selva gli sforamenti di Pm10 hanno già superato a giugno il limite annuo consentito, e non vengono neanche più controllate.

«Sia chiaro - dice l'assessore provinciale all'Ambiente, Vittorio Zollia -, noi abbiamo solo l'obbligo di tenere sotto controllo la situazione e stimolare all'azione, ma i controlli spettano alla Regione, titolare del procedimento Aia, con l'Arpa, e per la salute pubblica al Comune. Ora vogliamo capire perché c'è questa discordanza tra Azienda sanitaria e Arpa: è indispensabile arrivare a una sintesi. I superamenti di benzene sono vistosi, vogliamo capire quanto possono influire sulla salute, che tipologia hanno, perché sono così rilevanti mentre le cose sarebbero dovute migliorare. E doveroso capire che cosa sta succedendo. E sempre tenendo conto però che per legge benzene e benzoapirene si valutano sulla media annuale».

«Il benzene - sottolinea Marina Brana, direttore del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria - è stato trovato anche in via Pitacco, e l'anno scorso questa situazione non c'era. A noi spetta l'obbligo di segnalare un tanto a Comune e Provincia. Se la situazione prosegue così, è prevedibile che sarà sforato il limite annuo».

Secondo i vertici della Ferriera i dati peggiorativi di primavera potrebbero ascriversi all'intasamento dei tubi di scarico della cokeria che si era verificato da novembre 2009 e febbraio 2010. Ma se il fatto perdura in modo così consistente a distanza di mesi?

Nel frattempo, dopo la clamorosa protesta del circolo Miani che a giugno ha contestato tutti gli enti in fase di riconsiderazione dell'Aia, e quindi ha occupato il Comune, in una sequenza poi di denunce fatte e avute in Procura, i cittadini del rione segnalano sempre nuove nubi incombenti su Servola e Valmaura.

Gli operai, invece, terranno domani un'assemblea generale per valutare la situazione del gruppo. Domani a Mosca gli azionisti decidono l'eventuale aumento di capitale. A Piombino si è pronti allo sciopero, inizialmente fissato per il 19 luglio. Il 29 vertice al ministero. E sono nubi anche queste.

A sinistra una veduta aerea della zona in cui sorge lo stabilimento siderurgico della Ferriera di Servola; sopra l'impianto Lucchini-Severstal a ridosso delle case

\>>> LE TESTIMONIANZE

La nube sopra Valmaura, foto scattata domenica scorsa da Filippo Messina; il video sul sito internet è di Arianna Valeri

«Venerdì scorso una nube nera ha oscurato il cielo di Servola»

La preoccupazione dei residenti I sindacati: ora la stessa attenzione sul problema dei posti di lavoro

Una enorme nuvola nera, filmata alle 6.45, ha oscurato il cielo di Servola venerdì 16 luglio. Domenica 18, il giorno del violento temporale, al mattino gli abitanti si sono svegliati con una cupola grigia addosso. Per documentarla hanno filmato, e poi spedito il video che la certificava anche al nostro giornale (è visibile sul sito del Piccolo). Situazioni simili, affidate poi a Youtube, si registrano spesso e ormai il rione sempre più stancamente ma non per questo senza convinzione continua a segnalarlo e ad appellarsi ad Azienda sanitaria, Provincia, Regione, Comune.

«Venerdì la nube nera è rimasta sopra di noi per oltre 20 minuti - conferma **Adriano Tasso** del comitato "No smog" -, con il caldo e l'assenza di vento di questo periodo ci siamo sentiti soffocati. Nei giorni scorsi - prosegue Tasso - sono stati chiamati sia i vigili urbani e sia l'Arpa».

«Se sarà verificata una chiara responsabilità dell'azienda, chiederemo che si prendano provvedimenti - dichiara **Enzo Timeo**, sindacalista Uilm-Uil -, però ci piacerebbe che la medesima attenzione che giustamente viene riservata ai problemi dell'ambiente e della salute (che pure a noi, per lavoratori e cittadini, stanno molto a cuore) venisse data anche ai problemi del lavoro, del futuro di questo gruppo: oggi inizieremo un volantinaggio sotto la fabbrica, in preparazione dell'assemblea generale di domani».

I sindacati sanno che oggi è in gioco l'aumento di capitale o meno del gruppo ormai in mano russa, e che il 29 potrebbe essere decisiva la riunione al ministero dello Sviluppo economico: «Lì l'azienda, in generale e anche per Trieste, deve prendere chiari impegni - aggiunge Timeo -, i problemi del gruppo si aggiungono a tutti gli altri e non fanno ben sperare per il futuro».

Se oggi si riunisce, per problemi d'ambiente, il «tavolo» in Provincia, quello istituito in Comune per occuparsi del futuro degli operai in vista della dismissione della fabbrica entro il 2015 «non è stato mai convocato» dice il sindacalista.

Che rilancia un appello finora inascoltato: «Abbiamo già segnalato al sottosegretario allo Sviluppo economico la continua assenza ai tavoli romani di tutte le istituzioni locali. Vogliamo invece che siano presenti: devono rendersi conto di com'è la situazione generale». Un ministero un po' allo sbando, tra l'altro, dopo le dimissioni di Scajola, con *interim* passato al premier Berlusconi. (*g. z.*)

LA PROPRIETÀ

La polemica sulle centraline

Venir: solo polvere portata dal vento

«Nessun problema produttivo, monitorati 24 ore su 24»

«Una nube su Servola domenica scorsa? La Ferriera domenica non ha avuto alcun problema tecnico-produttivo, quella nube era polvere sollevata dal vento portato dal violento temporale». È la risposta del nuovo direttore di sede, Luigi Venir, ai cittadini che hanno segnalato anche al nostro giornale con un video l'estesa formazione brunastra che ha coperto il quartiere rendendo quasi invisibili larghe porzioni di abitato. Venir ha sostituito alla direzione della Ferriera Francesco Rosato, diventato direttore di tutti gli stabilimenti ex-Lucchini, che dunque non ha più funzioni specifiche a Trieste.

Fiamme e fumo dalla cokeria in un'immagine di archivio

Aggiunge il direttore: «La fabbrica è monitorata 24 ore su 24 dalle telecamere dell'Arpa, e solo quelle fanno fede». Come a dire che i filmati dei cittadini sono amatoriali, e dunque non probanti.

Tuttavia la polvere è polvere, e Servola anche così se ne dimostra satura. Quanto alle contestate emissioni, e specificamente di benzene, l'azienda sta ancora preparando il documento con le spiegazioni del fenomeno che erano state richieste dall'Arpa, in sede regionale, a giugno. E di fronte a ogni nuova contestazione si rifà a quanto scritto e riferito dal consulente del pm Federico Frezza, Luigi Boscolo, in sede giudiziaria lo scorso maggio.

Allora la Ferriera dovette pagare 100 mila euro allo Stato per essere ammessa all'oblazione e al «non luogo a procedere» nell'ambito della causa intentata da cittadini, dove era stata imputata di ben 240 sforamenti dei limiti per le polveri sottili (Pm10) tra 2007 e 2009. Per accedere alla transazione era necessario dimostrare che le emissioni erano state riportate ai limiti di legge. E un tanto fu certificato. La relazione specificò anche, per gli sforamenti di benzene e benzoapirene, che essi coincidevano nel 62% dei casi con una particolare situazione meteoreologica e dei venti, dando dunque un'impronta «ambientale», e non diretta, al peso da attribuire alle emissioni.

Quanto alle «nubi nere» che le telecamere, pur amatoriali, registrano con evidenza, secondo l'azienda si manifestano quando non brucia la «fiaccola» sui camini, proprio quella che, altrettanto filmata, fa sembrare in preda a paurosi incendi l'area della fabbrica, e spaventa i cittadini altrettanto.

Così come accaduto quando si otturarono i camini di scarico della cokeria, e fu davvero allarme, e così anche ripetutamente in questi giorni, come racconta con preoccupazione il comitato "No smog". (*g. z.*)

IL CASO PRG

Mozione di sfiducia al superdirigente

La Lega vuole la testa di Terranova

Ferrara: subito il dibattito. Camber: non è tempo di processi sommari

Dalle parole ai fatti. Dopo aver invocato a caldo le dimissioni di Santi Terranova, giudicandolo colpevole dell'inchiodata del Piano regolatore, ora la Lega è già pronta a organizzarne un processo di piazza, proponendosi come pubblica accusa. Obiettivo: la cacciata del superburocrate dell'amministrazione Dipiazza, colui sul quale sono accentrate le funzioni di direttore e segretario generale, nonché di capo di gabinetto del sindaco. E così, da ieri, agli atti ufficiali del Consiglio comunale risulta depositata una mozione urgente firmata dal capogruppo del Carroccio **Maurizio Ferrara**. È un documento che - dopo aver ricostruito le vicende legate all'iter del nuovo Prg, tanto che «il mancato coinvolgimento dell'Ordine dei geologi» viene etichettato come «l'ennesimo episodio che potrebbe procurare rilevanti danni all'immagine della maggioranza che governa il Comune» - «impegna sindaco e giunta comunale ad avviare immediatamente le procedure per l'avvio dei provvedimenti disciplinari e/o la rimozione dal/dagli incarico/i dirigenziale/i del/i responsabile/i». Nome e cognome del supermanager non compaiono, ma vengono continuamente evocati dal momento che - come spiega poi a voce Ferrara - «è il direttore generale il responsabile dell'avvallo e della copertura dei provvedimenti sottoposti alla giunta e al Consiglio comunale». Una mozione di sfiducia a tutti gli effetti, quindi, che il capogruppo padano conta di consumare in aula già prima della parentesi agostana, ora che il caso Prg è caldo. Molto caldo: «Mi auguro che in conferenza capigruppo (domani, *ndr*) i colleghi di maggioranza convengano compatti sulla necessità di discutere il documento prima della sosta, o nella seduta del Consiglio di lunedì o in quella del venerdì successivo».

Il segretario generale Santi Terranova con Piero Camber

Piero Camber però frena: «Non è il momento di processi sommari, serve tempo per verificare le responsabilità degli uffici», mette le mani avanti il capo dei *berluscones*, dando sostanza all'ennesimo attrito tra il Pdl e la Lega. Potrebbe allora arrivare una mano, al Carroccio, dall'opposizione? «Non credo proprio - gela **Fabio Omero**, capogruppo del Pd - sono affari della maggioranza. Anzi, non sono nemmeno affari del Consiglio, ma del sindaco, visto che il segretario generale è scelto dal sindaco. Ricordo che quando Terranova arrivò, io e Camerini gli chiedemmo una gestione *super partes*, ci rispose che non l'avrebbe potuta fare, poiché lui era stato scelto dal sindaco, e che sarebbe stato sempre dalla sua parte. In ogni caso, è chiaro che tutta la partita sul Prg è stata condizionata dagli uffici tecnici. Sulla secretazione Terranova si trincerò dietro al fatto che alla fine avrebbe dovuto decidere la politica, dicendo di aver dato solo un parere...». Intanto, si registra la levata di scudi dei bandelliani, che con **Bruno Sulli**, il loro capogruppo, avanzano una miriade di appunti al Prg. Tra questi ce n'è uno più perentorio degli altri: «Bisogna pensare all'ambito Fiera. Ricordiamoci che le nuove case Ater di piazzale de Gasperi ospiteranno oltre 100 famiglie. Ecco allora obbligatorio fare una nuova scuola in ambito Fiera. Altro che case».

LE LISTE D'ATTESA DELLA SANITÀ TRIESTINA

Le situazione in cui bisogna aspettare di più

Visite	Giorni
ALLERGOLOGICA:	
▸ ospedale Maggiore	110
NEUROLOGICA PER CEFALEA:	
▸ ospedale Maggiore	158
NEUROCHIRURGICA:	
▸ Cattinara	147
ECOCOLORDOPPLER AGLI ARTI:	
▸ varie sedi	6-130
DERMATOLOGICA PER I NEI:	
▸ ospedale Maggiore	146
▸ Cattinara	40
ENDROCRINOLOGICA PER OBESITÀ:	
▸ Burlo Garofolo	177
NEFROLOGICA:	
▸ Cattinara	110
REUMATOLOGICHE:	
▸ Cattinara	186-209
OCULISTICA:	
▸ quattro distretti	11-153
▸ Ospedale Maggiore	168
ODONTOSTOMATOLOGICA:	
▸ ospedale Maggiore	203
▸ Burlo Garofolo	137
ORTODONTICA:	
▸ ospedale Maggiore	245
▸ Burlo Garofolo	130
ORTOPEDICA:	
▸ Sanatorio triestino	70-273
OTORINO:	
▸ Cattinara	139
▸ Salus	105-148

A Cattinara 5 mesi per una visita neurologica Niente più code per eseguire una colonscopia

di GABRIELLA ZIANI

Alla prima Medicina di Cattinara per ottenere una visita internistica motivata da scompenso cardiaco si aspettano 9 mesi, ma le 34 pagine di fittissime tabelle che fotografano l'offerta sanitaria di Trieste per visite ed esami extraospedalieri riservano molte sorprese, e non negative: i progressi ci sono stati. Restano alcuni settori critici, gli ecodoppler agli arti, per esempio, per cui le attese sono di due mesi, il doppio del limite imposto dalla Regione, in modo identico a Cattinara e al Maggiore, alla Salus e al Sanatorio triestino, oppure le visite dermatologiche per l'esame dei nei al Maggiore (oltre 2 mesi al posto di uno), odontostomatologiche (quasi 7 mesi) e ortodontiche (8 mesi). Non meno critiche certe situazioni al Burlo Garofolo, dove i bambini aspettano più di 5 mesi per una visita endocrinologica legata all'obesità, e 4 mesi per una ortodontica.

In compenso zero attesa per visite chirurgiche. E del tutto risolto il caso che aveva suscitato tanto caos fino a poco tempo fa: Gastroenterologia, con attese fino a 2 anni per carenze di spazio e di medici, è rientrata perfettamente nei tempi da quando le colonscopie sono andate in convenzione anche alla Salus e al Sanatorio triestino, previa trattativa con la Regione per un aumento del rimborso.

In sofferenza invece alla prima Medicina e a Medicina clinica visite e controlli reumatologici (3-4 mesi di fila), e visite e controlli nefrologici (114 e 100 giorni le attese massime).

Sono alcuni dei dati che si ricavano dal «report» statistico mensile, che si riferisce al mese di giugno e che mette specialmente in luce, considerando l'immensa offerta di punti sanitari a disposizione, il crollo delle attese nel campo della Radiologia in generale, comprese ecografie e risonanze magnetiche che invece fino a tempi recenti costituivano uno dei problemi più seri.

Fermo però il fatto che se un cittadino richiede una densitometria ossea che serve per controllare eventuale presenza di osteoporosi, specie nelle donne, e la vuol fare alla Medicina nucleare dell'ospedale Maggiore, deve rassegnarsi a una prenotazione che lo rimanda a quasi 6 mesi più in là.

Così anche a Neurologia (Cattinara) una visita si ha dopo 147 giorni, una visita o un controllo per problemi di cefalea dopo 158 (5 mesi), e anche per i bambini non va così bene, visto che al Burlo le Neuropsichiatria prenota nell'arco di quasi 4 mesi.

Anche l'Oculistica, ormai ampiamente demandata agli ambulatori di distretto o di convenzionati, è tradizionalmente al di sopra dei limiti imposti, così come l'Ortopedia quanto meno per alcuni problemi specifici. Se a Cattinara per difficoltà all'anca ci vogliono 40 giorni prima di una visita, al Sanatorio triestino per «mano e spalla» si deve avere pazienza per 9 mesi.

Naturalmente, va tenuto conto che l'intero sistema dichiara di garantire le visite urgenti o sollecite nei 3 giorni imposti o nei 10 dati come limite per i casi «solleciti». Certi reparti ormai riescono a soddisfare la domanda perfino in tempi più brevi, ed è il caso particolare proprio delle Risonanze magnetiche: anche solo 29-30 giorni per ottenere un appuntamento al Maggiore, a Cattinara o alla Salus quando la Regione ha messo un limite massimo di 120, rari gli sforamenti anche fra gli altri studi convenzionati. E altrettanto vale per le Tac: perfino 5-6 giorni di fronte a un limite di 60, e di 13 dove è stabilito di 120. La stessa evidenza si ha per Urologia, dentro o sotto i limiti sia a Cattinara e sia sul territorio.

E prima di vedere come mai il sistema (non solo a Trieste) si riallineato su ritmi più rispondenti alle necessità della popolazione (una legge regionale ha istituito «multe» per i direttori generali), non resta che riassumere la quantità di prestazioni che fornisce solo la struttura ospedaliera nel suo complesso per avere un quadro della situazione da governare: nel 2009 sono stati fatti 1 milione e mezzo di analisi del sangue, 12 milioni di esami radiologici in genere e 54 mila al servizio del Pronto soccorso, 450 mila sono state le prestazioni ambulatoriali, con 5000 esami al giorno. A tutto questo va aggiunta l'attività sul territorio, e proprio qui c'è stato il gran cambiamento.

SECONDO IL DIRETTORE GENERALE COBELLO

In aumento le dimissioni protette per liberare più posti-letto

Che i ricoveri in ospedale non sarebbero diventati il problema dell'estate non ci credeva nessuno alla vigilia: reparti compressi per ferie, scarsità di personale. Invece ci sono finora decine di letti liberi, dunque a disposizione del bisogno, come conferma il direttore generale Francesco Cobello.

Per contro sono aumentate le dimissioni «protette» (persone che non escono dal ricovero se non con l'assistenza della sanità territoriale, e in seguito domiciliare): 1500 a quadrimestre, con centinaia di ricoveri evitati grazie alla postazione di infermieri dell'Azienda sanitaria in Pronto soccorso. Infermieri poi verificano anche le case di riposo private (90, con oltre 3000 persone ospitate) per evitare col caldo soprattutto problemi di disidratazione, causa di tanti gravi malori e dunque di ricovero.

Un lungo processo sembra essersi avviato a dar risultati, e questo si vede anche consultando le tabelle delle liste d'attesa. Le malattie croniche, la cardiologia non interventistica, tutti i problemi legati alla tossicodipendenza, per non dire dell'oncologia che storicamente è «territoriale» si sono concentrate nelle sedi dell'Azienda sanitaria, ma soprattutto i quattro distretti si sono riempiti di professionalità e specializzazioni: tutte le branche della medicina sono adesso anche nelle sedi del territorio, individuabili anche col nome del singolo medico. A queste

Un paziente in lettiga all'ospedale di Cattinara

si è aggiunta una più ampia offerta di prestazioni da parte delle cliniche private convenzionate (sempre più vere succursali del servizio pubblico) come Salus, Sanatorio triestino e Pineta del Carso, nonché la vasta gamma di studi radiologici ai quali è stata ampliata la convenzione.

Si capisce che pian piano il sistema vira di rotta e l'ospedale (che in prima battuta è tenuto a rispondere ai ricoverati e ai casi urgenti o al Pronto soccorso) è meno sollecitato nei confronti della richiesta «esterna», che comunque ampiamente fornisce. E le attese anche sul territorio, fatte salve alcune eccezioni come per l'Oculistica o certe singole prestazioni in qualche distretto, sono di regola nei termini. Poiché oltre alla struttura per gli ambulatori territoriali è indicato di volta in volta anche il medico specialista, si può sapere - consultando la voce «Tempi di attesa e statistiche» sul sito dell'Azienda sanitaria - anche l'attesa che ciascuno comporta. Ma è in fondo una possibilità di lettura, perché di fatto è il Cup che regola i flussi quando il cittadino prenota: salvo suo diverso desiderio, o sue precise indicazioni, il Cup è tenuto a suggerire la data più vicina. *(g. z.)*

Le assunzioni "controllate" richiedono tempi lunghi

In entrata 7 medici e 30 infermieri ma nel giro di un anno è prevista una fuga di nuovi pensionati

La Regione ha messo il freno alle spese sanitarie, ha bloccato il turn over di medici e infermieri, ma poi procede a deroghe quando occorre. S'interpreta così la consistente somma aggiuntiva erogata all'Azienda ospedaliera di Trieste, che ha ricevuto 500 mila euro per istituire gruppi di studio che diano concretezza operativa al nuovo piano sociosanitario regionale: i soldi vengono spesi per studiare l'imposto accorpamento di funzioni (ma soprattutto amministrativo) tra le Aziende ospedaliera e sanitaria, il Burlo Garofolo e l'Azienda sanitaria Isontina. Si spende per poi risparmiare, ma il disegno della nuova sanità «intrecciata» che ne uscirà è ancora un punto interrogativo.

ORGANICI. Altrettanto da vedere che cosa succederà tra Cattinara e Maggiore. Il piano regionale impone comunque una revisione totale di tutti i reparti, delle loro funzioni, dei loro organici. «Impresa ancora da cominciare - dice il direttore generale Francesco Cobello -, e da completare entro il 30 settembre, naturalmente verrà sentita anche l'Università, che è parte fondamentale ed eccellente di questa Azienda, e vogliamo che per quanto possibile sia un processo condiviso».

STANDARD. In gioco ci sono le piante organiche nuove, da «misurare» per quanto riguarda il personale sanitario facendo base su uno studio degli standard regionali realizzato, si dice, già nel 2002. È noto che il nuovo piano sociosanitario impone un livellamento sul territorio, in modo che nessuna struttura abbia più medici o infermieri rispetto appunto al dato standard.

Francesco Cobello

ASSUNTI. «Tuttavia abbiamo già fatto assunzioni, e altre sono state autorizzate - conferma Cobello -, se sofferenza permane, è "spalmata" fra tutti i reparti, non ci risultano sofferenze particolari». Finora, nel rispetto delle nuove restrittive regole (si può assumere solo il 40% del personale cessato l'anno precedente) sono stati assunti 67 dipendenti in ospedale, di cui 15 medici, 2 dirigenti di struttura complessa, 2 altri dirigenti, e 48 operatori sanitari del comparto. Un dirigente biologo è stato richiesto ma non ancora autorizzato dalla Regione. In previsione c'è l'ingresso di 7 nuovi medici, di 30 infermieri.

CONTROLLO. «Il problema - specifica il direttore generale - sta nel fatto che questa procedura di controllo diretto e centralizzato sulle assunzioni comporta dei tempi molto lunghi, crea difficoltà nelle indispensabili sostituzioni». Specie, si sa, quando si tratta di infermieri, così rari.

MILIONE. In materia economica, l'Azienda ospedaliera ha incassato poi 1 milione di euro in più rispetto al finanziamento normale, esplicitamente finalizzato a incrementare e sostenere l'attività di Cardiochirurgia, Cardiologia e Chirurgia neoplastica. Soldi che servono per ogni necessità in questi tre campi, non garantita dai soldi "normali": ore aggiuntive del personale, aumento di attività sanitaria e chirurgica, acquisto di materiali.

FUGA. Mentre i sindacati dei medici e del comparto mesi fa hanno lanciato appelli drammatici sulla carenza di organici in Sanità, e mentre proprio l'altro giorno i medici di tutte le sigle erano in sciopero in tutt'Italia proprio per questi motivi, Cobello teme la fine del 2010 e tutto il 2011. Se annualmente di media vanno in pensione in ospedale 130-160 dipendenti, cioè il 5% del totale, si avvicina un periodo a grande intensità di pensionamento. Non solo perché molti medici raggiungono l'età, ma perché potrebbero chiedere la pensione anticipata, nel timore (o già nella certezza) che il governo blocchi le vie d'uscita. È noto che proprio nel mondo della Sanità ci si aspetta in particolare, nell'ambito del pubblico impiego, una fuga prudenziale. Che costituirà un enorme problema. *(g. z.)*

LA CATEGORIA DEGLI AVVOCATI SUL PIEDE DI GUERRA

«Giustizia al collasso, manca personale dappertutto»

Il presidente dell'Ordine di Trieste Gambel Benussi: «Le separazioni ai notai? Una follia»

«Il sistema giustizia si sta sfasciando: interventi estemporanei, disorganici, non preceduti da confronto porteranno progressivamente alla morte della giustizia pubblica».

È il grido d'allarme lanciato ieri dai vertici degli Ordini degli Avvocati di Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone e Tolmezzo, concordi nel denunciare l'inadeguatezza delle ultime misure annunciate dal governo. Misure, secondo i rappresentanti dell'avvocatura del Friuli Venezia Giulia, che non centreranno l'obiettivo prefissato, sveltire i tempi dei processi civili, e smantelleranno le garanzie di difesa.

«Il problema dei 4,5 milioni di cause arretrate non si risolve appaltando il lavoro all'esterno - ha affermato il presidente dell'Ordine di Trieste, Roberto Gambel Benussi -. Soluzioni come la scelta di devolvere le separazioni consensuali senza figli a notai perché "tanto si tratta di regolare solo aspetti patrimoniali" non va nella giusta direzione. Come non può essere considerata una soluzione adeguata l'obbligo di esperire il tentativo di conciliazione prima di ricorrere al giudice. Questi provvedimenti sommari ed emergenziali - ha continuato Gambel Benussi - dimostrano come sulla giustizia il governo stia dando forfait».

L'incontro promosso dagli avvocati in tribunale (Foto Lasorte)

Ben altre, secondo i vertici degli Ordini degli avvocati, le strade da perseguire per riuscire ad accorciare tempi e ridurre costi della giustizia. Prima tra tutte, investire in personale e strumenti, oggi del tutto inadeguati. Basta pensare che a Trieste mancano i cancellieri tanto che, durante le ferie estive dei pochi in organico, capita di vedere 30-40 persone in fila davanti ad un stessa porta. E che a Gorizia, causa l'altissimo turn over di magistrati degli ultimi anni, la macchina della giustizia non ha numeri sufficienti.

Eppure, anziché potenziare e motivare gli organici, la politica propone formule estemporanee e per nulla risolutive. «Un conto è l'efficienza, un'altra la stravaganza con cui si intende realizzare una riforma, che riforma non è - ha aggiunto Andrea Mascherin , componente del Consiglio nazionale forense -. Si sta tentando in realtà di costruire una società di mercato, cosa ben diversa da un'economia di mercato. In gioco ci sono, da un lato, i diritti dei più deboli e dall'altro l'autonomia, l'indipendenza e la libertà dell'avvocatura. Diritti che, esattamente come quelli della categoria dei giornalisti, sono messi in pericolo da un progetto globalizzante che ci vuole alle dipendenze dell'economia». *(m.r.)*

NUMEROSE LETTERE ANONIME INFANGAVANO LO SCRITTORE

Heinichen, indagini chiuse. Il "corvo" va in archivio

Esce di scena anche l'unico indagato. Il romanziere: il suo piano è fallito

di MADDALENA REBECCA

Gli hanno dato la caccia per mesi, sperando di trovare almeno una crepa nel castello di calunnie costruito con precisione maniacale e quasi scientifica. Crepa che, però, non è mai stata trovata. Le indagini sull'identità del "Corvo", il misterioso grafomane che per oltre un anno e mezzo ha gettato fango sul giallista tedesco Veit Heinichen dipingendolo come un pericoloso pedofilo, hanno così finito per imboccare un binario morto. Una strada senza uscita che, forse, non consentirà più di dare un volto all'autore delle lettere intrise di accuse infamanti.

Le indagini avviate a seguito della denuncia dell'autore della "Calma del più forte" sono infatti ormai arrivate al capolinea. «L'inchiesta - fa sapere il pm Lucia Baldovin, che per mesi ha coordinato il lavoro degli uomini della Squadra mobile - è vicina all'archiviazione». Ancora pochi giorni, dunque, e il caso Heinichen verrà inesorabilmente chiuso.

A nulla ha portato la proroga di sei mesi ottenuta nell'autunno scorso dalla Procura per tentare di risalire all'identità del regista del piano finalizzato a distruggere l'immagine dello scrittore. Un supplemento d'indagine, si viene a sapere oggi, chiesto per consentire agli esperti di far arrivare gli esiti degli ultimi accertamenti eseguiti a carico dell'unico indagato: Carlo Zischka, ex amico di Heinichen o meglio, per usare l'espressione riferita proprio da quest'ultimo, un vecchio compagno di bevute con il quale però aveva troncato da tempo ogni tipo di legame.

Proprio la conoscenza dello stile di vita e della cerchia di amicizia dello scrittore - elementi riferiti con grande dovizia di particolari nelle lettere calunniose -, sommata ai rapporti non idilliaci avuti con lui in passato, avevano spinto gli investigatori a concentrare i sospetti su Zischka. Di qui la decisione di sequestrarne il computer e di affidare alla Postale l'esame delle memorie contenute. E, in seguito, la scelta di sottoporlo a perizie calligrafiche per confrontare il suo tipo di scrittura con quello del "Corvo". Almeno a livello di grafia, infatti, il misterioso accusatore qualche traccia nel tempo l'aveva lasciata: i testi delle lettere venivano battuti al computer, ma gli indirizzi sulle buste erano rigorosamente scritti a mano con tutte le lettere in stampatello.

> Le perizie calligrafiche e gli accertamenti della squadra mobile non hanno permesso di inchiodare l'ex amico Carlo Zischka

Da questo tipo di raffronto, tuttavia, non sono emersi elementi in grado di suffragare i sospetti iniziali. Così come non hanno dato esito i rilievi dattiloscopici effettuati sulle buste inviate a mezza Trieste per denunciare la presunta pedofilia di Heinichen: la Scientifica non ha isolato alcuna impronta in grado di collegare Zischka al misterioso grafomane.

Inevitabile, a questo punto, l'uscita di scena del sospettato. E altrettanto obbligata la scelta dell'archiviazione dell'inchiesta che, appunto, verrà disposta a breve. Un epilogo che tuttavia, per il giallista, non ridimensiona minimamente la professionalità degli inquirenti. «Procura e Mobile hanno agito sempre con il massimo impegno - commenta Veit Heinichen -, ma era chiaro che non sarebbe stato facile incastrare l'autore delle lettere. Fin dal principio il Corvo ha dimostrato un'altissima "professionalità" e un'abilità tali da consentirgli di non commettere errori. Non provo comunque né delusione né amarezza. Certo - continua lo scrittore della Foresta nera - sarebbe stato meglio individuarlo, anche e soprattutto per decifrarne il disegno finale, ma l'attenzione resta alta e l'archiviazione, che è un atto giuridicamente comprensibile, non esaurisce la ricerca. La probabilità di identificarlo dipende anche da altre circostanze: la vita, si sa, fa le sue curve a serpentina».

Guai, comunque, a parlare di vittoria finale per il suo aguzzino: «Al contrario - conclude Heinichen - lui ha chiaramente perso. Rendendo pubblica l'intera storia, gli abbiamo rovinato il giocattolo e tolto di mano la regia. E, a quel punto, non aveva più alcun senso muoversi in quella maniera. Il piano disperato di quel vigliacco, quindi, è fallito».

Un'immagine curiosa dello scrittore Veit Heinichen in mezzo ai grappoli d'uva

L'ULTIMA MISSIVA RISALE A FEBBRAIO 2009

Un silenzio lungo un anno e mezzo

Il silenzio del "Corvo" dura ormai da quasi un anno e mezzo. L'ultima lettera inviata per screditare Veit Heinichen agli occhi di Trieste - città in cui il giallista vive ormai da anni - risale al febbraio del 2009. In quella missiva venivano inseriti sia un curriculum "riveduto e corretto" dell'autore della Danza macabra - descritto come "scrittore, esperto di enogastronomia e noto pedofilo" - sia alcuni passi, ovviamente del tutto inventati, di un nuovo romanzo dedicato al commissario Proteo Laurenti.

A distanza di pochi mesi dall'invio di quella lettera, ne era poi arrivata un'altra datata 23 maggio. Una missiva però diversa dalle altre, e ritenuta quindi probabilmente non attribuibile al Corvo, in cui si insinuava il dubbio che dietro al piano calunnioso ci fosse non una ma due menti e due regie. Ipotesi, per la verità, mai accertata.

Certo, invece, è il momento in cui inizia ufficialmente il calvario di Heinichen: 5 gennaio 2008. Da quel giorno lo scrittore inizia a ricevere una sequenza interminabile di telefonate e scritti deliranti e infamanti. Scritti inviati anche a decine e decine di persone che conoscono bene il romanziere. Lì Heinichen viene dipinto come un pericoloso pedofilo, scappato a Trieste dalla Germania dopo aver subito un processo per abusi sessuali. È tutto falso, tutto inventato, ma la voce corre, si insinua nell'ambiente frequentato dallo scrittore. Il "Corvo" è abile, conosce dettagli e retrospettive. L'unica arma di difesa a disposizione del calunniato è la denuncia che automaticamente fa aprire un fascicolo d'inchiesta per tre ipotesi di reato: molestie, ingiurie e diffamazione. L'indagine si avvia il 23 dicembre 2008. E ora, nell'estate di due anni dopo, si avvia verso la definitiva chiusura.

NON SI ERANO FERMATI A UN POSTO DI BLOCCO DEI CARABINIERI

Inseguimento da telefilm a Borgo San Sergio

Due giovani in sella a uno scooter rubato: preso solo il passeggero in via Errera

Due giovani a petto nudo in sella ad una moto inseguiti a tutta velocità da carabinieri e polizia. È lo spettacolo decisamente insolito a cui hanno assistito l'altro pomeriggio decine di residenti di Borgo San Sergio. Rione in cui è andata in scena un'autentica caccia "all'uomo", culminata poi con la denuncia dei centauri per ricettazione: la Honda Sh a bordo della quale avevano tentato di seminare le forze dell'ordine, infatti, è risultata rubata.

Ad innescare l'inseguimento è stato il rifiuto del conducente e del passeggero della motocicletta - entrambi triestini, rispettivamente di 17 e 16 anni -, di fermarsi all'alt intimato in via Flavia dai carabinieri del Reparto radiomobile della Compagnia di Muggia, in quel momento impegnati in un controllo della circolazione stradale. Alla vista dei militari infatti, anzichè rallentare, i giovanissimi hanno ingranato la marcia e hanno superato come razzi il posto di blocco.

Una mossa che non poteva restare senza conseguenze. I carabinieri, certi a quel punto che i due giovani avessero qualcosa da nascondere, sono saliti in auto e hanno dato vita ad una corsa in perfetto stile telefilm americano. Corsa a cui, poco dopo, si sono aggiunti anche i rinforzi. Dopo aver sentito la segnalazione partita via radio, infatti, si sono uniti alle ricerche anche i colleghi del Radiomobile di via dell'Istria e gli agenti delle volanti.

Per tentare di seminare gli inseguitori, i minorenni hanno iniziato a zig-zagare per le strade di Borgo San Sergio. E, lungo la strada, hanno anche pensato bene di liberarsi di tutti gli orpelli, comprese le t-shirt colorate che indossavano. Poi, non riuscendo a far perdere le proprie tracce, hanno abbandonato la moto rubata e proseguito la fuga a piedi. Con esiti diversi, però. Il passeggero - P.A. le sue iniziali - è stato rintracciato infatti poco dopo in via Errera, vicino all'inceneritore. Il conducente invece è riuscito ad allontanarsi. Di lui, però si conoscono generalità ed indirizzo: la sua latitanza, quindi, potrebbe avere le ore contate. *(m.r.)*

I carabinieri inseguono lo scooter in via Errera, il mezzo abbandonato e uno dei protagonisti della fuga bloccato dalla polizia (Foto Samuele Maria Semi)

PRESI DI MIRA ANCHE IL BAGNO RIVIERA E UNA TRATTORIA

Ripulita dai ladri l'Ass di via Mascagni

La sede del Distretto 3 dell'Azienda sanitaria in via Mascagni, lo stabilimento Riviera di Grignano, una trattoria in via Brigata Casale. Sono i tre bersagli finiti l'altra notte nel mirino di altrettanti gruppetti di ladri. Sbandati, probabilmente, più che professionisti, a giudicare dai magri bottini raggranellati.

Il colpo più fruttuoso è stato quello messo a segno negli uffici dell'Azienda sanitaria. I malviventi, entrati in azione quando era già buio e il via vai di persone attorno al Distretto molto limitato, sono riusciti ad intrufolarsi nella sede di via Mascagni rompendo i vetri di una finestra. Poi, una volta all'interno, hanno rovistato nelle stanze rubando alla fine un computer portatile del valore di circa 400 euro e altri 300 euro in contanti.

Non sono riusciti ad asportare nulla, invece, gli autori del colpo denunciato ai carabinieri dai titolari della trattoria di via Brigata Casale 30. Lì i malviventi, dopo aver forzato la porta d'ingresso, hanno tentato invano di racimolare denaro o altri oggetti di valore, ma senza alcun risultato. Tanto da scegliere poi di sfogare la loro frustrazione distruggendo gran parte di ciò che hanno trovato a tiro: sedie, stoviglie e bicchieri.

Nessun atto di vandalismo, ma solo qualche bottiglia in meno invece nel bar dello stabilimento Riviera a Grignano. Lì i ladri hanno rotto senza tanti complimenti la porta d'ingresso e cercato qualcosa da rubare negli spogliatoi e nei locali vicini. Non trovando soddisfazione, hanno poi raggiunto il bar interno dove, per consolarsi, hanno stappato qualche bottiglia. Prima di andarsene, infine, hanno rovistato nel registratore di cassa racimolando qualche centinaio di euro tra monete e banconote.

Tenta di entrare in un alloggio utilizzando una scala, bloccato

L'hanno sorpreso mentre cercava di intrufolarsi in un alloggio al primo piano di un condominio di via Lussinpiccolo. Un tentativo di furto molto maldestro: l'aspirante topo d'appartamento - un cittadino tunisino di 45 anni -, cercava infatti di raggiungere le finestre con una scala. Il tutto alle 20.30, orario cioè in cui in questo periodo ci sono ancora luce e un discreto via vai di passanti.

A notare il ladro inesperto è stato proprio un residente della zona. Insospettito alla vista di un uomo che armeggiava in strada con una scala appoggiata ai muri di un condominio, il passante ha allertato il 112. Immediato l'intervento dei carabinieri del Nucleo Radiomobile di via dell'Istria. Identificare il sospetto non è stato difficile: all'arrivo della pattuglia il tunisino era ancora sul marciapiedi, intento a studiare il modo più efficace per mettere a segno il suo piano.

Piano, manco a dirlo, andato completamente a rotoli. Alla vista dei militari, infatti, il nordafricano non ha avuto la prontezza di riflessi necessaria per fuggire ed è stato quindi subito bloccato dai carabinieri. Trasportato in caserma per gli accertamenti del caso e l'identificazione, l'uomo è stato poi denunciato per tentato furto.

LA PROTESTA DEI RAGAZZI E DELLE FAMIGLIE PER LA SOPPRESSIONE DEL CORSO POST QUALIFICA

Galvani, 28 studenti restano senza corso

Dopo il diploma di operatori audiovisivi rischiano di diventare tecnici delle industrie elettroniche

di PIETRO COMELLI

Hanno appena superato l'esame in terza superiore, conseguendo il diploma di operatori audiovisivi, ma non sanno se a settembre potranno proseguire gli studi all'istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato (Ipsia) Luigi Galvani. Il percorso scolastico che dovrebbe portare 28 studenti a conseguire la qualifica professionale per tecnici audiovisivi (Tia), infatti, è a rischio a causa della mancata attivazione della classe quarta. Un'interruzione degli studi specifici che impedirebbe così di arrivare, l'anno successivo, al conseguimento della maturità. E successivamente, per molti di loro, aprire le porte universitarie con il corso di laurea in Discipline delle arti, della musica e degli spettacoli (Dams).

L'alternativa per i giovani filmaker è l'iscrizione, sempre al Galvani, al corso per tecnici delle industrie elettroniche (Tien). Una soluzione già subita lo scorso anno da 18 studenti (di cui 3 hanno preferito abbandonare gli studi), che non corrisponde però agli interessi dei ragazzi e delle loro famiglie. E così, preoccupati ma forti del numero, hanno deciso di lanciare un appello al direttore scolastico regionale Daniela Beltrame, al responsabile dell'ufficio scolastico provinciale Carmine Monaco e ovviamente a Pasqualina Mocciaro, preside del Galvani.

«Non trovate davvero paradossale la sorte dei nostri figli che, trovandosi per una sfortuna anagrafica, - scrivono in una lettera i genitori - nel mezzo di un passaggio della scuola da un ordinamento all'altro, debbano essere gli unici a non poter svolgere un percorso continuo e coerente nell'arco dei cinque anni?». Nell'ambito della riforma Gelmini che ha bloccato le sperimentazioni, infatti, l'Ipsia Galvani aprirà il nuovo corso per tecnici delle produzioni multimediali, cinematografiche e televisive e gli iscritti «svolgeranno il loro corso di studi tranquillamente fino alla quinta. La stessa sorte fortunata - scrivono i genitori della terza audiovisivi - anche degli studenti che hanno scelto lo stesso corso dei nostri figli fino a un anno fa». Quest'ultima una deroga concessa anche in virtù dei riconoscimenti ricevuti dagli aspiranti cineasti, più volte finalisti e premiati al videofestival "Vivere il mare".

Daniela Beltrame

LA BELTRAME

Il direttore scolastico regionale: «Stiamo ancora raccogliendo i dati, non abbiamo deciso nulla»

Un paradosso, insomma, per alunni e genitori che mettono le mani avanti anche sui costi dell'operazione: «Abbiamo appreso che, dall'anno prossimo, gli insegnanti di ruolo delle materie specialistiche del corso per tecnici elettronici (la soluzione alternativa, *ndr*) - scrivono nell'appello - vanno tutti in pensione. Se dovessero essere sostituiti da insegnanti precari, ci pare evidente che aprire una classe quarta per tecnici audiovisivi (Tia) non implichi alcun costo aggiuntivo per lo Stato».

L'incontro con le autorità competenti non si è ancora svolto, il tempo stringe ma il direttore scolastico regionale apre uno spiraglio aspettando le indicazioni della scuola. «Stiamo appena raccogliendo i dati, non abbiamo ancora preso - dice Daniela Beltrame - alcuna decisione in merito. Siamo ancora in una fase precedente, dobbiamo ancora affrontare la questione delle classi intermedie». Sembra di capire, insomma, che molto dipenderà dall'Ipsia di via Campanelle. «Purtroppo al Galvani gli iscritti spesso si riducono - dice Beltrame - aspettiamo di vedere i dati».

Gli studenti del corso audiovisivi al lavoro in laboratorio

BLOCCATE ALLA DOGANA

Pentole dalla Cina con scritta Italia

Avevano il marchio di fabbrica depositato e la scritta "Italia", ma erano di fabbricazione cinese. E così, ieri mattina, i funzionari del Servizio Vigilanza Antifrode doganale del Punto Franco Nuovo non hanno avuto dubbi davanti a quel container carico di 1643 pentole proveniente dalla Cina. L'operazione dei funzionari, che hanno operato nell'ambito delle azioni di contrasto alle frodi extratributarie, hanno così bloccato le pentole di acciaio inox per un valore complessivo di 110mila euro. Sul fondo era riportato, con netta evidenza, il marchio di fabbrica depositato dell'operatore nazionale cui la merce era destinata. Ma la mancanza di ogni altro riferimento utile sulla reale origine della merce, comporta la violazione della legge 350/2003 (Tutela della denominazione di origine dei prodotti) costituendo una fallace indicazione tale da indurre il consumatore a ritenere che il prodotto sia italiano. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la merce è stata così sottoposta a fermo amministrativo, in attesa di regolarizzazione, mentre alla società importatrice è stata inflitta una sanzione pecuniaria da 10mila a 250mila euro.

«Manca una rampa per i disabili»

Sarà ristrutturata la sala matrimoni di Villa Revoltella

Sempre più coppie decidono di unirsi in matrimonio con il rito civile. E Trieste offre spazi suggestivi per chi decide di dire "sì" in modo laico. Mentre la sala matrimoni di piazza Unità e di Villa Sartorio sono a posto dal punto di vista normativo in merito alle barriere architettoniche, l'accesso alla sala matrimoni di Villa Revoltella è impraticabile per i portatori di handicap sulla carrozzina.

Durante le giornate di sabato da aprile a settembre, infatti, la sala-chalet della villa ospita le cerimonie civili con tariffe che vanno dai 316 euro per i residenti fino ai 590 euro per i non residenti, che scelgono di sposarsi nel pomeriggio. La villa, interessante esempio di architettura neoclassica, risale al 1858 ed è purtroppo percorribile solo parzialmente dalle persone in sedia a rotelle.

Proprio per ovviare a questa situazione che si protrae da troppo tempo, ieri si è riunita la prima Commissione consiliare del Comune presieduta Vincenzo Rescigno (An-Pdl).

Il presidente Rescigno: «Serve solo il permesso della Soprintendenza»

«Ci siamo riuniti in sala giunta assieme ai tecnici e all'assessore Marina Gruden Vlach con delega alle Pari Opportunità e Servizi Demografici - spiega Rescigno - Abbiamo convenuto all'unanimità che nella sala matrimoni di Villa Revoltella sono necessari dei lavori di adeguamento». Continua il presidente della commissione: «Abbattendo il muro nella zona posteriore dell'ingresso principale - spiega - si potrebbe costruire la rampa per le persone diversamente abili senza intaccare la struttura dell'edificio. Prima però abbiamo bisogno del nulla osta della Soprintendenza per i Beni Culturali, visto che l'edificio è sotto vincolo architettonico. Una volta ottenuto il via libera, potremo chiedere i fondi necessari al Comune».

Durante la stagione estiva si registra il maggior numero di matrimoni nelle strutture comunali, perciò «istalleremo una rampa provvisoria - sottolinea Rescigno - in modo da permettere a tutti l'accesso alla sala matrimoni».

«È vergognoso che nel 2010 una persona con disabilità non possa muoversi liberamente», attacca il consigliere comunale Iztok Furlanic (Rifondazione) che ha chiesto la riunione della Commissione per affrontare il problema. «Non mi sembra giusto che le coppie che vogliono sposarsi non possano scegliere la splendida cornice di Villa Revoltella perchè magari tra gli invitati - aggiunge - c'è una persona disabile che non può accedere alla sala matrimoni. Succede anche che gli sposi stessi siano disabili e quindi costretti a valutare un'altra opzione». Una volta ottenuti i permessi necessari sarà proposta una variazione di bilancio per destinare 15mila euro alla messa a norma della sala matrimoni. *(c.p.)*

DOPO IL GRAN CALDO

Negozi presi d'assalto A ruba condizionatori e ventilatori a pale

L'afa soffocante dà una scossa ai consumi. I negozi di elettrodomestici, infatti, stanno registrando il "tutto esaurito" nella vendita di condizionatori e ventilatori. «Abbiamo finito tutto cinque giorni fa, fatturando 120mila euro solo per la vendita di climatizzatori», conferma Andrea Golinelli, direttore dell'Unieuro di Muggia. I prezzi vanno dai 300 euro per gli impianti a carrello fino ai 2500 euro per quelli fissi. «All'inizio del mese abbiamo venduto soprattutto quelli con la fascia di prezzo più abbordabile, ma quando sono arrivati i giorni da "bollino rosso" - racconta Golinelli - i triestini hanno comprato quello che c'era rimasto in negozio, senza badare né alla marca né al prezzo».

Impianti refrigeranti

Anche all'Euronics, all'interno del centro commerciale "Il Giulia", c'è stata un'impennata delle vendite. «Abbiamo venduto praticamente tutto, ci sono rimasti un paio di ventilatori a pale e basta», dice il direttore del negozio Luca Tamburin. E aggiunge: «Aspettiamo i rifornimenti dal nostro magazzino principale per soddisfare le richieste. I triestini più previdenti - racconta - sono venuti da noi già in aprile per ordinare i condizionatori fissi, che naturalmente devono essere installati da personale specializzato». Molti clienti sono ricorsi al pagamento a rate pur di passare un'estate al fresco, come confermano alla Vecta srl di via Coroneo, dove la stagione è arrivata in ritardo. «Ma da due settimane assistiamo ad un piccolo boom - dice Alessandro Minon, amministratore unico della società - con richieste importanti e la richiesta di dilazionare il pagamento in rate mensili. Tanti clienti ci chiedono anche l'assistenza tecnica». Quest'ultimo un aspetto da non sottovalutare: l'assistenza di alcune marche, infatti, è disponibile solo fuori Trieste. «Al momento dell'acquisto è meglio che il cliente si informi - dice Mion - su chi si occupa dell'installazione per quella particolare marca, altrimenti oltre all'intervento deve pagare anche il rimborso chilometrico».

Il condizionatore non è più un bene di lusso, tutti lo vogliono senza badare a spese. «Stiamo assistendo ad uno spostamento dei luoghi di acquisto di questi prodotti. Una volta si andava nelle grandi catene di negozi di elettrodomestici - conferma Mion - mentre ora il consumatore acquista i condizionatori a carrello e i ventilatori a pale direttamente all'ipermercato. Sono prodotti cosiddetti "no-name" con una fascia di prezzo piuttosto bassa, ma è interessante notare ormai questi prodotti rientrano nel paniere dei beni di consumo di tutte le famiglie».

Anche Marco Mazzi, titolare dell'omonima società di via Baiamonti, conferma l'impennata delle vendite nei giorni di caldo cocente: «Le vendite sono andate bene, abbiamo venduto soprattutto condizionatori a carrello e ventilatori, che non hanno bisogno di essere installati - racconta - In questo momento chi vuole un condizionatore a parete deve aspettare più di dieci giorni per la messa in opera perché i nostri tecnici sono oberati di lavoro».

Claudia Poropat

ENTUSIASMO DEI CRITICI STATUNITENSI PER IL VINO DEL CARSO

La Vitovska "scoperta" dal New York Times

Zidarich: merito del lavoro iniziato da Edi Kante, adesso va promosso anche il Terrano

di PAOLA BENVENUTO

TRIESTE Elogio della Vitovska sul New York Times. Il vitigno diffuso in provincia di Trieste e in Slovenia, schiude le personali piacevolezze agli americani. Eric Azimov, critico ed estimatore enologico, descrive infatti il forte e amabile legame che lo avvicina al vino carsico. Gli americani forse sono poco avvezzi al nome Vitovska. Si stupiscono, perplessi, di non trovarne traccia in molti libri di vini. Una carenza alla quale ha invece sopperito il newyorkese Fred Plotkin, che l'ha valorizzata a livello internazionale nell'eccellente volume "La terra fortunata: the Splendid Food and Wine of Friuli-Venezia Giulia". Secondo Plotkin a Trieste e nel Carso «la gente si vede nel rosso terrano e nella bianca Vitovska». La passione dei triestini riflette amabilmente una doppia anima, la visione di due filosofie che rappresentano il territorio. Il terrano, vino rosso rubino, con riflessi violacei, ha gusto corposo e marcato. La vitovska, vino bianco intenso, ha sapore fresco e asciutto, buona corposità e profumo fruttato.

Beniamino Zidarich

Un vigneto nel quale si produce la Vitovska, ora popolare anche negli States

Azimov confessa di non aver ancora degustato il Terrano, la Vitovska invece l'ha già colpito e stregato profondamente. Consiglia quindi agli americani assolutamente un assaggio ed esprime un giudizio lusinghiero: «E' un vino complesso e affascinante al tal punto che vi stupirete di non averne mai sentito parlare prima». Il critico cita poi Edi Kante, Vodopivec e Zidarich, superbi produttori delle meravigliose uve della terra del Carso. «In effetti – commenta Beniamino Zidarich – il merito di aver fatto conoscere questa varietà fuori dall'Italia va ascritto in primis a Edi Kante. Sicuramente è una grande soddisfazione, frutto di un lavoro di gruppo iniziato tanti anni fa e che adesso stiamo portando avanti per promuovere i prodotti del territorio. Sulla Vitovska puntiamo tanto, è la reale varietà autoctona locale. Ma come tutte le cose bisogna fare cultura, promuovere, far conoscere il territorio».

In passato la Vitovska era utilizzata in uvaggi con altre qualità bianche locali, ora alcuni produttori sperimentano la vinificazione in purezza e ottengono apprezzabili risultati. Quest'uva, antico frutto in una terra aspra e spigolosa, vanta dunque una lunga storia e un prestigioso recupero. E non è l'unica. «Sarebbe bene a questo punto, sulla base di quello che abbiamo impostato con i produttori in una riunione di qualche tempo fa – auspica Zidarich – di iniziare a promuovere proprio il Terrano, farlo conoscere fuori dai confini e portare la gente nei luoghi dove viene prodotto».

MUGGIA

Il piano anticrisi va in consiglio

MUGGIA L'esame e l'approvazione del Piano biennale comunale delle misure Anticrisi. Sarà questo il piatto forte in programma domani mattina come punto all'ordine del giorno della riunione del Consiglio comunale di Muggia. Un intervento di oltre 2 milioni di euro è stato previsto da parte della giunta Nesladek per contrastare la crisi economica che si è abbattuta anche nella città rivierasca. Il piano andrà ad interessare diverse parti sociali tra cui anche le associazioni sportive e le parrocchie (previsto l'approvazione del regolamento per l'erogazione di contributi e benefici economici). Tra gli altri punti che verranno discussi spicca la terza modifica al Programma delle Opere pubbliche 2010-2012 e all'elenco annuale 2010 con approvazione degli schemi relativi e variazioni al Bilancio 2010.

Prevista poi la variazione per una prima ricognizione dello stato di attuazione del Programma relativo alla gestione dei servizi sociali dei comuni (Ambito 1.3) e per la verifica degli equilibri di bilancio di tale programma. Infine verrà discusso il punto inerente la deroga allo strumento urbanistico comunale per gli interventi edilizi. *(r.t.)*

INCONTRO IN PREFETTURA

Ex caserma della polizia: si va verso l'accordo

Ret: ultime correzioni per la struttura di Aurisina che passerà ai carabinieri

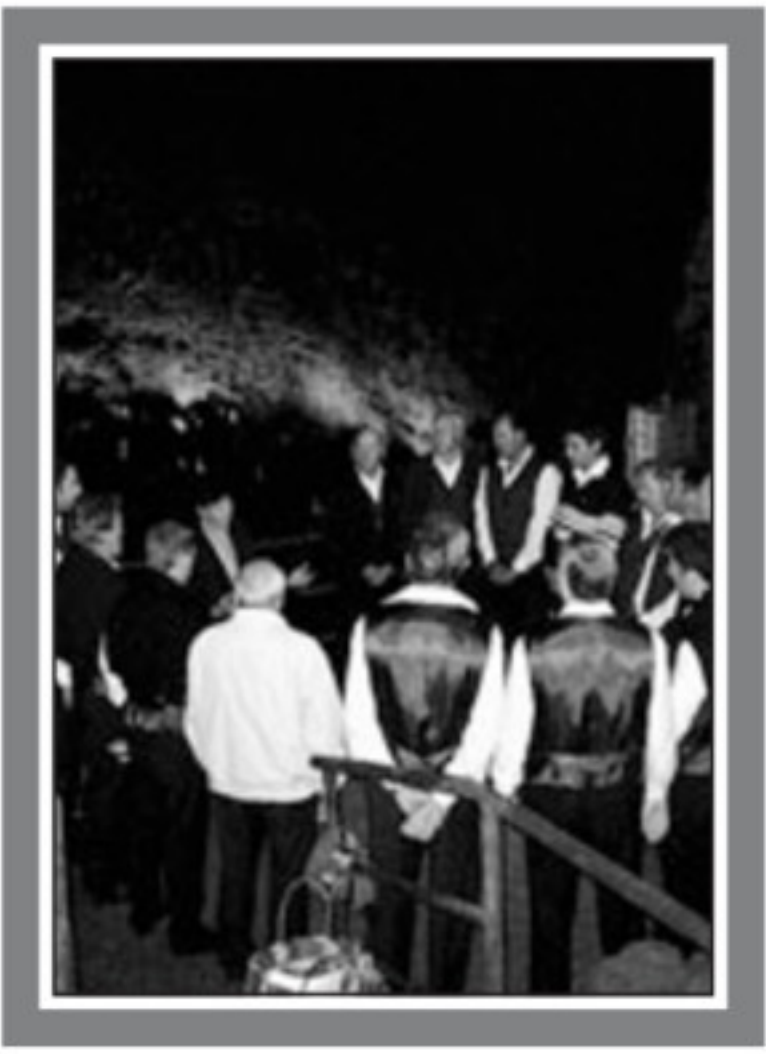
di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Potrebbe concludersi già la prossima settimana l'iter relativo all'accordo di programma tra Demanio, Ministero dell'Interno e Comune per avviare la riconversione dell'ex Centro di addestramento della Polizia di Frontiera nella nuova caserma dei Carabinieri a Duino. Lunedì è avvenuto, come riferito ieri mattina dal sindaco Giorgio Ret, un incontro in Prefettura per «mettere a punto le ultime correzioni al documento, in modo da far collidere le norme statali con quelle regionali e dare dunque il via libera alla riqualificazione dell'immobile e ai fondi da investire». Oggi Ret presenterà la delibera relativa al Consiglio comunale, indetto alle 9. Mentre il direttore del Demanio di Udine si recherà a Roma per presentare l'accordo rivisto e corretto. A placet ottenuto, prefetto e sindaco si incontreranno per firmare definitivamente il documento, dopodiché l'ente locale potrà avviare i progetti di ristrutturazione della sede, da sette anni in stato di abbandono, e le relative gare per l'appalto dei lavori, il cui costo complessivo è stimato in circa 10 milioni e 200mila euro (il finanziamento di 7,3 milioni è già stato assicurato dalla Regione). L'esecuzione delle opere di adeguamento dovrà essere affidata a ditte specializzate, in possesso di certificati Nos (Nulla osta sulla sicurezza). L'ex scuola di Polizia verrà data in concessione temporanea al Comune per consentire l'adeguamento del complesso.

Il prefetto Giacchetti

Romita alla Comunella: «Piazza di Aurisina, coinvolgeremo tutti»

DUINO AURISINA «Rimango particolarmente stupito ed incredulo, credo per la prima volta in tanti anni, mi si muove una critica (da parte della Jus Comunella), dai toni e dai modi di altri tempi, l'imperativo "dovrebbe consultare unicamente la nostra comunella", non credo ci possa appartenere, in modo particolare per il contenuto della proposta. La riqualificazione della Piazza di Aurisina, - afferma il vicesindaco Massimo Romita - penso sia un'avvenimento storico, e la scelta dell'amministrazione comunale, è stata quella proprio di voler sentire tutti i soggetti che potrebbero dare il proprio contributo alla riqualificazione della nostra piazza, che sia ciò sotto forma associativa che sotto forma di semplici cittadini. E su tale percorso condiviso andremo avanti, sentendo la Comunella come pure tutti gli altri soggetti già citati, e ciò perchè crediamo vivamente nella forma partecipata. Alla festa di San Rocco poi, distribuiremo un questionario per sentire le proposte della gente».

La transazione sulla quale si stà lavorando, - scrive l'assessore Tjaša Svara - segue proprio questo tipo di percorso, nella ricerca di una condivisione soprattutto degli obiettivi che si vogliono portare a termine per il bene della comunità locale e, ciò , sempre nel massimo rispetto della personalità giuridica della Jus con la quale si stà dialogando già da diverso tempo. con, non lo si nasconde, divergenze di opinioni e di proposte, come è anche giusto che sia in una transazione. Il fine unico è però risolvere il problema annoso non solo per la Jus di Aurisina, ma bensì per tutte le realtà presenti sul nostro territorio»,

Kraški Dom, 40 anni In Grotta la festa

SGONICO Per festeggiare al meglio i 40 anni di fondazione dell'associazione culturale Kraški Dom di Monrupino soci e simpatizzanti si sono riuniti a Sgonico per effettuare una visita alla Grotta Gigante. La visita al gioiello naturalistico è stata impreziosita poi da un saluto canoro proferito da tre gruppi diversi: il Kraški Dom diretto dalla maestra Vesna Guštin, il coro femminile Multifariam di Ruda diretto dalla maestra Gianna Visintin ed il coro misto Paktet di Kottmanndorf diretto da Joško Pak.

NUOVA DENUNCIA DEL DEGRADO IN CUI VERSA L'AREA

San Dorligo, serpenti in zona industriale

Zappador (Idv): via Travnik e strada della Rosandra ormai allo sbando

SAN DORLIGO Tombini intasati al primo accenno di pioggia, vegetazione sempre più rigogliosa ad invadere le strade ed ora anche... i serpenti.

Continua senza speranza di sosta la situazione di incuria della zona industriale di San Dorligo della Valle. A porre nuovamente il dito contro lo stato di abbandono dell'area è il capogruppo consigliere dell'Italia dei Valori-Verdi, Dino Zappador: «Via Travnik, strada della Rosandra e strada per Lacotisce sono ormai allo sbando: gli alberi e gli arbusti invadono i marciapiedi e la carreggiata delle strade, i cartelli di stop sono nascosti e quindi spesso non vengono rispettati, il degrado sta regnando sempre più sovrano». L'esponente dell'opposizione ha poi ricordato come la scarsa manutenzione delle arterie stradali e dei tombini creano una serie di disagi ai residenti e ai lavoratori che si recano quotidianamente nella zona. «La cosa più assurda è che con tutto il crescere di questa vegetazione ora sono comparsi anche dei serpenti che evidentemente si trovano a loro agio in mezzo a tutto questo verde», ha aggiunto Zappador. Tra le zone più colpite vi è la strada per Lacotisce, invasa dalla sporcizia oltre che dalle erbacce. La situazione di degrado della zona industriale è al centro di un contenzioso da parecchi anni oramai.

IL CASO

Erba, sporcizia e tombini chiusi favoriscono l'insediamento degli animali

Durante le ultime sedute del consiglio comunale più volte dai banchi dell'opposizione (recentemente anche il Pdl-Udc aveva denunciato pubblicamente la situazione) si è levata la voce di protesta per la situazione nella quale versa questa parte del territorio. La soluzione a questo problema dovrebbe essere data dalla conferenza di servizi più volte annunciata ma per ora mai concretizzatasi, nella quale i vari enti interessati -Comune di San Dorligo della Valle, Provincia, ma soprattutto Anas e Demanio- dovrebbero trovare un punto di incontro per tornare a dare un po' di decoro all'area. «E' da tanti anni che le condizioni qui sono pessime - ha aggiunto Zappador - personalmente mi rendo conto della difficoltà nel trovare una soluzione condivisa, ma auspico davvero che l'amministrazione comunale faccia la sua parte facendo pressione per indire questa tanto attesa conferenza di servizi perché qui la gente è stufa di essere trascurata».

Riccardo Tosques

MOZIONE DELLA VILLI (PD)

Santa Croce vuole il "Cup"

SANTA CROCE Il consiglio della Prima Circoscrizione Altipiano Ovest ha fatto propria una mozione presentata da Maria Grazia Villi (Pd) e sottoscritta dall'intero Consiglio. Nel testo viene espresso l'auspicio che la parafarmacia di Santa Croce sia dotata del servizio di Cup e che quindi ai cittadini sia data la possibilità di prenotare le visite specialistiche e le prestazioni sanitarie in genere, senza essere costretti a raggiungere Aurisina o Prosecco, con notevole disagio soprattutto per le tante persone anziane residenti nel borgo.

«Dopo l'intervento della Circoscrizione – racconta la Villi – è stata accertata la disponibilità dell'azienda sanitaria a esaminare favorevolmente la proposta. Purtroppo l'ipotesi considerata dall'azienda, comportando un'intesa con tutte le parafarmacie della provincia, prefigura un percorso da realizzare in tempi lunghi. Permanendo nel frattempo il disagio di tante persone, si chiede che sia adottata una soluzione provvisoria più tempestiva per Santa Croce e in generale per i paesi carsici più direttamente interessati al provvedimento».

Veduta di S. Croce

Nel corso della discussione ha preso la parola anche una delle titolari della parafarmacia di Santa Croce, secondo la quale in molte regioni il servizio Cup è già stato esteso a tutte le parafarmacie.

Nell'illustrazione della mozione la consigliera Villi ha ricordato che la popolazione del borgo è aumentata, restando molto alta l'incidenza di anziani; ha inoltre fatto presente che, con il grande incremento delle costruzioni nelle aree oltre la strada provinciale, fruiscono dei servizi di Santa Croce anche centinaia di cittadini formalmente residenti nel Comune di Duino Aurisina. Ha infine sottolineato la circostanza che il servizio Cup verrebbe svolto dalla parafarmacia a titolo gratuito, quindi senza oneri per il servizio sanitario e per gli utenti.

Un posto per Miss Italia passa per Aurisina Cave

AURISINA CAVE L'anno scorso la serata di Aurisina Cave portò decisamente fortuna alla vincitrice. La giuria vide molto bene le qualità di Federica Ciriani *(foto)*, al punto che la bella ragazza milanese (ma nativa di Spilimbergo, dov'era in vacanza dai nonni) confermò tutte le sue caratteristiche e venne eletta un mese dopo, sul palco del Giardino delle Rose a Grado, nientemeno che Miss Friuli Venezia Giulia. Chissà che stasera, forte del precedente nel 2009, la ragazza che verrà eletta nella prima finale regionale 2010, che si terrà il 20 agosto a Lignano Sabbiadoro, non faccia il bis. Questa sera, nell'ambito del programma di spettacoli della 7.a edizione di "Serate d'estate sotto le stelle", sarà posta in palio la fascia regionale "Miss Italia Liabel Friuli Venezia Giulia" che darà diritto alla vincitrice di accedere direttamente alle prefinali nazionali della 71.a edizione di Miss Italia. Il prossimo appuntamento con Miss Italia nel comune di Duino Aurisina è per martedì 10 agosto, data in cui allo stabilimento balneare Castelreggio di Sistiana Mare verrà eletta Miss Trieste 2010.

Claudio Soranzo

RINNOVATA LA CONVENZIONE CON LO IAL

Scuola alberghiera a Porto S. Rocco

Una veduta dell'area di Porto San Rocco

MUGGIA Si rinnova l'accordo tra il ristorante "Al Porto" di Porto San Rocco e lo Ial che permette alla struttura di ospitare durante i mesi invernali la Scuola alberghiera, fucina di chef di talento e interessanti iniziative. Il ristorante, che ospita le lezioni dal 2008, ha finora visto passare più di 300 allievi frequentanti i tre anni di corsi per diventare cuochi e camerieri di sale e bar. E' stato rinnovato intanto per il quinto anno consecutivo anche il contratto tra la direzione di Porto San Rocco e i gestori del ristorante della struttura muggesana che, spiega il titolare, Gianfranco Belletti, «sta incrementando la clientela e la gestione degli eventi». La gestione della famiglia Belletti è iniziata nel 2006 e da allora ha dato continuità alla proposta dopo una precedente serie di avvicendamenti.

L'offerta di Porto San Rocco da giugno si è ampliata poi grazie a una nuova iniziativa. Sulla terrazza panoramica del ristorante è nato infatti pianoAlto by Sunrise Cafè, pizzeria-bar di tendenza. Particolare attenzione è stata riservata alla qualità e alla diversificazione delle proposte, adatte anche a chi soffre di intolleranze alimentari. «Si tratta - precisa lo chef, Moreno Belletti - del primo ristorante della provincia a essere entrato a far parte del prestigioso network dell'AIC (Associazione Italiana Celiachia). Anche la pizza viene servita senza glutine e realizzata direttamente sul posto non preconfezionata. Numerosi gli eventi e le serate a tema promosse dal locale: ogni venerdì sera musica dal vivo, il 23 luglio Festa Revival '80 '90, il 20 agosto memorial Battisti, il 28 agosto festa a sorpresa e il 3 settembre Festa degli Sposi. Per il terzo anno, a fine luglio (il 30 e 31) il ristorante ospiterà infine la manifestazione "Acquolina sotto le stelle" a cura dell'associazione Mila.

Gianfranco Terzoli

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

21 LUGLIO

- **IL SANTO** S. Lorenzo da Brindisi
- **IL GIORNO** È il 202° giorno dell'anno, ne restano ancora 163
- **IL SOLE** Sorge alle 5.32 e tramonta alle 20.45
- **LA LUNA** Si leva alle 17.24 e cala alle 1.06
- **IL PROVERBIO** Sulla pianta rigogliosa il frutto non è un peso.

REGINETTI DI BELLEZZA SUL WEB

Domani in piazza Unità Miss e Mister Topolini votati sul sito del Piccolo

Finale per la categoria maschile del concorso, venerdì in passerella le creazioni di giovani stilisti

Le giovani bellezze dell'ultimo casting per "Miss Topolini", la cui semifinale si svolgerà domani

Se a consegnare l'ambito titolo di "più bella del reame", e da quest'anno per le pari opportunità anche l'alloro di "più bello del reame", del gettonatissimo concorso di bellezza Miss Topolini sarà una giuria tecnica ad hoc, a incoronare per suffragio universale il number one via web dei mister e delle aspiranti miss, saranno gli oltre 50mila voti fioccati sul sito del Piccolo. **Domani, alle 20.45**, i 110 (100 ragazze e dieci ragazzi) iscritti alla kermesse promossa dal centro commerciale Torri d'Europa e dall'Agenzia di Moda Be Nice con la collaborazione del Comune di Trieste, saliranno sul palco di Serestate 2010. Semifinale per le ragazze (che si sfideranno sull'ultima passerella del concorso in agosto), finale per i ragazzi, oltre alla consegna della fascia Miss-Mister Piccolo web alla più votata-votato tra tutti i partecipanti.

Una serata all'insegna della bellezza per aprire le porte della moda e dello spettacolo e conquistare il passaporto per tentare la fortuna nel dorato mondo del fashion business. Novità di questa sesta edizione di Miss Topolini, **la finale venerdì 23 luglio del concorso di moda "Kaleidoscope" fashion competition for joung designers**, la manifestazione organizzata dall'associazione Progetto Giovane in collaborazione con l'agenzia Be Nice e il patrocinio dell'assessorato Sviluppo Economico e Turismo del Comune di Trieste, che vedrà sfilare indossati dalle miss finaliste in piazza Unità gli abiti dei giovani apprendisti stilisti del quarto e quinto anno delle scuole superiori del territorio dell'Euroregione.

«Unendo i due momenti e fondendo dunque bellezza, moda e creatività abbiamo voluto da un lato offrire delle opportunità di debutto nel non facile universo dello spettacolo, e, parallelamente, promuovere e sostenere la vena creativa dei futuri stilisti e artigiani del settore moda», spiega l'assessore Paolo Rovis, illustrando il progetto di collaborazione in sinergia con l'Academy of Design - Sri Lanka, l'università di moda e design fondata nel 2001 nella capitale Colombo dagli stilisti Tiziano Picogna e Linda Speldewinde.

Ospiti di Kaleidoscope - di cui Picogna è direttore artistico - i tre vincitori dello Sri Lanka Design Festival 2009, uno dei più blasonati concorsisiatici nel campo della moda, che presenteranno le loro creazioni. Uno scambio artistico e culturale tra Italia e Sri Lanka per «avvicinare Trieste e i giovani alla grande moda internazionale in modo semplice e diretto, ed acquisire un visione non stereotipata del design», chiariscono Cicogna e la titolare di Be Nice Sivia Bernazza.

Ad aprire quindi le sfilate le creazioni della vincitrice di Mittelmoda 2007 Hilda Maha, cui seguiranno i modelli dei tre giovani cingalesi dell'Academy of Design, mentre chiuderà in bellezza la collezione di Tiziano Cicogna, oltre naturalmente, per essere giudicati a fine serata da una giuria composta da giornalisti, industriali del settore, commercianti e docenti di scuole di moda, gli abiti dei sedici ragazzi finalisti del concorso. Tra una collezione e l'altra la kermesse proporrà esibizioni di danza contemporanea, il cabaret di Luca Klobas, la partecipazione dell'ex Miss Italia Susanna Huckstep e il sound di Victor Dj. Ingresso libero.

Patrizia Piccione

CON LE MUSICISTE DI TATIANA DONIS

"Girotondo d'arpe" a Villa Prinz

Si ispirano alle antiche tradizioni musicali d'Irlanda e alle ballate folk scozzesi, facendo vibrare testi e spartiti con il colore delle leggende popolate da gnomi, elfi e bardi. Non si tratta di Fantasy ma di una vera ricerca quella che anima **"Il Girotondo d'Arpe", gruppo di artiste triestine sorto nel 2003 sotto la direzione della docente Tatiana Donis**. Saranno di scena nella serata di **domani (20.30, ingresso libero) nel Parco di Villa Prinz**, in Salita di Gretta 38, teatro del concerto promosso da Virna Balanzin, coordinatrice culturale della Terza Circoscrizione in collaborazione con l'Associazione Culturale "Multimusica", evento dal titolo inequivocabile di "Suggestioni d'Irlanda".

«Suggestioni d'Irlanda» il repertorio che sarà proposto dalle arpiste "celtiche"

La caccia e la trasmissione delle suggestioni sono infatti la missione del complesso triestino, formazione basata su un cuore di artiste, dai 4 ai 6 elementi, dedite all'arpa celtica, supportate all'occorrenza da violino, flauto e dal bodhran, il tamburo tradizionale. Il repertorio spazia, le melodie ondeggiano tra rivisitazioni o medley di antiche ballate, alcune delle quali presenti nel primo lavoro in studio prodotto nella primavera del 2006, naturalmente intitolato "Girotondo d'Arpe".

«Alcune sono mie allieve dirette di arpa, altre si sono aggregate in seguito - racconta Tatiana Donis, la docente e anima del gruppo delle novelle artiste elfiche - le estrazioni sono quindi diverse, le esperienze variegate, ma tutte indirizzate poi all'unica grande passione, la rielaborazione della cultura musicale celtico-irlandese, da approfondire anche con studi all'estero».

Nella serata di domani a Villa Prinz saranno all'opera sei arpiste euna flautista. Sul tema del repertorio c'è solo l'imbarazzo della scelta, qualche dubbio piuttosto circa la proposta della costumistica, i colorati ornamenti che le arpiste sono solite ad indossare durante le rappresentazioni. Velluto e mantelli non si sposano con l'estate. Gnomi ed elfi concordano. *(fr. car.)*

"Serestate", da Boccaccio al cabaret

Chiusura pirotecnica, l'11 agosto, con la simpatia di Enrico Beruschi

Da prosa, dialettale, cabaret, classico e persino sperimentale.

Assieme alla musica è il teatro a colorare buona parte degli appuntamenti del cartellone 2010 di "Serestate", il carosello di appuntamenti disegnato dal Comune di Trieste sino al 21 agosto in quattro angoli cittadini. Una decina le proposte, cinque le compagnie locali prescelte. La vetrina principe di quella che si preannuncia "rassegna nella rassegna" è piazza Hortis, area forse angusta ma suggestiva, probabilmente indovinata per corroborare l'antico rapporto palco-pubblico.

Il sipario teatrale di "Serestate" si alza nella serata di sabato (alle 21), data che accompagna la vernice di **"Meglio il fumo che l'arrosto"**, a cura della Nuova Compagnia di Prosa, spettacolo scritto e interpretato dal triestino Marcello Crea (lo presentiamo più diffusamente nella pagina accanto).

Domenica 25 piazza Hortis accoglie una chiave classica, affidata a "Teatro Incontro" con lo spettacolo **"Sollazzamenti in tempo di peste"**, per la regia di Sandro Rossit, una rivisitazione del Decamerone di Boccaccio. Tre i capitoli della lettura boccaccesca, ognuno cesellato dalla figura di un narratore e di uno specifico affresco musicale, attinto dal repertorio tipico del Trecento. Tappa importante quella del 25 luglio per il clan di Teatro Incontro, concepita anche per le celebrazioni del 35° dalla fondazione.

Enrico Beruschi sarà l'11 agosto in piazza Unità con Andro Merkù e Marcello Crea

Da una realtà consolidata a una che respira da poco l'approccio alle scene. Si tratta del gruppo "Art of Communication", sulla ribalta di "Serestate" nella serata del 26 luglio, **con lo spettacolo "Versi da gatto", curato da Raffaele Sinkovic**, giovane artista triestino al suo battesimo in veste di regista dopo alcune interessanti tappe da gavetta come interprete alla corte di Antonio Calenda ("To be or not to be") e di Luca Ronconi ("Odissea, doppio ritorno"). "Versi da gatto", ispirato alle poesie di Thomas Eliot, riflette, tra canto, danza e prosa, il rapporto dell'uomo con gli animali, affidandosi al più casalingo e meno gestibile della categoria, il gatto. Tra gli interpreti anche la "perla nera" triestina del musical e dintorni, Daniela Pobega.

Fuori dagli schemi, letteralmente, l'appuntamento del **29 luglio, legato alla rappresentazione di "Sta cambiando qualcosa", interpretato dal clan di "Oltre Quella Sedia"**. Qui si entra nell'orbita del teatro-terapia, dando vita al laboratorio che abbatte l'ambulatorio, allo show che traduce il disagio in copione e l'handicap in primo attore. Sempre il luglio, **nelle serate del 30 e 31, due le proposte dialettali da parte dell'Armonia, rispettivamente "A passi pici, pici" e "I sempi qualche volta i la indovina"**. In agosto, nella serata del 6, piazza Hortis ospita "La banda dei sfigai", del gruppo La Barcaccia, per la regia di Giorgio Fortuna; qui si entra nel sacro, cercando di rivisitare un cult di Totò e Peppino de Filippo ("La banda degli onesti"). Marcello Crea torna di scena nella serata **dell'11 agosto, ma in piazza Unità, con "Ritorna l'avanspettacolo"**, corposo progetto della Nuova Compagnia di Prosa corredato dalla presenza di Enrico Beruschi, le musiche di Livio Cechelin, i siparietti di Andro Merkù e la soubrette Viviana Scapini.

Francesco Cardella

DOMENICA I LABORATORI DELL'IMMAGINARIO SCIENTIFICO AD AQUILEIA

Bambini invitati a giocare con gli antichi romani

Un'altra domenica di giochi, scoperte, ricette e curiosità sulla vita sociale, economica e "culinaria" degli antichi romani: **domenica 25 luglio, a partire dalle 16, l'Immaginario Scientifico organizza al Fondo Pasqualis di Aquileia i laboratori di "Aquileia Lab" dedicati ai bambini da 3 a 10 anni.**

A pochi passi dalla famosa Basilica, nella zona dove sorgeva il mercato, saranno tre i momenti principali della vita romana che i partecipanti impareranno a conoscere.

Nel **laboratorio "Dal chicco al pane"**, dedicato ai bambini da 3 a 5 anni e in programma sia alle 16.30 che alle 18.00, i partecipanti scopriranno le principali tecniche di produzione del pane e lo faranno con le loro stesse mani, mescolando gli ingredienti che venivano utilizzati nell'epoca romana, quali farina di farro e frutta candita, e poi dando alle pagnotte le forme tipiche del pane "romano". Con l'occasione si accennerà anche alle abitudini alimentari dei romani: le verdure e la frutta che preferivano, come cucinavano le uova, le modalità di consumo del latte, dei formaggi e dei cereali.

L'attività **"Al mercato con gli antichi romani"** è dedicata ai bimbi da 6 a 10 anni e si svolgerà alle 16 e alle 18: i temi trattati saranno legati all'istituzione del mercato in epoca romana, alle sue caratteristiche principali e alle sua funzioni, non solo di scambio di merci ma anche di punto d'incontro e centro di una fitta attività sociale e politica. Una ricostruzione vera e propria, con i banchi coperti di generi alimentari, tessuti, monili ecc., durante la quale i partecipanti potranno simulare una vendita e un acquisto, incluse le folcloristiche "trattazioni" per abbassare il prezzo, da effettuare rigorosamente con le riproduzioni delle monete coniate ad Aquileia in epoca imperiale.

I bimbi fanno il pane romano

Non può mancare infine un'attività dedicata proprio ai **"Giochi degli antichi romani": ai bambini da 6 a 10 anni**, in un appuntamento alle 16 e uno alle 18, verranno presentati i principali passatempi dei bambini all'epoca dell'Impero romano, con simulazioni degli stessi e con la costruzione dei giochi più comuni: dai dadi al "gioco delle noci", da mosca cieca al lancio del disco in legno, ai giochi con la palla, le bambole, i birilli...

I laboratori, che oltre a domenica 25 luglio si replicheranno **domenica 5 settembre**, sono a ingresso libero, con prenotazione obbligatoria, da effettuare telefonando al numero 347 5422876 dalle 10 alle 18, o scrivendo a ufficiostampa@fondazioneaquileia.it. Per ulteriori informazioni: tel. 347 5422876 ufficiostampa@fondazioneaquileia.it www.fondazioneaquileia.it

IL PICCOLO 50 ANNI FA

21 luglio 1960 *di R. Gruden*

● La signora Elena Pasino, presidente della Sezione femminile della Cri di Trieste. ha visitato le colonie dell'istituzione nelle località di Tolmezzo, Villa Santina, Comeglians e Tualis.

● Si ha conferma che, da parte jugoslava, verrà iniziato preesto il servizio di un aliscafo realizzato a Messina, con capolinea Capodistria, in collegamento forse con Trieste e più probabilmente con Venezia.

● Avanzata la proposta di aggregare temporaneamente all'Amministrativa cinquanta agenti dell'ex Polizia Civile i quali, muniti di uno speciale distintivo, potrebbero svolgere una parte della regolazione del traffico.

● La Direzione del Cinema Vittorio Veneto comunica che, a seguito del successo ottenuto negli scorsi anni, verrà effettuata una programmazione del Film Giallo per la stagione estiva 1960.

● Il Ponziana, neo campione nazionale dilettanti, pare dovrà rinunciare a disputare la IV Serie per difficoltà economiche per il terreno di Sant'Andrea, 56x100 metri rispetti ai richiesti 65x105.

FARMACIE

■ **DAL 19 LUGLIO AL 24 LUGLIO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Istria 18	tel. 040-7606477
via di Servola 44 (Servola)	tel. 040-816296
Basovizza	tel. 040-9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via dell'Istria 18	
via di Servola 44 (Servola)	
piazza Libertà 6	
Basovizza	tel. 040-9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Libertà 6	tel. 040-421125

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	-
Via Carpineto	µg/m³	19,2
Via Svevo	µg/m³	26,8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	-
Via Carpineto	µg/m³	18
Via Svevo	µg/m³	25

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	-
Monte San Pantaleone	µg/m³	102

Estrazioni del LOTTO

20/07/2010

BARI	60	39	67	31	74
CAGLIARI	12	24	56	19	4
FIRENZE	80	7	68	2	35
GENOVA	49	17	25	35	68
MILANO	55	66	14	33	45
NAPOLI	53	26	17	10	37
PALERMO	76	87	36	19	90
ROMA	14	54	37	62	18
TORINO	36	11	79	70	20
VENEZIA	24	86	11	23	63
NAZIONALE	1	66	85	46	56

10e LOTTO

7	17	39	55	76
11	24	49	60	80
12	26	53	66	86
14	36	54	67	87

SuperEnalotto

19 33 45 50 54 86 Jolly 63 Super Star 89

MONTEPREMI: 103.930.769,69 €

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6:	-	Punti 5:	27.448,01 €
Jackpot:102.200.000,00 €		Punti 4:	314,59 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	17,71 €

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:	-	Punti 3:	1.771,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	31.459,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

CAI. TRENTA OTTOBRE E ALPINA

Nel gruppo del Cavallo

L'associazione XXX Ottobre e la Società Alpina delle Giulie organizzano per la prossima domenica **un' escursione nelle Prealpi Friulane nel gruppo del Monte Cavallo** che domina l'altopiano del Cansiglio. L'altopiano, selvaggio, di natura carsica, è ricco di doline e inghiottitoi che raccolgono le acque che poi riemergono in pianura. Nota la ricchezza di foreste ampiamente sfruttate nei secoli passati dalla Serenissima per le costruzioni navali e la secolare attività di pastorizia.

Si partirà da Sant'Anna di Tambre per il sentiero 922 che sale lungo un crinale boschivo fino a Casera Palantina, aggira il Col del Cuc, tocca il Sasson della Madonna proseguendo fino al Rifugio Semenza collocato in prossimità della Forcella Lastè.

I più motivati proseguiranno per un sentiero più impegnativo provvisto di qualche attrezzatura fino a raggiungere la vetta del Cimon del Cavallo. Il rientro avverrà percorrendo il sentiero 928 che passando sotto la Cima delle Vacche, attraversa una fitta faggeta e digrada a S. Anna per i pascoli delle malghe Pian delle Laste e Pian Grande. È previsto anche un percorso alternativo meno impegnativo.

Partenza alle 6.15: Coordinatori: Elisabetta Delana e Fabiola Fradel. Info e prenotazioni da lunedì a venerdì.: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040-635500, dalle 17.30 alle 19.30 e Cai Sag, via Donota 2, tel. 040 369067, dalle 18 alle 20.

Il rifugio Semenza

MATTINO

● **AMICI DEL CUORE**
L'Unità mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in via delle Torri da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

● **SPAZI URBANI IN GIOCO**
Oggi appuntamento con Spazi urbani in gioco al parco Farneto con «Biodiversità», dalle 9 alle 12 e con «Tra fiabe e... natura», dalle 17 alle 18. Al giardino di via Frescobaldi con «Sorrisi magicamente comici», dalle 17.30 alle 19.

POMERIGGIO

● **LUDOTECA GRATUITA**
I Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino e la Coop. soc. «L'albero azzurro» informano che la ludoteca gratuita nello spazio gioco «Pollicino» a Borgo San Mauro sarà aperta mercoledì e venerdì, dalle 16 alle 18. La ludoteca è rivolta ai bambini da 1 a 6 anni. I laboratori previsti per le seguenti settimane sono: oggi e il 28 luglio: «Campane del vento»; il 16 e 30 luglio: «Giochi con elementi naturali»; il 23 e 30 luglio: «Segui la traccia», «Sonagli e conchiglie». Per informazioni rivolgersi allo Spazio gioco al n. 040/299099 da lunedì a sabato, dalle 8 alle 13.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi, alle 18.30, al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18 si terrà un ariunione. Se l'alcol vi crea problemi, contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

SUCCESSO DELLA BICICLETTATA IN TRE PAESI, ORA NUOVE METE E PARTNER

L'Eurobike punta all'internazionalità

Si è conclusa con un lusinghiero successo la I edizione dell'Eurobike Tour 2010 che, nonostante il tempo incerto, ha richiamato ugualmente nella tappa finale triestina, aperta a tutti i cicloamatori e organizzata in collaborazione con l'Associazione Ulisse-Fiab di Trieste, numerosi appassionati di tutte le età, che si sono aggregati al gruppo di 50 cicloturisti partecipanti al tour. La tappa triestina ha di fatto suggellato l'Eurobike Tour 2010, iniziativa ideata dall'associazione Eureka e coorganizzata con il Comitato Trieste in Palio che ha visto per tre giorni la comitiva di cicloturisti percorrere 160 chilometri toccando tre nazioni (Italia, Slovenia e Austria), tra pedalate su strade linde e attraverso paesaggi incontaminati e degustazioni delle specialità dei tre stati contermini. L'Eurobike Tour si può riassumere come una pedalata tra il divertimento e lo sport, dalle Alpi Giulie alle valli del Collio e dal Carso triestino fino al mare da trascorrere in bicicletta, tra amici o in famiglia.

Alcuni dei ciclisti che hanno partecipato all'Eurobike

Nei tre giorni di marcia ha visto i partecipanti toccare su un percorso a tappe località di montagna come Tarvisio e Kranjska Gora, la ridente Villacco, le aree che danno il nome a vini importanti come il Collio, l'ambiente carsico e infine Trieste.

Soddisfatti gli organizzatori, il presidente di Eureka, Marco Torcello e il presidente del Comitato Trieste in Palio, Roberto de Gioia. «L'Eurobike Tour in questa sua prima edizione ha mostrato di poter rinnovare una tradizione di successo. Questa edizione che si poteva considerare come un'edizione di prova è perfettamente riuscita, aprendo di fatto una strada che percorreremo con ancora maggiore entusiasmo, certi della bontà dell'iniziativa e avendo verificato che il percorso è più che fattibile. E anzi, ha dimostrato l'interesse a una futura collaborazione e partecipazione da parte di molte delle realtà territoriali incontrate. È nostra ferma intenzione arricchire ulteriormente la manifestazione trasformandola in un evento annuale dedicato al cicloturismo e allargarla fin dalla prossima edizione all'internazionalità».

L'Eurobike Tour è stata anche la prima manifestazione cicloturistica a percorrere la nuova pista ciclabile Alpe Adria, unendo la geografia alla storia e ha toccato anche altre piste storiche come la Parenzana e l'Erpelle-Trieste. «Oltre a colmare un vuoto - hanno concluso Torcello e de Gioia - l'iniziativa ha avuto il merito di porre il capoluogo giuliano al centro della valorizzazione culturale e turistica del territorio e per questo ha suscitato un particolare interesse che ci fa ben sperare per il futuro».

Il segreto del successo di questa prima edizione? L'innovativa formula treno-bici-pullmann, che prevede che non ci si porti dietro nulla se non una borraccia. E' l'organizzazione - che assicura un servizio di assistenza lungo tutto il percorso - a far trovare le valigie ad attendere i partecipanti in camera d'albergo a ogni tappa. E alla fine, si risale in pullman per tornare a casa. Adatta a tutti e consigliata alle famiglie, l'iniziativa su due ruote concilia i benefici dell'attività fisica con quelli della buona cucina.

Informazioni sul sito www.eurobiketour.eu.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Tina Scotto D'Appollonio da Rosella e Maurizio 50 pro Caritas.
– In memoria dei cari genitori Andreina e dott. Giulio Fragiacomo dalla figlia Giuliana Fragiacomo Lepori 25 pro gattile Cociani.
– In memoria di Giuseppina Grossi Fattori nell'anniv. (21/7) da Liliana 50 pro Itis.
– In memoria di Norma Perin ved. Pincin da Franca e Maurizio 20 pro Agmen.
– In memoria di Nino Perizi per il compleanno (21/7) da Marga 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Nives e Luciano Covelli dalla figlia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Giacca dalla fam. Giacca 30 pro Astad, 30 pro gattile Cociani, 30 pro Enpa, 30 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Rosanda Godina da Nadia e Maurizio Giachero 50 pro suore di carità dell'Assunzione.
– In memoria di Pietro Gottardi dai colleghi di Unicredit Business partner del figlio Claudio Gottardi 260 pro Agmen.
– In memoria di Giovanni Grison dalla famiglia Smet 50 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Ass. Donatori del sangue; da Dorotea Ciriani 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Ass. Donatori del sangue; da Loredana Reja 30 pro Ass. Donatori sangue.

RICEVUTI DAL SINDACO

Universitari stranieri in città per il "summer seminar"

Dipiazza e il gruppo di universitari nel salotto azzurro

Il sindaco Roberto Dipiazza ha ricevuto in municipio un gruppo di studenti che si trovano a Trieste per partecipare alla seconda edizione del seminario internazionale "Aebr summer seminar" che si tiene dal 18 al 25 luglio in città.

Il seminario - che vede il coinvolgimento di circa 15 studenti universitari provenienti da regioni di tutta Europa, tra cui Russia, Ucraina, Moldavia, Romania, Slovenia, Belgio e Italia, selezionati da un apposito bando - è stato organizzato a Trieste dalla Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 per conto dell' Aebr(Associazione delle Regioni europee di confine) di cui la Regione Friuli Venezia Giulia è membro, in collaborazione con l'Erdisu. Il presidente della Regione Renzo Tondo ricopre la carica di vicepresidente del Comitato esecutivo che conta oltre 20 rappresentanti istituzionali delle principali regioni transfrontaliere d'Europa.

Proprio il comitato esecutivo dell'Aebr ha individuato nel Friuli Venezia Giulia un importante punto di riferimento dell'Associazione per iniziative di cooperazione internazionale e transfrontaliera nei Balcani, anche per il ruolo attivo svolto dalla Regione con un network permanente per il rilancio dell'economia in Europa. Accanto a questo compito, l'Aebr promuove anche la conoscenza reciproca e gli scambi fra i cittadini appartenenti alle Regioni di confine. Nel 2009 è partito così, grazie alla "Task Force per le frontiere esterne" dell'associazione cui partecipa anche la nostra Regione, un "progetto pilota" riservato ai giovani la cui prima edizione si è svolta con successo a Udine.

Nel corso dell'incontro - cui erano presenti tra gli altri, il responsabile della Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie Giuseppe Napoli, il presidente dell'Erdisu Marco Vascotto e il presidente finlandese della Task Force Aebr Urpo Johannes Moiso assieme a Laura Comelli - il sindaco Roberto Dipiazza ha illustrato ai giovani le complessive opportunità culturali, scientifiche, economiche della città, ricordando «l'importanza dell'apertura dei Paesi transfrontalieri e di confine in nome della cooperazione e dello sviluppo delle relazioni tra i popoli e il ruolo determinate svolto dai giovani nel progresso dell'Europa partecipando anche a importanti iniziative come questa di integrazione socio-culturale fra le Regioni dell'associazione».

I giovani, ospiti a Trieste nella Casa dello Studente, hanno avuto un incontro di benvenuto anche nella sede della Giunta regionale con l'assessore Federica Seganti, e, nell'ambito del programma del seminario, effettueranno delle visite alle numerose realtà scientifiche presenti in città, dall'Area di Ricerca alla Sissa all' Ogs accanto ad un tour tra le più suggestive attrattive turistiche di Trieste.

SERA

● **ROTARY MUGGIA**
I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale alle 20 all'Hotel Lido di Muggia. Interverrà Cosimo Paparo sul tema «Trieste trasporti oggi e nell'obiettivo della gara regionale». È obbligatoria la prenotazione.

● **COMPAGNIA LAMPO**
Questa sera, al chiosco enogastronomico della compagnia Lampo, sopra il parcheggio Caliterna, dalle 20.30 intrattenimento musicale con Mauro e Martina. In programma, domani, danza sportiva della scuola Accademiadanze con i maestri Elisabetta Marcusa e Sergio Sidari.

VARIE

NUMERO VERDE SANITÀ
■ In luglio e agosto il numero verde dell'Ass Triestina 80091170 risponderà, come di consueto, alle richieste di informazioni per l'accesso a tutti i servizi sanitari della provincia, da lunedì a venerdì, con orario 8-16.

SOCIETÀ ALPINA DI MUGGIA
■ La sottosezione di Muggia della Società Alpina delle Giulie organizza un soggiorno di una settimana a Limone Piemonte, a quota 1200 metri, in un territorio che unisce vedute panoramiche, siti storici, cultura e gastronomia (31 luglio-7 agosto). Gli amanti della storia potranno ammirare una serie di forti militari costruiti dal Regno Sabaudo. Si visiteranno Racconigi, Saluzzo, Cuneo, Castel Barolo e una cantina nelle Langhe, la Certosa di Pesio e l'Abbazia di Manta. Ulteriori informazioni: Alpina di Muggia, lunedì e giovedì, dalle 18.30 alle 20, numero tel. 040/271000.

CENTRO ESTIVO DI PUNTA SOTTILE
■ Dal 2 al 20 agosto, allo stabilimento balneare Dario Ferro di «Punta Sottile» a Muggia sarà attivo il Centro estivo della Repubblica dei ragazzi che, oltre alle attività ricreative e ai bagni, svilupperà anche il gioco della «Municipalità». Ricordiamo a tutti i genitori che hanno già fatto l'iscrizione, che il prossimo lunedì si terrà la riunione con i responsabili del Centro estivo nella nostra sede di l.go Papa Giovanni XXIII 7. Per ulteriori informazioni rivolgersi al seguente numero: 040/302612, info@ofpts.org.

FAMILIARI DI ALCOLISTI
■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contatta i Gruppi familiar Al-Anon: riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì, dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040577388) martedì, venerdì e domenica, dalle 19.30; via Sant'Anastasio 14/a (040/412683) lunedì e venerdì, alle 18.

CRAL GRUPPOPESCA
■ Il gruppo pesca del Cral autorità portuale di Trieste propone, ai soci e agli aggregati, un viaggio-soggiorno sulla costa dorata, località Peniscola, dal 3 al 13 settembre, con visita a Valencia, Barcellona, Montserrat e altro. Traversata Genova-Barcellona in nave. Il programma dettagliato a disposizione in segreteria alla Stazione marittima (lunedì-giovedì), dalle 17 alle 19, tel. 040/309930, oppure a tutte le altre ore al n. 347/1385622 per informazioni.

CENTRO ESTIVO BALLERINO
■ L'Asd Cheerdance Millenium con l'Uassi organizza il Centro estivo «Ballerino» per i bambini dai 4 ai 12 anni dal 23 al 27 agosto e/o dal 30 agosto al 3 settembre nella palestra della scuola elementare Degrassi a Opicina (p.le Monte Re 2). Cheerleading, ginnastica, ballo, giochi e tanto divertimento! Per info 349/7597763 Nastja, 335/6278496 Nikol o su info@cheerdancemillenium.com.

CERCASI

■ Si è smarrito due giorni fa da strada del Friuli, cagnetto bianco e rosso di nome Billy, provvisto di microchip, che abbisogna di cure mediche giornaliere. Chi lo trova è pregato di contattarmi ai seguenti numeri 335/7808883, 329/3605055. Ricompensa.
■ Ho smarrito il mio passaporto. Se qualcuno lo trovasse prego contattarmi al n. 327/5656441.

SABATO IN PIAZZA HORTIS

Meglio il fumo che l'arrosto con Crea

Sabato, alle 21.15, nella cornice di piazza Hortis, per la rassegna "Serestate", la **nuova Compagnia di prosa presenterà lo spettacolo "Meglio il fumo che l'arrosto" di e con Marcello Crea**. Questo spettacolo è frutto del laboratorio comico di Zelig di alcuni anni fa, dove Marcello Crea ha militato con i suoi personaggi in diverse occasioni. E nato così "Meglio il fumo che l'arrosto", uno spettacolo scelto dagli autori Gino & Michele e rappresentato successivamente allo Zelig stesso con un tutto esaurito. Inserito in un prestigioso cartellone in cui spiccavano i migliori comici italiani del momento tra cui la nota coppia Ficarra e Picone, i quali si sono esibiti proprio nella stessa serata di Crea per mezzo della classica formula di Zelig del doppio e triplo spettacolo.

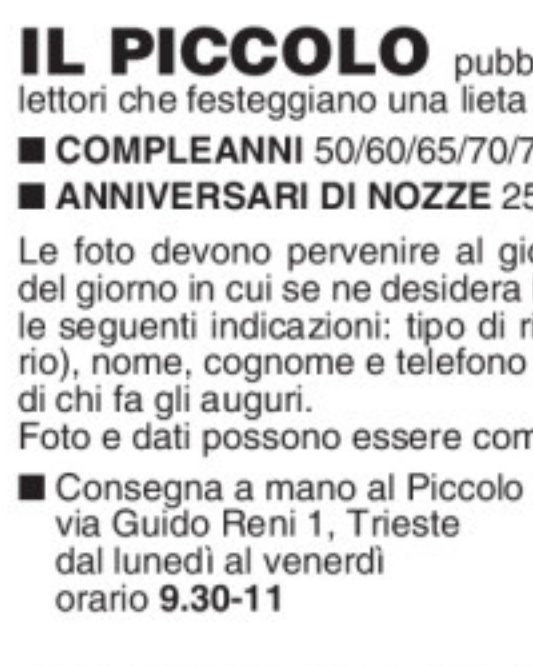
L'attore e cabarettista Marcello Crea

Sulla scena l'artista triestino porta il mondo dell'illusione dove tutto sembra confondersi: sognatori e imbonitori, impresari ed artisti, illusi e illusionisti. Ma i personaggi interpretati da Crea non lasciano spazio a malintesi, sono diretti, reali; dall'impresario che lancia minorenni nel mondo dello spettacolo, all'attore frustrato, al finto cantautore cieco, all'extracomunitario dell'antisolidarietà, fino ad arrivare all'uomo della New Age. Uno spietato e comico spaccato della vita sociale ed artistica contemporanea, dove il fumo viene venduto a peso d'oro.

AUGURI

CARLA Tanti auguri affettuosi alla zia per i suoi novant'anni da nipoti, sorelle e parenti tutti. Buon compleanno!

GIOVANNI Per i tuoi 80 anni ti facciamo un mare di auguri! Redenta, Rita, Daniela, Davide, Nicholas e Samuele

CLAUDIO Per i tuoi primi cinquanta un affettuoso augurio dalla moglie, dal figlio, mamma, papà e fratelli

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11.**
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

UN'ESPERTA DELLA SISSA AL KNULP

L'inquinamento acustico all'"aperitivo scientifico"

Domani, alle 19.30, al Knulp di via Madonna del mare, gli studenti della Sissa offrono il consueto "aperitivo scientifico". Tema della serata "Non parlarmi, tanto non ti sento!" con **Linda Sebastianutto**, esperta di Neuroscienze cognitive della Scuola superiore.

L'inquinamento acustico è ancora poco conosciuto fra i "non addetti ai lavori". L'incremento delle attività umane negli ultimi decenni ha portato a un rapido e costante aumento del rumore di fondo sia in ambiente terrestre che marino. Questo influisce sulla comunicazione acustica di varie specie animali, che spesso usano il suono sia per interagire con esemplari della stessa specie che per ricavare informazioni dall'ambiente circostante. Come vengono usati i suoni nelle diverse specie e quali effetti può avere nel breve e nel lungo termine un' esposizione a un rumore eccessivamente elevato? Gli animali riescono ad adattarsi ad un aumento del rumore di fondo e come? Cosa possiamo fare noi umani per limitare questo disturbo? Un incontro divulgativo per discutere e fare conoscere una forma d'inquinamento spesso trascurato.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

CONSEGNE POSTALI

«Pacco lasciato all'ingresso, contratto violato»

Alcuni giorni fa, ho rinvenuto, per puro caso, una pacco postale contenente un libro a me destinato, riposto su un ripiano sotto le cassette delle lettere.
Non pretendo che il postino perda il suo tempo salendo con l'ascensore al mio piano consegnandomi il pacco, come faceva il mai troppo rimpianto portalettere alcuni anni fa.
Ma almeno potrebbe suonare ed avvisarmi col citofono affinché scenda a ritirarlo, prima che qualche malintenzionato, ed è già accaduto, se ne impossessi.
Se non erro, l'apposizione di un francobollo e la consegna alle Poste di un oggetto delle dimensioni prescritte, sia in una buca sia in un Ufficio Postale, corrisponde ad un contratto. Un contratto che prevede la consegna dell'oggetto al destinatario a sue mani o in una cassetta regolamentare.
Il recapito della corrispondenza in un luogo al di fuori di questi obblighi, rappresenta violazione delle regole contrattuali o, addirittura, il reato di abbandono della corrispondenza stessa. Un reato di natura penale.
Sono queste la razionalizzazione e la modernità dei servizi agli utenti continuamente vantate e pubblicizzate da Posteitaliane?

Livio Damini

POSTEGGI

Multa sulle rive

Voglio raccontarvi quello che vi può succedere posteggiando sul lungomare (area Stazione marittima) se non prestate attenzione ai frequenti cambi di tracciato degli stalli che delimitano il posteggio regolare, potete prendere una robusta multa. Beh, che c'è di strano viene da dire? Abbiate un attimo di pazienza, c'è la sorpresa!
A parte la multa di 102 euro c'è pure la rimozione forzata del veicolo. Alle mie rimostranze che l'auto, per dove era parcheggiata, non creava il minimo intralcio alla circolazione stradale non ha valore nell'area demaniale? (pensavo fosse Italia).
Ciliegina sulla torta: per ritirare il verbale della contravvenzione bisogna per forza salire due rampe di scale di metallo (parte posteriore della stazione marittima). Forse mi sbaglio, ma non è obbligatorio prevedere un accesso anche per le persone diversamente abili? O forse questo vale solamente per l'Italia?

Attilio Baccara

AMMINISTRATORI

Rispetto per i cittadini

Qualche mese fa il sindaco di Capodistria disse ciò che i triestini, cittadini comuni e comunità scientifica, vanno dicendo da anni.
In quella occasione i nostri politici e alcuni imprenditori mostrarono di tenere in grande considerazione le parole del signor Popovic, visto che, colpiti dalla verità delle sue dichiarazioni, reagirono in modo alquanto risentito.
Essi però non hanno mai mostrato la stessa considerazione per la volontà della cittadinanza e per le opinioni, pur autorevoli, della nostra comunità scientifica. Ciò a dimostrazione che la loro attenzione nei riguardi della popolazione è circoscritta al solo periodo elettorale. Per il resto, l'opinione dei cittadini non conta; la città e i suoi abitanti possono benissimo essere sacrificati al business (danaro tutto, subito e per pochi) senza alcun riguardo per la sicurezza, per la salute e per l'ambiente. E poi dicono che governano in nome del popolo sovrano.
La «Defonta» ha fatto Trieste grande, ricca e colta. L'Italia, dimenticando vergognosamente l'amore dei triestini per essa, l'ha spogliata di tutto, industrie, porto, società di navigazione e tanto altro. Ed ora non resta solo che sperare nella Slovenia, per evitare almeno che, con il rigassificatore a Zaule, Trieste diventi la pattumiera d'Italia.
A proposito di rigassificatore, nell'ultima campagna elettorale il presidente Tondo si era espresso contro il rigassificatore a Zaule. Ora dice di essere favorevole ad esso, nonostante i rischi per la popolazione, in caso di incidente anche lieve. Contemporaneamente però dichiara la sua contrarietà a quello sul mare che, vista la distanza dalla costa, perlomeno presenta rischi ridotti.
E a chi va dicendo che, in caso di incidente ci sarebbe solo un botto, senza conseguenze per la popolazione, ricordo Viareggio un anno fa: incidente ferroviario, piccola fuga di gas, botto, case distrutte e 32 morti bruciati vivi.

Silvano Baldassi

TUFFI

Trieste «vecchia»

Leggendo Il Piccolo di martedì 13 luglio ho avuto l'ennesima conferma che viviamo proprio in una città di vecchi. Anzi in una casa di riposo!
Pagina 17: i ragazzi, per lo più adolescenti, finite le fatiche scolastiche e la costrizione per mesi sui banchi di scuola, non possono tuffarsi perché altrimenti «l'acqua schiza» o fanno rumore mentre dovrebbero parlare sottovoce.
Si vede proprio che chi invecchia non ricorda più la giovinezza. Faccio inoltre presente che ai nostri pensionati al mare squilla il telefonino in continuazione con volume alto, perché magari sono anche un po' sordi, e parlano a voce alta con la moglie per dire a che ora buttare la pasta. I giovani almeno lo tengono in modalità silenziosa. Chi disturba di più?
Pagina 19: «La musica non disturbi la quiete». Sappiamo che molti locali per giovani hanno chiuso o sono destinati a chiudere per questo motivo.
Domando: che cosa gli facciamo fare d'estate? Un corso di ricamo? E poi ci domandiamo perché molti lasciano la città che definiscono «vecchia» per recarsi in altre realtà come Bologna, Milano, ecc. che per i giovani hanno molta più tolleranza. Una mamma di 46 anni vecchia fuori ma non dentro.

m. t.

L'ALBUM

Le "universitarie" muggesane insieme per la mostra dei lavori

Insegnanti e corsisti dei laboratori della sezione di Muggia dell'Università della terza età "Danilo Dobrina" riuniti in occasione della mostra dei lavori prodotti dalle allieve dei corsi di bigiotteria, hardanger e ricamo, maglia e uncinetto, merletto e tombolo

CONCERTO / 1

Le parole di Frattini

Mi riferisco all'articolo-intervista intitolato «Frattini: riconciliazione, finalmente ci siamo. Trovato il giusto equilibrio. Menia sbaglia», pubblicato sul Piccolo del 12 luglio, nel quale il ministro degli Esteri Frattini afferma che il sottosegretario all'Ambiente Menia sbaglia a non partecipare al Concerto dell'amicizia perché i tre presidenti non si recheranno a rendere omaggio alla Foiba di Basovizza.
Ritengo che democrazia dovrebbe significare rispetto per le opinioni degli altri e soprattutto la facoltà e il diritto di esprimerle. Inoltre, le critiche rivolte apertamente dal ministro Frattini a un collega del governo italiano – dello stesso partito politico – non è certo il massimo per un capo della diplomazia!
Molto più «diplomatico» è stato invece il sindaco Dipiazza (nell'intervista sul Piccolo del 15 luglio) che ha così commentato: «Menia è un puro. Crede nei suoi valori, nel dramma vissuto dalla sua famiglia, e va rispettato». Poi sui simboli ha precisato: «Il monumento di piazza Libertà — e Menia, su questo, ha ragione — non rappresenta il dramma di queste terre. Ma, ribadisco, è stata una scelta delle diplomazie».
Per quanto concerne la tanto attesa e auspicata rappacificazione, penso sarebbe opportuno rendere prima giustizia a tutte le vittime del fascismo, del nazismo e del comunismo, poiché – come il Papa Wojtyla ha sempre sostenuto – non ci può essere pace senza giustizia.
Per rendere giustizia agli esuli giuliani, che sono stati espropriati illegalmente dei loro beni sessantacinque anni fa, sarebbe necessario un equo risarcimento, da parte dello Stato italiano, dei beni coperti dai Trattati.
In verità, già nell'anno 2002 la Croazia aveva teso la mano all'Italia quando, con la legge n. 80 del 5 luglio 2002, aveva previsto la restituzione dei beni anche ai cittadini italiani, dopo un accordo tra i due Stati, e già nello stesso anno era stata istituita una Commissione mista italo-croata per dirimere la questione. Purtroppo, dopo ben otto anni la Farnesina non è riuscita a concludere tale accordo con la Croazia. Ora speriamo che, in questo nuovo clima di pace che si è creato dopo il Concerto dell'Amicizia, l'accordo possa essere raggiunto, oppure che ci sia un atto unilaterale da parte croata che cancelli la discriminazione contro i cittadini italiani, in modo che quelli che hanno presentato domanda di restituzione dei loro beni alle autorità croate ai termini della legge del 5.7.2002 possano ottenerne la restituzione.

Silvio Stefani

CONCERTO / 2

Un evento storico

Sono convinto che il concerto di Muti in piazza Unità d'Italia sia stato, per Trieste, un evento di portata storica. Non meno importante della visita del presidente Einaudi il 4 novembre 1954, quando fu accolto dai triestini in quella stessa piazza, gremita fino all'inverosimile, di popolo, di gioia, di commozione.
Sono gli stessi sentimenti, sono convinto, di coloro che hanno avuto la fortuna di assistere a questo straordinario evento, il cui significato va ben oltre la grandissima musica di Cherubini e l'eccezionale bravura di Muti nel dirigere un'orchestra e un coro di quasi quattrocento giovani talenti. Sebbene, credo vada sottolineato, che la scelta del Requiem, e non di altra musica, denota, da parte del Maestro, la consapevolezza di un ruolo e l'accettazione di un compito verso quella piazza, che trascendono la prestazione artistica e appartengono direttamente alla storia.
Che di ciò si trattasse, è apparso a tutti chiaro quando, di fronte al Molo Audace, in quel luogo sacro del patriottismo triestino, sono stati intonati gli inni nazionali della Slovenia e della Croazia. Seguiti entrambi da convinti e generali applausi.
Ha ragione, perciò Rumiz, nel dichiarare che la notte del 13 luglio scorso Trieste ha voltato definitivamente pagina. Ha però torto nel dimostrare una contestuale incoerenza con la sua stessa affermazione. La quale avrebbe richiesto maggiore sobrietà di stile, con la rinuncia alle asprezze del gergo politico e delle sue stucchevoli polemiche.

Piero Toresella

L'INTERVENTO

«"Superporto", argomento elettorale per gli emergenti politici isontini»

Mancano mezza estate e un autunno intero al 2011, ma da alcune recentissime dichiarazioni apprendiamo che, al di là del Timavo, la campagna elettorale è già cominciata.
L'antefatto: su «Il Piccolo» di domenica 11, il presidente dell'Autorità portuale triestina Claudio Boniciolli avanza, da tecnico quale è, concreti e motivati dubbi sulla fattibilità del «superporto» di Monfalcone-Trieste, un colosso da 3,5 milioni di teu l'anno (attualmente, quando va bene, Trieste ne movimenta 200 mila).
Passa un giorno appena, e dal Goriziano arriva la risposta... anzi, arriva addirittura un proclama!
Il presidente della provincia Gherghetta scende di risolutо in campo a difesa del «suo porto», e lancia una serie di bordate anti-triestine che, in campagna elettorale, possono sempre tornare utili, perché, si sa, un po' di sano campanilismo è il mezzo più efficace e a buon mercato per galvanizzare gli elettori.
È prontissimo a partire lui, SuperGherghetta, e le parole di Boniciolli gli «entrano da un orecchio ed escono dall'altro», perché «alcuni triestini remano contro». Pare di sentire Berlusconi...
«Noi procediamo ugualmente, uniti come non mai. Sul progetto non c'è alcuna sbavatura, siamo tutti d'accordo. Tutti si muovono come un solo uomo». Adesso, pare il Settimo Cavalleggeri, al galoppo verso Little Big Horn...
E via all'affondo finale: «In regione ci sono due classi politiche, quella decadente triestina e quella emergente isontina»: evidentemente impersonificata, al massimo livello, da questo «uomo del fare» di marca Pd, che certo conosce la materia delle infrastrutture e dei traffici portuali come le sua tasche, e «9 milioni di metri cubi di fanghi nel porto di Monfalcone» è disposto a scavarli anche da solo.
Che cosa resta da dire, dopo un simile intervento? Forse che, se la classe politica regionale è questa, le perplessità di Boniciolli - il quale esprime in sostanza il timore che all'annuncio del megaprogetto segua... un bel nulla - non sono purtroppo infondate.
D'accordo con gli amici e compagni isontini, che hanno affidato la loro presa di posizione a un comunicato stampa ampiamente condiviso, i socialisti triestini criticano la politica delle boutade e delle frasi tanto perentorie quanto vuote di contenuto; per il rilancio dell'intero territorio giuliano, porti compresi, è necessaria la concordia, la collaborazione tra le due province e i singoli enti, e tanto, tanto silenzioso impegno. Insomma, prima de parlar, se tasi. Trieste e Gorizia hanno problemi comuni: mettiamoci d'accordo per cercare di risolverli insieme.

Norberto Fragiacomo
vicesegretario
e capo ufficio stampa
partito socialista italiano
Federazione di Trieste

LA PSICOLOGA

di **MADDALENA BERLINO**

La coppia è felice se non reprime l'aggressività

L'intimità è una delle componenti che, insieme alla passione e alla progettualità, alimenta l'amore duraturo. Si può migliorare l'intimità della coppia? Innanzitutto l'intimità in una relazione di coppia nasce dal modo di percepirsi: saldi nella nostra identità o fragili e indefiniti. La condizione essenziale per stabilire relazioni intime è percepirsi provvisti di un'identità personale solida e ben definita. Quando questo aspetto vacilla ecco che si ha l'impressione di perdersi, di vedere dissolvere nell'altro la propria individualità e le proprie caratteristiche. In tal senso, autonomia individuale e capacità di amare sono strettamente connesse. Le persone con bassa autostima hanno un enorme e spesso inappagato bisogno di amore e di intimità, ma le persone che attraggono e da cui sono attratti spesso non sono di aiuto.
Chi non ha amore a sufficienza per sé non è nemmeno in grado di nutrire i bisogni affettivi dell'altro. Quindi tanto più una persona ha raggiunto la propria autonomia ed è consapevole di se stessa, tanto più è capace di entrare (e stare) in intimità con il partner rispettandone l'unicità. L'identità personale e l'unità di coppia sono gli ingredienti essenziali per favorire l'intimità. In altri termini per una alleanza basata sulla capacità di essere presenti a sé e all'altro è significativa la capacità di ciascuno di sperimentarsi come separato e diverso dall'altro. L'intimità si traduce nella coppia in comportamenti concreti, essa diventa un fattore di relazione che può essere arricchito e migliorato, non basta volersi bene è necessario impegno, riflessione e costante rinnovamento.
Secondo Willy Pasini, noto sessuologo e professore di Psichiatria delle Università di Genova e Milano, il segreto per la felicità di coppia è avere pazienza e, al tempo stesso, non reprimere l'aggressività. Sono questi gli ingredienti per una perfetta intesa. I partner devono saper aspettare, perdonare e dare sfogo di tanto in tanto agli scontri. La coppia che dura - scrive Pasini nella prefazione del libro Sentimenti fragili e identità mascherate - è quella che impara ad esprimere un certo livello di aggressività, senza lasciare esplodere le emozioni negative. Non esaspera il conflitto, ma è capace di regolare l'aggressività in funzione dell'importanza del legame. Altra caratteristica della coppia felice è la capacità di saper amare aspettando, un comportamento sempre più difficile da mettere in pratica nella società di oggi che spinge a fare tutto con urgenza. Ed è proprio l'urgenza che ci porta ad essere eterni 'turisti della realtà' e ci costringe a vivere in uno stato di emergenza costante con il rischio di vampirizzare il tempo altrui.
L'intimità, un concetto apparentemente banale, va riscoperta in una società "senza intimità, che fa della 'extimità' il suo luogo principale". Solo "l'intimità apre la strada alla complicità". Una coppia solida inoltre deve saper perdonare: "E questo è vero soprattutto oggi dove le coppie presentano meccanismi psicologici più complessi e non riconducibili a ruoli sociali fissi come avveniva per le generazioni passate".

CONCERTO / 3

Ospite maleducato

Quandi si è invitati a casa d'altri è buona norma portare un presente ai padroni di casa non certo interferire sulla composizione del menù o sulla collocazione degli arredi. A casa nostra invece all'ospite è concesso porre all'anfitrione condizioni anche pesanti e non condivise neppure dagli altri invitati.
È quanto successo a Trieste in occasione di una manifestazione musicale che voleva avere il significato di incontro amichevole tra i rappresentanti di popoli un tempo in apro contrasto tra di loro, con conseguenze funeste per molti individui.
Un buon padrone di casa avrebbe dovuto, seppur con toni moderati, far notare maleducazione insita nella richiesta dell'ospite, e, in caso di insistenza, revocare l'invito. Invece nella nostra Nazione è sempre avvenuto che la maleducazione altrui sia stata tollerata con acquiescenza, pur di non prendere posizine contro l'arroganza e lo sciovinismo dei vicini di casa.
Qualcuno, troppi in verità, hanno espresso il loro plauso al dettare condizioni inaccettabili da parte di chi avrebbe invece dovuto essere riconoscente della considerazione avuta nell'essere stato invitato a un simile avvenimento, e non insistere nelle richieste che avevano suscitato il giusto risentimento in parte della popolazione, che aveva avvertito da subito il carattere provocatorio (altro che pacificazione!) della visita a un falso simbolo di odio razziale, rinfocolando in tal modo sentimenti ormai sopiti.

Stelio Fiore

TUFFI

Divieti a Barcola

Cara signora Porfirio, lei - parole sue - vive a Trieste da pochi anni, ma dalla sua invettiva odierna (Il Piccolo, 18/07/10) contro i tuffatori dei Topolini, contro i fumatori da spiaggia, contro i giocatori di carte rumorosi, contro i manifesti di Miss Topolini, capisco due cose: è un'assidua frequentatrice di Barcola, e per questo - ahimè - ha tutta la mia invidia; inoltre padroneggia già con disinvoltura il famigerato «no se pol». La sua è una requisitoria da primato mondiale per il numero di divieti che invoca, ma al tempo stesso è debole per le argomentazioni scarsine a supporto degli stessi. Questione tuffi. Il divieto non c'è: per ammissione del Comune quei cartelli sono solamente dei dissuasori. Cosa devono fare questi ragazzini, le parole crociate? Il punto croce? Siamo seri, non mi dica che mai si è concessa un tuffo in vita sua. E poi davvero sicura che il sigaro del vicino sia più nocivo del traffico intenso di viale Miramare? Infine sostiene che i giocatori di carte sono molesti, per il tono alto della voce. Suvvia si renda conto che Barcola è paragonabile ad una spiaggia e non è il circolo del bridge! Auspica addirittura sanzioni per "combattere questo fenomeno" ... ma io la rasserenо: giocare a carte per strada non è (ancora) vietato. Invece di rodersi il fegato, si unisca ai famigerati «biscazzieri» da spiaggia. Il divertimento non mancherà.

Nicola Barbaro

ROIANO

Premio saltato

Quest'anno alla sagra di Roiano è stato indetto un concorso fotografico «Tutto Roiano in bianco e nero». La premiazione dei vincitori è stata fatta domenica 11 luglio. Sorpresa! Sono stati consegnati solo il 2.o e il 3.o premio, il primo no, adducendo come motivazione che c'erano alcune foto ugualmente belle e non sapendo a chi dare il premio lo hanno evitato completamente! A me e a tante persone non è sembrato giusto questo comportamento, perché si poteva almeno fare un sorteggio fra le migliori. Mi chiedo anche dove è finito il premio del 1.o classificato e soprattutto congratulazioni per la valida giustificazione data!

Maria Antonietta Ursic

Continuaz. dalla 4.a pagina

GABETTI S. Pasquale, vista mare perfetto ultimo piano ingresso, soggiorno, cucina, bicamere, bagno, bibalconi, cantina/postauto, euro 168.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI Valmaura con box/ giardino, perfetti 95 mq + terrazzo, palazzina moderna posizione tranquilla, euro 225.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GALLERY Arco di Riccardo locale d'affari di 60 mq al piano terra. Possibilità vendita o affitto. Cod. 949/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY appartamento bicamere, piano alto, ascensore, cantina, da rimodernare. Cod. 36/P. 040774177. sangiacomo@galleryimmobiliare.it

GALLERY casetta accostata, piccola corte di proprietà, bicamere, doppi servizi. _Cod. 7/P. 040774177. sangiacomo@galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo appartamento bilivello pari primingresso: ingresso, salone, cucina, tricamere, doppi servizi. Cod. T408/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY centro immobile storico appartamento in splendida villa, ampia metratura: sala, biblioteca, salone ampio, cucina, dispensa, sei stanze, giardino d'inverno, servizi, giardino, posti auto. Cod. T409/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro storico appartamento composto da sette stanze, due cucine, servizi separati, veranda, ampia soffitta. Rif. T710/P. Euro 450.000. Tel. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY in palazzo d'epoca miniappartamento ristrutturato. Cod. 148/P. 040774177. sangiacomo@galleryimmobiliare.it

GALLERY mansarda primingresso, monolocale con bagno cod. T104/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giovanni appartamento con ingresso indipendente, veranda, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, cantina, euro 105.000. Cod. T352/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Campanelle, casetta accostata, due livelli, ristrutturazione da ultimare. Cod. 9/P. 040774177. sangiacomo@galleryimmobiliare.it

GALLERY via della Guardia, appartamento bicamere ristrutturato. Cod. 128/P. 040774177. sangiacomo@galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY via Settefontane appartamento piano alto luminoso: cucina, soggiorno, bicamere, bagno, terrazzo, poggiolo. Cod. T338/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY zona Ginnastica Triestina appartamento al piano alto di ingresso, soggiorno, cucina vista città e scorcio mare, due stanze, bagno, cantina. Euro 145.000. Cod. T360/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY zona viale d'Annunzio, appartamento buone condizioni, soggiorno, cucina, camera, bagno, soffitta. Euro 87.000. Cod. T223/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GRADO appartamenti di nuova costruzione con logge coperte e box auto, viste panoramiche e caratteristiche, mediazione assolta, informazioni su appuntamento. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

GRADO Pineta vicino spiaggia alloggio di cucina saloncino con terrazzo 2 camere bagno posto auto. Tel. 040369950.

MONFALCONE luminoso in ventennale palazzina con vista sul canale soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi ripostiglio balconi cantina garage termoautonomo euro 138.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

MUGGIA nel verde vicinanze centro soggiorno due stanze cucina bagno poggiolo posto auto/moto condominiale, euro 145.000. Brainich Immobiliare 040765646.

OPICINA centro ultimo piano bilivelli con posti macchina, studiato da architetto con finiture da design. Informazioni esclusivamente previo appuntamento presso i nostri uffici. Suggestivo Tirabora Immobiliare 040634112. (A00)

OPICINA vendesi in palazzina quadrifamiliare in classe "A" splendido appartamento primingresso con giardino di proprietà esclusiva di 350 mq, due posti macchina, cantina, euro 260.000. Altipiano Immobiliare 0402528049. (A00)

OSPEDALE militare termoautonomo: soggiorno, poggiolo, cucina, tinello, due matrimoniali, bagno, rip., cantina, posto auto. Euro 198.000. Norbedo Imm. 040368036.

PADRICIANO soggiorno con angolo cottura arredato camera bagno box auto terrazza giardino privato di 100 mq costruzione 2008 euro 210.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

RABINO 040368566 Strada di Fiume splendido primo ingresso terzo piano ascensore soggiorno cucina a vista camera matrimoniale cabina armadio ripostiglio bagno euro 115.000. Rif. 4110.

RABINO 040368566 via Commerciale bassa palazzo d'epoca primo piano alto ascensore ingresso cucina abitabile soggiorno due camere bagno grande ripostiglio dispensa termoautonomo euro 180.000. Rif. 5310.

RABINO 040368566 via Costalunga adiacenze casa indipendente con terreno edificabile di 3000 mq ottima posizione tranquilla silenziosa tre livelli 240 mq terrazza vista aperta euro 690.000. Rif. 5410.

RABINO 040368566 via della Guardia ottima opportunità termoautonomo buone condizioni soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostigli cantina euro 83.000. Rif. 4710.

RABINO 040368566 via del Bosco pari primo ingresso secondo piano senza ascensore soggiorno cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio completamente rimesso a nuovo euro 150.000. Rif. 2710.

RABINO 040368566 via del Dittamo splendido completamente rimesso a nuovo soggiorno cucina camera matrimoniale bagno terrazza ripostiglio cabina armadio euro 122.000. Rif. 2210.

RABINO 040368566 via Foscolo palazzo d'epoca ultimo piano ascensore completamente ristrutturato tre camere soggiorno cucina doppi servizi soffitta cantina euro 240.000. Rif. 5710. (A00)

RABINO 040368566 via Roncheto splendido quinto piano ascensore soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno completamente ammobiliato euro 100.000. Rif. 5010. (A00)

RABINO 040368566 Visogliano splendida porzione di bifamiliare ampia metratura 1000 mq di giardino ottime rifiniture perfetta in ogni dettaglio euro 420.000. Rif. 1410. (A00)

RIVE ampio appartamento, stabile epoca con ascensore, vista mare: salone, cucina, tre matrimoniali, tre servizi, rip., soffitta. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

ROIANO, perfetto, recente, soggiorno con cucinetta, terrazzo vista aperta, 2 stanze, bagno, ripostigli, piano alto, ascensore, euro 145.000. Centroservizi 0403480925. (A00)

ROSSETTI stabile epoca ascensore piano alto e luminoso soggiorno due stanze stanzino cucina abitabile servizi separati cantina termoautonomo, euro 145.000. Brainich Immobiliare 040765646. (A00)

SAN GIOVANNI via Botticelli euro 87.000 alloggio in ottime condizioni atrio soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggiolo e soffitta. Tirabora Immobiliare 040634112. (A00)

SAN Zenone perfetto soggiorno cucina matrimoniale (ricavabile seconda stanzetta) bagno ripostiglio, mansarda con matrimoniale bagno ripostiglio terrazza a vasca, euro 200.000. Brainich Immobiliare, 040765646. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Tribel (zona) alloggio di cucinotto con saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 150.000 Chiarbola (zona) in piccola palazzina in posizione tranquilla alloggio con ottima disposizione interna di cucina abitabile saloncino 3 stanze bagno e terrazzi con parcheggio condominiale. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 225.000 piazza Ospedale (zona) in palazzina recente e signorile alloggio all'ultimo piano con terrazzo di cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno e poggiolo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 250.000 Rozzol disposta su 2 piani casetta di cucina saloncino 2 stanze 2 bagni e piccolo cortile. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 360.000 villa bellima prima entrata a Domio su 2 piani con Taverna parcheggio giardino alberato. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 50.000 Giuliani in palazzo epoca alloggio con vista aperta di cucina abitabile camera matrimoniale servizio ripostiglio e cantina. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 70.000 Giardino Basevi (zona) in palazzo epoca alloggio con vista aperta di cucina abitabile con dispensa camera matrimoniale e bagno con autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 78.000 Aquileia (via) in palazzo d'epoca validissimo alloggio da ristrutturare di cucinotto con tinello camera matrimoniale e bagno, comodo pagamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 85.000 Scalinata (via) in palazzina recente con vista aperta alloggio di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio e poggiolo, occasione. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 85.000 Scalinata (via) in palazzina recente con vista aperta alloggio di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio e poggiolo. Occasione. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 95.000 Chiarbola (zona) in piccolo palazzo recente alloggio di cucina salone (di 2 stanze) 2 camere bagno veranda terrazzo cantina 2 parcheggi condominiali. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 100.000 Beatitudini (adiacenze) in palazzina recente e signorile alloggio rinnovato di cucina abitabile soggiorno stanza matrimoniale bagno e cantina, prezzo affare. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 100.000 Beatitudini (adiacenze) in palazzina recente e signorile alloggio rinnovato di cucina abitabile soggiorno stanza matrimoniale bagno e cantina. Prezzo affare. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 125.000 viale (zona) validissimo alloggio da riordinare all'ultimo piano di cucina saloncino 2 stanze bagno. Prezzo affare. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 145.000 Prosecco in palazzina immersa nella pineta alloggio rinnovato di cucinotto saloncino salotto 2 stanze bagno e terrazzi con autometano/condizionamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 149.000 Roncheto (zona) alloggio al piano alto con vista mare di cucinotto saloncino con terrazzone 2 camere bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 180.000 piazzale Scorcola in piccola palazzina immersa nel verde alloggio di cucina abitabile saloncino 2 stanze stanzino biservizi e terrazzino con autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 180.000 piazzale Scorcola in piccola palazzina immersa nel verde alloggio di cucina abitabile saloncino 2 stanze stanzino biservizi e terrazzino con autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 185.000 Crispi (adiacenze) mansardina lussuosa nuova di cucinotto con saloncino 2 stanze e bagno autometano/ condizionamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 225.000 piazza Ospedale (zona) in palazzina recente e signorile alloggio all'ultimo piano con terrazzo di cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno e poggiolo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 290.000 Commerciale in piccola palazzina alloggio fronte mare e città con terrazzone di cucina salone 3 camere 2 bagni ripostiglio (possibilità box). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 33.500 Mol. Vento (zona) in palazzo d'epoca piccolo e modesto alloggio da ristrutturare completamente di cucina abitabile camera matrimoniale e servizio autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 330.000 piazza Libertà alloggio all'ultimo piano con vista mare in buone condizioni di cucina grande sala 3 camere biservizi. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 74.000 piazza Sansovino (zona) in palazzo d'epoca alloggio luminoso al piano alto di cucina abitabile soggiorno 2 stanze e bagno con autometano, prezzo economicissimo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 90.000 Frausin (via) in palazzina epoca rinnovata totalmente alloggio (ora affittato) di cucina abitabile camera matrimoniale bagno e terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 90.000 periferico nel verde in piccola palazzina recente alloggio di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino, prezzo interessante. (A00)

SPAZIOCASA 040396650 euro 50.000 Giuliani in palazzo epoca alloggio con vista aperta di cucina abitabile camera matrimoniale servizio ripostiglio e cantina. (A00)

SPLENDIDA casa carsica con giardino, ampia metratura su 2 livelli più mansarda, ottime condizioni, euro 580.000 Santa Croce. Centroservizi 0403480925. (A00)

ULTIMO piano Rozzol, soggiorno con cucina, 3 matrimoniali, 2 servizi, 2 verande, cantinona, ascensore, posto auto, euro 198.000. Centroservizi 0403480925. (A00)

VIA Cumano appartamento mq 60 ottimo composto da soggiorno con cucina camera bagno finestrato ripostiglio ampio balcone verandato riscaldato ascensore posti auto condominiali euro 110.000. Casaffari 040213366. (A00)

VIA Palladio Nova S.p.a. vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni con ascensore appartamento al quarto piano di 100 mq composto da ingresso cucina soggiorno due camere bagno e wc da ristrutturare euro 128.000 0403476466 oppure 3397838352. www.novaspa.to

ZONA Ospedale euro 138.000, luminoso ampio soggiorno con cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno finestrato, wc, termoautonomo, ottime condizioni. Centroservizi 0403480925. (A00)

ZONA Rive Nova S.p.a. vende in edificio signorile completamente ristrutturato mansarda composta da zona giorno con bagno e zona notte camera e bagno condizionamento rifiniture di pregio euro 170.000 0403476466 oppure 3397838352. www.novaspa.to

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **2**

A.A. CERCHIAMO appartamento centrale composto da salone, tre stanze, doppi servizi, massimo euro 500.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.

ACQUISTANO nostri clienti appartamenti di cucina soggiorno 2/3 stanze bagno zona Rosmini-Besenghi-C. Alberto, ottime possibilità di definizioni rapide. Spaziocasa 040369950. (A00)

DA acquistare cerchiamo per nostri clienti appartamenti o monovani in centro città possibilità di trattative rapide con pagamenti immediati. Spaziocasa 040369960. (A00)

FAMIGLIA con due figli cerca casetta con giardino, zona San Giovanni, Sottolongera. Disponibilità massima euro 250.000. Equipe Imm.re 040660081.

FAMIGLIA con due figli cerca casetta con giardino zona San Giovanni, Sottolongera. Disponibilità massima euro 250.000. Equipe Imm.re 040764666.

LIBERO professionista cerca appartamento/casetta di 150 mq, terrazza, doppi servizi e box in zona Opicina o Santa Croce. Disponibilità adeguata. Equipe Imm.re 040660081.

LIBERO professionista cerca appartamento/casetta di 150 mq terrazza doppi servizi e box in zona Opicina o Santa Croce. Disponibilità adeguata. Equipe Imm.re 040764666. (A00)

PER vendere il vostro appartamento - casetta - villino - locale rapidamente ed ai migliori prezzi di mercato Spaziocasa 040369950. (A00)

RABINO 040368566 urgente nostro cliente cerca appartamentino o mansardina zona centralissima per punto d'appoggio. Rapidissima definizione.

SE dovete vendere il vostro appartamento, casetta, villino, locale disponiamo di numerose richieste di nostri clienti con possibilità di definizioni rapide. Spaziocasa 040369950.

URGENTEMENTE cercasi casa o appartamento tricamere, giardino o terrazza, posto auto per famiglia in scadenza contratto affitto. No preferenze di zona, budget di circa euro 300.000, immediatamente disponibile. Equipe Imm.re 040660081. (A009

URGENTEMENTE cercasi casa o appartamento tricamere giardino o terrazza posto auto per famiglia in scandenza contratto affitto. No preferenze di zona, budget di circa euro 300.000, immediatamente disponibile. Equipe Imm.re 040764666.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **3**

CALCARA 040632666 notissima trattoria a Prosecco affitto d'azienda ampio giardino parcheggio. Informazioni in ufficio euro 2500 mensili. www.calcara.it

CALCARA 040634690 Roiano, vuoto, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, terrazzino, bagno. Panoramico euro 370 www.calcara.it

CALCARA 040634690 via Ananian, moderno, arredato, cucina/soggiorno, matrimoniale, bagno euro 400 www.calcara.it

CALCARA 040634690 via Paisiello, moderno, cucina, soggiorno, due stanze, due bagni, terrazzo, vuoto euro 450 www.calcara.it

CENTRALISSIMI primingressi semiarredati soggiorno angolo cottura camera bagno cantinetta termoautonomo aria condizionata da euro 650. Immobiliare Il Faro 040639639.

CERCHIAMO in affitto per nostri clienti piccoli alloggi monovani vuoti o arredati garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa. 040369950. (A00)

DA euro 650 mensili affittiamo alloggi arredati lussuosamente in centro città di cucinotto saloncino 1/2 stanze bagno con autometano (possibilità box) ideali per studenti o foresterie. Tel. 3381023535. (A00)

FIORINI Immobiliare 040660300 adiacenze Burlo affittasi appartamento arredato composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento e aria condizionata euro 420. (A00)

GALLERY adiacenze Foraggi due locali commerciali fronte strada con servizio interno, ampie vetrine e comodo accesso. Possibilità di vendita/affitto. Cod. XA201/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Barcola locale commerciale composto da due vani, soppalco e servizio, scoperto di proprietà. Adatto uso ufficio o ambulatorio. Euro 550. Cod. XA303/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro locale commerciale con wc all'interno della corte a uso esclusivo. Cod. XA302/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Udine locale al p. terra vano unico con bussola d'ingresso, antiwc, euro 850. Cod. XA204/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare primingresso rifinitissimo, soggiorno, ang. cottura, arredato, due stanze, servizi, cantina, posto auto. Referenziati. Cod. A306/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Chiadino casetta semindipendente disposta su due livelli: bossola d'ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, soffitta, giardino. Euro 800. Cod. A310/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

IN affitto cerchiamo appartamenti casette villini vuoti o arredati a prezzi di mercato garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione ai proprietari. Spaziocasa 040369960. (A00)

NEGOZIO centralissimo in posizione di intenso passaggio con cinque grandi vetrine, oltre 400 mq, costruzione 2006, ottime condizioni. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

SE dovete dare in affitto il vostro appartamento - casetta - villino disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti rivolgetevi a Spaziocasa via Roma 10/B o tel. 040369950, (A00)

SE dovete dare in affitto il vostro appartamento casetta villino disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti. Rivolgetevi a Spaziocasa, via Roma 10/b o tel. 040369950. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 370 mensili arredato Matteotti validissimo alloggio di cucina con saloncino matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili non arredato D'Annunzio alloggio in ottime condizioni di cucinotto con soggiorno 2 stanze bagno terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili non arredato D'Annunzio alloggio di cucinotto con soggiorno 2 stanze bagno terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 520 mensili arredato centro città alloggio di cucinotto saloncino camera bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 da euro 450 mensili arredati b.go Teresiano in piccolo palazzetto alloggi come nuovi di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno con autometano ideali per foresterie o periodi transitori. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 da euro 450 mensili arredati B.go Teresiano in piccolo palazzetto alloggi come nuovi di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno con autometano ideali per foresterie o periodi transitori. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 da euro 480 mensili arredati Università lussuosi alloggi come nuovi di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno terrazzino con autometano ideali per studenti o foresterie. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 da euro 480 mensili arredati Università lussuosi alloggi come nuovi di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno terrazzino con autometano ideali per studenti o foresterie. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 da euro 650 mensili arredati piazza Ponterosso alloggi superifiniti di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno con autometano ideali per foresterie o periodi transitori. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 10000 mensili vuoto Sara Davis (zona) alloggio nuovo in villa di cucina arredata con terrazzone salone 3 stanze bagno posto auto. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 350 mensili arredato b.go San Sergio alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno con autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 350 mensili arredato B.go San Sergio alloggio di cucina saloncino matrimoniale e bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 390 mensili arredato Matteotti alloggio di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 420 mensili arredato Baiamonti al piano alto alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno e terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 430 mensili arredato Severo alloggio di cucinotto soggiorno stanza matrimoniale bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato Longera recente alloggio all'ultimo piano di cucinotto saloncino 2 stanze bagno e terrazzino con autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 550 mensili arredato corso Cavour alloggio come nuovo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili non arredato Opicina alloggio su 2 piani di cucina saloncino camera 2 vani mansardati 2 bagni terrazzo autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 680 mensili non arredato Opicina alloggio su 2 piani di cucina saloncino camera 2 vani mansardati 2 bagni terrazzo autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili vuoto Commerciale lussuoso alloggio in villa di cucina arredata con terrazzone salone 3 stanze bagno posto auto. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 950 mensili semi-arredato San Lazzaro in palazzina signorile alloggio prima entrata di cucinotto con saloncino 2 stanze bagno autometano/ condizionamento. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CALL Center seleziona operatori telefonici per periodo estivo, orario 17-21. No vendita. Richiesta conoscenza pc. Per candidatura: 0409869860. (A00)

EISMANN srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari seleziona incaricati alle vendite per lo sviluppo delle province di Udine, Gorizia e Trieste. Richiediamo: residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, interessante trattamento economico, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento di legge (173/05 - Dlgs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 al numero 0432562300 o al cell. 3405845722.

ALFAROMEO 147 1600-120cv unipropietario 2003, climatizzata-abs-esp-alcantara-antifurto, accessoriatissima, km 61mila. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 50. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30anni - 3319382002 - Lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

ALFA Romeo 147 1.6 105 cv 3p Prog. 2008 18.000 km grigio medio Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 2.0 140cv S-Line 2006 90.000 km nero met. S/Line Plus, Navi, Lega "18, Bixenon, Bose Concinnitas tel. 040307710.

BELLISSIMA Hyundai Getz tdi1400, unipropietario 2005, km 46mila. Climatizzata-abs-antifurto-Cd, accessoriatissima. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 46. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30anni - 3319382002 - Lunven fino h 20, sabato 10-13.

DA euro 29 mensili Climatizzate-Unipropietario: Hyundai Atos+Accent; Corsa; Clio, Ibiza, Saxo, Sirion, 600, Y, Yaris. Matiz, 500, 206, Panda. Alpina-Hyundai - da 30anni - 3319382002 - Lunven fino h 20, sabato 10-13.

FIAT Grande Punto 1.2 Active 2007 41.000 km gr. sc. met. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 1.2 Dynamic 2010 0 km argento Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 Classic 3 porte 2005 62.000 azzurro met. clima ABS Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 EL 3 porte 1999 140.000 km bianco servosterzo, clima Concinnitas tel. 040307710.

FORD Fiesta Ghia 1.2 16v 5p 1996 135.000 argento servosterzo, clima, ABS, 2 airbags, c. lega Concinnitas tel. 040307710.

GARANTITE, UNIPROPRIETARIO, climatizzate+abs: Toyota CorollaVerso tdi, Hyundai i30 tdi Stationwagon, Volkswagen Golf Stationwagon, Scenic 1600. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 45. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30anni - 3319382002 - Lun-ven fino h 20, sabato 10-13. (A00)

HYUNDAI KilometriZERO: Tucson Dynamic tdi; i10 Style 4cilindri; i30 Special 1400cc. Climatizzate, abs, Cdmp3, accessoriatissime, GARANZIA Kilometri illimitati. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 49. Alpina-Hyundai - da 30anni - 3319382002 - Lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 150.000 km rosso met. clima. Kaleidos Concinnitas tel. 040307710.

LANDROVER bellissima Freelander td4 4x4, unipropietario 2003, cambio sequenziale, climatizzata-abs-antifurto-Cdmp3, interni pelle-alcantara, CerchiLega-gommatissima, accessoriatissima, km66mila. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 90. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30anni - 3319382002 - Lunven fino h 20, sabato 10-13. (A00)

MERCEDES C 200 1994 224.000 km bianco clima ABS Concinnitas tel. 040307710. (A00)

MERCEDES SL 500 1992 km 121.000 bordeaux met. con Hard Top. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

OPEL Astra Njoy 1700 dti bellissima, 2003 unipropietario. Climatizzata-abs-Cdmp3, accessoriatissima, km132mila. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 55. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30anni - 3319382002 - Lun-ven fino h 20, sabato 10-13. (A00)

PEUGEOT 206 CC 1.6 16v 2003 120.000 km argento Concinnitas tel. 040307710. (A00)

SEAT splendida Ibiza 1400 Stylance -meccanica Golf-unipropietario 2007 fine, km 39mila. Climatizzata-abs-esp-Cdmp3, CerchiLega-gommatissima. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 62. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30anni - 3319382002 - Lunven fino h 20, sabato 10-13. (A00)

SEICENTO unipropietario 2007 - km 28mila - clima-abs-Cdmp3; come NUOVA. Altre disponibili. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 37. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30anni - 3319382002 - Lunven fino h 20, sabato 10-13. (A00)

SMART Pulse 1.0 71 cv MHD 2009 7.000 km nero cambio al volante, c. lega, servosterzo Concinnitas tel. 040307710. (A00)

SPORTIVE Unipropietario: Hyundai Coupè 1600 4 fari accessoriatissima. Subaru Impreza km 84mila, climatronic, abs, cerchi-gommatissima, ClarionCd, Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 49. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30anni - 3319382002 - Lun-ven fino h 20, sabato 10-13. (A00)

VOLVO 740 Polar 1993 300.000 km blu Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv autom. 2005 130.000 nero met. pelle, xenon, navi, lega 19, + pn invernali Concinnitas tel. 040307710. (A00)

BENVENUTI nel nostro centro di massaggi. Ti aspettiamo tutti giorni dalle 12.00 in poi, incluso domenica. Tel. 0038630331089. (A3399)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3279377620 (non rispondo numeri nascosti). (C00)

PERSONALE professionale vi aspetta. Ambiente tranquillo, studio massaggi a Nova Gorica 0038651869928 Sesana Fernetti 3348334231. (B00)

TRIESTE centro massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani massaggio più bagno vasca legno aperto tutti giorni 3331132683 3922241138. (A00)

PIACENTE 50enne, fine, complice ed estroversa conoscerebbe gentiluomo, intelligente, non banale e dinamico. F.I. 3477248651. (A3130)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02-29518014. (Fil 1)

MERCATINO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **13**

A.ANTIQUARIO DOTT. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040306226 040305343. (A3333)

VARIE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **14**

ACQUISTASI quadri dei maestri friulani e triestini tel. 34041917216. (A00)

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it

€ 119.000 v. PONZIANA: soggiorno con cucina all'americana, poggiolo, 2 matrimoniali, bagno-wc, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, 2° piano, ascensore, spese condominiali minime, clima e impianti a norma. **(immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 220.000 ROSSETTI adiacenze Fiera, in signorile palazzo anni 50, arretrato dalla strada, appartamento di 126 mq. p. amm.to esposto tutto sul verde dell'ampio giardino, silenzioso, luminoso: salone doppio divisibile, cucina, 2 matrimoniali, cameretta, doppi servizi, ampia cantina. **(immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

OPICINA VILLA ESCLUSIVA su due piani di bella architettura, Composta da 2 appartamenti di 245 mq ciascuno (la ristrutturazione è in fase di finitura, è possibile fare un unico appartamento e modifiche personalizzate). Inoltre: terrazze, cantine, 3 posti auto coperti (o box), parco alberato pianeggiante 1300mq; 2 ingressi carrabili; ampie possibilità di parcheggio. **Il tutto molto adatto anche a sede di rappresentanza. (L'immagine è virtuale con ipotetico arredo; altre immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

PAISIELLO Ottimo alloggio, moderno, comodo e adattissimo famiglie con 2 figli perchè ci sono le 3 CAMERE da letto, soggiorno, cucina, 2 BAGNI completi, ripostiglio, poggiolo e POSTO MACCHINA in garage. Risc. autonomo! Condizioni migliorabili. 159.000 €!! **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

DUINO (lato mare)! Bell'alloggio con 200 mq di GIARDINO (veddi foto)!! Cucinotto, soggiorno, 2 camere, 2 BAGNI, atrio e POSTO MACCHINA in garage. Molto verde, tranquillità e.... grigliate con gli amici. È come vivere in una casetta, anche il mini condominio sembra una villa!! **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VILLETTA a Malchina (dietro Sistiana) molto carina e NUOVA (5 anni di vita)! Accostata ma nella maniera più indolore che c'è. 130 mq abitativi + soffittone sfruttabilissimo + 1000 mq GIARDINO + BOX. Decisamente per amanti boschi e scampagnate! Prezzo molto molto azzeccato! **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA ROSSETTI, prestigiosa villa d'epoca su tre livelli costruita nel 1901, accostata su di un lato, con ampio giardino e box. **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

RARITÀ! Bellissima e particolare **VILLA D'EPOCA** su 3 livelli di ampia metratura, in Via Crispi, dopo il Teatro Rossetti, e secondo ingresso da Via del Fameto; costruzione risalente alla fine dell'800. Giardino di 150 mq. nella parte retrostante. Possibilità di frazionare la villa in 2 appartamenti indipendenti. **PREZZO INTERESSANTISSIMO. Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA HERMET, in ottimo stabile con ascensore, **APPARTAMENTO** al terzo piano di ampia metratura, termoautonomo, in buone condizioni. Composto da atrio d'ingresso, ampio salone d'angolo, corridoio, 2 stanze matrimoniali, singola, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio oltre a cantina e soffitta. Terrazzo lungo tutto il perimetro dell'appartamento. Vista mare e in campo aperto. **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SEMICENTRALE NEL VERDE ultimo piano con ascensore, ampia zona giorno con angolo cottura, 3 stanze MATRIMONIALI, doppi servizi finestrati, 2 ripostigli, 2 verande (una con zona lavanderia), ampia cantina, POSTO AUTO fisso, in zona verde, servita e con facilità di parcheggio, vendiamo € 198.000, zona via Cumano. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

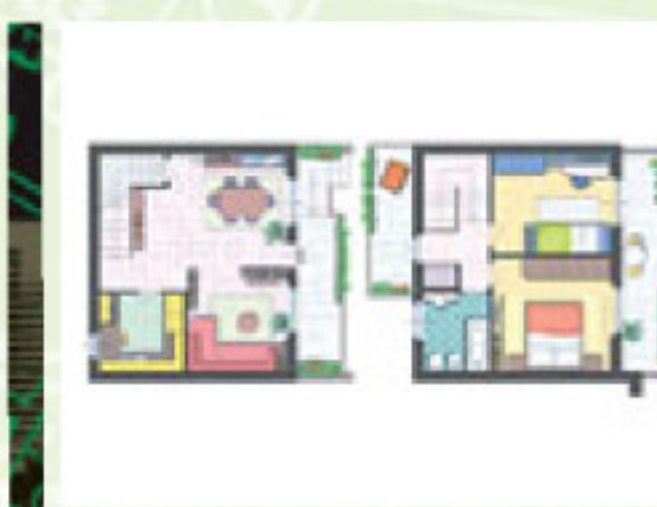
CASA CON GIARDINO, splendida, di ampia metratura su 2 livelli più ampia mansarda con terrazza a vasca, grande cantina, porticato, con bellissime rifiniture originali in pietra ed in legno tipiche del nostro Carso ben unite a rifiniture modernissime, S. Croce, NEL VERDE E NELLA TRANQUILLITÀ PIÙ COMPLETA, vendiamo € 580.000 trattabili: da vedere! **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 138.000 AMPIO SOGGIORNO con cucina abitabile (già ben arredata), 2 stanze MATRIMONIALI, bagno con finestra, wc con finestra, riscaldamento autonomo, spese condominiali 30 € al mese!, molto tranquillo ed IN OTTIME CONDIZIONI, vendiamo in bella casa d'epoca in zona Ospedale. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 295.000 TRIESTE SCALA BONGHI CASETTA DI TESTA CON GIARDINO due livelli abitativi, bussola d'ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, due singole, doppi servizi, veranda, ampia cantina e soffitta. No accesso auto. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 235.000 MUGGIA FRONTE MARE A schiera appartamento su due livelli abitativi, salotto/soggiorno, cucina, due stanze, bagno, due poggioli, box doppio e parcheggio. Termoautonomo. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

NOVITÀ € 120.000 TRIESTE VIA CIGOTTI (S.GIACOMO) Appartamento doppia entrata di ampia metratura,possibilità due appartamentini, da rimodernare,piano alto senza ascensore composto da cucina abitabile 5 stanze doppi servizi ripostigli termoautonomo. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 430.000 TRIESTE VIA CATULLO ATTICO signorile ampia metratura panorama sulla città due livelli, cantina e box composto al piano inferiore tre stanze,stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, due verande/ lavanderia; al piano superiore ampio salone con caminetto, cucina, bagno e tre poggioli. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

PRIMINGRESSI VILLE BIFAMILIARI IN RESIDENCE di nuova costruzione con incantevole vista mare interni BILIVELLO con rifiniture di pregio ampia metratura salone cucina tre/quattro stanze doppi/ tripli servizi terrazzi abitabili o giardino box auto e posto auto. **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SAN LUIGI appartamento primingresso in fase di edificazione atrio soggiorno con cucina open-space terrazzo abitabile due stanze doppi servizi posto macchina **€ 330.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

MUGGIA – LOCALITÀ FONTANELLA ottimo villino indipendente con vista mare disposto su due livelli più taverna e giardino **€ 395.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

GRETTA VIA DEI BERLAM splendido appartamento disposto su due livelli con vista mare in villa bifamiliare atrio salone cucina abitabile doppi servizi tre stanze ampia taverna in stile rustico **€ 410.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA DEI GIUSTINELLI in uno dei più prestigiosi stabili di San Vito, penultimo piano con ascensore di ampia metratura composto da ingresso, salone ad angolo, grande cucina abitabile, tre stanze da letto, uno stanzino, doppi servizi e cantina. Bellissima e affascinante vista sulla città, sul Castello di San Giusto, sul Carso e scorcio mare. L'ampio e curato giardino condominiale, fruibile per far giocare i bambini o semplicemente per rilassarsi sulle panchine completano questa esclusiva proposta € 380.000 **CALCARA 040/632666 sede principale di via Nordio 3/a Trieste foto su www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

MANSARDA VIALE VIA ROSSETTI in un prestigioso palazzo d'epoca con facciate e tetto appena rifatti proponiamo una mansarda PRIMOINGRESSO su due livelli composta da soggiorno con zona cottura, un bagno, un balcone e un ripostiglio – al piano superiore, due stanze da letto, altro soggiorno e bagno completo. Le finiture dei bagni sono a scelta dell'acquirente. Oltre 140 mq € 270.000 **CALCARA 040/632666 sede principale di via Nordio 3/a Trieste foto su www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA PAISIELLO (adiacenze via Costalunga) in condominio moderno, appartamento veramente perfetto composto da ingresso, grande soggiorno, cucina, due stanze da letto, bagno completo con idromassaggio, terrazzo abitabile, ripostiglio / guardaroba, soffitta e posto auto di proprietà in garage. Infissi legno alluminio, porta blindata, spatolato sulle pareti, impianto elettrico a norma. Veramente bello! € 170.000 **CALCARA filiale di via Settefontane 6 Trieste 040/634690** foto su www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

LARGO CANAL- SAN VITO OSS ASTRONOMICO in stabile restaurato nel 2005 appartamento uso ufficio / ambulatorio medico completamente restaurato con impianti autonomi tutti a norma di quasi 140 mq, ingresso, tre stanze, grande zona disimpegno / sala d'aspetto di 40 mq, due bagni completi (uno con accesso anche per disabili) – riscaldamento autonomo, videocitofono, porta blindata, infissi in pvc, prestigioso vano scale in marmo. € 190.000 **CALCARA 040/632666 sede principale di via Nordio 3/a Trieste foto su www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

tel. 040 366901

tel. 040 766676

tel. 040 310990

centroservizi

tel. 040 3480925

AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA

tel. 040 632666

Diodicibus immobiliare

tel. 040 363333

tel. 040 272725

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

PROMEMORIA

Placido Domingo torna, per la prima volta dall'operazione per un tumore, sulla scena del Teatro Real di Madrid, nel ruolo di Simone Boccanegra, accanto ad Angela Gheorgiu, Ferruccio Furlanetto e Marcello Giordani in una edizione di lusso della grande opera di Giuseppe Verdi, «con nuova forza e più entusiasmo che mai».

Dopo il successo dello scorso anno, con oltre 40mila presenze in tre giorni, il Festival della Mente, progetto e direzione di Giulia Cogoli, giunge alla settima edizione: in programma a Sarzana, dal 3 al 5 settembre.

UN LIBRO EDITO DA CODICE

Dialogo a due voci sul pericolo che in democrazia qualcuno cambi le regole nel proprio interesse

Dall'alto e in senso orario: il germanista e scrittore Claudio Magris; un disegno di Giuseppe Fadda; Stefano Levi Della Torre, pittore, architetto, che insegna al Politecnico di Milano

Magris e Levi Della Torre: è giusto ribellarsi a certe leggi inique

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Legalità e arbitrio, di questi tempi, sembrano diventati fratelli gemelli. Certo, moltissimi Stati continuano a navigare su rotte tracciate da leggi ben precise. Ma dentro di loro, e tutto attorno, vedono allargarsi oceani di illegalità. Gli interessi di piccoli e grandi gruppi di potere, di mafie vecchie e nuove, di faccendieri che si fanno forti di ingenti capitali messi assieme in maniera losca, vanno sempre più spesso in rotta di collisione con le regole.

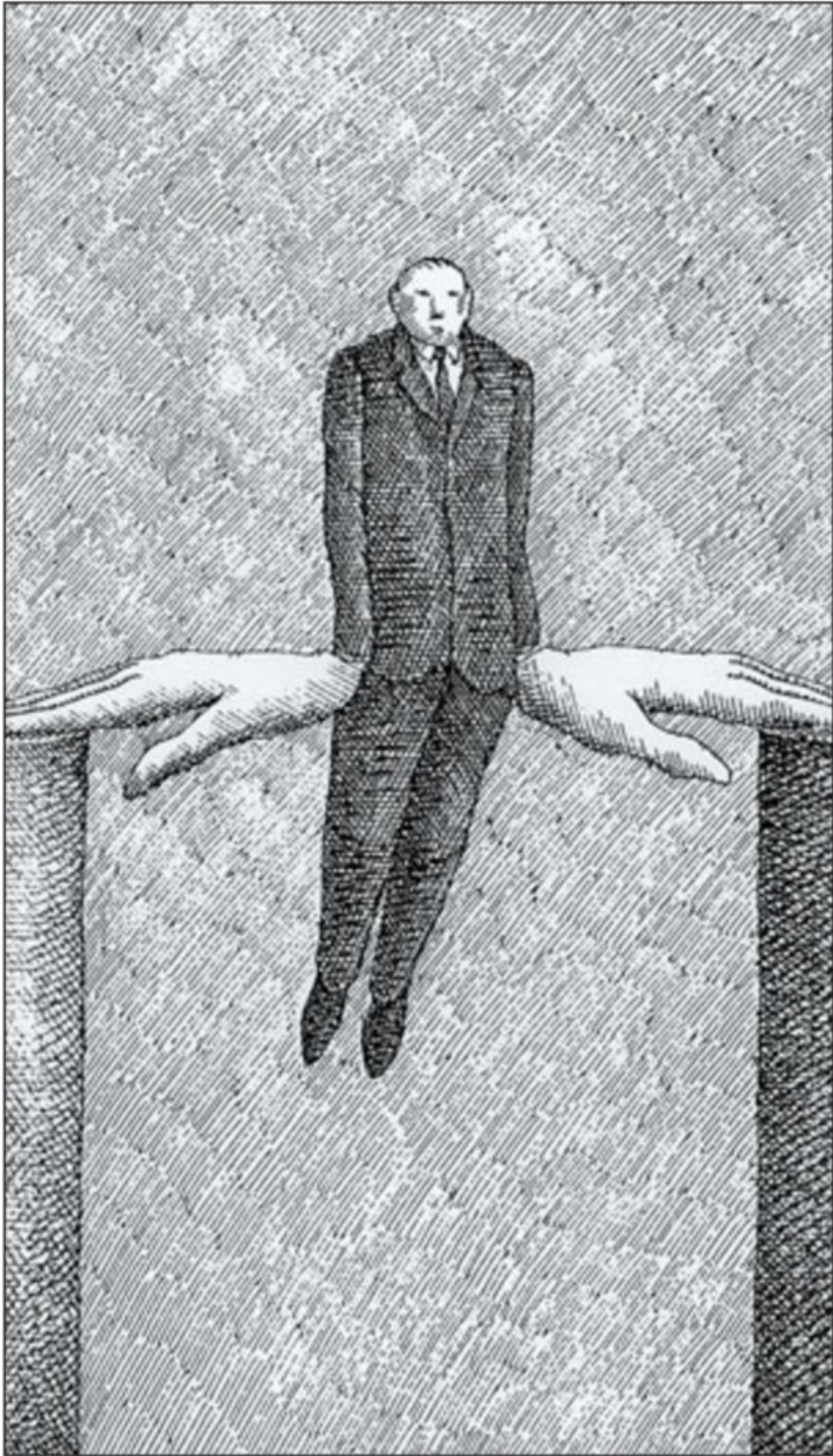
E c'è di più. In un gioco politico sempre più sfacciato, anche all'interno di sistemi democratici collaudati può capitare che si provi a correggere certe leggi per favorire gli interessi di questa o di quella parte. E allora, che fare? È giusto ascoltare la propria coscienza, che porta alla ribellione, o accettare la regola iniqua?

Su questo tema si confrontano due intellettuali italiani, che hanno seguito percorsi di formazione diversi. Ma che, ragionando e confrontando il presente con il passato, arrivano alle medesime conclusioni. Sono **Claudio Magris**, prestigioso germanista, scrittore in odore di Nobel che ha già vinto importanti premi letterari come il Principe de Asturias, e **Stefano Levi Della Torre**, pittore, architetto docente al Politecnico di Milano. Il loro dialogo incrociato ha preso forma grazie alla Biennale Democrazia di Torino. E adesso viene riproposto in uno smilzo, ma lucidissimo e stimolante libro pubblicato da **Codice Edizioni**: **"Democrazia, legge e coscienza" (pagg. 36, euro 9)**.

A mettere a fuoco il tema è Magris. «Il potere che oggi ci domina, anche se si è indubbiamente affermato secondo le regole formali e fondamentali della democrazia, ossia con le elezioni - la conta delle teste, diceva Einaudi - tende nettamente, in una vera e propria deriva colloidale, a neutralizzare la democrazia e il funzionamento di controllo democratico della società, sostituito da un piccolo "ducismo" populista plebiscitario, come quello immortalato in certi romanzi sudamericani, o con una consorteria di consigli d'amministrazione, che sono organi validissimi ed essenziali nell'esercizio delle loro competenze, ma non istituzioni politiche».

Chi manovra questo potere, avverte Magris, lo fa perché ha studiato e capito come sia mutata la sensibilità collettiva riguardo alla gestione della politica. Anticipando, in questa direzione, chi non la pensa come lui, che si è trincerato troppo a lungo dietro un aristocratico disprezzo. Senza rendersi conto che alcune mosse, alcune proposte, e perfino l'idea di modificare la Costituzione, inimmaginabili fino a una ventina d'anni fa, oggi non risvegliano più l'indignazione di una buona parte degli italiani. Anzi.

Levi Della Torre si spinge più in là. «Viviamo in un tempo in cui gli spazi di legalità si restringono al confronto degli spazi dell'arbitrio - scrive -. Non solo in Italia. Gli Stati nazionali appaiono come isole bene o male regolate da leggi, ma circondate da oceani extralegali in cui si aggirano capitali corsari, senza regole che non siano le proprie». Ritorna alla memoria l'aforisma di Karl Schmitt che diceva «sovrano è chi decide sullo stato di eccezione». Cioè, non chi decide la legge, ma chi ha il potere di decretarne la sospensione.

E sembra che questo "stato di eccezione", affermano Magris e Levi Della Torre, stia diventando la regola su vasta scala, mentre gli ambiti della legalità occupano ormai spazi angusti dove ancora si annida la democrazia. Così, si finisce per aggrapparsi allo "stato di eccezione" ogni volta che c'è in ballo un intervento militare, o la necessità di leggi speciali per sconfiggere il terrorismo, o ancora l'urgenza di portare nuove regole nel mondo del lavoro globalizzato. E si scivola ancora più in giù quando si decide di limitare i diritti di chi arriva da lontano, di quelli che non sono tutelati da poteri forti. Fingendo di non accorgersi che, nel cortile sotto casa nostra, sta riprendendo forma quel fenomeno terrificante che è lo schiavismo. Donne, uomini, bambini: non si salva nessuno.

Del resto, fa notare Levi Della Torre, questo è un tempo in cui ammettere le proprie colpe sta diventando sempre più difficile. Quando Papa Giovanni Paolo II, in preparazione al Giubileo dell'anno 2000, chiese scusa al mondo per gli errori compiuti dai cattolici nel corso dei secoli, l'allora cardinale Joseph Ratzinger fece approvare di gran fretta alla Commissione teologica internazionale un documento su "La chiesa e le colpe del passato". In cui provava ad attenuare le responsabilità della "Chiesa in quanto tale". Appellandosi al fatto che molti inquisitori, molti sacerdoti sbagliavano agendo in buona fede. Per loro, gli eretici da bruciare, le streghe da emarginare, erano pur sempre peccatori.

Resta un'unica strada da percorrere. L'uomo moderno deve affidarsi, sempre di più, allo sguardo vigile della coscienza. Pur senza dimenticare che le leggi non sono solo un freddo e burocratico elenco di regole, di principi logici. Perché, scrive Magris, «la falsa democrazia genera facilmente un conflitto tra la legge e la coscienza oppure elimina la stessa dialettica fra legge e coscienza, declassando la prima a una mera regolamentazione dell'esistente nell'interesse di chi comanda, e la seconda a un ossequio precostituito e generalizzato a ciò che avviene e che viene codificato».

In entrambi i i casi, affermano i due autori, questo provoca la morte della democrazia e della libertà. Spegne la convinzione di obbedire a regole giuste. Fa scendere un velo di nebbia sul piacere di partecipare alla vita reale usando il proprio cervello.

SCRITTORI. L'AVEVA AFFIDATO ALL'AMICO MAX BROD

Riaffiora l'archivio dimenticato di Franz Kafka

Una battaglia legale sulle carte che sono custodite in istituti bancari elvetici e israeliani

TEL AVIV Si ispira a Franz Kafka il giallo dell'estate per gli israeliani in vacanza. Gli elementi ci sono tutti: un prezioso archivio letterario scomparso dalla circolazione decine di anni fa; un'agguerrita schermaglia in tribunale per la sua attribuzione; le casseforti di istituti bancari elvetici e israeliani che, su perentoria ingiunzione dei giudici, si aprono. E un giornale, "Haaretz", che ora squarcia la cortina di riserbo sul contenuto di quei forzieri: tornano finalmente alla luce, esulta già il giornale in prima pagina, manoscritti del grande scrittore ceco. «Un vero tesoro letterario», precisa.

Le prime battute della intricata vicenda vanno ricercate a Vienna, nel 1924, quando sentendosi in punto di morte Kafka affidò il proprio patrimonio letterario al suo intimo amico, Max Brod. Avrebbe dovuto distruggerlo dandolo alle fiamme, ma non ebbe il coraggio. Nel 1939, con l'invasione tedesca, Brod si trasferì - assieme con i documenti di Kafka - a Tel Aviv, dove morì nel 1968. La sua energica segretaria, Ilse Esther Hoffe, restò così custode di due archivi: quello di Kafka e quello di Brod. Con il suo decesso all'età di 101 anni, avvenuto nel 2007, gli incartamenti furono ereditati dalle figlie, Ruth ed Eva Hoffe.

Ma a questo punto è insorta la Biblioteca Nazionale di Gerusalemme secondo cui, oltre le disquisizioni legali, le sorelle Hoffe non possono garantire la adeguata preservazione dei documenti e devono cederli ad un Istituto accademico adeguato. Al Tribunale di Ramat Gan (Tel Aviv) infuria da due anni una battaglia a tre: oltre alle sorelle Hoffe e alla Biblioteca nazionale israeliana c'è anche il prestigioso Archivio di letteratura tedesca di Marbach, interessato ad acquistare gli incartamenti.

Franz Kafka aveva chiesto che le sue carte fossero bruciate

La visita di Carlo d'Asburgo alla base militare di Cattaro

UN SAGGIO DI GIORGIO MILOCCO

Quei soldati che vestivano la divisa austro-ungarica erano di Trieste, dell'Istria

di MARINA ROSSI

In ogni epoca è la politica del momento a pretendere di orientare la ricerca storica. Gli studiosi di frontiera impegnati da più di vent'anni a ribadire le ragioni di chi la guerra l'ha sofferta e non voluta, oggi si sentono molto soli in un'Italia in cui sembrano prevalere, in sede storiografica, orientamenti liberalnazionali e sostanziali rivalutazioni del mito di Gabriele D'Annunzio.

Nel naufragio degli ideali solidaristici alla base delle lotte sociali del secolo scorso, subentra oggi, in Italia ed in varie parti d'Europa una forte ricerca d'identità storica, culturale, linguistica, antropologica. All'opposto, la caduta delle ideologie sembra azzerare la memoria anche intorno a quel grande evento, che fu il primo conflitto mondiale, in gran parte del nostro paese.

Non è così nelle cosiddette terre irredente. **Giorgio Milocco**, portavoce della memoria storica collettiva nell'ex Friuli austriaco, fa comprendere una volta di più la complessità ed il fascino del retaggio storico-culturale della sua terra, motivato in tutti i suoi lavori dall'amore per le radici e da un'inesauribile passione per la ricerca. La sua ultima fatica (**"Tutti gli uomini dell'Imperatore", Edizioni della Laguna, pagg. 389**, che viene presentato domani alle 20 nel giardino di Villa Bresciani-Attems a Cervignano), oltre a confermare gli obiettivi di fondo presenti nella sua copiosa produzione riguardante la Grande Guerra, esprime uno sforzo di contestualizzazione e di sintesi, in cui i destini dei "senza storia", microcosmi in movimento, su vasti spazi, sono parte di un capitolo di storia internazionale. Per riuscire nell'intento, esamina un'estrema varietà di fonti documentarie ed una ricca bibliografia che tiene conto in modo produttivo degli studi compiuti finora in Italia ed in altre aree dell'ex impero asburgico. I percorsi di guerra di quei figli del Friuli orientale comuni a quelli dei goriziani, cormonesi, triestini, istriani di lingua italiana, slovena, croata, emergono, anche in termini quantitativi, all'interno di un ampio quadro di riferimento strutturato in modo da evidenziare fasi decisive o inedite, di quell'esperienza. Passi poco noti, ma di grande interesse, riguardano ad esempio la ristrutturazione dell'esercito austroungarico avvenuta nel 1868.

> Il volume dello studioso, che è stato pubblicato dalle Edizioni della Laguna, verrà presentato questa sera a Cervignano

Dati inoppugnabili ci confermano, nell'area esaminata, una sostanziale fedeltà dei coscritti alla corona asburgica ed un limitatissimo interesse nei confronti dell'irredentismo italiano, più avvertito a Gorizia. La ricerca quantitativa sul numero dei partenti e dei dispersi con cui Milocco verifica e modifica le cifre emerse finora dagli studi più accreditati, costituisce un altro merito indubbio dell'autore. L'indagine sulle perdite del reggimento 97 offre preziose indicazioni di metodo agli studiosi intenzionati ad estendere la ricerca ad altre unità in cui furono inquadrati i militari dell'ex-Litorale. Riscontri inediti di grande interesse riguardano alcune navi della società austriaca di navigazione. Il Lloyd, i cui equipaggi catturati dagli inglesi, furono ridotti in prigionia da questi ultimi. Il caso più noto è quello del Barone Koëber che, ribattezzato Huntspeal fu adibito al rientro dei prigionieri a.u., aderenti alle proposte della Missione Militare Italiana in Russia, attraverso il porto di Archangel'sk. Milocco ne documenta inediti retroscena. Tra i paragrafi più originali del volume vi è sicuramente quello intitolato I nostri marinai.

Naviganti reclutati a Trieste, Grado, Staranzano, Muggia, in Istria ed in Dalmazia furono protagonisti di un singolare capitolo di storia della guerra su navi a bordo della Kaiserin Elisabeth posta ai comandi del triestino Riccardo (Richard) Makovic. Le vicende di quell'equipaggio si intrecciano con le mire colonialistiche dell'Austria-Ungheria e della Germania bismarchiana in Cina, tema che aveva già impegnato l'autore in studi precedenti.

Per molti reduci il rientro nella vita civile avvenne solo dopo un altro doloroso periodo di prigionia trascorso in campi di internamento allestiti a scopo "rieducativo" dalle autorità militari italiane.

Tra questi il campo di Bagnaria Arsa su cui il nostro apre una pagina nuova così come non trascura il tema controverso e poco trattato dell'identità politica dei militari sloveni e croati, impegnati al fronte russo, utilizzando fonti slovene.

LA QUINTA EDIZIONE PRENDE IL VIA ALLE 18

E al Ridotto del Verdi c'è l'Antepremio

Un talk show su "Professione reporter" ospite del programma "Caterpillar"

TRIESTE Conto alla rovescia per "I nostri angeli", il gala televisivo di Raiuno che concluderà questa sera - alle 21.30 in Piazza Unità a Trieste - la settima edizione del Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta, promosso dalla Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin per i bambini vittime della guerra in collaborazione con la Rai, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Una grande festa dell'informazione, in onda su Raiuno sabato 24 luglio in seconda serata (dalle 23.30), condotta da Lamberto Sposini e dedicata al coraggio e alla professionalità dei corrispondenti e inviati internazionali nelle "prime linee" del mondo.

Sul palcoscenico dei "Nostri angeli" si avvicenderanno i vincitori del Premio Luchetta 2010. E all'informazione si intreccerà lo spettacolo, con il ritorno a Trieste di Massimo Ranieri, che regalerà al pubblico alcune delle più amate interpretazioni della sua carriera, e con una delle voci più interessanti della nuova scena musicale, la cantautrice Irene Fornaciari, reduce dal successi dell'ultimo Festival di Sanremo accanto ai Nomadi.

Sempre oggi, alle 18 nella Sala Ridotto del Teatro Verdi di Trieste (ingresso da via San Carlo, accesso libero fino ad esaurimento dei posti) è in programma "Professione reporter", quinta edizione di Antepremio, il talk show del Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta dedicato ai linguaggi dell'informazione. Condotto dal caporedattore della Tgr del Friuli Venezia Giulia Giovanni Marzini, Antepremio 2010 vedrà protagonisti i vincitori del Premio Luchetta 2010, special guest l'inviato del quotidiano "La Repubblica" Daniele Mastrogiacomo. L'incontro sarà ospite in diretta della trasmissione di Radio2 Rai "Caterpillar", ideata e condotta da Massimo Cirri e Filippo Solibello.

QUESTA SERA IN PIAZZA UNITÀ

Massimo Ranieri oggi a Trieste canta per "I nostri angeli" Farà Sanremo? No comment

Conferma invece che riporterà in tv il teatro di Eduardo: «Ho scelto quattro commedie per la prima serata su Raiuno»

Massimo Ranieri ospite della serata dei premi dei "Nostri angeli" in piazza Unità a Trieste

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE Di Sanremo non dice nulla. Non conferma né smentisce la notizia uscita ieri su una sua possibile conduzione del prossimo Festival assieme a Gianni Morandi e alla bellona Belen Rodriguez. Si cela dietro un cortese «no comment». Che fa capire che qualcosa in ballo c'è. E che dunque potrebbe essere proprio lui, Massimo Ranieri, sulla tolda di comando del Sanremo numero 61. Un ennesimo ritorno a casa, sul palcoscenico che lo vide debuttare nel 1968 con "Da bambino" e trionfare vent'anni dopo, nel 1988, con "Perdere l'amore".

Ma intanto il cantante stasera sarà a Trieste. «Torno con grande piacere, per il secondo anno consecutivo, alla serata triestina dei "Nostri Angeli" per il Premio giornalistico Luchetta. Stavolta mi sono anche organizzato in modo da riuscire a visitare la struttura della Fondazione, che aiuta i bambini vittime di tutte le guerre. Arrivo la mattina presto, proprio per questo impegno che ho preso e al quale tengo particolarmente».

Ranieri risponde al telefono dalla sua casa romana. Stasera alle 21.30 parteciperà al galà televisivo, condotto da Lamberto Sposini, che Raiuno manderà in onda sabato in seconda serata.

«Trovo che la Fondazione triestina - dice il cantante napoletano, classe 1951 - faccia davvero un lavoro meritorio. E fa bene la Rai a seguire la serata da tanti anni. Quello dei bambini vittime delle guerre è un tema al quale sono particolarmente sensibile. Ma del resto, dinanzi a drammi come questi, che poi sono i veri drammi della vita, chi può non sentirsi umanamente colpito...?»

E poi c'è Trieste. La "sua" Trieste.

«È vero. Ogni volta che torno in piazza Unità, ogni volta che passo accanto al Teatro Verdi o al Rossetti, ogni volta che guardo il vostro mare, beh, mi sembra che gliel'ho già detto una volta: mi sembra di stare a casa, nella mia Napoli. Anche perché in fondo le città di mare sono diverse ma si somigliano un po' tutte».

A Venezia con Aznavour com'è andata?

«Benissimo e al tempo stesso molto male. Faceva un caldo terribile, c'era un'umidità altissima, ci sono stati dei problemi tecnici e a un certo punto l'impianto è saltato: Aznavour ha cantato a cappella, poi le cose sono state messe a posto, ma lui era molto adirato e dispiaciuto. Com'ero dispiaciuto anch'io, chiamato *(assieme a Franco Battiato e Patty Pravo, nel concerto in piazza San Marco di venerdì scorso - ndr)* a duettare con lui: come italiano mi sentivo un po' padrone di casa, e avrei voluto che tutto andasse bene davanti al grande artista straniero».

Che lei conosce da quarant'anni.

Belen Rodriguez a Sanremo con Gianni Morandi e Ranieri?

«Sì, e in tutto questo tempo l'ho visto tante volte a Roma e a Parigi. Anche nel febbraio scorso, quando ho cantato all'Olympia, lui è venuto a vedermi. È stato molto carino, perché di solito non si muove mai per gli spettacoli dei colleghi. Poi l'ho visto due mesi fa, nella sua casa in Provenza. Ha scritto una canzone per me, che inciderò quanto prima. E poi ha detto che vuole tradurre in francese "Perdere l'amore" e "Rose rosse". Ha 86 anni e una vitalità ancora incredibile».

È vero che riporta Eduardo in tivù?

«Sì, cominciamo le prove fra quindici giorni, con una compagnia di attori napoletani, negli stessi studi napoletani dove il grande Eduardo recitò negli anni Sessanta le commedie che il pubblico televisivo più anziano ancora ricorda».

Quali commedie ha scelto?

«Facciamo "Filumena Marturano", "Questi fantasmi", "Sabato domenica e lunedì" e ovviamente "Napoli milionaria". Dovrebbero andare in onda quest'inverno, a cavallo fra la fine del 2010 e l'inizio dell'anno nuovo, in prima serata su Raiuno. È il grande ritorno del teatro in televisione: un progetto che mi riempie di emozione e di orgoglio».

Quindi con la musica adesso è fermo.

«Sì, questo progetto mi sta prendendo molto. Sono completamente concentrato sulla sua buona riuscita. Certo, continuo con le serate, soprattutto d'estate. Ma per un disco nuovo possiamo aspettare».

Cosa canta stasera a Trieste?

«Farò un omaggio al grande Lelio Luttazzi, che ci ha lasciato da poco. Lo ricordo ancora con emozione. Era un grande professionista e un grande signore dello spettacolo. Poi canterò "Io che amo solo te", per ricordare un altro grande artista di queste terre, Sergio Endrigo. E poi reciterò una poesia di Berlold Brecht, intitolata "I bambini giocano": parla della guerra, mi sembra in tema con la serata».

Mi sta dicendo che non fa "Perdere l'amore"?

«Ah, non gliel'ho detta...? Certo, faccio anche quella. Del resto, ormai il pubblico non mi lascia andar via, se non la canto...».

IN BREVE

SABATO LA CERIMONIA

Spilimbergo Fotografia premia Aida Muluneh

PORDENONE La fotografa etiope Aida Muluneh è la vincitrice dell'International Award of Photography 2010 assegnato nell'ambito della rassegna Spilimbergo Fotografia, giunta alla 24.a edizione e organizzata dal Craf (Centro regionale di ricerca e archiviazione della fotografia). Il premio sarà consegnato sabato a Spilimbergo.

Accanto all'International Award sarà assegnato il Premio Fvg Fotografia, promosso dal Consiglio regionale e assegnato a George Tatge; a Massimo Crivellari andrà il riconoscimento riservato a un artista del Friuli Venezia Giulia. Nevio Martinuzzi e Gianpaolo Pauletto riceveranno infine il Premio Amici del Craf.

CON LUIGI LO CASCIO

Il maratoneta Dorando Pietri rivivrà in una fiction per la tv

TORINO «Una storia molto italiana, di una vittoria che è anche una sconfitta, di un perdente che vince. Anche senza medaglie d'oro, che alla fine non le ricorda nessuno. Una storia piena di valori, molto attuale in un Paese come il nostro, allo svacco totale». Luca Barbareschi racconta così la storia del corridore Dorando Pietri, a cui è dedicata la fiction "Il sogno del maratoneta", interpretata da Luigi Lo Cascio *(nella foto)* e prodotta dalla sua Casanova Entertainment per Rai Fiction.

«Il sogno del maratoneta», tratto dal romanzo omonimo di Giuseppe Pederiali, dovrebbe andare in onda in due puntate da 100 minuti ciascuna su Raiuno. «Dovrebbe - polemizza il produttore Barbareschi - perché finora non ci hanno ancora dato i 3,8 milioni di euro promessi. Io per ora sto finanziando il film di tasca mia - ha aggiunto Barbareschi - quando la Rai firmerà il contratto glielo venderò».

AVEVA 81 ANNI

Morta a Parigi Cecile Aubry autrice di "Belle e Sebastien"

PARIGI La scrittrice, attrice e regista Cecile Aubry, autrice dei racconti da cui fu tratta la serie televisiva "Belle e Sebastien", è morta a Dourdan, alle porte di Parigi, all'età di 81 anni. Lo ha reso noto la nuora, Virginie Stevenoot. La Aubry era malata di un cancro ai polmoni.

Negli anni Ottanta, la casa di produzione giapponese Mk Company aveva realizzato una versione a cartoni animati della serie, con lo stesso titolo dell'originale, trasmessa con grande successo in tutta Europa, Italia compresa.

POLEMICA. DOPO LE PAROLE DELL'ATTORE

Bondi: «Non ho incontrato Germano per una questione di educazione»

ROMA L'incontro tra Bondi ed Elio Germano? È saltato «per una questione di buona educazione». Parola del ministro della Cultura, che premette di non essersi offeso per le nuove esternazioni dell'attore che fece scalpore al Festival di Cannes, mentre ritirava il Premio per miglior attore, con un intervento molto duro contro governo e classe dirigente italiana.

Quell'incontro, che il ministro aveva pubblicamente sollecitato, non si è più fatto, precisa il ministro Sandro Bondi, «perché uno non può rispondere alla domanda di un incontro mettendo paletti sul luogo. È una questione di buon gusto, l'educazione è una dote sempre più rara».

Ospite del Mittelfest di Cividale, Elio Germano aveva parlato chiaro un paio di giorni fa. «In Italia c'è un paradosso: tutte le persone, le tante associazioni e realtà di base che si impegnano molto per migliorare il Paese e il suo futuro trovano come primo ostacolo lo Stato e le istituzioni».

«Allora - ha proseguito - il ministro Sandro Bondi aveva detto di volermi incontrare, ma purtroppo ciò non è mai avvenuto. Gli avevo proposto un incontro pubblico al Centro sperimentale di cinematografia di Roma, che era in agitazione, ma poi non ho ricevuto risposta».

Elio Germano in scena a Cividale (foto di Roberto Baldassarre)

Germano, che tornerà nelle sale in autunno nel film "La fine è il mio inizio", tratto dalla biografia postuma di Tiziano Terzani, si è soffermato anche sulla recente scomparsa di Lelio Luttazzi. «Mi ha fatto pensare al buco di informazione che c'è in Italia sui nostri artisti migliori: rispetto a loro - ha concluso - la gente conosce meglio gli americani».

FESTIVAL. IL RECITAL ALLE 18 NELLA CHIESA DI SAN FRANCESCO

I Canti di Chopin di scena oggi al Mittelfest

CIVIDALE Si apre con un omaggio al genio di Fryderyk Chopin nella cornice della Chiesa di San Francesco alle 18 la quinta giornata (sesta, se si considera l'anteprima) del Mittelfest di Cividale, dedicato al tema «Genio d'Europa. Demoni».

«Cadono le foglie morte» è l'evocativo titolo del concerto che sarà offerto dalla mezzosoprano Magdalena Aparta e da Antonio Ballista al pianoforte, sulle pagine immortali dei Canti di Chopin, composti dal grande polacco lungo tutto l'arco della sua intensa e tormentata esperienza artistica ed esistenziale, lasciando spesso queste partiture incompiute o in forma di abbozzo. La sezione musica del Mittelfest, a cura di Claudio Mansutti, intende sostanziare il tributo a Chopin con l'esecuzione completa dei Canti, intervallata da brani inediti o raramente presentati in concerto per pianoforte solo.

Spostandosi a Gorizia, quest'anno sede del Mittelfest con Cividale e Udine, alle 20.20 nel Teatro Verdi è di scena oggi per la prosa (a cura di Furio Bordon) la compagnia Muta Imago con «Lev», seconda opera della «Trilogia della memoria», che viene per la prima volta rappresentata in versione integrale proprio al festival della cultura mitteleuropea.

Il lavoro, ideato da Glen Blackhall, Riccardo Fazi e Massimo Troncanetti, per la regia di Claudia Sorace, è costruito sullo sguardo di Lev Zasetsky, un paziente del celebre neuropsichiatra russo Alexander Lurja. L'idea nasce dalla domanda: che cosa ha a che fare con noi oggi la storia di un soldato russo che, a seguito di una ferita alla testa, perde la capacità di ricordare? Ne è nato uno spettacolo in cui uno dei gruppi-guida dell'attuale cambio generazionale mette alla prova la tenuta del linguaggio teatrale contemporaneo.

Rientro a Cividale per le 22.15 in piazza Duomo, dove sarà protagonista l'arte tersicorea, per la sezione danza curata da Walter Mramor. Sul palco, per la prima volta in Italia, «Il processo - Proces», balletto ispirato all'omonimo romanzo di Franz Kafka con musiche eseguite dal vivo dall'Orchestra dell'Opera Nazionale Croata di Fiume.

Un lavoro che a Zagabria si è rivelato come uno degli avvenimenti più interessanti dell'anno, e che traduce le parole kafkiane in atmosfere coinvolgenti e in energia con le firme di due tra le più significative personalità dell'attuale scena croata: il compositore Berislav Sipuš e il coreografo e regista Staša Zurovac.

"Genius Voci" a Mittelfest con The Swingle Singers (foto Triplette)

Nei giorni scorsi il Mittelfest ha fatto centro in quanto a programma, con diversi eventi molto attesi dal pubblico del festival. Come la prima nazionale, ieri sera, dello spettacolo «Thom Pain (basato sul niente)» di Will Eno diretto e interpretato dalla Palma d'oro a Cannes 2010 Elio Germano, qui in una nuovissima prova d'attore giocata sui tormenti dell'uomo contemporaneo nello spietato confronto con le proprie paure e la rielaborazione della propria identità. Oppure il concerto sul tema «Influenze classiche, da Oriente a Occidente», con l'Orchestra Filarmonica della Corea diretta dal maestro Nanse Gum, su pagine del compositore cinese Tan Dun (che ha scritto la colonna sonora de «La Tigre e il dragone») e dell'autore britannico Michael Nyman, pure lui celebre autore di musiche da film, che per l'occasione ha composto un nuovo brano.

Successo anche per l'applaudito evento musicale «Genius Voci», con gli energici «The Swingle Singers» (famosi in Italia per l'interpretazione dell'Aria sulla quarta corda, sigla della trasmissione televisiva «Quark») e l'Orchestra e il Coro del Teatro Verdi di Trieste su pagine di Berio e di Brahms.

Alberto Rochira

TEATRO. LA DICIANNOVESIMA EDIZIONE PARTE DA UDINE

L'Ecole des Maîtres formato europeo con Matthew Lenton

Il regista di "Interiors" guiderà 16 giovani attori provenienti da 4 Paesi a realizzare "Wonderland"

UDINE Non temono affatto la torrida estate udinese. Anzi, l'idea di lavorare nel mese di agosto, nella penombra di una sala teatrale, guidati da un 'maestro' internazionale, e perfezionare così il loro percorso professionale, è lo stimolo che dal prossimo 2 agosto porterà in Friuli 16 giovani attori provenienti da 4 diversi Paesi europei. La 19.a edizione dell'Ecole des Maîtres, scuola internazionale di alta formazione, riservata ad attori recentemente diplomati nelle accademie teatrali d'Europa, è alle porte.

L'assessore regionale alla cultura Molinaro, il vicesindaco udinese Martinez e Alberto Bevilacqua del CSS - Teatro stabile d'innovazione, hanno presentato ieri l'iniziativa, che vede coinvolte Francia, Belgio, Portogallo e Italia. E soprattutto hanno annunciato chi sarà il regista che dopo 'maestri' come Ronconi, Fo, Grotowski, Nekrosius, porterà i 16 attori selezionati alla realizzazione di "Wonderland", l'allestimento-dimostrazione che toccherà le città partner dell'iniziativa: Udine il 19 agosto, Napoli il 6 settembre, e Bruxelles, Lisbona, Reims, nei giorni successivi.

Maestro dell'edizione 2010 dell'Ecole des Maîtres è lo scozzese Matthew Lenton, regista di uno spettacolo che ha fatto recentemente parlare mezza Europa, "Interiors" (era una tra le produzioni ospiti al Napoli Teatro Festival Italia, che da quest'anno diventa partner organizzativo dell'Ecole). «Partiremo da un'immagine molto semplice», ha fatto sapere Lenton da Glasgow, dov'è direttore della Vanishing Point Theatre Company e collaboratore del National Theatre of Scotland. «L'immagine di una giovane donna che lascia la propria casa per affrontare un viaggio pericoloso. Sfrutteremo fonti dell'immaginario collettivo come Alice nel Paese delle Meraviglie, ma anche Cappuccetto Rosso, le Metamorfosi di Ovidio, e guarderemo le fotografie surreali di Gregory Crewdson».

Oltre alla Regione Friuli Venezia Giulia e alla Campania, tra i partner dell'Ecole c'è anche l'Ente Teatrale Italiano, che la recentissima politica 'culturale' del governo ha soppresso. «La rete internazionale che fa da sostegno alla nostra iniziativa, saprà mitigare questa perdita, che incide in maniera assai più ampia e pesante - ha spiegato Bevilacqua - sullo ruolo stesso dell'Italia all'interno del teatro europeo».

Roberto Canziani

Il regista scozzese Matthew Lenton

MUSICA. DUE PERFORMANCE DI RILIEVO A TRIESTELOVESJAZZ

Cazzola rende omaggio a Blakey e Luttazzi

Ammaliano anche le voci a cappella del quintetto viennese Bauchklang Vocal Groove Project

TRIESTE Al TriesteLovesJazz ieri è andata in scena un' apparente contrapposizione tra tradizione e modernità, mainstream jazz e avanguardia. Gianni Cazzola Quintet e Bauchklang Vocal Groove Project rispecchiano però le diverse anime e la mille sfaccettature del jazz che il festival triestino propone e fa coesistere. Sullo stesso palco e nella stessa sera.

Si parte con l'omaggio al grande Art Blakey di Gianni Cazzola, 72 anni, ma la voglia di un ragazzino. Il suo Blakey Legacy (Gendrickson Mena tromba, Emiliano Vernizzi sax, Humberto Amesquita trombone, Simone Daclon piano, Roberto Piccolo basso) rilegge un periodo particolarmente fulgido, quello dell'hard bop degli anni '50 che la band riesce a ricreare grazie a un ingrediente speciale: Cazzola i grandi li ha conosciuti tutti e ne conserva un ricordo speciale, anche sotto forma di feticcio: le bacchette di Elvin Jones, Kenny Clarke, Billy Higgins e naturalmente Blakey. «L'ho conosciuto negli anni '80 a Milano, gli ho stretto la mano e detto: 'grazie, lei mi ha dato le più grandi emozioni'». Apre il portafogli e mostra un personalissimo santino: l'immagine del batterista scomparso nell'ottobre di 20 anni fa. Rivolge un pensiero anche «al grande Lelio Luttazzi», dedicandogli uno dei suoi brani preferiti: Remember Clifford, in un momento di grande commozione come i tre minuti di applausi al concerto degli Ocho Rios. «Ho avuto l'onore di suonare con lui a Roma, assieme agli altri grandi del suo gruppo». L'omaggio in una profusione di fiati e nel calore dello swing parte con Jazzola, e a seguire, Icaro e Pensativo, nelle partiture originali di Blakey. Cosa pensa chi ha visto tante generazioni di jazzisti italiani della scena attuale? «Che è un buon momento e ci sono moltissiomi validi elementi, anche se alcuni hanno troppa visibilità e altri troppo poca. Gli organizzatori dovrebbero essere più lungimiranti: io intendo continuare a proporre e far conoscere la musica dei più grandi boppers, riproponendone il mood».

Bauchklang Vocal Groove Project ospiti della rassegna TriesteLovesJazz

E la musica di una drum machine umana quella che invade piazza Hortis dopo le 22: il quintetto austriaco Bauchklang (sono quasi tutti di Vienna) ha la peculiarità di ricreare con la sola voce, a capella, loop e rumori. I maestri della voce, tutti tra i 30 e i 35 anni, rapiscono e incuriosiscono, offrendo grandi aperture vocali e sonorità davvero inusuali. «Abbiamo inizato quindici anni fa eseguendo cover gospel e pop, tra cui Roxanne dei Police, mentre oggi abbiamo sviluppato un repertorio interamente originale, dove l'elettronica riproposta con la voce si è mescolata alla tradizionale esecuzione a cappella, creando un qualcosa di volutamente moderno e originale». Nessuna relazione con Kraftwerk e Klaus Schultze: «Cerchiamo molto di più il soul, il groove, abbiamo influenze black, le nostre cinque voci corrispondono a cinque strumenti. Gli elementi di ripetitività dell'elettronica qui vengono applicati all'eseuzione vocale».

E stasera, sempre alle 21 in piazza Hortis, altri due spettacoli: prima l'Angelo Comisso Trio, in un elegante e intenso percorso musicale tra la musica classica, il jazz d'ispirazione europea e l'improvvisazione. Seguirà l'International Quartet della cantante triestina Anna Louvergnac. Con Claus Raible, Giorgos Antoniou e Haward Curtis propone musica che sa emozionare.

Gianfranco Terzoli

"Le Presbytère" strega Lubiana nel segno di Maurice Béjart

LUBIANA Un inno alla vita ma anche, visto quattordici anni dopo il debutto, all'immortalità di chi vota la sua esistenza all'arte, "Le Presbytère...!" ha stregato il pubblico del Lubiana Festival. L'originalità e la precisione di Maurice Béjart sono note al pubblico, che non ha voluto perdersi un balletto nato come omaggio a Freddie Mercury e Jorge Donn, morti a 45 anni per Aids, ma che a distanza di anni dalla sua concezione fa ora intuire in scena anche le ombre dello stesso coreografo, scomparso nel 2007, e di Gianni Versace che ne aveva curato i costumi. Eppure "The Show Must Go On" e ancora una volta l'incantesimo si è rinnovato, forte delle musiche dei Queen e di Mozart e della carica dei trentasei ballerini impegnati in scena.

Nulla è stato dato per scontato in questo balletto, e sul finale non si può che riscoprirsi commossi, dopo avere passato in rassegna milioni di emozioni. Partenza con "It's a beautiful day", e con l'ensemble ricoperto da lenzuoli bianchi, e con tutine bianche con le rifiniture in nero ma tutte diverse tra loro, e già si intuisce una caratteristica dello spettacolo: l'unicità nella molteplicità.

Una scena del balletto

In ogni singolo momento non ci sono ripetizioni, né tra i passi di danza né nei costumi. C'è spazio anche per l'ironia con Julien Favreau, nei panni di Freddie Mercury, che interrompe l'assolo di chitarra di Brian May in "Brighton Rock", o quando si presenta con tanto di corona e drappo damascato in pieno stile Versace. Lui, che balla in questo ruolo dal 1999, e che al provino si è trovato di fronte alla richiesta di Béjart di mostrargli la rockstar che aveva in sé, è l'anima vitale e scanzonata dello spettacolo, in grado di comunicare con il pubblico con una forza dirompente. Sono i Queen stessi che fanno capolino in alcune proiezioni, così come a un video viene affidato il ricordo di Donn, ballerino e compagno di Béjart, ripreso sul palcoscenico mentre danza divertendosi.

E tra immagini poetiche di amori adolescenziali, di matrimoni celebrati alla presenza di sensuali ombre nere, o di ragazzi che vivono la loro giovinezza al mare, c'è spazio anche per delle barelle, per degli infermieri, e per parlare di Aids, il tutto raccontato con la leggerezza e con la grazia dei movimenti e con la voglia di lasciare un messaggio di speranza.

Sara Del Sal

FESTIVAL OSPITI D'AUTORE, CONCERTO PER PIANO SOLO

Bollani stasera sulla Diga a Grado

TRIESTE Prende il via la terza edizione del «Grado Festival Ospiti d'Autore», la prestigiosa rassegna con la musica più apprezzata che dal 21 luglio al 3 agosto ospiterà cinque appuntamenti con alcuni nomi di spicco del panorama internazionale ed alcuni emergenti italiani. Stasera, nell'incantevole cornice della Diga Nazario Sauro, la location mozzafiato che si affaccia sul mare, approderà il pianista milanese Stefano Bollani, la stella più brillante del jazz italiano, consacratosi oramai a livello planetario.

L'atteso concerto vedrà il musicista italiano destreggiarsi in sofisticate elaborazioni musicali. In un «piano solo» di Bollani tutto si fonde in un caleidoscopio sonoro ben articolato come un'ampia pittura ricca di simboli e ampie evidenze culturali. Presentare una scaletta del concerto è impossibile, il «piano solo» è una totale improvvisazione musicale sia per le doti dell'artista, sia soprattutto, come dice lo stesso Bollani «perché il jazz è l'unica musica che contempla l'idea che ogni sera che sali sul palco ti metti al pianoforte e fai una cosa diversa». E così con lui vengono fuori, in una manipolazione armonica, le cose più strane nate anche dalla sua voglia di divertirsi e di far divertire.

Stefano Bollani è un talento eclettico, il che gli permette di muoversi, completamente a proprio agio, in differenti contesti. È nello stesso tempo pianista ispirato e versatile, ma anche intrattenitore garbato e ironico. Non sono passati molti anni da quando il pianista milanese sorprese il mondo del jazz italiano che da tempo non assisteva a un esordio così clamoroso. Il suo modo di suonare il piano, anche in completa solitudine (formula intrigante, ma rischiosa) rivelava una personalità musicale forte e profonda.

Il palco della Diga Nazario Sauro di Grado prima di Bollani ospiterà un giovane pianista di Cervignano del Friuli, Silvio Bartoli, fattosi notare nel panorama della musica classica grazie all'album di debutto «In un giorno di pioggia», realizzato raccogliendo una selezione delle sue prime composizioni per pianoforte. I biglietti per il concerto sono ancora disponibili nelle prevendite autorizzate, i prezzi sono i seguenti: poltronissima Gold 35 euro più diritti di prevendita, poltronissima numerata 30 euro più diritti di prevendita.

«VISIONI SONORE» IN PIAZZA CALDERARI A PORDENONE

Le musiche dal vivo dei Giardini di Mirò per il film muto "Il fuoco"

PORDENONE Una band di spiccata attitudine rock a musicare una pellicola del 1915. Nonostante ci siano cent'anni a dividerli, se il film è un mélo fiammeggiante e il gruppo uno tra i più originali nel panorama underground italiano come I Giardini di Mirò, il cortocircuito cine-musicale non può che incuriosire. La band di Reggio Emilia sarà protagonista stasera, alle 21.30 in piazza Calderari con ingresso libero, della rassegna «Visioni sonore» con lo spettacolo Il fuoco, sonorizzazione dal vivo del film omonimo, capolavoro del muto italiano diretto, l'anno dopo il celeberrimo Cabiria, da Giovanni Pastrone.

«Abbiamo scelto una batteria più percussiva e un approccio più ritmico, per queste due forme d'arte chiamate a dialogare tra loro - racconta Corrado Nuccini, cantante e fondatore della band insieme a Jukka Reverberi -. È stato il Museo del Cinema di Torino a farci la proposta: realizzare una sonorizzazione dal vivo del film di Pastrone, in particolare una pellicola da loro restaurata. L'abbiamo presentato nell'ottobre del 2007 al Cinema Massimo vicino alla Mole: quell'esperienza, che doveva durare lo spazio di una serata, ci è piaciuta tanto da decidere prima di fare qualche replica, poi, in un crescendo di eventi, un mini tour di 10 date e un disco per la Unhop, etichetta bolognese».

I Giardini di Mirò sono attesi oggi a Pordenone

Diviso in 3 capitoli, il film è un melò intenso che scandaglia passione e follia amorosa. «Già in passato abbiamo spesso intrapreso episodi strumentali o suite, realizzando anche la colonna sonora di un film di Libero Di Rienzo, 'Sangue. La morte non esiste', interpretato da Elio Germano». Correndo parallelo alla loro produzione rock, sempre molto ricca ed eclettica, lo spettacolo ha raccolto ovunque apprezzamenti. Pareva finisse lì, ma per i Giardini «Il Fuoco» ha continuato ad ardere, al punto da essere in procinto di uscire anche per un' etichetta di Berlino, la CCO: la pubblicazione del disco sarà seguita da un ulteriore tour con date ancora in via di definizione, ma che porterà la band oltre i confini, in giro per l'Europa.

Federica Gregori

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it
TOY STORY 3 in 3D — 16.15, 18.00, 20.00, 21.50

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it
Vedi estivi

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it
THE BOX — 16.30, 19.45, 22.00
dal regista di Donnie Darko con Cameron Diaz.
PREDATORS — 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Adrien Brody.
SOLOMON KANE — 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
dal creatore di Conan il barbaro.
TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA — 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
in digitale 3D e audio Dolby surround 7.1
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.
TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA — 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
in digitale 2D e audio Dolby surround 7.1. Dai creatori di Nemo e Up!
TWILIGHT SAGA: ECLIPSE — 16.00, 17.10, 18.30, 20.00, 21.15, 22.20
in digitale con Robert Pattinson, Kristen Stewart, Taylor Lautner.
Da venerdì IL SOLISTA 16.30, 19.45, 22.00 con Jamie Foxx e Robert Downey Jr. tratto da una storia vera.
Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it
ABOUT ELLY — 16.45, 21.00
Il capolavoro del regista iraniano Asghar Farhadi. Orso d'argento a Berlino, migliore sceneggiatura al Tribeca Film Festival.
IL CONCERTO — 18.45
Il capolavoro di Radu Mihaileanu, con A. Guskov, M. Laurent.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it
THE BOX — 16.30. 18.20, 20.15, 22.15
con Cameron Diaz, James Marsden, Frank Langella.
IL PADRE DEI MIEI FIGLI — 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
di Mia Hansen-Love, con Chiara Caselli.
FRATELLANZA-BROTHERHOOD — 17.00, 20.20, 22.00
Vincitore del Marc'Aurelio d'oro al Festival di Roma.
UN MICROFONO PER DUE — 18.40
Divertentissimo con Ben Stiller, Jason Schwartzman.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it
TWILIGHT SAGA: ECLIPSE — 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
TOY STORY 3 in digitale 2D — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Ingresso 7 €, ridotti 5 €.
SOLOMON KANE — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Dal creatore di «Conan il barbaro».
PREDATORS — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Adrien Brody, Alice Braga, Laurence Fishburne.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**
MIA CUGINA VINCENZO — 16.00 ult. 22.00
Domani: UNA MOGLIE IN VENDITA.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**
I GATTI PERSIANI — 21.15
In caso di maltempo proiezione in sala climatizzata.

■ **GIARDINO PUBBLICO** www.aractrieste.org
LA PRIMA COSA BELLA — 21.15
Il capolavoro di Paolo Virzì con Valerio Mastrandrea, Micaela Ramazzotti, Claudia Pandolfi e Stefania Sandrelli.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
THE TWILIGHT SAGA: ECLIPSE: — 17.45, 20.00, 22.10
TOY STORY 3 — 17.30, 19.40, 21.50
Proiezione in digital 3D.
PREDATORS — 17.50, 20.10, 22.10
UN MICROFONO PER DUE — 17.30
SOLOMON KANE — 19.50, 22.00
THE BOX — 17.40, 20.00, 22.10
Mercoledì ingresso unico a 4,80 €.

GRADO

■ **CRISTALLO**
IL CONCERTO — 20.30, 22.30

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263
TOY STORY 3 — 17.30, 19.40, 21.50
THE TWILIGHT SAGA: ECLIPSE — 17.30, 19.50, 22.00
CHE FINE HA FATTO OSAMA BIN LADEN? — 18.00, 20.00, 22.00
Mercoledì ingresso unico 4,80 €.
Da giovedì 22 luglio a giovedì 19 agosto chiusura estiva del Kinemax di Gorizia

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.00. Biglietteria della Sala de Banfield Tripcovich aperta dalle 19.30; biglietti last minute per lo spettacolo odierno.

TRIESTE OPERETTA. 41.o Festival Internazionale dell'Operetta. Teatro Verdi, 8 luglio - 30 luglio 2010. Continua la prevendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (La principessa della Csárdás; Sissi, Operetta mon amour; Oscar night). Biglietti last minute (sconto 50% per tutti gli spettacoli un'ora prima dell'inizio).

TRIESTE OPERETTA. LA PRINCIPESSA DELLA CSÁRDÁS. Operetta in tre atti. Musica di Imre Kálmán. Teatro Verdi, ultima rappresentazione: 22 luglio ore 20.30.

TRIESTE OPERETTA. SISSI NEI LUOGHI DELLA STORIA. Trieste, Sala de Banfield Tripcovich, oggi, ore 20.30. Ultima rappresentazione: 23 luglio ore 20.30.

TRIESTE OPERETTA. OSCAR NIGHT. Teatro Verdi, 24 luglio ore 20.30. Direttore Robert Purvis, Sarah Fox soprano; Ian Virgo tenore; Sal Viviano baritono. Con Ilaria Zanetti. Orchestra e coro del Teatro Verdi.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, 10 settembre - 30 ottobre 2010. Continua la campagna abbonamenti. Inizia oggi la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti.

Prix Italia, a settembre a Torino in scena il futuro in anteprima

ROMA «Il futuro in anteprima», attraverso l'informazione, con le sue fonti, e il Mediterraneo. È il tema portante della 62.a edizione del Prix Italia, che torna per il secondo anno consecutivo a Torino, dove vi sarà anche nel 2011 in coincidenza con i 150 anni dell'Unità d'Italia. Ma non solo. Perchè nella rassegna Rai dedicata al premio televisivo internazionale in programma dal 19 al 24 settembre si parlerà anche di nuove frontiere della televisione e dei media; informazione e cultura nella network society: il ruolo delle relazioni pubbliche; identità e diversità dell'Europa, ovvero l'integrazione comunitaria nelle prospettive del servizio pubblico crossmediale; mass media, guardando a disabilità e nuove tecnologie.

Tra le novità, l'ingresso di due nuovi Paesi, Messico ed Egitto, l'ingresso di due emittenti italiane, La7 e Radio24, e poi due nuovi premi speciali, il «My Expo Movie», in collaborazione con il Ministero degli Esteri, e «L'Italia attraverso gli occhi del mondo», in collaborazione con il Comitato Italia 150, dedicato ai programmi televisivi che hanno per oggetto l'immagine del nostro Paese nel mondo. E decisamente da citare sono la partecipazione straordinaria del regista Peter Greenaway e l'omaggio a Ingmar Bergman. A proposito del tema Mediterraneo, l'intento è raccontarlo con la presentazione della ricerca sulla produzione di documentari in quell'area. Quanto a Greenaway, sarà al Teatro Carignano lunedì 20 settembre, mentre l'omaggio a Ingmar Bergman passa attraverso il film «Saraband» con cui vinse il Prix Italia nel 2004 e che però non è mai passato nelle sale cinematografiche perchè era in alta definizione e allora le sale non erano attrezzate per proiettarlo. Il film sarà proiettato martedì 21 settembre al Cinema Massimo insieme all'inedito backstage del «Flauto Magico» dello stesso Bergman e che venne presentato fuori concorso al Prix Italia del 1975 a Firenze.

Per la prima volta nella storia del premio, una serie di programmi in concorso saranno proiettati dalle 10 alle 17 nel Teatro Gobetti, a pochi passi dal villaggio del Prix, che ospiterà alle ore 18 le anteprime delle Reti Rai. A tre giorni dalla premiazione dei programmi vincitori, il 27 e 28 settembre si svolgerà una proiezione speciale dedicata al Prix Italia al Piccolo Teatro d'Europa di Milano. La settimana del Festival sarà densa di appuntamenti, proiezioni e spettacoli e, oltre ai convegni, ogni sera ci sarà un evento speciale dedicato a grandi maestri.

VI SEGNALIAMO

RETE 4 21.10
LIFE

Il primo documentario introdotto dalla conduttrice Tessa Gelisio è quello dedicato ai mammiferi. Girato tra il Madagascar, l'Africa e i Poli, propone le spettacolari immagini della migrazione di 8 milioni di renne e una lotta notturna tra un branco di leoni e delle iene.

RAITRE ORE 21.10
AMORE CRIMINALE

Camilla Raznovich propone la storia di amicizia di due donne, sfociata nel sangue. si conoscono a un corso di cucina, diventano amiche e vanno a vivere insieme. ma la convivenza porta a una quotidianità fatta di gelosie e conflitti sempre più difficili da gestire.

SKY UNO ORE 10.30
DOLCE & GABBANA

«Se non ci fossimo amati così tanto, Dolce & Gabbana non esisterebbero». Così spiegano il loro successo, in occasione dei festeggiamenti per i 20 anni dalla nascita della loro linea uomo, Domenico Dolce e Stefano Gabbana, in un'intervista a Revealed (in Italia su Sky e Fastweb Tv), in onda oggi alle 10.30 e alle 18.30.

RAITRE 0.55
I RICORDI DI RED RONNIE

Prosegue l'appuntamento con Rewind, il programma condotto da Cinzia Tani. Oggi è ospite il conduttore e grande appassionato di musica Red Ronnie, che ripercorre i momenti più importanti della sua carriera rivedendo brani della tv del passato.

I FILM DI OGGI

MR. & MRS. SMITH
di Doug Liman
Con B. Pitt, A. Jolie
GENERE: Commedia (Usa, 2005)

RAIUNO 21.20

Il film galeotto per Brad Pitt e Angelina Jolie che sul set si conobbero, s'innamorarono e gettarono all'aria le loro vite precedenti per mettersi insieme. Nel film i due attori impersonano John e Jane, sposati da anni, che si nascondono reciprocamente la loro seconda vita da killer.

SUPERHERO
di Craig Mazin
Con D. Bell, C. McDonald, L. Nielsen
GENERE: AZIONE (Usa, 2008)

ITALIA 1 21.10

Durante una gita uno studente liceale viene punto da una libellula mutante e sviluppa dei superpoteri.

I DUE MARESCIALLI
di Sergio Corbucci
Con Totò, V. De Sica, G. Agus.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1961)

RETE 4 16.50

Settembre 1943. Un ladruncolo, Antonio Capurro, ruba la divisa al maresciallo dei carabinieri Vittorio Cottone, che così è costretto a indossare la tonaca che l'altro usava per le sue truffe. Nell'Italia disorientata dall'armistizio con gli Alleati, entrambi vivranno disavventure a non finire.

IO & MARLEY
Con O. Wilson, J. Aniston
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2008)

SKY CINEMA 1 21.00

John regala alla moglie un cucciolo di labrador. Nel giro di poco tempo i due si ritrovano per casa un esuberante cagnone che insegnerà loro cos'è l'amore.

BLADES OF GLORY
di J. Gordon e W. Speck
Con W. Ferrell, J. Heder
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2007)

ITALIA 1 22.45

Il mondo del pattinaggio maschile è dominato da due atleti americani, Jimmy MacElroy e Chazz Michael Michaels, due pattinatori dai caratteri opposti che non si possono vedere. La scintilla scoppia quando durante una gara finiscono pari merito vincendo entrambi la medaglia d'oro e scatenano una rissa sul podio.

FOOTLOOSE
Con K. Bacon
GENERE: COMMEDIA(Usa, 1983)

STUDIO UNIVERSAL 21.00

Un giovane appassionato di rock arriva in una cittadina di provincia. Qui si scontra con un severo e retrogrado pastore che considera la musica e il ballo immorali.

RAIUNO

06.10 Quark atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.30 TG1 - Flash
09.35 Linea verde meteo verde
10.40 Verdetto Finale.
11.30 Appuntamento al cinema
11.35 Tg 1
11.45 La Signoa in giallo.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Don Matteo 2.
15.00 Capri
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod
17.55 Il commissario Rex.
18.50 Reazione a catena.
20.00 Telegiornale
20.30 Da, da, da.

21.20 FILM
> **Mr. & Mrs. Smith**
Con B. Pitt, A. Jolie
John e Jane sono sposati da anni nascondendosi la loro seconda vita da killer...

23.30 Tg 1
23.35 Mare latino
00.50 Tg 1 - Notte
01.20 Che tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce.
02.00 Magazzini Einstein
02.25 Rainotte
03.05 Che fine ha fatto Baby Jane?. Film (drammatico '62). Di Robert Aldrich. Con Bette Davis.

RAIDUE

06.55 Tg 2 Medicina 33
07.00 Cartoon Flakes
09.55 Tutti odiano Chris
10.15 Rai Educational - Cult book storie.
10.30 Tg2 Mattina
10.45 Tg 2 E... state con Costume
11.00 Medicina 33
11.15 The Love Boat.
12.05 Il nostro amico Charly
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 E... state con Costume
13.50 Medicina 33
14.00 Ghost Whisperer.
14.50 Army Wives.
15.35 Squadra speciale Colonia
16.20 La Signora del West
17.10 Las Vegas
17.50 Tom & Jerry Tales
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG 2
19.00 A come Avventura.
19.30 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Ghost Whisperer**
Con J. Love Hewitt.
Melinda aiuta una famiglia in difficoltà dopo un bizzarro incidente.

22.40 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia. Con Calista Flockhart, Balthazar Getty, Rachel Griffiths.
23.25 TG 2
23.40 Segreti dal passato. Film Tv (thriller '05). Di Richard Roy. Con Kristy Swanson, David Keeley, Christopher Bondy.
01.10 Tg Parlamento
01.20 Reparto Corse

RAITRE

06.00 Rai News 24
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
08.00 Cult Book
08.10 La storia siamo noi.
09.00 Destinazione Sanremo. Film (commedia '59). Di Domenico Paolella. Con Yvonne Monlaur
10.30 Cominciamo Bene Estate.
12.00 Tg 3
13.00 Cominciamo Bene Estate
13.10 Julia
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.45 Cominciamo Bene Estate
14.55 TG3 Flash L.I.S.
15.00 Question Time
15.40 La tv dei ragazzi
16.30 Golden Gala
17.15 Doc Martin.
18.00 GEOMagazine 2010
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Seconde chance.
21.05 Tg 3

21.10 RUBRICA
> **Amore criminale**
Con C. Raznovich
Un viaggio attraverso le storie tormentate di donne che hanno subito violenza...

23.10 Tg regione
23.15 Tg 3 Linea notte estate
23.50 Doc 3. Con Alessandro Robecchi.
00.45 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.40 Media shopping
07.10 Kojak
08.15 T.J. Hooker
09.10 Balko
10.30 Agente speciale Sue Thomas
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Carabinieri
13.05 Distretto di polizia
14.05 Forum - il meglio di. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Nikita
16.15 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.50 I due marescialli. Film (commedia '61). Di Sergio Corbucci. Con Toto', Vittorio De Sica, Gianni Agus, Arturo Bragaglia.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Renegade

21.10 RUBRICA
> **Life**
Con Tessa Gelisio
Tessa Gelisio che ci accompagnerà alla scoperta di luoghi incontaminati...

23.15 24
01.05 Tg4 - Rassegna stampa
01.28 Clip parade 24. Con Paolo Piccioli.
02.05 Ieri e oggi in tv Special - Festivalbar 1983 - La finale
04.30 Media shopping
04.45 Genitori in diretta
05.10 Come eravamo

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Il supermercato
09.11 Avventurosa vacanza di Emma e Daniel. Film Tv (avventura '03). Di Ingela Magner. Con Maria Gidlöf
11.00 Forum.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.40 Giffoni Festival
13.45 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Alisa
15.42 Alla scoperta di mio padre. Film Tv (commedia '03). Di Sam Pillsbury. Con Kristen Bell
17.40 Tg5 - 5 minuti
17.45 Insieme appassionatamente.
18.50 Uno contro 100
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Velone.

21.10 TELEFILM
> **I Cesaroni 3**
Un uomo dall'aria seducente ma poco raccomandabile si presenta alla bottiglieria Cesaroni...

23.31 Dirty Sexy Money
01.00 Tg5
01.31 Meteo 5
01.32 Velone
01.40 Squadra emergenza
03.20 Tg5
03.49 Meteo 5
03.50 Squadra emergenza
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.45 Beverly hills, 90210
07.30 La foresta magica. Film (animazione '01). Di Angel De La Cruz
09.10 Scooby doo
09.40 Duffy duck
09.45 Raven
10.20 Summer dreams
11.25 Summer crush
12.20 Giffoni
12.25 Studio aperto
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 Camera cafè.
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 Futurama
15.00 H20
15.30 Champs 12
16.30 Blue water high
17.00 Chante!
17.30 Capogiro junior
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Tutto in famiglia.
20.05 I simpson
20.30 Mercante in fiera.

21.10 FILM
> **Superhero**
Con D. Bell
Durante una gita, uno studente viene punto da una libellula e sviluppa dei superpoteri.

22.45 Blades of glory - Due pattini per la gloria. Film (commedia '07). Di Josh Gordon. Con Will Farrell, Craig T. Nelson, Jon Heder.
00.40 Colpi caldi - Hot shots!. Film (comico '91). Di Jim Abrahams. Con Charlie Sheen, Cary Elwes, Valeria Golino.
02.30 Studio aperto - La giornata

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus - Estate
09.15 Omnibus Life - Estate
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro
10.20 Movie Flash
10.25 La 7 Doc
11.25 Movie Flash
11.30 Ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle & McCormick
14.00 Movie Flash
14.05 Il dominatore. Film (drammatico '62). Di Guy Green. Con Charlton Heston, Yvette Mimieux
16.05 Star Trek
18.00 Relic Hunter
19.00 NYPD Blue
20.00 Tg La7
20.30 In onda. Con Luisella Costamagna, Luca Telese.

21.10 TELEFILM
> **Crossing Jordan**
Il dottor Macy accompagna Jordan all'ospedale, dove sarà sottoposta ad un delicato intervento...

00.00 Delitti
01.00 Tg La7
01.20 Movie Flash
01.25 Le italiane e l'amore. Film (documentario '62). Di Registi vari.
03.25 In onda. Con Luisella Costamagna, Luca Telese.
04.05 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.10 CNN News

SKY 1

07.15 Io e Marley. Film (commedia '08). Con J. Aniston
09.15 Ritorno a Brideshead. Film (drammatico '08). Con M. Goode
11.35 La ragazza del mio migliore amico. Film (commedia '08). Con K. Hudson D. Cook.
13.20 Baarìa
13.40 Un principe in giacca e cravatta. Film (commedia '10). Con H. Duff M. Dallas.
15.20 Italians. Film (commedia '09). Con C. Verdone
17.15 Extra
17.25 Soul Men. Film (commedia '08). Con S. Jackson B. Mac.
19.10 Moonacre - I segreti dell'ultima luna. Film (fantastico '08). Con D. Richards I. Gruffudd.

21.00 FILM
> **Io e Marley**
Di D. Frankel. Con J. Aniston.
Una famiglia e la relazione con il cane di casa.

23.05 Ritorno a Brideshead. Film (drammatico '08). Con M. Goode
01.25 Ca$h. Film (commedia '08). Con J. Dujardin J. Reno.
03.10 Un principe in giacca e cravatta. Film (commedia '10). Con H. Duff M. Dallas.
05.05 Soul Men. Film (commedia '08). Con S. Jackson

SKY 3

14.05 Kung Fu Panda. Film (animazione '08).
15.40 Madagascar 2. Film (animazione '08).
17.15 Conflitto di identità. Film (commedia '07). Con M. Shannon
18.45 Sky Cine News
19.00 A Time for Dancing. Film (drammatico '00). Con L. Oleynik
20.40 Baaria
21.00 La verità è che non gli piaci abbastanza. Film (commedia '09). Con J. Aniston B. Affleck.
23.15 Turner e il casinaro. Film (poliziesco '89). Con T. Hanks
01.00 Qui dove batte il cuore. Film (drammatico '00). Con N. Portman A. Judd.

SKY MAX

14.10 La maledizione di Komodo. Film (avventura '04). Con T. Abell P. Logan.
15.45 Nella morsa del ragno. Film (thriller '01). Con M. Freeman
17.35 The Last Drop. Film (azione '05). Con B. Zane L. Fox.
19.25 Babylon A.D. Film (azione '08). Con V. Diesel M. Yeoh.
21.00 The Ministers Film (thriller '09). Con J. Leguizamo
22.35 Kaw - L'attacco dei corvi imperiali. Film (horror '07). Con S. Flanery
00.15 Detention - Assedio al college. Film (thriller '08).

SKY SPORT

11.00 Serie A
12.00 Milan, un anno di gol
12.30 Beach Soccer Tour: Campionato Mondiale. 3a parte
13.30 Speciale Calciomercato
14.30 Futbol Mundial
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Milan, un anno di gol
17.30 Inter, un anno di gol
18.00 I Signori del Calcio: Milito. Ep. 10
19.00 Mondiali 2010: Olanda - Danimarca
19.30 Serie A
20.30 UEFA Champions League 2009/10: Barcellona - Arsenal
22.30 Futbol Mundial
23.00 Speciale Calciomercato

MTV

08.00 TRL On The Road
09.00 Brooke Knowe Best
10.00 Summer Hits
12.30 MTV The Summer Song
13.00 MTV News
13.05 The Hills
14.00 MTV News
14.05 Teen Mom
15.00 MTV News
15.05 Nana
15.30 Nabari
16.00 MTV The Summer Song
16.30 Summer Hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 Taking the Stage
20.05 The Hills
21.00 Kykie X
22.00 Jersey Shore
23.00 South Park
23.30 Speciale MTV News
00.00 VH1 Rock Docs
01.00 Gintama

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.45 The Club
10.30 Deejay Hits
13.00 The Club
13.30 Surfing Deejay
13.55 Deejay TG
14.00 Via Massena
14.30 Summer Love
15.55 Deejay TG
16.00 Summer Days
18.55 Deejay TG
19.00 Via Massena
19.30 Deejay Music Club
20.30 Surfing Deejay
21.00 Via Massena
22.00 Senza palla
22.30 Via Massena
23.00 The Lift
01.00 The Flow
02.00 Deejay Night
04.00 The Club
05.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
10.05 Ai confini dell'Arizona.
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Super sea
13.00 Expo Mittel School
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Attualità
14.35 Videomotori
15.30 Hard Trek
16.00 Tg 2000
16.30 Il Notiziario Meridiano
17.00 K2
19.00 Rotocalco Adnkronos
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Qui Tolmezzo
20.10 Dai nostri archivi
20.30 Il notiziario regione
21.00 Incontri al Caffè De La Versiliana
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 La Grande Storia
00.30 La grande musica classica

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Istria e dintorni
15.00 Viaggio Istriano
15.15 Biker Explorer
15.45 Tuttoggi Scuola
16.15 "Q" - L'attualità giovane
17.00 L' appuntamento
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Slovenia Magazin
20.00 Itinerari
20.30 Folkest 2008
21.15 Mi gioco la tv
22.05 Tuttoggi
22.20 Mappamondo
22.50 Spezzoni d' archivio
23.35 Artevisione Magazine
00.05 Tuttoggi
00.20 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: Suoni d'estate; 13.35: Gian Varietà; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.38: Baobab. L' albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.41: Il ComuniCattivo; 17.51: Suoni d'estate; 18.00: GR 1; 18.08: Lido Lorena; 19.00: GR 1; 19.20: Radio Uno Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Suoni d'estate; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La belezza contro le mafie; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radiouno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Kaktus; 8.30: GR 2; 10.00: Esclusi i presenti; 10.30: GR 2; 11.00: Brave ragazze; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlo Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio 2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Acqua; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.00: Il Cartellone; 23.00: Il Cartellone; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti - estate; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti - estate; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti - estate.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; segue Music box; 11: Studo D estate: Le nuove frontiere della comunicazione; Europa in tour; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale: Primorska poje; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Omero - Odissea (32.a pt); 18: Carl Loewe; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Re - summer; 7.00: Il Caffé della mattina; 9.00: Hot Hot Summer; 12.00: Re - summer; 13.00: Soul Tracks; 14.00: Hot Hot Summer; 17.00: Hot Hot Summer; 20.00: Vibe; 22.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay chiama Estate; 7.00: Chiamate Roma Tre Ore Tre Ore; 10.00: Deejay chiama Estate; 12.00: Collezione Solare; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs (everyday); 16.00: Senza Spiaggia; 18.00: Pinocchio; 20.00: Ciao Belli; 21.00: Vic e Domenico Nesci; 23.00: Deejay chiama Estate; 1.00: Collezione Solare; 2.00: Chiamate Roma Tre Ore Tre Ore; 4.00: Pinocchio.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: L'urlo - Problematiche giovanili; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Economia e dintorni; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Finestra sul Friuli Venezia Giulia; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Move your mp3!; 15.00: La biblioteca di Babele; 15.15: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita sessions / Last night a Dj saved my life; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Commento in studio (replica); 20.30-21.00: Economia e dintorni (replica); 21.00: Move your mp3!; 21.30: Finestra sul Friuli Venezia Giulia (replica); 22.00: Classicamente alternato; Liricamente / Le donne di Puccini / Le note di Giuliana; 23.00: L'urlo (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Una diagnosi tempestiva dei noduli che si formano all'interno della tiroide

Trieste fa scuola con un team di medici formato dall'alleanza tra ospedale di Cattinara e Maggiore

di CRISTINA SERRA

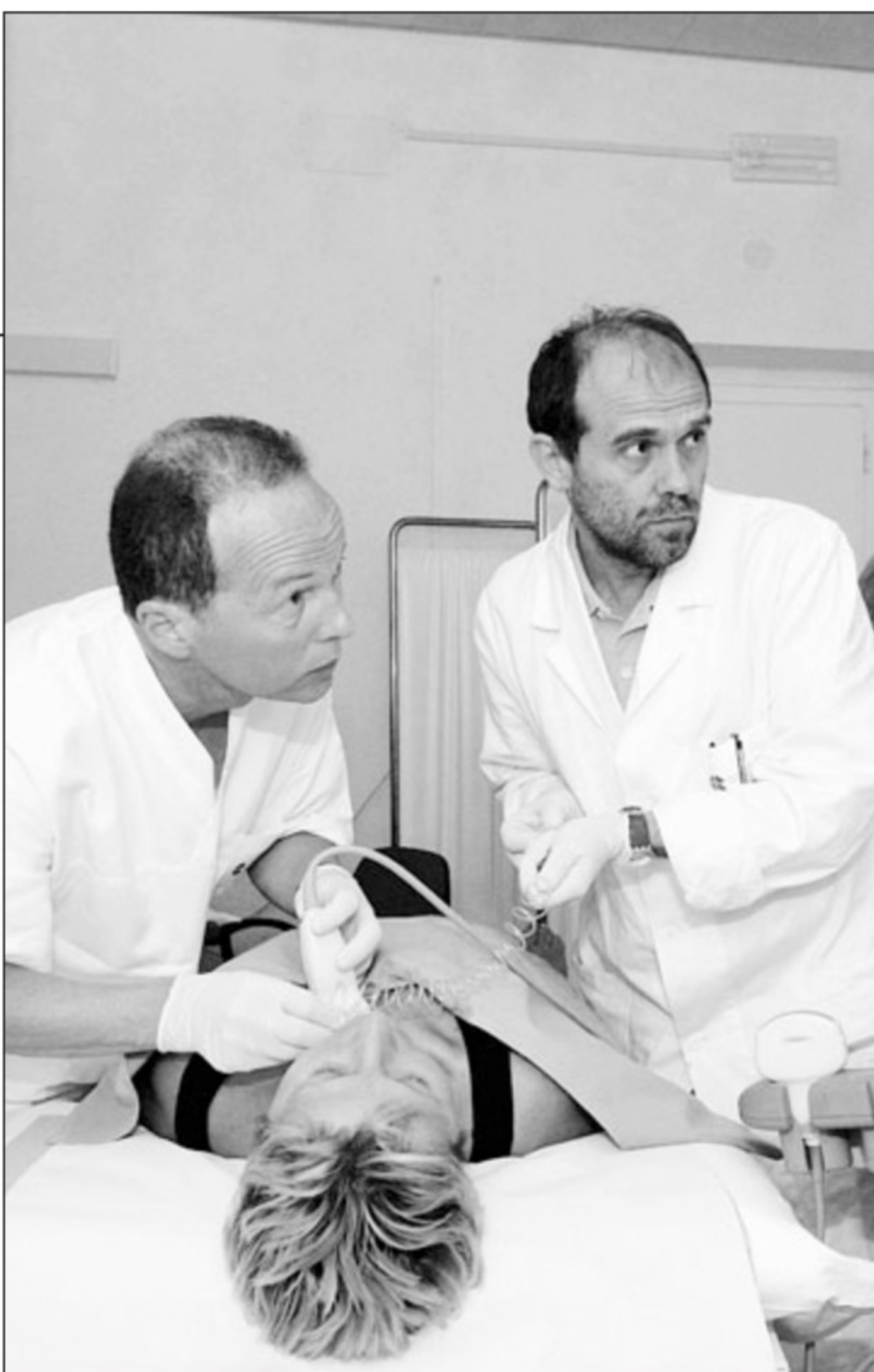
La tiroide è una ghiandola difficile. Spesso sviluppa noduli che, a un esame preliminare poco attento, possono sembrare lesioni maligne, mentre nella maggior parte dei casi non lo sono. Non cogliere una simile differenza precocemente significa avviare il paziente a un intervento chirurgico che non è mai piacevole.

Su un fronte diagnostico delicato come questo, Trieste fa scuola in tutta Italia. Dall'alleanza fra le due strutture complesse di radiologia – quella dell'Ospedale di Cattinara e quella dell'Ospedale Maggiore - e i reparti di endocrinologia, anatomia patologica, chirurgia e medicina nucleare si è formato dieci anni orsono un team multidisciplinare che ha permesso di gestire in maniera omogenea e razionale i pazienti con noduli tiroidei, codificando precisamente il ruolo dell'agoaspirato ecoguidato. In che cosa consiste tale tecnica?

«È un intervento radiologico che serve a rifinire una prima ipotesi diagnostica fatta con altre tecniche di imaging come ecografia e color-Doppler. Talvolta queste due tecniche non danno una risposta certa, e ciò rende necessario l'esame microscopico del materiale prelevato direttamente dal nodulo per capire se ci si trova di fronte a un nodulo maligno – che costituisce indicazione per l'asportazione chirurgica di parte o tutta la tiroide - o se, invece, il paziente possa giovarsi del solo controllo a distanza evitando ferri e anestesia», dice Fulvio Stacul, direttore della Struttura complessa di radiologia dell'Ospedale Maggiore.

Le patologie tiroidee sono in crescita anche tra i giovani e c'è chi ipotizza che possa trattarsi dei colpi di coda di Chernobyl. Tuttavia i noduli che fanno suonare un campanello d'allarme celano, il più delle volte, tiroiditi, gozzi o malattie autoimmuni. A Trieste, per esempio, oltre il 90 per cento delle lesioni tiroidee sottoposte ad agoaspirazione è benigno. Come a dire che i casi di tumore non superano le venti unità l'anno.

«Non è chiaro perché le malattie tiroidee stiano aumentando – dice Fabrizio Zanconati, professore associato di anatomia patologica e dirigente medico presso l'Unità di anatomia e istologia patologica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste – ma non c'è dubbio che con 1600 noduli tiroidei sottoposti ad approfondimenti mediante agoaspirato nell'ultimo biennio, ogni decisione corretta che la nostra equipe prende impedisce interventi non strettamente necessari, consentendo un risparmio sia in termini di spesa sanitaria che di riduzione dei disagi ai pazienti». Disagi che, per lo più, sono di natura psicologica: la tecnica, infatti, è poco invasiva e non necessita nemmeno di anestesia perché l'ago è sottilissimo.

Fino a una decina di anni fa, però, l'ago era spesso introdotto nel nodulo tiroideo alla cieca: il medico prelevava alcune cellule senza la certezza di pescare nel punto giusto. E spesso non centrava il bersaglio, o recuperava materiale insufficiente per l'analisi microscopica. Così il paziente era sovente costretto a ripetere l'esame a distanza di tempo.

Fulvio Stacul e Fabrizio Zanconati impegnati in un intervento alla tiroide (foto Silvano)

«Oggi – spiega Stacul - la tecnica è praticata sotto guida ecografica, per cui il radiologo vede cosa sta facendo ed è sicuro di essere nel punto giusto per il prelievo di cellule». Se lavorasse da solo, però, il radiologo dovrebbe fermarsi qui, senza poter dare alcun giudizio sull'efficacia diagnostica del prelievo. «Proprio per ottimizzare risorse e tempi a beneficio del paziente – dice Zanconati - abbiamo potenziato la collaborazione in sinergia con i colleghi radiologi. Partecipando al prelievo, forniamo loro una prima serie di indicazioni garantendo l'ottimizzazione del materiale prelevato». Già a un primo esame sulle cellule aspirate un citopatologo esperto è in grado di riconoscere se si tratta di tumore, distinguendo tra le forme benigne e quelle maligne grazie al riconoscimento di particolari caratteristiche cellulari che permettono un preciso inquadramento.

«Per fortuna – sottolinea Zanconati – la patologia tiroidea maligna non è così frequente da giustificare uno screening a tappeto della popolazione, come si fa con la mammella. Dal nostro lavoro di equipe, tuttavia, sono emerse indicazioni preziose per la diagnostica preoperatoria: siamo stati tra i primi in Europa a proporre una categorizzazione dei noduli tiroidei e ora questo tipo di inquadramento è adottato in tutta Italia».

BUDGET DI QUASI 3 MILIONI DI EURO

Citius, progetto transfrontaliero per una nuova sorgente di luce

Coinvolge sette partner, tra Friuli Venezia Giulia, Veneto Emilia-Romagna e Slovenia

Si chiama Citius e sarà il Centro interregionale di tecnologie fotoniche ultra-veloci per la spettroscopia, nuovo polo di eccellenza dell'Università di Nova Gorica. Sette i partner dell'iniziativa: Università di Nova Gorica, Sincrotrone Trieste, Cnr-Infm Luxor di Padova, Cnr-Isof di Ferrara, Università di Lubiana e due aziende, la Instrumentation Technologies e la Kontrolni sistemi. Quasi tre i milioni di euro a budget per il progetto quadriennale che, nell'ambito del programma di cooperazione territoriale transfrontaliera (Interreg), realizzerà una nuova sorgente di luce compatta e portatile. Tale sorgente permetterà lo sviluppo di ambiziosi programmi di ricerca, in connessione con l'attività della nuova infrastruttura in via di completamento presso la Sincrotrone Trieste: il laser a elettroni liberi Fermi@Elettra che entrerà in funzione per l'utenza internazionale il prossimo anno.

«La nuova sorgente di luce compatta a cui stiamo lavorando – spiega Giovanni De Ninno, fisico, ricercatore alla Sincrotrone e professore all'Università di Nova Gorica – possiede caratteristiche innovative. Si basa sull'uso di un laser ad alta potenza focalizzato su un getto di gas: l'interazione fra laser e gas produce impulsi di luce nell'ultravioletto estremo al limite dei raggi X, della durata di qualche femtosecondo (un femtosecondo = un milionesimo di miliardesimo di secondo), consentendo di svolgere ricerche di base e applicate».

Giovanni De Ninno (foto Silvano)

Coinvolte anche due aziende: Instrumentation Technologies e la slovena Kontrolni sistemi

Si possono ipotizzare applicazioni farmacologiche come la disinfezione di cellule infette o terapie antitumorali; lo sviluppo di tecnologie elettro-ottiche per la produzione di energia pulita; applicazioni ambientali come depurazione di acque o degradazione di inquinanti specifici. «Sarà possibile – aggiunge De Ninno – fare esperimenti di femtochimica, la scienza che si occupa di studiare le reazioni chimiche ultra-veloci che avvengono su scale temporali di femtosecondi».

Per la Slovenia, in particolare, è l'occasione di collaborare stabilmente con un'infrastruttura di ricerca come Fermi@Elettra, che fa parte del programma di sviluppo pluriennale European Strategy Forum on Research Infrastructures, una commissione consultiva creata nel 2002 dalla Commissione Europea per promuovere l'integrazione scientifica dei paesi della Ue.

«Al termine del progetto – conclude De Ninno - la collaborazione fra il centro di eccellenza che sorgerà all'Università di Nova Gorica e la Sincrotrone Trieste entrerà nel vivo: le sorgente di luce compatta funzionerà a regime rendendo disponibili all'utenza impulsi di luce di durata e lunghezza d'onda complementari a quelle offerte da Fermi@Elettra».

Cristina Serra

Plastiche biodegradabili prodotte dai batteri nutriti con siero di latte

L'industria casearia europea produce ogni anno 40-60 milioni di tonnellate di scarti, per smaltire i quali si spendono sette euro a tonnellata. Qual è una possibile alternativa a questo spreco? La riconversione, che permette di destinare i materiali a un uso nuovo. Studi sull'uso di risorse rinnovabili sono il pane quotidiano del Centro internazionale per la scienza e l'alta tecnologia di Trieste che opera sotto l'egida dell'Unido.

Tra i programmi svolti dall'Ics in questo settore, figurano progetti congiunti con l'Istituto di Chimica di Lubiana, le Università di Pisa, Graz e Tsinghua (Pechino), oltre a quelle con istituti egiziani e brasiliani. L'Ics ha contribuito a studi su nuovi processi per la produzione di plastiche biodegradabili chiamate Pha, prodotte nei batteri a partire dal siero del latte. I microrganismi si "cibano" di siero, e lo trasformano in Pha. Così facendo si gonfiano, e accumulano quantità rilevanti di questa sostanza che viene recuperata distruggendo la parete cellulare. «Noi ci siamo occupati della modellizzazione – spiega Stanislav Miertus, responsabile del settore di Chimica – ottimizzando il recupero del Pha dal batterio ormai sazio, con un abbattimento dei costi».

Non è tutto. L'Ics, in cooperazione con la Cina, ha completato un progetto in cui sono state valutate nuove varietà di plastiche biodegradabili. «Queste plastiche - dice Miertus – sono usate nel settore degli imballaggi, nel biomedicale e in agricoltura. Noi abbiamo preso in esame un utilizzo nuovo: la realizzazione di sacchetti idrosolubili da usare per contenere e lavare la biancheria sporca. I sacchetti si mettono direttamente in lavatrice e al termine del ciclo si estraggono solo i panni puliti. Nel pieno rispetto dell'ambiente». (*cri.se.*)

NEL 2009 UN FATTURATO DI 24,3 MILIONI

Prodotti alimentari per celiaci: l'affare si chiama Eurospital

di NICOLA COMELLI

Alberto Sordi mangia un piatto di pasta in "Un americano a Roma"

Ruota attorno al business alimentare per i celiaci una parte importante del futuro di Eurospital. Come dimostrano gli ultimi dati, la linea di alimenti "dedicati" sta facendo crescere la società triestina attiva nel settore farmaceutico, oltre che in quello ospedaliero e della diagnostica. Il fatturato del 2009 si è chiuso a quota 24,3 milioni, in crescita del 5,4% sull'anno precedente, mentre l'utile prima delle imposte è stato di 1,1 milioni. Il cash flow operativo (ovvero la differenza tra entrate e uscite originate dalla gestione caratteristica) ha raggiunto la cifra di 1,6 milioni.

«I segni più – spiega Michele Kropf, presidente e amministratore delegato di Eurospital, facendo il punto della situazione – sono merito dei nostri nuovi prodotti senza glutine, sui quali abbiamo investito molto per adattarli al modello alimentare mediterraneo, tradizionalmente ritenuto il più equilibrato da tutti gli esperti di nutrizione».

In Italia, questo mercato vale circa 180 milioni di euro all'anno – ogni anno si stima che nel nostro paese nascano più o meno 3000 celiaci, 300 dei quali in Friuli Venezia Giulia - ed è destinato ad aumentare notevolmente nel breve e medio periodo, con performance di crescita a doppia cifra percentuale. L'obiettivo di Eurospital, anticipa Kropf, è di diventare nel giro di 3 – 5 anni uno dei primi 5-7 player del mercato. Sempre in tema di celiachia, ma questa volta in ambito diagnostico, da quest'anno l'azienda potrà finalmente sfruttare appieno il brevetto europeo sulla transglutaminasi tissutale, che permette per l'appunto l'individuazione con un'elevatissima precisione dell'intolleranza al glutine. Un riconoscimento arrivato dopo oltre 12 anni di battaglie legali. Nei prossimi 7 l'azienda (che conta un'ottantina di dipendenti) potrà sfruttarne la licenza in via esclusiva. Esclusività che, così come è previsto dalle norme comunitarie ed internazionali, si sviluppa su un arco temporale che si estende per 20 anni (12 dei quali, per l'appunto, già trascorsi).

«Abbiamo già stipulato degli accordi con diverse aziende che finora utilizzavano questo brevetto per dare vita a produzioni su autorizzate su licenza», sottolinea Kropf, illustrando come l'azienda ha deciso di gestire il complesso scenario che si è venuto a creare, con la sentenza definitiva che è intervenuta ad oltre dieci anni di distanza dall'inizio dello sfruttamento industriale del brevetto.

«Ci aspettiamo un ritorno importante non solo in chiave prettamente commerciale – prosegue il manager triestino - ma anche in termini di relazioni e collaborazioni con le altre realtà del mercato».

Per quanto concerne invece i settori farmaceutico e ospedaliero (Eurospital è leader di mercato nel settore dei dosatori di flusso, ovvero nei dispositivi per la somministrazione in vena di soluzioni iniettabili, e detiene quote considerevoli di mercato nel settore dei dispositivi per la miscelazione dei farmaci antitumorali), le vendite hanno sostanzialmente tenuto, senza accusare contrazioni significative rispetto ai volumi degli anni precedenti.

«Comunque, il 2009 non è stato un anno facile – fa notare Kropf -. Essere riusciti a crescere è stato un risultato che giudichiamo molto importante. E il trend di questa prima parte del 2010 si sta confermando essere positivo».

Già attiva su numerosi mercati esteri – i principali sono Francia, Portogallo, Austria, Spagna, Australia, Usa e Israele - nei prossimi giorni Eurospital proverà a consolidare la propria presenza nordamericana presentando la linea di alimenti per celiaci. «Negli Stati Uniti, così come in Canada, la dieta mediterranea è molto apprezzata per il suo equilibrio e la sua completezza – rimarca il numero uno di Eurospital -. In questa prospettiva, per ciò che attiene agli alimenti specifici per celiaci, ci aspettiamo riscontri significativi, con altrettanto interessanti opportunità di mercato».

LAVORA ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Al ricercatore Andrea Nardini il Premio Baccarini Melandri

Non sono passive come si pensava un tempo. Le piante esercitano un controllo sulle dinamiche con cui assorbono acqua e nutrienti dal suolo, per distribuirli ai tessuti. A dimostrarlo è stato Andrea Nardini, ricercatore del gruppo del professor Sebastiano Salleo al Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Trieste.

«Le piante sono flessibili nel loro adattamento fisiologico – dice Nardini – e sono abilissime nel dirottare l'acqua verso le parti che più ne hanno bisogno. Un ramo pienamente illuminato riceve più acqua di uno ombreggiato, e svolge la fotosintesi con più efficienza. La pianta percepisce le diverse condizioni ambientali cui sono sottoposti i suoi organi, e veicola acqua e sostanze nutritive là dove serve».

Per il suo lavoro, Nardini ha ricevuto dalla Società italiana di biologia vegetale il Premio Baccarini Melandri.

Lo sport in tv

13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport	18.55	Eurosport	Calcio: Campionato Europeo U19
15.00	Eurosport	Calcio: Camp. del Mondo f. U20 , Giappone-Inghilterra	19.28	Italia 1	Rubrica: Sport mediaset web
16.30	Rai Tre	Atletica: Golden Gala	20.00	Eurosport 2	Basket: amichevole, Slovenia - Macedonia
17.00	Eurosport	Calcio: Campionato Europeo U19	23.00	Sky Sport 1	Rubrica: Speciale Calciomercato
18.10	Rai Due	Notiziario: Tg Sport	1.00	Espn	Baseball: MLB

INIZIATA SENZA PROCLAMI LA STAGIONE AGONISTICA DELLA TRIESTINA

Fantinel: per la B manca poco, ora aiutatemi

Il presidente chiama le istituzioni a sostenerlo e chiede ai tifosi un anticipo sull'abbonamento

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Forse in B o forse in C, in ogni caso la stagione della Triestina è ricominciata ieri all'ora dell'Angelus, o poco dopo. Una tavolata lunga dove Stefano Fantinel ha spiegato i programmi, ha confidato le speranze, ha ribadito le certezze e ha palesato la sua critica al campionato finito il 12 giugno con l'amaro della retrocessione. «Dopo la tragedia dell'annata passata, abbiamo scelto l'uomo e la sua esperienza e non altro. Iaconi è la persona che fa al caso nostro» - ha detto il presidente. Insomma, per un Gotti esonerato alle prime difficoltà, con giocatori che mugugnavano per gli allenamenti troppo duri, era arrivato un Somma che non ha saputo sfruttare per benino il lavoro del predecessore e ha lasciato un gruppo sulle ginocchia; tanto che Arrigoni non ha potuto far altro che sperare negli errori degli altri più che nelle capacità fisico-tecniche degli alabardati.

Ma già il 14 giugno la società stava recuperando dalla delusione e riprendeva a lavorare all'ipotesi del ripescaggio. «Abbiamo fatto i nostri errori, ma la serie B ci è stata portata via da chi non aveva meriti. C'erano società praticamente fallite, altre che non hanno pagato stipendi e oneri sociali, altre ancora che non avrebbero neanche potuto iscriversi al campionato». Fantinel si prende i meriti di una gestione dei bilanci oculata, impegni onorati fino all'ultimo centesimo alla data del 30 marzo. Da quel bilancio, dagli impegni soddisfatti con lo Stato e con la struttura sportiva si può lanciare la sfida alla Lega di serie B e chiedere il ripescaggio.

L'APPELLO. Ma, ben prima dei sogni e delle dolci attese, il presidente invita Comune, Provincia, Regione, Camera di commercio e qualsivoglia altra struttura pubblica a stare vicino alla società nei giorni che precedono la decisione degli organi sportivi, Coni in ultima istanza, affinchè ci sia quel benedetto ripescaggio tra i cadetti. Ipotesi concreta ma non scontata se ancora adesso qualche bel tomo dell'Ancona pretende l'iscrizione della squadra del Conero. Ma c'è anche il Verona che nutre ambizioni e si muove di conseguenza.

Messe da parte polemiche e screzi tra Fantinel e Dipiazza, anche il Comune affianca la Triestina nel chiedere che le regole vengano rispettate e non si badi a parametri improbabili pur di arrivare al salto di categoria. Anzi, Paris Lippi ha promesso la restituzione della cifra spesa dalla società alabardata per la posa in opera delle telecamere nello stadio, più o meno 400 mila euro che andranno a rimpolpare la cifra che la Triestina sta accantonando per le fidejussioni da dare alla Lega di B e alla Lega Pro (bisogna iscriversi a entrambe le categorie). In ogni caso a garantire la fidejussione per 1,8 milioni di euro ci ha pensato la Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia. Fantinel ha voluto ringraziare i dirigenti della banca e ha sottolineato con una certa malizia: «Noi non mandiamo alla Covisoc fidejussioni di Gibilterra o di banche inesistenti. L'istituto di credito opera nel Friuli Venezia Giulia». Il milione in sovrappiù è a fondo perduto e servirà ai programmi della federcalcio per le scuole.

Quanto a progetti, meglio lasciar perdere, vista la retorica grondante dal progetto triestinità - roboanti parole per concetti peddisequi, marroquinerie per un fascicolo spedito, con sprezzo del ridicolo, a Vaticano e palazzo Chigi - che ha portato poi alla retrocessione (con la benedizione della guida spirituale per due tecnici esonerati) giocando davvero male.

LE INIZIATIVE. Quindi non si parla di progetti ma si chiedono tre cose ai tifosi, agli sportivi e a quanti vogliono collezionare cimeli. Ai tifosi si chiede un anticipo sull'abbonamento alla prossima stagione: 100 euro subito e poi il saldo quando si saprà il campionato di appartenenza. Agli sportivi che vogliono sostenere la squadra si chiede un contributo volontario di qualsiasi entità. Ai collezionisti che vorrebbero la maglia storica dell'Unione, riedita in occasione del 90°, si chiede la cifra di 200 euro da versare, come gli altri esborsi, alla Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia, e poi ritirare il cimelio nella sede sociale.

Intanto i giocatori sono arrivati a Ravascletto dove hanno cominciato a muoversi. Il cantiere è aperto, ci sono tanti 7 ultratrentenni accompagnato da ragazzi della Primavera. Il mercato si farà con calma, i giocatori liberi sono un migliaio. Si tratterà di scegliere bene: giovani e bravi, mica uno scherzo.

Assieme al presidente Fantinel, Iaconi con Marino a destra e Marcoattili a sinistra (foto Lasorte)

L'Ancona non ce la fa neanche in Lega Pro

ANCONA Nulla di fatto per l'iscrizione dell' Ancona al campionato di Seconda Divisione, dopo che il consiglio federale l'aveva già esclusa dal campionato di serie B per l'assenza di una fideiussione da 800 mila euro e di 2,4 milioni e per il pagamento di oneri previdenziali arretrati. Il club biancorosso dunque sparisce dal calcio professionistico.

È fallito in extremis anche il tentativo del sindaco Gramillano di mettere in piedi una cordata di imprenditori locali in grado di coprire i costi della D per almeno un triennio. E l'appuntamento dal notaio in cui si sarebbe dovuta costituire la nuova società, per poi procedere all'iscrizione, si è chiuso senza risultati.

«Il progetto - ha ricordato Gramillano - doveva essere triennale, serio, per un importo finanziario valutato attorno ai tre milioni di euro l'anno. I soci principali (Massimo Virgili e l'ex proprietario Sergio Schiavoni) erano disponibili a coprire oltre la metà della somma, ma il resto dei fondi non è stato recuperato. Quindi, con grande dispiacere si rinuncia al progetto».

Gramillano ha comunque ringraziato «tutti coloro che hanno affrontato quest'avventura: «Capisco anche che il momento economico è difficile e che sono numerose le aziende che devono fare i conti con la crisi». Motivo per il quale il sindaco invita a rispettare l'atteggiamento «di chi non ha voluto o potuto impegnarsi, o di chi l'ha fatto in misura minore».

Sulla carta, resta il ricorso contro l'esclusione dalla B presentato dall'Ac Ancona (società che non è fallita), ma nessuno crede che possa essere accolto.

Direttore sportivo, una pista porta all'ex Mantova Magalini Spunta il portiere Mazzoni

TRIESTE Anche se ufficialmente il mercato alabardato è fermo in attesa del responso definitivo sul campionato, le voci non mancano. E spunta una che riguarda anche il direttore sportivo, posto lasciato libero da Franco De Falco. La dirigenza della Triestina dovrebbe infatti avere un colloquio con Giuseppe Magalini, ex d.s. del Mantova e per pochissimo d.s del Portogruaro. Ha infatti lasciato il club veneto insieme al tecnico Corini il giorno del raduno, in mancanza di garanzie sugli investimenti sul mercato.

Per quanto riguarda i giocatori, è il ruolo del portiere quello che ora sembra premere particolarmente all'Unione. Il viola Seculin continua a essere accostato alla Triestina (insieme alla punta Di Carmine e al centrocampista Gulan), sono emersi nei giorni scorsi anche i nomi del bresciano Viotti e di Fiorillo ed ecco che ieri è spuntato Luca Mazzoni, classe 1984, il cui cartellino è di proprietà del Livorno ma che nell'ultimo campionato ha giocato nell'Arezzo. Quell'Arezzo il cui d.s. è Vittorio Fioretti, altro nome accostato alla Triestina recentemente.

Iaconi: voglio un'Unione veloce e con personalità

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE «Dopo la tragedia dell'anno scorso bisognava riportare alcune cose a posto: ho valutato l'uomo e ho fatto una scelta basata sull'esperienza». Stefano Fantinel spiega così la scelta di Ivo Iaconi, teramano, 54 anni, nuovo allenatore di una Triestina ancora in bilico tra serie B e Lega Pro. Ma al di là dell'aspetto umano, Iaconi dimostra di avere già le idee chiare sul tipo di squadra che ha in mente, anche se non nasconde le difficoltà di dover lavorare con una rosa ancora provvisoria e in fase di evoluzione.

Iaconi, con che armi ha conquistato Fantinel?

«Credo che abbia fatto la differenza la mia voglia di accettare la Triestina al di là della categoria in cui giocherà. Ma penso che anche il mio curriculum corrisponda alle esigenze della società alabardata».

E lei come mai ha accettato la proposta del presidente?

«Ho accettato per Trieste, l'ambiente, la storia, la città che è bellissima e che meriterebbe anche qualcosa in più della B: lavorare qui, a prescindere dalla categoria, è un'esperienza da fare, un piacere immenso. Qui c'è la storia del calcio. E sono convinto ci siano le condizioni per riportare la squadra a fare bene».

La rosa dello scorso anno ha fallito: pensa ci sia comunque qualcosa da salvare?

«Secondo me la Triestina era composta da buoni giocatori e avrebbe potuto salvarsi, ma bisogna accettare il verdetto sportivo. Per vari motivi è stata un'annata disgraziata, traumatica, e quindi vanno riconosciuti i difetti. Ma sono convinto che in questo gruppo ci sono anche buoni giocatori, che magari hanno reso al di sotto delle proprie possibilità, ma che non è detto non possano ritrovare smalto e condizione. Certi saranno ancora utili alla causa, ma è naturale che un po' per quanto possibile vorremmo anche cambiare».

Che tipo di squadra le piacerebbe vedere in campo?

«Voglio una squadra che abbia un'impronta precisa e giochi ad alto ritmo, che sia padrona del proprio destino, senza aspettare l'avversario o subire la partita. A me piace un calcio propositivo, quindi vorrei una squadra con una filosofia spiccata, che cerchi di avere il pallino del gioco sempre in mano, insomma che le partite cerchi di farle e non se le faccia scivolare addosso. Certo, sarà da lavorare soprattutto sulla mentalità».

Con un gruppo, però, ancora provvisorio.

«Certo, per questo servirà un po' di pazienza. Sarà una corsa contro il tempo, una partenza difficoltosa, ma contiamo di essere pronti per quando si inizierà».

Ha un modulo preferito o sotto questo aspetto è un tecnico elastico?

«Bisogna vedere prima quali sono le caratteristiche dei giocatori e poi costruire un modulo apposito, quindi valuteremo in base alle qualità dei singoli e non viceversa. Se poi ci sarà la possibilità di scegliere qualche singolo in base al sistema di gioco, tanto meglio».

> Prima studierò le caratteristiche dei giocatori, l'assetto tattico si costruisce in un secondo tempo

Può pesare l'incertezza della categoria sulla costruzione della rosa?

«Questo per un po' blocca ancora la costruzione della squadra, proprio per i regolamenti diversi delle categorie. Sarà una corsa ad handicap, ma ora bisogna iniziare a lavorare: spero di costruire presto una squadra funzionale a qualsiasi campionato, competitiva, cercando di ricostruire un ambiente sano dove si possa lavorare bene, e creare un vero gruppo che si aiuti fuori e dentro il campo. Bisogna ripartire e dimostrare prima di tutto di essere uomini capaci, e poi calciatori all'altezza».

Come farà a conquistare i tifosi?

«So quanto sono attaccati a questa squadra, ma è inutile fare appelli: i tifosi si conquistano giocando bene a calcio e facendo bene il proprio lavoro. Spero riconosceranno la voglia mia e del mio staff di ricostruire, da un'annata andata male, un percorso che ci porti a crescere e diventare competitivi».

PARLA IL CAPITANO GIALLOROSSO

Totti: «Sono fiero di essere romano Il calcio a Balotelli? Volevo smettere»

RISCONE La voglia, passata, di smettere di giocare dopo il calcio a Balotelli e le polemiche che ne sono seguite, il botta e risposta con la Lega, la nazionale e naturalmente la sua Roma. Francesco Totti ha la spinta di chi vuole ancora dimostrare di avere tanto da dare, anzi, precisa lui, «dicevo ad un mio compagno: a 34 anni mi sento come se ne avessi 25».

Il capitano parte dalle polemiche con la Lega: «Sono fiero di essere romano - dice Totti - ci sono sempre invidie tra Roma e Nord. Penso che dovrebbero pensare più all' Italia e a cose più importanti che a quello che dico io e poi non vedo perchè dovrei rispondere a persone che non cantano neanche l'inno».

Comincia così la conferenza di Totti che non risparmia nessuno. «Ho pensato di smettere dopo il calcio a Balotelli e le polemiche che ne sono seguite, non so perchè ogni volta che faccio qualcosa io è accentuata di 10 volte rispetto agli altri». Stesso destino capitato a De Rossi per la tessera del tifoso. «Perchè è romano, come me», dice Totti. Che poi rassicura i tifosi. «Non penso più a smettere, ho parlato con persone di cui mi fido e ci ho ripensato, anche perchè quando c'è la passione è difficile cambiare strada. La società? Mi è stata vicina».

E sul club prosegue così: «I Sensi sono sempre da ringraziare, io mi fido di loro. Poi vediamo chi arriverà, speriamo tenga a questa squadra. Chi scelgo tra imprenditori romani o arabi? Vanno bene entrambe le cose, la prima può essere gratificante perchè possono essere persone appassionate. Certo che se si presenta uno sceicco con 200 milioni da spendere per il mercato ben venga, però fino ad ora non si è fatto vivo nessuno».

IL PROPRIETARIO DEL MILAN FISCHIATO DAI TIFOSI A MILANELLO

Berlusconi contestato blinda Dinho

Uno striscione ironico dei tifosi rossoneri a Milanello

MILANO Fuori da Milanello lo contestano, lo chiamano il presidente «invisibile». E lo fischiano sonoramente mentre il suo elicottero atterra. Ma nel giorno in cui il Milan comincia la nuova stagione, Silvio Berlusconi non si sottrae a un vero e proprio show che dura un' ora abbondante per iniettare fiducia a un popolo rossonero scettico, così come all'Italia intera, che «è uscita dalla crisi» (a parer suo).

A Roma ha «solo dispiaceri mentre a Milanello mi diverto». Anche Mourinho «ha imparato da me» e questo Milan «può competere con chiunque» anche perchè può contare su due fuoriclasse: Ronaldinho e Allegri. Il brasiliano, a dispetto delle tentazioni californiane, «resterà e non ha voglia di andare via - assicura Berlusconi - Anzi, rinnoverà il contratto e resterà con noi finchè non smette di giocare. È il miglior calciatore di ogni tempo, la migliore attrazione del Milan». Pelè, Di Stefano o Maradona, Berlusconi dove li mette?

A sentire il proprietario, non è in arrivo nessuno in grado di rubare la scena al brasiliano. «Ibrahimovic è un grande campione, ma non si troverebbe bene nello spogliatoio del Milan dal punto di vista del carattere, la crisi è alle spalle, ma la gente non apprezzerebbe spese folli». Spese folli è pronto a fare il Real Madrid per Thiago Silva, ma Galliani lo blinda, mentre resta in dubbio la posizione di Gattuso. Insomma, «l'unico davvero incedibile è Ronaldinho» - si lascia sfuggire Berlusconi.

Come e dove giocherà il fantasista, lo ha già deciso lo stesso padrone: «Non voglio una punta sola, ne voglio due, con Ronaldinho alle loro spalle».

Berlusconi mano sulla spalla e occhi fissi in quelli di Allegri: «Un bel ragazzo, sembra fatto apposta per diventare una star del cinema, perfetto per essere allenatore del Milan». E in più, benchè livornese, non è comunista.

CICLISMO

CHOC ALLA PARTENZA DELLA TAPPA. POTRÀ CONCLUDERE LA GARA, POI L'INTERROGATORIO

Doping, avviso di garanzia a Petacchi al Tour

Il velocista spezzino messo sotto inchiesta dalla Procura di Padova si difende: «Non c'entro, sono tranquillo»

PADOVA Riesplode in pieno Tour de France lo scandalo doping nel ciclismo. E anche questa volta c'è il nome di un big nel registro degli indagati: Alessandro Petacchi, il campione della Lampre che attualmente veste la maglia verde nella Grande Boucle, leader della classifica a punti.

Le accuse rimbalzano dalla Procura di Padova, che da circa due anni sta passando al setaccio i presunti casi di doping non solo nel mondo delle due ruote, ma anche in altri sport, calcio compreso. Dal Tour l'azzurro si difende, e attraverso il suo legale si dice «certo di poter fornire tutti gli elementi a dimostrazione della sua totale estraneità alla vicenda». Secondo il suo avvocato, Virginio Angelini, i fatti sui quali vuol far luce Padova riguarderebbero vicende «relative al passato e in nessun modo pertinenti alla stagione in corso».

Petacchi è indagato dal pm Benedetto Roberti per utilizzo di sostanze e pratiche vietate. Un filone che discende dalle perquisizioni compiute nell'aprile scorso dai Nas dei Carabinieri nelle case dello stesso atleta spezzino e del suo gregario, Lorenzo Bernucci. Nell'abitazione di quest'ultimo i militari avevano sequestrato alcune fiale del pericoloso Pfc (perfluorocarburo), una sorta di nuovo Epo, un prodotto chimico sintetica usato in anestesia, e di albumina umana. Questa è ritenuta invece dagli inquirenti una sostanza «coprente», in grado cioè di aumentare la parte liquida del sangue quando l'ematocrito è molto alto. Bernucci, già stato trovato positivo in passato alla subutramina, era stato per questo sospeso dall'attività sportiva.

Alessandro Petacchi in una delle sue due vittorie in questo Tour de France

Ora, trascorsi alcuni mesi, sono giunti sul tavolo del magistrato padovano gli esiti degli ulteriori accertamenti eseguiti dalla Guardia di Finanza e delle consulenze tecniche sui farmaci trovati nella disponibilità dell'ex compagno di squadra del campione della Lampre. Così, una decina di giorni prima del via della corsa francese, Petacchi è stato informato che tra gli indagati nell'inchiesta antidoping - oltre una decina, tra i quali lo stesso Bernucci, e Marco Velo, ma anche un calciatore di serie A - c'era anche lui. Lo spezzino ha potuto però partire lo stesso nella Grande Boucle.

L'interrogatorio - ha spiegato il pm Roberti - era già previsto dopo la conclusione del Tour, delegato alla polizia giudiziaria. La Procura Antidoping del Coni ha fatto sapere che son «sono in corso i conseguenti e necessari approfondimenti ai fini dell'esercizio dell'azione disciplinare sportiva, tenuto conto della complessità della fattispecie in esame in cui sono coinvolti numerosi soggetti tesserati e non tesserati».

Nell'ambito dell'inchiesta padovana, Nas e Guardia di Finanza avevano eseguito il 29 giugno scorso 22 perquisizioni negli ambienti del ciclismo professionistico e dilettantistico in diverse province italiane: Brescia, Lucca, Firenze, Padova, Venezia e Genova.

Sui Pirenei Armstrong all'attacco ma sul traguardo è primo Fedrigo

PAU Aveva promesso una tappa delle sue e l'acuto di Lance Armstrong è alla fine arrivato ieri sulle salite dei Pirenei, i celebri Col du Tourmalet e Col d'Aubisque affrontati nella terza delle quattro tappe previste su queste montagne nel Tour de France. Un acuto rimasto però incompleto, frantumato negli ultimi 50 metri di una tappa lunga 199,5 km - da Bagneres-de-Luchon a Pau - perché il texano non ce l'ha fatta a vincere lo sprint a 9.

La tappa, la sedicesima della Grande Boucle, è andata al francese Pierrick Fedrigo (Bbox Bouygues Telecom) davanti a Casar e, nell'ordine Plaza, Cunego, Horner, Armstrong, Van de Walle, Moreau e Barredo, tutti con lo stesso tempo. È il terzo giorno consecutivo con un francese vince la tappa del Tour. Più indietro di alcuni minuti è arrivato il resto del gruppo, con gli uomini di punta della classifica, da Contador a Schleck, a Sanchez. I 9 sono stati i protagonisti di una lunga fuga che la maglia gialla e gli altri della zona alta della classifica hanno lasciato andare perché impensabile che con due salite così distanti dal traguardo (l'Aubisque, ultima salita del giorno, era a 60 km dalla linea d'arrivo, e prim'ancora il Tourmalet a ben 120 km) gli uomini in fuga potessero creare problemi di classifica. Armstrong è stato tra i più attivi, ha alimentato la fuga, in salita si è fatto vedere e valere, ha entusiasmato la folla di tifosi lungo i tornanti. È sembrato il texano dei giorni migliori e che oggi dava una volta di più prova del suo valore, che però non può più reggere un Tour lungo tre settimane, specie se poi già nella prima settimana si è vittima di cadute a ripetizione.

Resta il fatto che il capitano del team RadioShack la sua parte l'ha fatta e ha anche provato a vincere la tappa per lasciare un segno, come diceva da giorni. Ha perso lo sprint ma il segno comunque l'ha lasciato perchè ha impressionato per questa determinazione e che ha finito con l'oscurare il successo di Fedrigo. Oggi il Tour riposa, in attesa del tappone di domani, quando l'arrivo sarà proprio sul Tourmalet, a quota 2115 metri, dopo aver scalato il Col de Marie-Blanque, a 1035 metri, e il Col du Soulor, a quota 1474 metri.

BASKET. SERIE A DILETTANTI

Moruzzi felice di tornare: «Voglio far dimenticare una vecchia retrocessione»

Alfredo Moruzzi in maglia biancorossa

TRIESTE Aveva lasciato l'Acegas dopo la retrocessione in B2 sancita dagli spareggi contro Patti. Due stagioni a Lumezzane, l'ultimo campionato giocato a Treviglio quindi la scelta di accettare l'offerta di coach Dalmasson e ricucirsi addosso la maglia dell'Acegas.

Alfredo Moruzzi torna al PalaTrieste per la gioia dei tifosi che di lui hanno sempre apprezzato oltre alle qualità tecniche anche quelle di combattente. Una dote che potrà essere preziosa per la nuova Acegas.

Come si è concretizzato il suo ritorno a Trieste?

C'è lo zampino di coach Dalmasson un tecnico che mi segue da anni e che mi aveva cercato già quando allenava a Lumezzane e a Venezia. Ci siamo sentiti, mi ha proposto la cosa e devo dire che l'idea di tornare mi ha reso subito felice. Ho la possibilità di riavvicinarmi a casa e giocare in una piazza in cui sono stato bene.

Già, il passato. Con la maglia dell'Acegas due ottime stagioni poi l'anno orribile culminato con gli spareggi contro Patti. Ha influito, quella retrocessione, sulla scelta di tornare a vestire il biancorosso?

Quella stagione è stata la più difficile della mia carriera, dimenticarla è impossibile. Ho subito un'operazione al ginocchio, sono tornato ma non siamo riusciti a evitare una retrocessione che nessuno si aspettava. Non nego che torno con tante motivazioni e la voglia di riscattare, seppure a qualche anno di distanza, quel brutto campionato.

Il mercato è quasi chiuso: squadra fatta per nove decimi con il ballottaggio Fucka-Magro per l'ultimo nome. Cosa pensa della nuova Acegas?

Mi sembra una buona squadra, composta da giocatori che hanno scelto Trieste ognuno con le giuste motivazioni. E questo, per esperienza, è un aspetto che può fare la differenza. La voglia di far bene, la chimica che si crea nel gruppo sono fondamentali per centrare una buona stagione. Penso al mio primo anno a Trieste o, ancor prima, al primo con la maglia di Gorizia quando un manipolo di giovani supportato da Martina e Romeo guadagnò i play-off e sfiorò la promozione contro Caserta.

La rosa composta da dieci giocatori dieci può essere un vantaggio in un campionato come il prossimo?

Secondo me ci possono essere pro e contro, non lo so. Quest'anno a Treviglio è stato positivo perchè ci siamo potuti concedere maggiori rotazioni e contro squadre più corte, alla fine, avevamo la possibilità di schierare quintetti più freschi. Tre giocatori in più possono essere un bel vantaggio.

Che ruolo avrà in questa nuova Acegas?

Ho parlato al telefono con Dalmasson, mi ha detto che conta su di me per dare le giuste motivazioni a un gruppo giovane. Un ruolo di responsabilità che mi piace anche se mi fa capire che gli anni sono passati e che, ahimè, comincio a diventare vecchio anche io.

Della riforma dei campionati e del prossimo torneo di sviluppo cosa pensa?

Penso che stanno facendo delle cose strane distruggendo un po' lo spirito di questo sport e, francamente, non so dove tutto questo ci potrà portare.

Lorenzo Gatto

Baby escort, fermati Ribery e Benzema

Una giornata in questura per i due giocatori che rischiano il carcere

PARIGI Riparte con grande clamore in Francia l'indagine sugli incontri tra calciatori ed escort minorenni in un locale notturno di Parigi, congelata durante il periodo dei Mondiali.

Il centrocampista del Bayern Monaco Franck Ribery, dopo una giornata di fermo e interrogatorio nei locali della sezione buoncostume della polizia di Parigi, è stato messo sotto inchiesta per istigazione alla prostituzione minorile, in relazione ai rapporti avuti con la prostituta di origine nordafricana Zahia D, quando lei era ancora minorenne.

Fermati e interrogati anche l'attaccante del Real Madrid Karim Benzema, accusato a sua volta di aver avuto rapporti con la giovane maghrebina prima che lei compisse 18 anni, e il cognato di Ribery, appena ventunenne, che avrebbe preso parte a una delle feste a cui era stata invitata la baby escort.

Il punto chiave per gli inquirenti resta determinare se i giocatori fossero a conoscenza dell'età della ragazza al momento in cui hanno avuto incontri sessuali con lei. Per ottenere una condanna per istigazione alla prostituzione minorile, reato che Oltralpe prevede una pena fino a 3 anni di reclusione e 45 mila euro di ammenda, l'accusa deve infatti provare che il cliente fosse consapevole del fatto che la prostituta fosse minorenne. Un'eventualità sempre negata da Ribery, che ha però ammesso di aver avuto rapporti a pagamento con Zahia nel 2009, quando lei aveva solo 17 anni, e di averle pagato un viaggio in aereo fino a Monaco di Baviera il giorno del proprio compleanno.

La versione del calciatore del Bayern era stata confermata dalla giovane, che nel maggio scorso, in un'intervista esclusiva al settimanale 'Paris Match', aveva raccontato di aver sempre nascosto la propria età durante gli incontri intimi con i clienti. La ragazza aveva addirittura scritto al commissario tecnico della Francia Raymond Domenech, sollecitato da molti ad escludere dalla rosa per il Sud Africa chi era rimasto coinvolto nello scandalo, chiedendogli di non punire i giocatori e di rispettare la presunzione d'innocenza. Un messaggio che non è bastato a salvare il posto a Benzema, già in non ottimi rapporti con il ct francese, il quale ha però sempre dichiarato di non sentirsi coinvolto dalla vicenda e di non avere «nulla da rimproverarsi».

Karim Benzema col borsone e Franck Ribery perplesso sono sotto inchiesta a Parigi: rischiano tre anni di carcere e una multa di 45 mila euro

L'indagine in cui sono rimasti invischiati i due giocatori, insieme al collega Sidney Govou, è scaturita dagli interrogatori di alcune prostitute che frequentavano regolarmente lo Zaman Cafè, noto locale notturno sugli Champs Elysees a Parigi, una delle quali, Zahia per l'appunto, era risultata minorenne. La vicenda ha già visto finire sotto inchiesta il gestore del locale, una cameriera e un frequentatore abituale, accusato di aver reclutato le giovani escort e di aver organizzato gli incontri.

«L'interrogatorio a Ribery era già stato fissato da parecchio tempo. Seguiremo comunque l'evoluzione della vicenda, convinti che il giocatore possa dimostrare la sua estraneità ai fatti» - è quanto ha dichiarato dal ritiro di Riva del Garda, in Trentino, il team manager del Bayern Monaco, Christian Nerlinger, alla notizia del fermo di Franck Ribery a Parigi nell'ambito di un'inchiesta per istigazione alla prostituzione minorile.

Nerlinger si è detto convinto che il calciatore possa riprendere la preparazione insieme agli altri nazionali il 25 luglio a Monaco di Baviera. «Ribery - ha spiegato - avrebbe dovuto raggiungerci già qui nel Garda Trentino per l'inizio della preparazione con Louis Van Gaal, ma non ha ancora smaltito i guai fisici all'inguine, che l'hanno appiedato nel finale della scorsa stagione».

DOPO SEI ANNI IL RITORNO NEL MONDO DEL PALLONE

Baggio prepara il patentino con i calciatori disoccupati

FIRENZE Si è presentato puntuale alle 8 per assistere al primo allenamento, poi alle 10.30 si è spostato in Aula Magna per seguire la prima lezione su tecnica calcistica dell'allenatore Biagio Savarese che ha aperto ufficialmente il tradizionale ritiro per i giocatori senza contratto organizzato dall'Aic, il sindacato calciatori. È cominciato così per Roberto Baggio il ritorno al calcio dopo 6 anni, in campo e dietro i banchi, in mezzo a colleghi assai meno famosi e meno fortunati (in tutto 66), un'esperienza che lo porterà il 6 agosto a conseguire il patentino per allenatore di base.

«È un onore averlo qui con noi - ha commentato Nicola Bosio, responsabile delle relazioni esterne dell'Aic - la sua presenza fa piacere a tutti i partecipanti al ritiro. Di qualcuno è stato avversario, con altri ha giocato assieme come il portiere Aldegani ai tempi del Milan. Ma per la maggioranza di chi è qui però Roberto è il campione che ha fatto sognare». L'ex Pallone d'oro non ha voluto alcun privilegio (ha pagato anche la quota di 200 euro per partecipare al ritiro): avrebbe potuto alloggiare in un hotel fuori Coverciano o da suo fratello che vive a Firenze, invece ha scelto di stare nell'albergo del Centro tecnico federale insieme a tutti gli altri e dividere con loro l'intera giornata, fra campo (anche se per i suoi noti problemi fisici non si allena), lezioni di tecnica calcistica e metodologia d'allenamento (tre al giorno, anche dopo cena) e spogliatoio.

Europei di scherma, doppio trionfo azzurro Margherita Granbassi non è in squadra

ROMA Italia d'oro ai campionati europei di Lipsia. Le squadre del fioretto femminile e quella della sciabola maschile hanno conquistato il titolo continentale. Due medaglie d'oro che si aggiungono a quelle conquistate nell'individuale da Valentina Vezzali ed Andrea Baldini nel fioretto e che portano a quota sette il medagliere azzurro.

Per le azzurre del fioretto, guidate dalla poliziotta Valentina Vezzali e vero e proprio 'dream team' il successo di Lipsia (che porta la firma oltre che della Vezzali di Elisa Di Francisca, Arianna Errigo e Ilaria Salvatori) si è trattato di una riconferma ai vertici continentali. Le azzurre hanno vinto anche l'assalto di finale contro le padrone di casa della Germania col netto punteggio di 45-26. Una supremazia, quella delle atlete azzurre, che è stata imposta sin dalle prime stoccate. Dopo l'esordio vittorioso ai quarti contro la Gran Bretagna col punteggio di 45-24, Vezzali e compagne avevano ottenuto l'accesso in finale vincendo contro la Polonia col punteggio di 45-33. La triestina Margherita Granbassi è rimasta in Italia come riserva a casa.

Ancora più avvincente, se possibile, la vittoria degli sciabolatori. L'Italia di Aldo Montano, Gigi Tarantino, Diego Occhiuzzi e Luigi Samele, conquista la medaglia d'oro, bissando il successo dello scorso anno. Gara straordinaria quella degli azzurri capaci di concludere l'assalto valido per il titolo con un perentorio 45-28. E dagli sciabolatori un omaggio a Valentino Rossi: gli azzurri sono saliti sul podio portando una maglia ufficiale della Nazionale con il numero 46.

OGGI IN ITALIA

NORD: molte nubi sulle zone alpine e prealpine con rovesci temporaleschi sparsi, in attenuazione a fine giornata. **CENTRO E SARDEGNA:** generalmente sereno sulle altre zone o al più poco nuvoloso. **SUD E SICILIA:** addensamenti cumuliformi a ridosso dei rilievi appenninici e sulle aree interne dove non si escludono occasionali rovesci in assorbimento serale; ampi spazi sereni sulle aree costiere.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molte nubi sulle aree alpine e prealpine con rovesci sparsi, specie del settore occidentale; stabile e soleggiato altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** condizioni di cielo soleggiato con pochi passaggi nuvolosi sui rilievi nel pomeriggio. **SUD E SICILIA:** cielo sereno senza nubi significative. **TEMPERATURE:** in aumento nei valori massimi al centro-sud. **VENTI:** deboli con direzione variabile.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	22,7	28,5
Umidità		49%
Vento (velocità max)		63 km/h da E-NE
Pressione	in diminuzione	1015,5

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	22,4	30,0
Umidità		49%
Vento (velocità max)		X,X km/h da E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	21,2	29,7
Umidità		51%
Vento (velocità max)		30 km/h da SE

GRADO	min.	max.
Temperatura	22,3	28,9
Umidità		53%
Vento (velocità max)		19 km/h da E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	18,2	29,8
Umidità		47%
Vento (velocità max)		24 km/h da E-NE

UDINE	min.	max.
Temperatura	21,4	28,7
Umidità		55%
Vento (velocità max)		32 km/h da SE

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	20,0	28,7
Umidità		47%
Vento (velocità max)		23 km/h da E

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	20	30
ANCONA	20	27
AOSTA	14	28
BARI	21	28
BERGAMO	20	28
BOLOGNA	19	30
BOLZANO	19	32
BRESCIA	19	30
CAGLIARI	23	31
CAMPOBASSO	20	29
CATANIA	23	31
FIRENZE	21	34
GENOVA	25	30
IMPERIA	24	29
L'AQUILA	18	28
MESSINA	25	33
MILANO	22	30
NAPOLI	23	32
PALERMO	24	29
PERUGIA	20	32
PESCARA	22	28
PISA	20	32
R. CALABRIA	23	31
ROMA	22	33
TARANTO	25	31
TORINO	19	29
TREVISO	20	29
VENEZIA	20	29
VERONA	21	32

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

		Pianura	Costa
T min	(°C)	18/21	22/25
T max	(°C)	30/33	28/30
1000 m	(°C)	20	
2000 m	(°C)	13	

OGGI. Su tutta la regione cielo sereno con venti a regime di brezza, piuttosto sostenuti sulla costa. Sulla zona montana sarà possibile la formazione di un po' di nuvolosità al pomeriggio.

DOMANI. Su tutta la regione cielo sereno, tranne che sulla zona montana, dove al pomeriggio si potrà formare temporanea nuvolosità e nelle valli più interne forse anche qualche isolato temporale. Venti a regime di brezza, più sostenuti sulla costa al pomeriggio.

TENDENZA. Venerdì in giornata cielo poco nuvoloso e afa, in serata sarà possibile un peggioramento con temporali, localmente anche forti.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tolmezzo · Tarvisio · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

		Pianura	Costa
T min	(°C)	19/22	23/26
T max	(°C)	31/34	29/31
1000 m	(°C)	20	
2000 m	(°C)	14	

OGGI IN EUROPA

La circolazione ciclonica sull'Oceano Atlantico si muove lentamente verso Est mantenendo condizioni di instabilità attorno alla Gran Bretagna e favorendo l'avanzata verso Est di un fronte freddo sull'Europa occidentale. Dal Mediterraneo alla Russia si estende un campo di pressione alta e livellata, all'interno del quale è presente una massa d'aria molto calda, solo localmente instabile.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	22,9	5 nodi W-SW	18.59 +45	1.48 -25
MONFALCONE	poco mosso	24,2	5 nodi SW	19.04 +45	1.53 -25
GRADO	poco mosso	26,0	12 nodi SW	19.24 +41	2.13 -23
PIRANO	poco mosso	23,1	10 nodi W-SW	18.54 +45	1.43 -25

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	19	32	LUBIANA	17	28
AMSTERDAM	16	26	MADRID	20	37
ATENE	np	35	MALTA	25	32
BARCELLONA	23	30	MONACO	14	25
BELGRADO	21	27	MOSCA	23	32
BERLINO	14	26	NEW YORK	23	33
BONN	17	31	NIZZA	25	30
BRUXELLES	14	29	OSLO	13	19
BUCAREST	17	34	PARIGI	15	29
COPENHAGEN	17	25	PRAGA	13	24
FRANCOFORTE	15	28	SALISBURGO	17	28
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	18	29
HELSINKI	15	27	STOCCOLMA	18	25
IL CAIRO	25	34	TUNISI	24	34
ISTANBUL	23	33	VARSAVIA	19	24
KLAGENFURT	17	28	VIENNA	15	23
LISBONA	18	28	ZAGABRIA	18	28
LONDRA	18	30	ZURIGO	12	26

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non chiudetevi nel risentimento per una battuta scherzosa di un collega di lavoro. Non date peso alla cosa e comportatevi come se niente fosse. Evitate di parlarne con il partner.

TORO 21/4 - 20/5

Un invito vi giungerà quasi inaspettato, quando ormai stavate per rinunciare. Accettatelo per fare la conoscenza di persone interessanti e utili. Riposo e relax vi faranno bene.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare le vostre armi segrete. Svagatevi.

CANCRO 21/6 - 22/7

Dedicate parte della giornata alla soluzione di un problema nuovo che è sorto di recente nell'ambito familiare. Riuscirete finalmente a vederci chiaro. Prudenza alla guida.

LEONE 23/7 - 22/8

Soddisfazioni morali garantite, bisognerà invece attendere ancora qualche giorno per ottenere guadagni dalle iniziative impostate. Novità piacevoli in campo affettivo.

VERGINE 23/8 - 22/9

Troppi consiglieri, più o meno interessati, complicano le vostre scelte sentimentali. Seguite l'istinto, anche se comporta qualche rischio. Cercate di essere più autonomi.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Gli astri prevedono complicazioni nel lavoro dovute a disaccordi con un collaboratore. Un atteggiamento comprensivo e condiscendente minimizzerà la tensione. Novità in amore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Controllate la vostra esuberanza e riflettete prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Per la sera scegliete un programma diverso.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Sarete sostenuti da un invidiabile benessere fisico ed emotivo per tutta la giornata. I vostri rapporti con gli altri saranno armoniosi e la vostra vita amorosa serena e affettuosa.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza, in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica e dolcissima da dividere con il partner. Fastidiose allergie.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Evitate di pensare a cose tristi, per le quali non potete fare nulla. Accettate la realtà per quello che è e procedete sulla vostra strada. Qualche inaspettata soddisfazione economica.

PESCI 19/2 - 20/3

Prendete in considerazione una proposta che riceverete nel pomeriggio, perché potrebbe essere la buona occasione che da tempo aspettate. Un incontro piacevole in serata.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 La lettera con la ricevuta di ritorno - **12** Operaio in giardino - **13** Nativo di un luogo - **14** Marlon Brando - **15** Sedile ad altalena - **16** Coppie di scarpe o di guanti - **18** Seguaci di un famoso eresiarca alessandrino - **20** Lo scrittore Stevenson (iniziali) - **21** Finché parla depone - **22** Memento Audere Semper - **24** Sigla che segue antiche date - **25** Mezza tara - **26** Sieri immunizzanti - **28** Fiume dell'Ascolano - **30** Vasta regione africana - **31** Il vento che soffia a Trieste - **33** Paul Hermann, noto matematico francese - **34** Infiammazione dell'occhio - **35** Messo sottosopra - **36** Un re shakespeariano - **37** Un Carlo ex sciatore - **38** Le prime delle elezioni - **39** Rompere appena.

VERTICALI: 1 Lo è ciò che può essere predisposto a nuovo utilizzo - **2** Un Renzo dello spettacolo - **3** Una puntuale esposizione dei fatti - **4** Gruppo... molto legato - **5** Lo uccise Artemide - **6** Pesanti martelli - **7** Uomo che non crede - **8** Valle trentina - **9** Un tipo di caramella non incartata - **10** Le prime due vocali dell'alfabeto - **11** Diplomatico all'estero - **14** Il derby della Madonnina - **17** Andata e Ritorno - **19** Libriccini per appunti - **22** Un dirigente responsabile - **23** Paul, l'autore de «Il romanzo comico» - **26** L'attore Kilmer nel cast del film «Heat» - **27** Il soprano Cotrubas - **29** Georges, fautore radicale del sindacalismo rivoluzionario - **32** Ingressi ornati con colonne - **37** Scosceso al centro.

LUCCHETTO (4/7=7)
In montagna

Al vertice fa freddo: è naturale
che qui sia necessaria una frizione,
mentre, per uso interno, bene o male
tracannare qualcosa pur s'impone.

Consuelo

INCASTRO A METATESI (1,5/4=5,5)
I sostenitori del latino

Sono correnti, sì, di minoranza
che avranno poco corso, tuttavia
c'è chi fa loro spalla in alto loco
e vuol tali correnti fiancheggiare:
quelli che, declinando «rosa, rosae»,
d'essere colti credon di mostrare.

Frida

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante:
SPACCO, SCACCO

Zeppa:
LATTANTE, LATITANTE